



COSSIGA INCONTRA A PIRANO LA COMUNITA' ITALIANA

Istria, futuro di pace

L'Italia assicura tutela senza nostalgie e rivendicazioni



Cossiga e Kucan nelle strade di Pirano.

Dall'inviato

Pierluigi Sabatti

PIRANO — «Sono lieto, commosso e onorato di trovarmi qui tra i rappresentanti della comunità istro-quarnierina-dalmata» ha detto il Presidente Cossiga, nella casa Tarantini — sede della Comunità degli italiani di Pirano — ricordando subito l'incontro di Venezia tra i connazionali e gli esuli. Un incontro di «riconciliazione» che egli ha fortemente voluto perché rientra in una sua visione della storia, che ha più volte sottolineato: «Il passato non deve sovrastare il futuro e il risentimento non deve cancellare la speranza». Questo spirito — ha ribadito Cossiga — è stato alla base dell'incontro di Venezia. «Bisogna — ha aggiunto — archiviare il passato, affidarlo alla storia e guardare al futuro per costruire un avvenire di pace e di libertà». Un appello significativo non soltanto per gli italiani dell'Istria, ma anche per i connazionali in Italia. L'Italia, ha detto inoltre Cossiga, saprà farsi carico delle sue minoranze con atteggiamento nuovo, senza tentazioni imperialistiche, senza nostalgie, escludendo qualsiasi rivendicazione territoriale. Cossiga ha comunque gettato acqua sul fuoco dopo che il presidente degli italiani d'Istria, Borne, aveva denunciato «d'affronto» della mancata firma slovena al memorandum trilaterale.

A pagina 3

«Impegno, ma internazionale»

LA MOSSA INATTESA
Dietro l'offerta italiana
di assistenza militare

Il recupero d'immagine che Cossiga ha voluto per l'Italia nei confronti di Croazia e Slovenia, ma soprattutto di quest'ultima, si è tradotto in una corsa in avanti con l'offerta a Lubiana di un «aiuto militare» non meglio precisato. La considerazione immediata è che in una missione plateale non ci si spinge su un terreno così delicato sotto i riflettori. Anche se Cossiga ci ha abituati a questo e ad altro, non basta. Allora va ritenuto che la mossa sia stata valutata e impostata al Quirinale con il contributo di esperti diplomatico-militari che al Presidente non mancano.

Restano da capire i termini e i significati di questo «aiuto». Premature le intese di difesa armata, è ipotizzabile un ricorso «commerciale» di assistenza, ma nel profitto il risultato appare poco incisivo. E allora? Una disponibilità tecnico-addestrativa che, in base ad esperienze già collaudate come ha ricordato per noi il generale Gianfranco Lalli, finisce col favorire una coesione «culturale» pagante sul piano politico. Da ciò scaturirebbe un quadro di sicurezza intorno alla minoranza italiana e, insieme, privilegerebbe l'interlocutore italiano in un'area in cui l'incidenza tedesca è destinata ad avere il suo peso.

f.f.

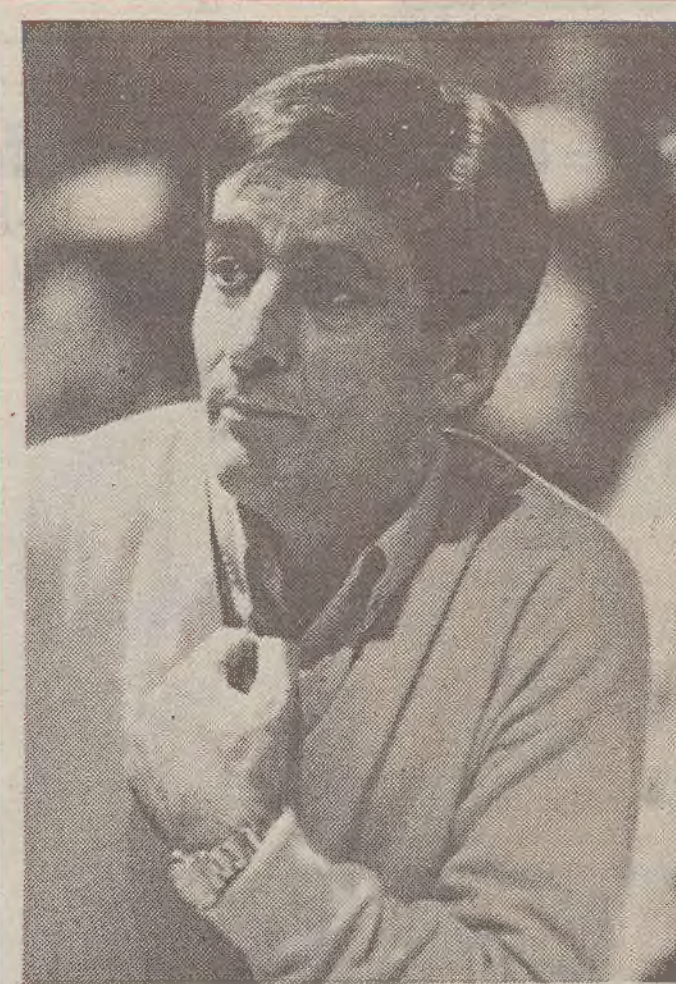
Dall'inviato

Piero Trebiciani

PIRANO — «La libertà, l'integrità territoriale, la sovranità di Slovenia e Croazia interessano anche l'Italia. E in questa ottica siamo pronti a promuoverne la difesa, nell'ambito delle organizzazioni internazionali con le quali usiamo operare in sintonia, cioè la Comunità economica europea e l'Alleanza atlantica». Il Presidente Cossiga ieri a Pirano ha dunque ribadito la disponibilità italiana di offrire, se richiesta, anche assistenza militare alla neonata repubblica limitrofa. Però — rispetto a quanto dichiarato il giorno prima a Lubiana — ha tenuto particolarmente a sottolineare l'aspetto secondo il quale l'impegno italiano andrebbe comunque espresso nell'ambito della concertazione internazionale. Una sottile ma non se-

condaria precisazione. Precisione anzi di portata sostanziale, che in pratica esclude l'eventualità di un coinvolgimento italiano unilaterale nelle tensioni d'oltr confine e al quale invece il discorso di Lubiana lasciava spazio. «Nel campo degli aiuti militari l'Italia non pone candidature — ha detto ieri Cossiga — non offre niente a nessuno. Però Slovenia e Croazia debbono affrontare molti problemi bilaterali e multilaterali. Come del resto la Cecoslovacchia, l'Ungheria, la Romania, la stessa Russia per la quale l'Eltsin ha addirittura ipotizzato la possibilità di un'adesione alla Nato. La sicurezza e l'indipendenza dei Paesi travolti dallo sfaldamento del blocco comunista costituiscono un problema che si pone di fronte all'Europa intera, all'intera comunità internazionale. E nessuno può

assumersi la responsabilità di eluderlo». Per quanto ci riguarda direttamente e più da vicino, l'impegno dell'Italia — ha precisato Cossiga — è comunque indirizzato ad appoggiare la presenza nell'ex Jugoslavia di forze di «peace-keeping» delle Nazioni Unite, anche tenendo conto delle richieste avanzate in questo senso dai presidenti sloveno Kucan e croato Tudjman. La sicurezza dei confini delle vicine repubbliche, con le quali tra l'altro dividiamo la gestione dell'Adriatico, ci riguarda e ci deve sentir impegnati in particolare modo — ha ancora detto il Presidente Cossiga — il quale ha anche ritenuto utile sottolineare, a beneficio dei padroni di casa, come l'Italia che non ammetteva alcuna rivendicazione territoriale nei propri confronti, non ha neppure intenzione di avanzarne alcuna.



Il Tanjevic-day

TRIESTE — Appuntamento di lusso a Chiarbola per i tifosi del basket con la Stefanel che riceve i campioni d'Italia della Phonola Caserta, la compagine fatta grande da Tanjevic: una grande giornata per il coach (nella foto) che vuol battere la sua vecchia squadra con la sua attuale giovane formazione trascinata da Dino Meneghin. In trasferta in Romagna, la Triestina per l'ultimo turno dell'andata, in casa l'Udinese per il severo test con l'Ancona (Scoglio rischia la panchina). Ultima di andata anche in serie A. Per lo sci, oggi torna in pista Tomba nello slalom di Kitzbuehel.

Nello Sport

SI SPACCA LA MAGGIORANZA SERBA IN KRAJNA

Subito i caschi blu

C'è chi accusa Milosevic di accordi segreti con Zagabria

ZAGABRIA — Mentre croati e federali si scambiano reciproche accuse di violazioni del cessate il fuoco in Slavonia e in Krajina ed in queste regioni stanno giungendo i primi ufficiali di collegamento inviati dalle Nazioni Unite per preparare l'eventuale arrivo dei contingenti dei caschi blu, a Knin, capoluogo

della stessa Krajina (regione a maggioranza serba che ha dichiarato la propria indipendenza dalla Croazia) si evidenzia una grave frattura fra i rappresentanti serbi. Milan Martić, responsabile della difesa, appoggia il piano di pace dell'Onu ed aggiunge che il piano può funzionare solo se l'intervento sarà attuato subito. Contro

Martić si scaglia il leader politico locale, Milan Babic, che accusa addirittura il presidente serbo Milosevic di essersi accordato segretamente con l'omologo croato, Tudjman, per uno scambio fra la Baranja e la Krajina.

Per tornare alle violazioni denunciate, l'agen-

zia federale Tanjug sostiene che l'esercito è stato attaccato dalle forze croate in alcune zone centrali della repubblica mentre Zagabria parla di un bombardamento di morti federali e cecchini su Osijek, in Slavonia e di sporadiche sparatorie attorno a Zara. Nessuno parla di vittime.

Nella Bosnia-Erzego-

vina l'esercito si dice contrario al referendum sulla sovranità annunciato dal presidente Izetbegovic; referendum prossimo anche nel Montenegro, dove i cittadini dovrebbero pronunciarsi sulla forma e sul grado di sovranità di quella repubblica.

A pagina 2

Georgia

Gamsakhurdia cerca la rivincita
Caos nel Paese: scontri e vittime

A PAGINA 4

Farouk

Forse in Gallura il bambino rapito
Nessuno ha ancora chiesto riscatti

A PAGINA 7

Milano

La giunta in riunione fino a notte
Borghini scala la poltrona di sindaco

A PAGINA 6

USTICA: PRIORE IN USA PER NUOVI INTERROGATORI

La verità in quel Mig

Le imputazioni dei generali: omissioni e manipolazioni

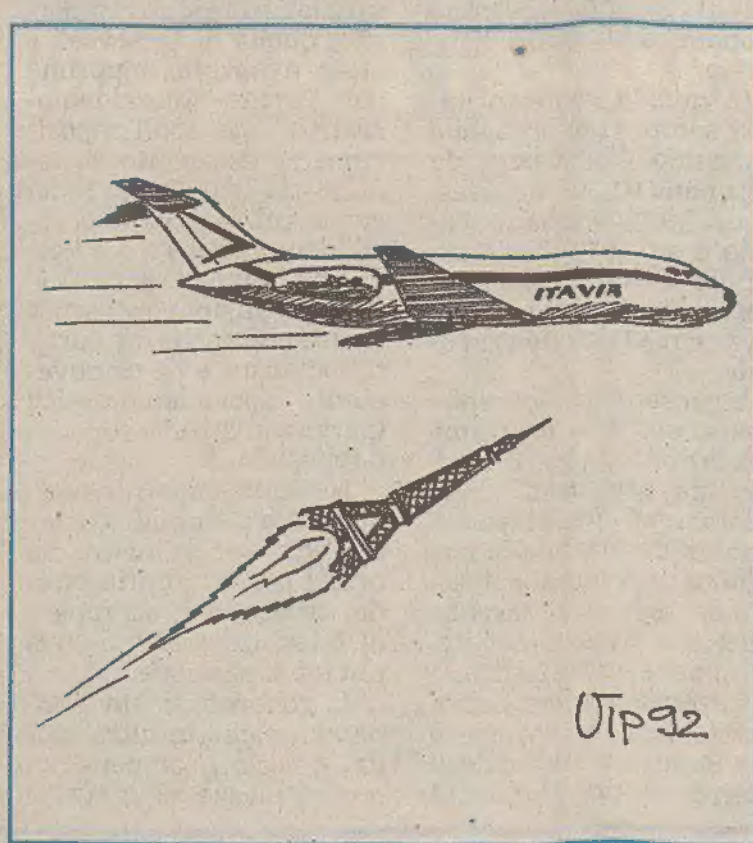
ROMA — Esperti e periti sembrano non avere più dubbi: verrà dal Mig libico ritrovato in Sila il 18 luglio la verità che da 13 anni si tenta di nascondere sull'aereo itavia trasformato in una bara per 81 persone. Ora sembra che il velo finalmente cominci ad alzarsi, e c'è una doppia connessione: per abbattere quel Mig libico un aereo, con tutta probabilità francese, ha colpito il Dc-9. E i resti del Mig sono serviti ai servizi segreti — o meglio ai servizi segreti «deputati» — per depistare le indagini e tentare di impedire che si facesse luce sulla storia.

Intanto il giudice Priore ha deciso di tornare negli Stati Uniti per interrogare quei militari

americani che fecero parte dell'unità di crisi istituita per volontà dell'allora ambasciatore Richard Gardner. Sono testimonianze importanti: gli americani sembra che si siano convinti quasi subito che il disastro era da imputare a un missile.

Infine, perquisizione e sequestro nella sede del Gr1 a Roma, dopo uno «speciale» radiofonico su Ustica che ha fatto riferimento alla posizione dei generali dell'aeronautica Bertolucci, Ferri, Melillo e Tascio, con passi di un documento della procura della Repubblica di Roma. Sequestrati la bobina della trasmissione e altre documentazioni. Il documento della procura rivela tutti i capi

d'accusa nei confronti dei tredici alti ufficiali inquisiti dal giudice Priore: omissioni, informazioni manipolate, date false. Insomma, la verità su quella tragica sera del 27 giugno 1980 sarebbe stata coperta clamorosamente dai nostri vertici militari. Si accenna anche alla sparizione di alcuni atti. «L'occultamento delle informazioni — sulla presenza di un intenso traffico militare statunitense e sulle valutazioni immediate effettuate negli ambienti dell'aeronautica italiana e dagli specialisti stranieri — fu oggetto di una decisione centrale e ad alto livello», si legge tra l'altro.



A pagina 8

«OGNI DATA E' BUONA PER LE ELEZIONI»

E Cossiga ribadisce: al voto senza barare

PIRANO — «A me va bene qualsiasi data, purché sia conforme agli interessi del Paese e al diritto che ha il popolo italiano di pronunciarsi sulle più importanti questioni politiche ed istituzionali che sono oggi oggetto di contesa tra le forze politiche e tra gli organi costituzionali». Così ha commentato il Presidente della Repubblica Cossiga la possibilità che per le prossime elezioni politiche venga scelta la data del 5 aprile. Ma più tardi, nel corso di una conferenza stampa tenutasi dopo il suo incontro con i rappresentanti della comunità italiana d'oltr confine e richiesto di precisare la sua agenda dei prossimi giorni, rispondeva sibillino: «La mia agenda dipende da

quella degli altri. Ci sono cose che farò se altri ne faranno, cose che non farò se altri ne faranno, cose che farò se altri ne faranno». Traduzione: il Capo dello Stato avvierà la procedura di scioglimento delle Camere qualora il governo dia attuazione all'accordo che prevede le elezioni per il 5 aprile oppure procederà a scioglierle di sua iniziativa se qualche partito di governo volesse ritardare le elezioni e quindi impedire a Cossiga di essere lui a nominare il prossimo presidente del Consiglio. Insomma un monito a chi — secondo le predizioni di Craxi — avesse intenzione di barare sull'accordo per le elezioni anticipate.

A pagina 6

FIRME CONTRO COSSIGA No al «sistema» della Dc La crociata di Occhetto

ROMA — Occhetto è deciso ad andare avanti: se il comitato per i procedimenti di accusa deciderà l'archiviazione del caso Cossiga, il Pds darà immediatamente l'avvio alla raccolta delle firme necessarie per chiedere al Parlamento la messa in stato d'accusa del capo dello Stato. Lo farà, precisa il Pds, «a prescindere dallo scioglimento delle Camere».

E lancia una proposta: prima della presentazione delle liste si dia vita a «forme di intese elettorali e politiche fra tutte le forze che vogliono contrastare il vecchio sistema di potere imperniato sulla Dc e vogliono coprire un percorso costitutivo a partire dalla prossima legislatura». Per Occhetto l'intesa Dc-Psi non ha futuro: «Craxi spaccia moneta falsa, perché un simile governo non avrà i numeri per governare».

A pagina 6

SCONTO 30%

SU NUOVA COLLEZIONE
MOQUETTE

CON SERVIZIO PROGRAMMATO LAVAGGI

**COMMERCIALE
COLORI**

Trieste - V.le D'Annunzio, 21

IN TRIESTE

Sondaggio
«Una città pietrificata»: come i giovani vedono Trieste in un'indagine della Swg

Contestazione
Una cooperativa chiede che siano rifatti gli appalti per la Lanterna e i «topolini»

Benzina
Comincia martedì la distribuzione dei buoni
L'operazione si concluderà il 15 febbraio

**Tensioni nel mondo islamico
Rottura tra l'Algeria e l'Iran**

ALGERI — Algeri richiama il proprio ambasciatore in Iran e Re Fahd dell'Arabia Saudita esprime pieno appoggio alle nuove autorità algerine: sono gli ultimissimi sviluppi politici della situazione algerina, venuti a vivacizzare una giornata trascorsa sostanzialmente tranquilla nel Paese nordafricano con l'esercito schierato nei punti strategici della capitale a dissuadere eventuali proteste integraliste.

Una fonte ufficiale, nel dare notizia del richiamo dell'ambasciatore algerino a Teheran, ha motivato la decisione con la «virulenta campagna di stampa iraniana contro gli interessi nazionali dell'Algeria». Chiaro il riferimento ai pesanti attacchi mossi dalla repubblica degli ayatollah ai nuovi governanti algerini, responsabili di aver congelato la situazione nel Paese impedendo agli integralisti del

Fronte di salvezza islamico (Fis) di andare al secondo turno elettorale per quella che appariva come la scontata conquista della maggioranza assoluta.

La decisione di Algeri segna un brusco voltafaccia rispetto alle tradizionali, cordiali relazioni intrattenute finora con Teheran. Algeri ha frequentemente mediato nei conflitti fra Iran e Occidente e gli interessi iraniani a Washington sono affidati proprio alla ambasciata algerina.

Decisamente importante è anche la notizia da Riad: Re Fahd ha telegrafato al nuovo leader algerino, il 72enne Mohammed Boudiaf, esprimendogli «profonde congratulazioni e i migliori, fraterni auguri» con l'auspicio di un duraturo successo nel suo lavoro a vantaggio del fratell popolo algerino verso più alte mete e progressi.

il bagaglio

ABBIGLIAMENTO DI LUSO
DI ROSANNA COHEN GIANNINI

SALDI SALDI

SALDI

TRIESTE
P.zza della Borsa, 15 - Tel. 366684/366404

PERFINO DA PARTE SERBA SI TEME UNA LIBANIZZAZIONE

«L'Onu subito, o sarà inutile»

Il capo della difesa della Krajina invoca i Caschi blu, in aperto contrasto con i suoi capi

LA BOSNIA VOTA DOMENICA 24

Sale la febbre da referendum

Pure il Montenegro ci pensa — Il «no» dei militari

BELGRADO — L'artiglieria è tornata in azione, la scorsa notte e all'alba, sul fronte croato della Slavonia. Lo ha riferito la Tanjug, l'agenzia jugoslava che ha precisato che l'accordo di cessazione del fuoco in vigore nella regione è stato violato a Medarski Vinograd e a Krndija. Secondo la Tanjug, in ambedue le località il fuoco è stato «pesante» ed è stato aperto «dalle forze paramilitari croate».

Anche gli organi di informazione croati hanno denunciato diverse violazioni della tregua in Croazia attribuendone però la responsabilità all'esercito federale jugoslavo. Secondo la radio, unità federali sono entrate stamattina nel villaggio di Potkonje, vicino Knin (280 chilometri a Sud di Zagabria) e hanno imposto l'evacuazione immediata di 84 croati, per lo più anziani.

Sul versante politico, l'attenzione di giornali e notiziari a Belgrado è invece concentrata sul referendum sull'indipendenza della Bosnia-Erzegovina che, a quanto annunciato la notte scorsa, il 24 prossimo sarà indetto dal governo di quella repubblica. Si profila intanto un'altra possibile consultazione: il presidente del Montenegro Momir Bulatovic ha annunciato che anche in questa repubblica si terrà un referendum sull'indipendenza. Ma la sua richiesta si è momentaneamente arenata in Parlamento. La consultazione in Bosnia, che ha chiesto il riconoscimento della propria indipendenza, è stata suggerita dalla commissione di arbitraggio della conferenza per la pace in Jugoslavia promossa dalla Cee. Ma è possibile che i serbi, che costituiscono

lajdzic si è recato a Budapest. A Sarajevo, il presidente Alija Izetbegovic ha avuto un colloquio con l'ambasciatore degli Stati Uniti a Belgrado, Warren Zimmerman. Dopo l'incontro, il diplomatico ha detto che chi rompesse l'integrità del territorio della Bosnia-Erzegovina andrebbe incontro a «negative conseguenze» nelle relazioni con Washington. Gli Usa non hanno finora riconosciuto la Croazia e la Slovenia.

Il corpo d'armata di Banja Luka (Bosnia) dell'Esercito federale jugoslavo ha dichiarato intanto la sua contrarietà al referendum annunciato dal presidente Izetbegovic sulla sovranità della Bosnia-Erzegovina. I militari hanno chiesto in un comunicato, riferito dall'agenzia Tanjug, che il quesito referendario proposto venga modificato in questo modo: «Siete per una Bosnia-Erzegovina sovrana nel quadro di una nuova Jugoslavia?». Il quesito annunciato dal presidente Izetbegovic non faceva alcun riferimento alla Jugoslavia.

Alcune migliaia di emigrati albanesi della provincia jugoslava autonoma del Kosovo hanno manifestato ieri nella capitale belga invitando la Cee a riconoscere la regione come «Repubblica del Kosovo, sovrana e indipendente». I manifestanti — circa 3.000 — si sono riuniti di fronte al palazzo del consiglio dei ministri della Cee, nel centro di Bruxelles, hanno inalberato cartelli per ricordare che la «Repubblica del Kosovo» è popolata al 90 per cento di albanesi e per deprecare che «la Cee riconosce croati e sloveni ma ignora il Kosovo».

Sul tema dell'indipendenza della Bosnia-Erzegovina, il ministro degli Esteri di quella repubblica, Haris Silajdzic, ha avuto a Roma un incontro con il ministro degli Esteri italiano Gianni De Michelis. Per trattare lo stesso argomento, Si-

KNIN — Si spacca il blocco serbo nella Krajina. Milan Martić, capo della Difesa di questa regione a maggioranza serba che ha dichiarato l'indipendenza dalla Croazia, ha deciso di appoggiare il piano di pace delle Nazioni Unite e di accettare il contingente di «caschi blu» sul proprio territorio.

Una presa di distanza quindi dalle posizioni oltranziste del leader politico krajino Milan Babic, il quale ha respinto finora i punti sostanziali del piano dell'Onu, che prevede, tra l'altro, il disimpegno della forza di pace su tutti i territori croati conquistati dai serbi grazie all'appoggio delle forze federali jugoslave.

«Nonostante tutti i rischi che la pace comporta, accettiamo totalmente il piano dell'Onu», ha detto Martić, il quale però in un incontro con la stampa non ha voluto parlare di eventuali contrasti con Babic, ma ha aggiunto che se si vuole che il piano funzioni deve essere attuato subito.

Dura la reazione del ministro dell'Informazione della Krajina, Lazar Macura ha infatti accusato il presidente serbo Slobodan Milosevic di aver fatto un accordo sotto banco con il presidente croato Franjo Tudjman per scambiare la Baranja, la regione nord-orientale della Croazia, con il territorio della Krajina intorno a Knin. Macura, accusando poi Martić di prendere istruzioni da Milosevic, lo ha ammonito a non illudersi sulla consistenza dell'appoggio popolare nei suoi confronti.

Babic finora è l'unico leader serbo ad aver sfidato Milosevic respingendo il piano di pace concordato dall'invitato dell'Onu Cyrus Vance. Anche se a Knin, capoluogo della Krajina, la maggior parte della popolazione appoggia Babic, sono molti a nutrire grande rispetto per Martić, considerato alla stregua di un eroe.

«Non abbiamo il diritto di dubitare delle forze dell'Onu», ha detto il capo della Difesa della Krajina, «anche se il loro numero e la scelta delle zone dove saranno dislocate non ci garantiscono al cento per cento da attacchi delle forze di difesa dello Stato indipendente della Croazia».

Intanto i primi ufficiali di collegamento inviati dalle Nazioni Unite nell'ambito di una missione composta da cinquanta

esperti tra militari e civili, per mettere a punto l'arrivo eventuale del contingente di pace, sono giunti oggi a Knin. Tre ufficiali — uno svedese, un russo e un keniano — sono arrivati a bordo di due jeep, con le bandiere dell'Onu bene in vista, scortate da vetture della polizia a sirene spiegate.

Il ruolo di pace delle Nazioni Unite in Jugoslavia non si limita ai negoziati per il cessate il fuoco e alle trattative per l'invio dei caschi blu. Dietro le quinte, più di 200 uomini lavorano sul terreno per assistere le vittime del conflitto, preparare la strada alle iniziative di pace e alla ricostruzione del Paese. Si tratta degli uomini delle diverse agenzie dell'Onu (Alto commissariato per i rifugiati, Fondo dell'Onu per l'infanzia, Organizzazione mondiale della sanità) e del Comitato internazionale della Croce rossa.

Il coordinatore delle operazioni dell'Onu in Jugoslavia è l'italiano Costante Muzio del programma delle Nazioni Unite per lo sviluppo (Unpd). «Anni fa — racconta Muzio all'Ansa — l'Unpd aveva creato per tutta l'Europa dell'Est (comprendente la Jugoslavia) una strategia che era diretta a sviluppare l'economia di mercato e ad aiutare la transizione di questi Paesi verso la democrazia e una maggiore libertà economica. Ma con la crisi e lo scoppio della guerra abbiamo dovuto adattarci alla nuova realtà. Le attività dell'Unpd, che ha dato prova di grande flessibilità, sono così progressivamente cambiate: si è dovuto riciclare il lavoro del personale e sospendere molti progetti di sviluppo. Il nostro impegno ha implicato che ci dedicassimo ad appoggiare le iniziative di pace che stavano prendendo corpo sotto gli auspici del Consiglio di sicurezza dell'Onu».

Attualmente, l'Unpd offre alle varie agenzie dell'Onu gli appoggi logistici e amministrativi ed una guida politica alle operazioni di aiuti in situazione di guerra civile. L'Onu, svolge un lavoro di coordinamento tra l'umanitario e il politico cercando di dirigere questi aiuti anche in vista di quello che potrà essere lo sviluppo economico e sociale del Paese quando comincerà la ricostruzione.

BONN AGGIUSTA IL TIRO DOPO I RICONOSCIMENTI

Kohl: aiutiamo la Serbia

BONN — La Comunità europea dovrà aiutare tutti i nuovi stati, compresa la Serbia, nella ricostruzione della ex Jugoslavia. Lo ha dichiarato il cancelliere tedesco, Helmut Kohl. In un'intervista alla «Frankfurter Allgemeine» di ieri, Kohl ha assicurato di non nutrire alcun sentimento antiservo.

«Tutti hanno bisogno di aiuto — ha detto — e si rivolgeranno anche alla Cee, e la Germania fa parte della Cee». Il cancelliere ha quindi deplorato che nelle discussioni internazionali sulla Jugoslavia si parli troppo poco delle «terribili distruzioni».

Kohl ha difeso poi la politica del suo governo

riguardo al riconoscimento di Croazia e Slovenia e ha smentito in modo categorico che vi siano state discordanze su questo problema col suo ministro degli Esteri, Hans-Dietrich Genscher.

Il ministro degli Esteri austriaco Alois Mock ha consegnato intanto a Zagabria al collega croato Zvonimir Separovic gli strumenti per il riconoscimento della Croazia da parte dell'Austria e per l'instaurazione di relazioni diplomatiche. In una breve cerimonia Mock ha poi apposto sulla facciata della missione austriaca a Zagabria una placca con l'iscrizione «Ambasciata dell'Austria».

Il capo della diplomazia austriaca ha in-

contrato pure il presidente Franjo Tudjman. Come Cossiga, ha deciso poi di recarsi a Lubiana, per un'analoga consegna degli strumenti di riconoscimento.

Il riconoscimento sta creando problemi in tutta l'area di lingua tedesca: circa 500 serbi che vivono nella regione Nord Reno-Vestfalia hanno protestato ieri a Bonn contro la «discriminazione» del loro popolo in Germania. I dimostranti, in rappresentanza dei 350 mila serbi residenti in quel Paese, hanno rivolto critiche ai governanti tedeschi per avere assunto una posizione unilaterale di fronte al conflitto jugoslavo e per aver limitato l'invio di aiuti umanitari alla so-

la Croazia. Un portavoce della manifestazione — che si è svolta senza incidenti — ha parlato di una crescente «tensione e insicurezza» tra i serbi in Germania.

A Francoforte sul Meno, circa 600 cittadini croati hanno manifestato per la pace nel loro Paese e hanno ringraziato le autorità tedesche per l'impegno nel riconoscimento diplomatico. I manifestanti hanno percorso per un'ora le vie del centro, senza dar luogo a incidenti, recando grandi foto del ministro degli Esteri tedesco, Hans-Dietrich Genscher. Il ringraziamento ufficiale al capo della diplomazia di Bonn è venuto da Ivan Cesar, membro del governo croato.



Che sia finita davvero i croati non ci credono affatto. Anche le donne si allenano, in un poligono di tiro sulla costa dalmata, a pochi chilometri da Zara. (Telefoto Ap di Josip Bistrovic)

FINITA LA GUERRA, ECCO LE BEGHE FRA PARTITI

Elezioni, vero babau sloveno

Tutti dicono di volerle in aprile, ma in realtà tutti ne hanno paura

LUBIANA — Tutti le vogliono e tutti le temono. A parole tutti sostengono che esse debbano svolgersi già in aprile, in realtà tutti, o più, sperano che esse abbiano luogo in autunno inoltrato. Abbiamo in mente le elezioni in Slovenia, visto che, a parere di tutti, la prima fase democratica della Slovenia è ormai terminata e si sta aprendo quella non meno impegnativa del consolidamento delle istituzioni democratiche e soprattutto del consolidamento della realtà economica. Non si sa quando queste elezioni avranno luogo e finora non si è raggiunta nemmeno una bozza di accordo sul sistema elettorale. Nella Costituzione, approvata a fine dicembre, sta scritto che il Parlamento dovrebbe avere 90 deputati e che a esso si affiancherebbe un Consiglio di Stato in cui vi sarebbero eletti o nominati rappresentanti

delle varie istanze sociali, economiche, culturali. La Costituzione naturalmente offre soltanto la cornice, il quadro deve essere disegnato dall'attuale parlamento. Nelle varie bozze predisposte dagli esperti vi sono sia la proporzione pura sia quella corretta, vi sono proposte di garanzia per le istanze regionali, vi sono pure proposte di uno sbarramento di qualche punto percentuale. I partiti rappresentati in Parlamento si sono riuniti due volte ma non è stato raggiunto nessun accordo su come e quando iniziare la discussione in commissione e in aula.

Tutto ciò comporterà ovviamente dei ritardi per ciò che riguarda lo svolgimento delle elezioni. E' ormai quasi del tutto impossibile l'ipotesi (avanzata nella quale i partiti del Demos decisero di sciogliere

la coalizione e di andare quanto prima alle elezioni) che il voto popolare si abbia in aprile. Si pensa già al giugno, qualcuno propone addirittura l'autunno.

In questo contesto appare sempre più probabile il cambio di governo, da settimane il governo diretto dal democristiano Peterle è sul giro d'aria sia per le sempre maggiori distriche in seno allo stesso sia per il malcontento sociale.

A succedergli dovrebbe essere, secondo le ultime indicazioni, Janez Drnovsek, già presidente della federazione jugoslava. A rendere accettabile la sua candidatura sarebbe il fatto che egli non sarebbe iscritto a nessun partito. Ad appena una settimana di distanza sembra ormai sparita la candidatura di Igor Bavcar, ministro degli interni e presidente di

quel Partito democratico che ha sanzionato la fine del Demos. Mentre la candidatura di Bavcar è stata ufficializzata dal suo partito, quella di Drnovsek è stata avanzata dapprima dal Partito liberaldemocratico, che è all'opposizione, e in seguito sostenuta sia dal Partito dei contadini, dal Partito socialdemocratico e dai Verdi, che fanno parte dell'attuale coalizione governativa, come anche dai partiti socialista e di rinnovamento socialdemocratico (ex comunisti) che sono all'opposizione.

Nel frattempo il governo stenta a camminare visto che ogni ministro va ormai per la propria strada, cercando di strappare al bilancio statale quanti più fondi possibile.

Il governo si sta sfaldando anche in altro modo. Peterle in appena un anno e mezzo ha dovuto o

volutamente cambiare un buon numero di ministri. Katja Boh, socialdemocratica, ministro della sanità, è stata due mesi addietro violentemente contestata dai medici, che ne hanno chiesto l'allontanamento. Sono stati acccontentati, la Boh va a fare l'ambasciatrice a Vienna. In diplomazia se ne va anche un altro ministro fortemente contestato. E' questi Andrej Capuder, ministro della cultura, amico intimo del premier (tra l'altro traduttore della «Divina Commedia» di Dante, la cui edizione riveduta è uscita l'anno scorso con i tipi dell'Est a Trieste), accusato da tutto il mondo della cultura slovena di voler distruggerla. Capuder sarà ambasciatore della Slovenia a Parigi. A nominare il nuovo ministro sarà probabilmente un altro presidente del consiglio.

Marco Waltritsch

LINEA Da Zara ad Ancona

ANCONA — L'arrivo della motonave passeggeri croata «Iris», stamane nel porto di Ancona, ha inaugurato la prima linea regolare di navigazione tra la nuova repubblica di Croazia e l'Italia. A poppa della nave, che ha trasportato un centinaio di passeggeri, sventolava — per la prima volta a fianco del titolo, in quanto fino al giorno del riconoscimento della sua sovranità il codice della navigazione imponeva fosse esposta quella jugoslava — la bandiera della Croazia. La «Iris», della compagnia Kvarner Express, è partita nella tarda serata di ieri da Spalato, ha fatto scalo a Zara e da qui, in circa tre ore e mezzo, ha raggiunto Ancona.

GUERRA 26 mila i disertori

BELGRADO — Sono 26 mila coloro che hanno fatto obiezione di coscienza al servizio militare o hanno disertato la chiamata alle armi in occasione della guerra fra Serbia e Croazia: 20 mila sono stati i serbi, fra i 5 e i 6 mila i croati. Lo ha dichiarato oggi a margine dell'assemblea nazionale dei verdi in corso a Chianciano, l'esponente verde Alexander Langer.

Molti dei morti nelle file dell'esercito, secondo notizie ufficiose di fonte alternativa, non risultano essere stati colpiti in combattimento dalle forze avversarie, ma dal funzionamento difettoso delle armi o a causa di impreparazione.

Tutte le nuove cifre del Vecchio Continente

ROMA — Tutto è iniziato il 3 ottobre 1990, con la riunificazione della Germania: uno più uno non ha fatto due, ma un nuovo (e vecchio) grande uno. Da allora, il processo di disgregazione nell'Europa Orientale ha sconvolto le cifre delle entità statali e delle grandi organizzazioni europee, provocando un vero e proprio balletto dei numeri.

Il dato centrale è l'ingrossarsi delle cifre con l'aumentare del numero di Stati indipendenti. Ma, mentre a Est il processo, innescato dalla fine del

collante del comunismo e dalla rinascita dei nazionalismi, è centrifugo, di frammentazione, a Ovest, pur rimanendo i distinguo delle varie entità statali, esso tende a essere centripeto, aggregativo, grazie anche alla fascinazione che la Cee e la Nato ora esercitano sull'ex mondo comunista.

Ecco nel dettaglio il balletto delle cifre. Ex Urss: è sostituita da 15 Repubbliche indipendenti, di cui quattro, Georgia ed Estonia, Lettonia e Lituania, non fanno parte della Csi.

Jugoslavia: le entità statali riconosciute da buona parte della comunità internazionale sono ora tre, Slovenia, Croazia e quel che è rimasto della ex Jugoslavia. Ma Macedonia e Bosnia-Erzegovina hanno chiesto anch'esse il riconoscimento della loro indipendenza.

Patto di Varsavia e Comecon: comprendevano sette Paesi comunisti europei, Urss, Repubblica democratica tedesca, Polonia, Cecoslovacchia, Ungheria, Bulgaria e Romania. Ora non esistono più. Cee: gli attuali dodici

potrebbero diventare entro un paio d'anni quattordici, con l'ingresso di Austria e Svezia, che hanno già chiesto di aderire e per le quali il consiglio europeo di Maastricht ha caldeggiato una procedura d'ingresso rapida. A loro potrebbe aggiungersi la Finlandia, che dovrebbe decidere nei prossimi mesi se chiedere di entrare. Candidato sono pure la Turchia, Cipro e Malta, anche se con minori possibilità di un rapido accoglimento delle loro richieste. Ma non sembra poi così

remota una struttura comunitaria che comprenda tutta l'Europa, ipotizzata a più riprese dal presidente della commissione Jacques Delors. In quel caso, calcolare il numero degli Stati membri si fa più complicato. Prospettando una Cee «omnicomprensiva», si avrebbe allo stato attuale il seguente panorama: i Dodici, più i sette dell'associazione europea di libero scambio (Efta), più Turchia, Cipro e Malta, più i 15 della ex Urss, più i cinque della ex Jugoslavia, più Polonia, Cecoslovacchia, Ungheria, Bul-

garia, Romania e Albania, più i «mini-Stati» stile San Marino e il Vaticano. Insomma, una mega organizzazione di 50 Stati. Nato: interesse per l'Alleanza atlantica, ora a sedici, è stato manifestato finora da Polonia, Cecoslovacchia, Ungheria e Russia. Potrebbe dunque trasformarsi in un'organizzazione a venti; e intanto modificare struttura o magari sovrapporsi alla Cee o all'Ue in crescita da nove a dieci con la Grecia. Cse: il balletto delle cifre, dalla riunificazione della Germania in poi, è

stato costante. Da 35, il numero dei Paesi membri è passato con le due Germanie in una, a 34. Poi con l'ingresso di Albania, Estonia, Lettonia e Lituania, è salito a 38. Sottraendo l'Urss, ma sommando le altre 12 Repubbliche ex-sovietiche, si arriva a 49. Se si aggiunge l'attuale «fotofinish» della Jugoslavia (tre), si sale a 52, con Macedonia e Bosnia a 54. Consiglio d'Europa: con l'ingresso di Polonia, Ungheria e Cecoslovacchia, è a 26 e potrebbe crescere in fretta.

LOTTO

I numeri vincenti estratti ieri

BARI	26	77	80	67	28
CAGLIARI	8	16	15	30	29
FIRENZE	10	26	37	75	64
GENOVA	82	47	36	19	26
MILANO	44	20	52	66	38
NAPOLI	74	87	85	41	1
PALERMO	20	42	24	55	2
ROMA	54	15	74	84	52
TORINO	1	12	63	19	87
VENEZIA	75	58	68	67	15

COLONNA VINCENTE DELL'ENALOTTO:

1 1 1 2 X 2 1 X 1 2 2 1

Ai vincitori con 12 punti spettano lire 66.686.000
 Ai vincitori con 11 punti spettano lire 2.261.000
 Ai vincitori con 10 punti spettano lire 190.000

IL PICCOLO
fondato nel 1881

Direttore responsabile **MARIO QUATA**
Vicedirettore **FULVIO FUMIS**

DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 77861 (dieci linee in selezione passante)
Fax 7797029 - 7797043

ABBONAMENTI: CC Postale 254342
ITALIA, con prelievo e consegna domiciliata porta: annuo L. 236.000;
semestrale L. 150.000; trimestrale L. 80.000; mensile L. 31.000
(con Piccolo del lunedì L. 346.000, 173.000, 92.000, 36.000)
ESTERO: tariffa uguale ITALIA più spese postali - Arretrati L. 2400 (max 5 ann.)
Abbonamento postale Gruppo 1/70

PUBBLICITA'
S.P.A. piazza Unità d'Italia 7, tel. 0432/366555, fax 0432/366046
Prezzi: moduli: Commerciale L. 205.000 (estivi, postiche e data prestabilita L. 246.000) - Redaz. L. 210.000 (estivi) L. 252.000 - Pubbl. L. 310.000 (estivi) L. 372.000 - Finestre L. 350.000 (estivi) L. 360.000
Legali: 7.300 al min. altezza (estivi) L. 8.760 - Necrologi L. 4.300-3.000 per parola
(Anniv. Ringraz. L. 4.050-3.100 - Partecip. L. 5.900-11.800 per parola)

La tiratura del 18 gennaio 1992 è stata di 62.750 copie

Certificato n. 1912 del 13.12.1991

© 1989 O.T.E.S.P.A.



Dall'inviato
Pierluigi Sabatti

PIRANO — Dieci e mezzo del mattino. A Pirano, illuminata da un pallido sole che si è imposto sulle brume mattutine, arriva Cossiga da Lubiana. Il protocollo prevede che il presidente italiano incontri i vertici dell'Unione Italiana in casa Tartini e quindi il presidente sloveno Kucan in Municipio, per il commiato. Invece il corteo di automobili punta dritto sul Municipio girando attorno al reticolato che protegge i lavori di ristrutturazione della suggestiva piazza. Viene preso in contropiede anche il console italiano a Capodistria, Luigi Solari, che rincorre a piedi la macchina presidenziale. Breve saluto alle autorità locali e Cossiga, a piedi, raggiunge la vicina casa Tartini. Stringe qualche mano, scambia qualche parola con la gente che applaude e, prima di entrare nel palazzetto che fu dimora del musicista e che è sede della Comunità degli italiani di Pirano, fa ancora una digressione nella vicina chiesetta di San Pietro. Infine l'incontro con gli esponenti dell'Unione Italiana.

«Sono lieto, commosso e onorato di trovarmi qui tra i rappresentanti della comunità istro-quarnerina-dalmata» ha detto il presidente che ha subito ricordato l'incontro di Venezia tra i connazionali e gli esuli. Un incontro di «riconciliazione» che egli ha fortemente voluto perché rientra in una sua visione politica, che ha più volte sottolineato nel suo discorso: «Il passato non deve sovrastare il futuro — ha affermato — e il risentimento non deve cancellare la speranza». Questo spirito — ha ribadito Cossiga — è stato alla base dell'incontro di Venezia. «Bisogna — ha aggiunto — archiviare il passato, affidarlo alla storia e guardare al futuro per costruire un avvenire di pace e di libertà». Un appello significativo non soltanto per gli italiani dell'Istria, ma anche per i connazionali in Italia. E' stato questo uno dei pochi rimandi alla situazione interna italiana che il presidente si

VISITA / AFFETTUOSO INCONTRO A PIRANO DI COSSIGA CON GLI ITALIANI

«Sono lieto, commosso e onorato»

Appello a combinare la fedeltà alla propria identità con quella agli Stati d'appartenenza

Promessa una tutela delle

minoranze «senza tentazioni

imperialistiche, escludendo

rivendicazioni territoriali»

è concesso, nonostante le sollecitazioni dei giornalisti, nella conferenza stampa successiva all'incontro. Un altro appello che il presidente ha rivolto allo stesso modo di saper combinare la fedeltà alla propria identità storica, culturale e linguistica con la fedeltà alle istituzioni delle due re-

pubbliche nelle quali vivono. L'Italia, dal canto suo, saprà farsi carico delle sue minoranze, che il presidente ha puntualmente elencato, ma con un atteggiamento nuovo, «senza tentazioni imperialistiche, senza nostalgia per il passato, escludendo qualsiasi rivendicazione territoriale».

A salutare Cossiga c'e-

rano i due presidenti dell'Unione Italiana; Antonio Borme, e Maurizio Tremul. Borme ha chiesto strumenti idonei a garantire la sopravvivenza e lo sviluppo della minoranza italiana e ha definito «inspiegabile l'atteggiamento del parlamento sloveno», che non ha voluto che si arrivasse alla ratifica del memorandum trilaterale Italia-Croazia-Slovenia sulla minoranza (sottoscritto solo dai primi due Paesi). «Uno sgarbo — ha continuato Borme — imprevisto e immeritato nei confronti dei nostri connazionali». Borme ha ringraziato invece il parlamento italiano ed ha auspicato che «questa minoranza non si senta più sola» e che le siano assicurate «condizioni esistenziali tali che non la costringano ad abbandonare mai la terra dove storicamente insediata».

Tremul ha ricordato che gli italiani dell'Istria sono oggi divisi da un confine ed ha ribadito la necessità di mantenere l'unità e l'unitarietà della minoranza e l'unità del trattamento giuridico costituzionale. Egli ha ancora rivendicato per la minoranza «la compartecipazione con pari opportunità alla gestione della cosa pubblica, l'autonomia gestionale delle proprie istituzioni, la costituzione di una base economica oltre alla libertà di impiego, di circolazione e di libero scambio».

A Borme, Cossiga ha risposto dicendo che «i bisticci sono propri delle amicizie. Soltanto quando non ci si parla non ci sono problemi». Per tranquillizzare ulteriormente gli interlocutori Cossiga ha riferito l'assicurazione del presidente Kucan che la mancata firma dell'intesa trilaterale non si ripercuoterà sulla minoranza italiana. Anche sul confine in Istria, sollecitato da una domanda di Loredana Boljun Debeljuk della Dieta Democratica Istriana, il presidente è stato estremamente cauto, affermando che è questione che rientra nella sovranità dei due stati e che quindi non era di sua competenza parlarne.



L'incontro con la gente di Pirano durante la breve visita di ieri mattina del presidente della Repubblica, Francesco Cossiga, nella cittadina istriana, dove ha visto i vertici dell'Unione Italiana.

VISITA / SUCCESSO A ZAGABRIA, A LUBIANA E IN ISTRIA

Il caldo abbraccio della gente

Strette di mano e scambi di battute - Un esule: «Presidente si ricordi di noi»

PIRANO — Non è stato un bagno di folla quello di Cossiga a Pirano, però la gente che lo ha aspettato in piazza Tartini è stata generosa di applausi. Cossiga è piaciuto alla piccola comunità italiana di Pirano. «Meglio tardi che mai» hanno commentato due signori. E poi hanno aggiunto: «Peccato che i nostri vecchi non abbiano potuto vedere questa giornata». «Abbiamo avuto Andreotti, adesso c'è Cossiga, l'Italia si è accorta di noi», hanno commentato altri.

Pur nella brevità della visita, il presidente è riuscito a scambiare qualche parola con la gente. «E' stata dura per voi» ha affermato Cossiga stringendo alcune mani. «Si ricordi anche degli esuli» gli ha detto un piranese della diaspora. Poi il presidente è entrato nella chiesetta di

San Pietro. Pochi secondi e quindi ha fatto il suo ingresso in Casa Tartini, sede della Comunità degli italiani, per l'incontro con i vertici dell'Unione Italiana.

Fuori, la gente è rimasta ad attenderlo. Per la minuscola comunità piranese (gli italiani sono oggi circa quattrocento su diecimila abitanti) è stato un gran giorno, ma per chi si è sobbarcato l'organizzazione dell'incontro è stata una vera impresa. Casa Tartini è stata invasa da giornalisti, fotografi, operatori televisivi e autorità, oltre al presidente del Friuli-Venezia Giulia, Turello, c'erano vari parlamentari sloveni e croati, esponenti politici locali, responsabili dell'Università popolare di Trieste e i rappresentanti delle varie Comunità degli italiani.

«Fortunatamente è fila-

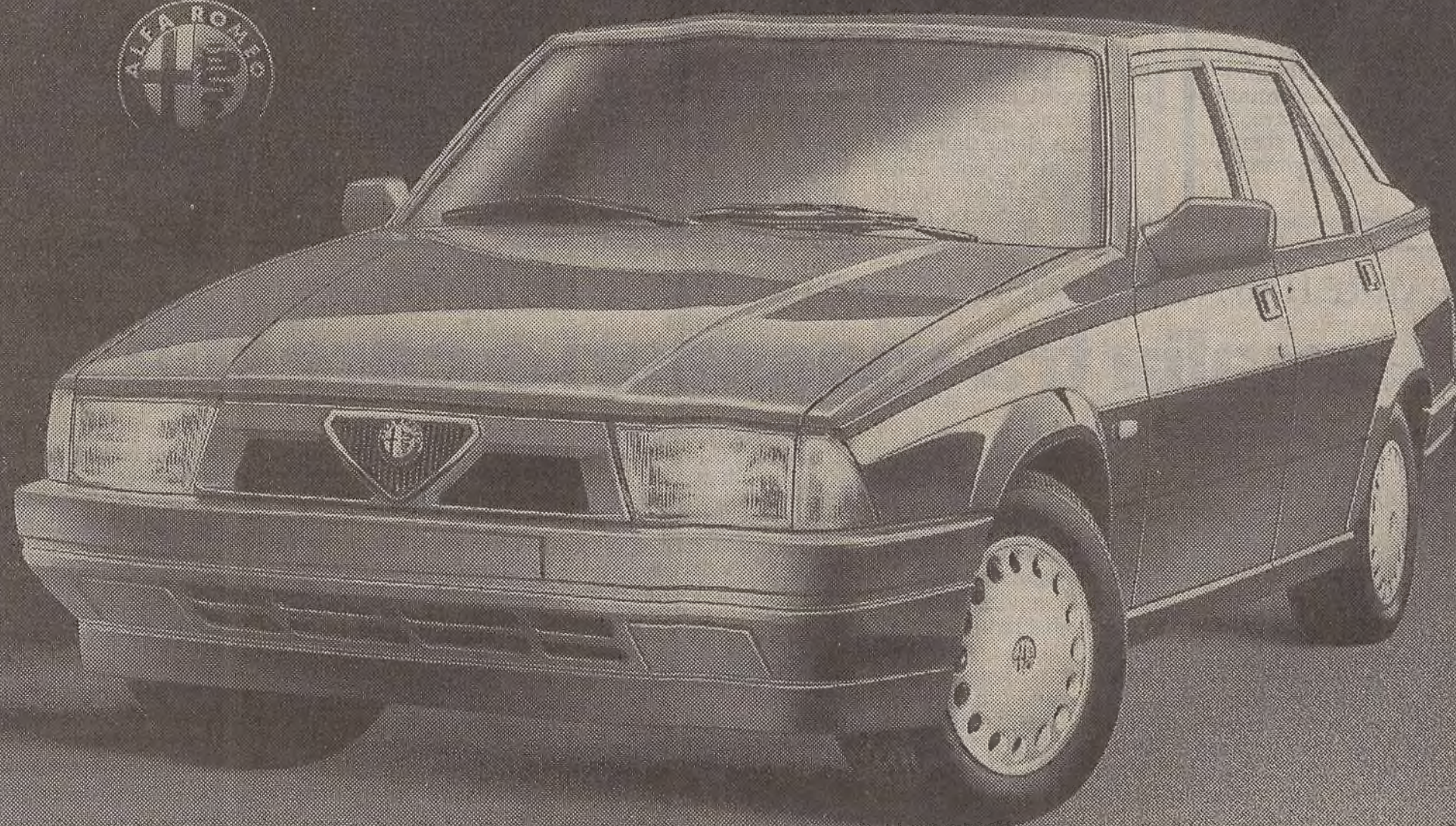
to tutto liscio — racconta soddisfatta l'energica ed efficiente segretaria della Comunità piranese, Rossana Vuk — salvo il fatto del bagno». Un retroscena divertente che val la pena di raccontare. Dal Quirinale avevano fatto sapere che era necessario far trovare un bagno «immacolato» per Cossiga. Subito gran pulizie e cambio della tavoletta nel servizio attiguo alla sala dell'incontro. Tutto inutile perché il presidente ha voluto fare una telefonata a Roma ed è salito al piano superiore usando l'ufficio della segretaria. «Che — dice divertita Rossana Vuk — dovendo restare chiuso era nel più totale disordine, anche perché avevo passato lì i tre giorni necessari a preparare tutto il necessario. Ma il presidente non ci ha fatto caso. E' entrato.

Ha guardato in aria, dicendo «Che bello». Ha usato il telefono e anche l'attiguo bagno, che non era stato preparato al grande evento...». Come a Pirano, tutto il viaggio di Cossiga in Slovenia e Croazia è stato un successo per il presidente. Lo ha rilevato a grandi titoli la stampa slovena e croata. La «Slobodna Dalmacija» ha pubblicato a caratteri di scatola in prima pagina: «Grazie all'Italia e a Cossiga», mentre il «Vjesnik» ha riportato con grande evidenza la dichiarazione del capo dello stato sulla disponibilità italiana a contribuire alla ricostruzione della Croazia. Da parte sua, il lubianese «Delo» ha scritto che gli sloveni «dovranno ricordare Cossiga non come un semplice rappresentante di uno stato che pure ha tardato nel riconoscere la

nostra sovranità, ma come a uno dei primi leader che ha evidenziato la differenza tra aggressori e aggrediti nella crisi jugoslava e ha esercitato una notevole influenza sulla Gran Bretagna per convincerla al riconoscimento». E lo ha rilevato Cossiga stesso quando un giornalista gli ha detto di aver avuto la sensazione che a Zagabria l'accoglienza fosse stata un po' fredda rispetto a quella riservatagli da Lubiana. «Quando sono entrato nella cattedrale di Zagabria — ha raccontato Cossiga — accolto da una folla plaudente, dal suono delle campane e da un discorso in italiano del cardinale Kuharic, i miei collaboratori hanno temuto che mi mettessi a benedire la folla», ha aggiunto scherzosamente.

Pierluigi Sabatti

ALFA 75. PER CHI GUIDA SENZA LASCIARSI GUIDARE.



NUOVA SERIE 1992. 1.6 IE e 2.0 TD.

Chi ama guidare ha una personalità sicura, uno stile deciso che va oltre le mode. Così nascono le leggende. Così è nata Alfa 75, l'espressione del carattere sportivo Alfa Romeo. Una berlina dalla personalità inconfondibile, divenuta un vero e proprio oggetto del desiderio. Oggi Alfa 75 rilancia la propria sfida e si presenta in due versioni: 1.6 IE e 2.0 TD. Ancora più affascinante, più ricca di dotazioni, più che mai leggendaria. La sua linea aggressiva viene arricchita e sottolineata dallo spoiler posteriore che aggiunge un tocco di sportività in più. I due specchi retrovisori e i paraurti, in tinta con la carrozzeria, creano un'uniformità cromatica che la caratterizza ancora più fortemente. Alfa 75 oggi è ancora più bella da vedere, ma anche da vivere, grazie agli interni che offrono, ancora di più, comfort e piacere di guida. La disponibilità della versione catalizzata completa il carattere di Alfa 75: quello di una berlina sportiva e al passo coi tempi. Dedicata espressamente a chi ama guidare.

ALFA 75	Potenza max (CV/giri/min)	Coppia max (kgm/giri/min)	Velocità max (km/h)	Accelerazione 0-100 (sec)
1.6 IE*	107/6000	14/4000	180	11,2
2.0 TD	95/4300	19,5/2300	175	12,4

* disponibile anche in versione serie Europa catalizzata a norme U.S.A.



75. SCELTA DI POTENZA.

CSI / GAMSAXHURDIA RIVUOLE IL POTERE

E' caos in Georgia

Scontri e vittime, l'Armata rossa assiste «neutrale»

CSI / CONTRASTI

La «matrioska etnica» della nuova Ucraina

KIEV — L'Ucraina non sfugge alla regola: è una matrioska di etnie. Anche qui Lenin è passato dall'altare alle barzellette. Pure qui il culmine dell'inflazione spetta alle «valutnaya» che da 100 hanno portato a 200 dollari il prezzo di una notte di piacere. Cenerentole del sesso, un boom che è la più veloce scorticatoia contro la carestia.

Tutti sanno che l'Ucraina (tradotto significa «al confine») pur dipendente dal petrolio russo, può a sua volta «soffocare» il grande vicino, producendo infatti metà del grano dell'ex Urss, un terzo dell'acciaio, un quarto del carbone. Ma molti ignorano che le testate nucleari attorno a Kiev ne fanno la seconda potenza atomica d'Europa, pari a Francia e Germania insieme.

Figlia primogenita della Russia, il suo divorzio ha segnato la fine del sogno unitario di Gorbaciov. Nel referendum dell'1 dicembre, 9 su 10 hanno votato per l'indipendenza, 6 su 10 per Leonid Kravciuk presidente.

Eltsin lo definisce sarcasticamente «spoliatore», infatti ricorda il romeno Ion Iliescu, comunista-dinosauro. Figlio di contadini, 67 anni, astuto rampollo di una stirpe di dirigenti, che ha partorito sia Kravciuk che Breznev, all'undicesima ora è salito sul carro degli indipendentisti, e così ha vinto.

Ma Kravciuk è già in guerra con tutti. Con i vertici militari e con Eltsin per la flotta del Mar Nero e per le atomiche. Ma anche per l'economia. Da settembre Mosca gli ha bloccato la fornitura di rubli, lui ha fatto stampare i «coupon» sostitutivi. E in pri-

mavera' arriveranno un miliardo e mezzo di «hryvnya», la nuova moneta, ordinata alla Canadian Bank di Ottawa, dove si trova una comunità di ucraini fuggiti alle «purghe» staliniane.

Poi è guerra per i confini. Soltanto cechi, magiari e polacchi li hanno riconosciuti. Ma i romeni rivolgono indietro la Ducovine, i moldavi la zona di Odessa, i russi la Crimea e il bacino minerario del Donbass. L'alba dell'indipendenza è contrasto su tutta la linea. Il problema chiave è la lingua. Tre secoli e mezzo di russificazione e l'ukase di Alessandro II del 1876 (vietava di stampare libri in ucraino) hanno fatto sì che soltanto metà dei 52 milioni di abitanti parlino l'idioma nazionale. E quasi tutti nella parte occidentale del Paese, la Galizia ex polacca, l'unica ad aver conservato cultura e tratti nazionali, magari facendo insegnare di nascosto l'ucraino nei parchi.

A Oriente la russificazione è stata intensiva. Vi abitano infatti 13 milioni di connazionali di Eltsin. A Kiev dicono che sono più ucraini gli emigrati oltre Atlantico che i residenti a Donetsk e a Kharkov.

Ucraina avamposto occidentale dell'ex impero zarista e dell'ex Urss. Ma pochi sanno che il centro geografico è a Diluv, minuscolo villaggio carpatico nell'Ovest del Paese. Lo ricorda un'iscrizione in latino su un obelisco in granito eretto dagli austro-ungarici nel 1887, quando Vienna anticipò Gorbaciov nel sogno unitario dell'Atlantico agli Urali.

Augusto Dell'Angelo

Misteriosi spostamenti del deposto dittatore,

i cui partigiani tentano di impossessarsi

di depositi d'armi. Sei morti a Tashkent,

dove i poliziotti sparano contro gli studenti

MOSCA — Notte di scontri a Tashkent. Con un bilancio di «molti feriti» non meglio precisato dalla Tass, ha dato il via alla seconda fase della guerra civile georgiana, dopo che la prima si era conclusa con la fuga in Armenia del presidente-dittatore Zviad Gamsakhurdia lo scorso 6 gennaio. La battaglia — secondo la versione del premier «ad interim» Tengiz Sigua — è scattata quando circa 3000 sostenitori di Gamsakhurdia hanno tentato di entrare a Tashkent, a circa 180 chilometri a Ovest di Tbilisi, dove le milizie di uno dei capi dell'opposizione, Jaba Josseliani, hanno preso posizione per fermare l'annunciata marcia di liberazione di Gamsakhurdia, arroccato invece a Zgidi, a soli cento chilometri da Tashkent, con i suoi partigiani.

Secondo Sigua, un'unità della Guardia nazionale aviotrasportata da Tbilisi ha «difeso» il tentativo d'assalto dei fedeli di Gamsakhurdia, tornato clandestinamente in Georgia dopo dieci giorni di esilio. La lotta di potere si presannuncia aspra. Nazionalista convinto, Gamsakhurdia ha scelto la Georgia occidentale, patria dei «georgiani puri», come base di partenza per il tentativo di riconquista dell'ex repubblica sovietica.

L'Armata rossa stazionata in Georgia mantiene sinora una posizione neutrale. Dopo aver dichiarato che «sarebbe un grave errore abbandonare la Georgia», il generale Patrikeyev, responsabile delle forze armate dell'ex Urss per la regione transcaucasica, ha dichiarato in un'intervista all'organo di stampa militare «Zvezda» che «secondo la nuova leadership di Tbilisi — le truppe dell'Armata rossa mantengono un ruolo di interesse per tutta la repubblica».

Due persone sono inoltre rimaste uccise ieri nella città georgiana di Poti, sul Mar Nero, dove sostenitori del deposto presidente Gamsakhurdia hanno attaccato una unità militare con l'obiettivo di impossessarsi di armi e munizioni.

CSI Malore di Eltsin?

MOSCA — Si fa sempre più fitto il piccolo «giro» sorto ieri sulle condizioni di Boris Eltsin, dopo che si era diffusa la notizia che — a causa di disturbi cardiaci — il presidente russo non ha potuto ricevere al Cremlino il presidente del Cio Juan Antonio Samaranch. Da Mosca, il capo dell'ufficio stampa di Eltsin, Dmitri Golitsov, aveva fatto sapere che Eltsin sta bene e che l'incontro con Samaranch — col quale doveva discutere la partecipazione delle repubbliche ex-sovietiche alle Olimpiadi — è saltato solo per la concomitanza di altri impegni.

Smentendo la smentita, il presidente del Cio ha raccontato invece che venerdì sera, verso le 22.30, aveva ricevuto una telefonata del presidente del Comitato olimpico dell'ex Unione Sovietica, Vitali Smirnov, il quale lo aveva informato che Eltsin non si sentiva molto bene: per questa ragione era costretto ad annullare ogni impegno per due o tre giorni. Samaranch, contattato telefonicamente presso la sua abitazione a Losanna, ha specificato che Smirnov gli aveva raccomandato di rinviare la partenza per Mosca.

Come ha riferito alla Tass Tengiz Kitovani — uno dei leader dell'opposizione armata che ha preso il potere in Georgia — Gamsakhurdia avrebbe già abbandonato Zugdidi diretto a Sukhumi, dove al locale aeroporto è stato fissato un volo per Astrakhan, la grossa città portuale della Russia meridionale sul Mar Caspio. Tuttavia — secondo Kitovani — Astrakhan sarebbe solo una «copertura» per sviare l'attenzione, dal momento che la famiglia del deposto presidente si trova a Grozny, capitale della Cecenia-Inguscezia. In quella città, infatti, l'aereo di Gamsakhurdia aveva fatto scalo nel suo volo da Erevan verso Sukhumi, nei giorni scorsi.

Dalla Georgia all'Uzbekistan, è di sei morti e trenta feriti il bilancio provvisorio degli scontri tra polizia e studenti avvenuti negli ultimi due giorni a Tashkent. Lo riferisce l'agenzia Interfax, precisando che i decessi sono avvenuti in ospedale, dove sono stati portati gli studenti colpiti dal fuoco della polizia. Il primo bilancio degli scontri parlava di due morti.

Sul fronte dei militari, intanto, la quasi totalità (il 99,4 per cento) dei membri dello Stato maggiore del distretto militare di Kiev ha prestato giuramento all'Ucraina. Anche i militari della direzione generale del ministero ucraino degli Interni, precisa la Tass, hanno prestato giuramento alla repubblica ex-sovietica, insieme a molte divisioni delle forze di difesa antiaerea dei distretti militari di Odessa e della Carpizia.

Nella CSI, Ucraina, Bielorussia, Moldavia e Azerbaijan chiedono che i militari di stanza nel loro territorio prestino giuramento alle rispettive repubbliche. La questione è uno dei principali punti di attrito tra Kiev e Mosca.



Buio futuro per gli uomini della flotta ex sovietica nel Mar Nero, di stanza a Sebastopoli. Continua il braccio di ferro tra Federazione russa e Ucraina, che si contendono il loro destino. La prestigiosa flotta verrà smembrata?

CSI / RISCHIO DI «DIASPORA» PER ARSENALI ED ESPERTI

Israele: «Occhio alle armi»

GERUSALEMME — Esiste il pericolo che ingenti quantitativi di armi sofisticate vengano «svenduti» da Repubbliche dell'ex Unione Sovietica e da Nazioni dell'ex Patto di Varsavia a Paesi arabi in Medio Oriente, che stanno cercando di ampliare e modernizzare i loro arsenali. L'allarme è stato lanciato dal capo dei servizi di informazione militare di Israele, generale Uri Saguy, in un'intervista trasmessa ieri da Radio Gerusalemme.

Secondo Saguy, quei Paesi — pressati dalla situazione disastrosa delle loro economie — potrebbero vendere agli arabi armi ad alto livello tecnologico mai esportate in passato. Inoltre, migliaia di scienziati ed esperti in

armamenti — rimasti disoccupati — potrebbero mettersi al servizio degli arabi per aiutarli a sviluppare il loro potenziale bellico anche non convenzionale. Tuttavia — ha aggiunto Saguy — Israele dispone di sufficienti informazioni sui potenziali venditori ed è in grado di seguire il percorso di eventuali transazioni. A Washington, tuttavia, sono stati definiti «lenti» e quindi «poco pericolosi» i missili nucleari della Comunità degli Stati indipendenti. Lo ha assicurato ai colleghi del Pentagono una delegazione di alti ufficiali russi recatisi a Washington per una serie di colloqui confidenziali. Secondo quanto ha rivelato il

«Washington Post», i militari russi hanno detto che praticamente tutti i missili atomici a lungo raggio situati fuori della Russia sono «non operativi» e per essere lanciati non ci vorrebbero minuti né ore, ma addirittura giorni.

Le informazioni fornite dalla delegazione russa — ha proseguito il quotidiano americano — hanno tranquillizzato non poco i colleghi del Pentagono: la non operatività della maggior parte dei missili ex-sovietici, infatti, riduce drasticamente il rischio di «lanci accidentali», ma soprattutto significa che solo Russia e Bielorussia, delle undici repubbliche della CSI, sono in possesso di armi nucleari effettivamente

operative e che quindi il controllo centrale sull'arsenale ex-sovietico è ancora funzionante.

Da Bonn, intanto, giunge conferma che l'industria e la tecnologia tedesche hanno contribuito allo sviluppo di oltre l'80 per cento dell'armamento chimico iracheno e del 25 per cento dei missili Scud usati da Saddam Hussein contro Israele durante la guerra del Golfo, nel vano tentativo di trascinare lo Stato ebraico nel conflitto. Lo afferma il quotidiano «Sueddeutsche Zeitung» in un servizio di prima pagina, senza identificare le società coinvolte. Dopo le recenti rivelazioni, la Germania ha drasticamente inasprito le restrizioni all'export.

MENTRE UN'INCHIESTA RIVELA CHE IL 13 PER CENTO DEI TEDESCHI SI DICE ANTISEMITA

Berlino, museo sull'Olocausto

L'IRA HA RIVENDICATO LA STRAGE
Da Londra rinforzi nell'Ulster
Esercito e polizia avranno più di 30 mila effettivi

BELFAST — E' polemica in Ulster contro il governo di Londra dopo il micidiale attentato di venerdì scorso la vita a sette operai. Gli esponenti oltreoceani protestano contro i terroristi dell'Ira, che hanno rivendicato l'attentato con una telefonata. Il ministro per la Sicurezza, Brian Mulhoney, ha annunciato l'invio di rinforzi nell'Ulster, presumibilmente cinquemila uomini. Ma il provvedimento non sembra tale da accontentare gli «unionisti» prote-

stanti, anche se gli effettivi dell'esercito e della polizia superano in questo modo la cifra di 30 mila per la prima volta dagli anni Settanta.

Nel comunicato di rivendicazione dell'attentato contro un mezzo di una società di costruzioni impegnata in lavori per una caserma dell'esercito, l'Ira ha detto che gli operai sono stati scelti a bersaglio perché — al pari degli altri 19 civili uccisi in vari attentati dal 1985 in poi — «collaboravano» con le forze britanniche. Il nu-

mero di vittime civili è stato il più alto dall'8 novembre 1987, quando l'Ira uccise undici persone in una cerimonia per i morti in guerra britannici a Enniskillen (uno dei 63 feriti è da allora in coma).

Secondo fonti di polizia, gran parte dei militari in arrivo nell'Ulster potrebbero essere inviati nella zona di Londonderry, specialmente nell'immediata vicinanza del ventennale di «Bloody Sunday», la domenica della strage avvenuta il 30 gennaio 1972.

BERLINO — Nel cinquantenario dell'annessione del popolo ebraico, fu messa a punto durante una riunione del Terzo Reich fissarono tempi e modi del genocidio del popolo ebraico — oggi la villa in cui si tiene l'incontro verrà inaugurata come monumento nazionale, ospitando una mostra permanente e un centro studi sulle persecuzioni naziste inflitte agli ebrei.

La villa-museo, nella verde periferia occidentale di Berlino, sarà inaugurata alla presenza del presidente del Parlamento tedesco signora Rita Suesmuth, del borgomastro di Berlino Eberhard Diepgen e del presidente del consiglio centrale degli ebrei in Germania Heinz Galinski.

L'organizzazione della «Soluzione finale della questione ebraica», come

veniva indicato dai nazisti il genocidio del popolo ebraico, fu messa a punto durante una riunione del Terzo Reich fissarono tempi e modi del genocidio del popolo ebraico — oggi la villa in cui si tiene l'incontro verrà inaugurata come monumento nazionale, ospitando una mostra permanente e un centro studi sulle persecuzioni naziste inflitte agli ebrei.

La villa è stata restaurata con fondi messi a disposizione dal governo e dalla città-regione di Berlino. L'inaugurazione del centro studi si colloca nell'ambito delle manifestazioni collaterali alla grande mostra «Mondi di vita ebraica» che, fino al 26 aprile, offrirà una panoramica sulla cultura e la religione ebraiche nel mondo. L'itinerario che si può seguire percorrendo le sale della villa, un edificio in cui si confondono vari stili architettonici e che si sviluppa su tre piani per 1.500 metri quadrati,

prende le mosse dall'arrivo al potere dei nazisti nel 1933 e illustra la guerra in Polonia e la vita nel ghetto, le esecuzioni di massa nell'Urss invasa, le deportazioni da tutta Europa, i punti di raccolta e i lager. Ma anche la resistenza ebraica, con l'insurrezione nel ghetto di Varsavia (aprile del 1943) e l'arrivo liberatorio degli alleati nei campi di sterminio.

Il centro studi — che offrirà in visione al pubblico libri, documenti, foto, giornali d'epoca, materiale audiovisivo — dispone anche di sale per conferenze. Dell'associazione che gestirà il centro fanno parte il governo federale, la città di Berlino, il Consiglio degli ebrei di Germania, chiese, organizzazioni sociali e gruppi di diversa estrazione.

Proprio in occasione dell'inaugurazione del

museo, una recente inchiesta rivela che il 13 per cento dei tedeschi è antisemita, secondo i risultati resi noti da «Der Spiegel» nel suo ultimo numero.

I dati dell'Istituto di ricerche Emnid, di Bielefeld, ricavati da un sondaggio fra 2000 tedeschi dell'Ovest e 1000 dell'Est, indicano che nella Germania occidentale l'antisemitismo è quattro volte più alto (il 16 contro il 4 per cento) che all'Est. In relazione all'appartenenza ai partiti, il 17 per cento di chi nutre ancora odio contro gli ebrei si trova nelle file dell'Unione cristiana democratica (Cdu/Csu), il 16 per cento tra i liberali, l'11 per cento tra socialdemocratici e il 5 per cento tra i «verdi». Da rilevare anche che si è dichiarato antisemita il 12 per cento dei giovani tedeschi tra i 18 e i 29 anni.

DAL MONDO

Fbi ed ex-Kgb lavorano insieme per liberare una coppia australiana

NEW YORK — Con l'economia di mercato è sbarcata in Russia anche l'industria dei sequestri di persona. Ma una stretta collaborazione tra Fbi e l'ex-Kgb ha permesso di liberare una coppia australiana vittima di un rapimento a Mosca e di assicurare alla giustizia i dieci membri della gang che pretendeva quasi 2 miliardi di riscatto. Marito e moglie (americana), trasferiti a Mosca per dirigere una joint venture elettronica, sono rimasti per otto giorni in mano ai rapitori che li hanno costretti a telefonare a dei parenti negli Stati Uniti e in Australia per chiedere un riscatto di 1,6 milioni di dollari, da depositare su un conto corrente presso la Banca per il Commercio Estero russa a Mosca. Ma, grazie alla collaborazione tra l'Fbi americana, la polizia australiana e la Forza di sicurezza federale Russa, dalle telefonate è stato possibile risalire alla gang e individuare i loro cavi.

Americano rapito a Manila
Chiesti 23 miliardi

MANILA — Venti milioni di dollari (23 miliardi di lire) sono stati chiesti dai rapitori di un imprenditore americano di 42 anni, Michael Barnes, prelevato dalla forza da quattro uomini armati, davanti al suo ufficio nel palazzo della Metrobank a Manila, e portato via a bordo di una jeep. Barnes è vicepresidente della Geothermal, una società controllata dalla Unocal di Los Angeles che gestisce due impianti per lo sfruttamento di energia geotermica nell'isola di Luzon. Nelle Filippine dal 1986, Barnes è anche vice-presidente della Camera di commercio americana.

Partoriscono quasi insieme
tre sorelle negli Usa

NEW YORK — Tre sorelle hanno dato alla luce i loro figli nello spazio di 28 ore: «Non ci saranno problemi per ricordare i compleanni», è stato il commento dei nonni. Il lieto evento «in serie» si è verificato all'ospedale di Towson: Karen Seibel ha partorito mercoledì sera, con una settimana di anticipo; sua sorella Deborah giovedì sera, una settimana più tardi del previsto; la terza sorella, Susan, le ha imitate nel pomeriggio dello stesso giorno: è l'unica che abbia «rispettato i tempi».

Super-toro in Brasile:
100 mila figli in 15 anni

RIO DE JANEIRO — A 15 anni ha già 100 mila figli ed è il toro più famoso del Brasile. Si chiama Gim ed è di proprietà dell'allevatore Jaime Nogueira Miranda, al quale rende 768 mila dollari l'anno soltanto con la vendita del suo seme. Gim, che è di razza Nelore, «Produce» 500 discendenti alla settimana. Nel dicembre 1991 è stata completata la raccolta di 204 mila dosi del suo sperma, 185 delle quali già vendute.

GLI SCONTRI TRIBALI DEL DOPO-BARRE HANNO PROVOCATO VENTIMILA MORTI E FERITI

L'agonia della Somalia tra massacri e carestie

MOGADISCIO — Nonostante il pericolo imminente di annientamento, non sembrano esservi sbocchi alla guerra civile che continua a insanguinare la Somalia. Le speranze di una tregua sembrano diventare sempre più remote e anche le file degli inviati dell'assistenza umanitaria straniera si stanno costantemente assottigliando.

A Mogadiscio, divisa fra le forze contendenti, anche la rete idrica ed elettrica è ormai fuori uso come quella telefonica, mentre negli ospedali le condi-

zioni stanno diventando disperate. Si calcola che in due mesi il conflitto di potere tra Mohamed Farah Aidid e Ali Mahdi Mohamed abbia provocato finora almeno 20 mila morti e feriti, in maggioranza civili.

Tanto Aidid, del clan «Habr Gedir», quanto Ali Mahdi, del clan «Abgal», appartengono all'etnia Hawiye, che un anno fa rovesciò il regime del generale Mohamed Siad Barre, appartenente al clan «Marehan» dell'etnia Daarod. Dopo la fuga di Barre nel Sud del Paese, Ali

Mahdi si proclamò presidente «ad interim», suscitando la reazione armata di Aidid. Gli scontri sono quindi degenerati in una guerra tribale a tutto campo riannodatasi a odi secolari fra i gruppi nomadi.

«Non è rimasta in piedi alcuna struttura civile organizzata», ha dichiarato l'emissario dell'Onu James Jonah dopo una recente visita nella capitale. Bande di giovani, sotto l'influsso del narcotico «qate», scorrazzano per le strade ingombre di macerie a bordo di autocarri, armati con mitra, mortai e

lanciarazzi. Tutti e quattro gli esponenti della città sono situati nella zona controllata da Aidid, mentre in quella di Ali Mahdi si sono dovute allestire infermerie in abitazioni in rovina, dove gli interventi chirurgici sono effettuati in condizioni spesso primitive.

Centinaia di migliaia di persone sono sfuggite ai combattimenti formando miserabili agglomerati ai margini del centro urbano, con scarsi mezzi di sopravvivenza e in condizioni igienico-sanitarie assai

preoccupanti. Già un paio di mesi fa l'Onu aveva lanciato un allarme sui rischi di carestia per quattro milioni e mezzo di somali, nel caso non si riuscisse a raggiungere una tregua necessaria alla distribuzione degli aiuti di emergenza.

Ma, dopo l'uccisione di un delegato della Croce Rossa internazionale in dicembre e di un medico dell'Onu a gennaio, anche le operazioni di soccorso sono state decurtate. Il rappresentante dell'organizzazione umanitaria «Sos» Willy Huber spiega che se non vi sarà l'inter-

vento di una forza internazionale di pace anche gli ultimi sforzi assistenziali dovranno essere sospesi.

Tra le schiere di Ali Mahdi è stata dimostrata una certa disponibilità a favorire l'interposizione di una forza dell'Onu, ma Aidid ha detto che qualsiasi intervento straniero complicherrebbe ulteriormente la situazione.

La fame ha intanto mietuto le prime vittime fra gli sfollati ammassati a centinaia di migliaia nei campi a Sud di Mogadiscio. Lo si è appreso da

Gregoire Tavernier, portavoce dell'ufficio di Nairobi del Comitato Internazionale della Croce Rossa. La situazione è drammatica. La gente vive all'aperto nella savana, con poco cibo e acqua in quantità insufficiente. Si spera nell'arrivo di due navi, ciascuna con 800 tonnellate di viveri, per alleviare la situazione dei profughi. Ma già in novembre e in dicembre, i combattimenti avevano fatto naufragare un'analoga operazione di soccorso della Croce Rossa.

COSTUME

Per votare a colori

Articolo di
Lino Carpinieri

Qualcuno ricorda ancora il tempo in cui l'onorevole La Malfa — quello scomparso una dozzina d'anni fa — voleva bloccare l'avvento, in Italia, della televisione a colori perché, con l'economia in dissesto, non ce la potevamo permettere? Da allora, nonostante le apparenze, la situazione dev'essere migliorata parecchio, se oggi la tivù a colori è tanto diffusa da aver indotto la Rai a punire chi non ce l'ha abolendo la riduzione del canone per i superstiti apparecchi in bianco e nero. Giustissimo. Anche il San Bernardo al servizio della campagna abbonamenti sa che il bianco e nero non è più di moda. Difatti, oltre ai film di prima della guerra destinati al piccolo schermo, adesso — sempre all'insegna del benessere diligente — ci si accinge a «colorizzare» anche le schede elettorali.

Come? Non solo diversificando, nei casi di più votazioni simultanee, la tinta della carta — a questo si era già arrivati da un pezzo — ma stampandovi sopra i simboli dei partiti in policromia.

Scherzo di Carnevale? Nemmeno per sogno. Si tratta — come si è appreso dai quotidiani — d'una «proposta di legge (primo firmatario un deputato del Pds) approvata dalla Camera con 309 voti a favore». La colorazione dei simboli — si aggiunge — «dovrebbe avere lo scopo di facilitare all'elettore l'individuazione del partito che ha scelto e il costo dell'operazione, solo per la Camera (è prevista l'estensione anche al Senato) sarà di un miliardo e 600 milioni».

Quattrini davvero bene spesi. Dato che a ogni elezione (siamo o non siamo una democrazia matura?) il numero dei partiti in lizza aumenta invece di diminuire, sarà bello veder la scheda rassomigliare sempre più a una pagina del Corriere dei Piccoli.

Finalmente (ma come abbiamo fatto, negli ultimi 45 anni, a votare in bianco e nero senza

prender lucciole per lanterne?) ci sarà rivelato che la Democrazia Cristiana è quella con la croce vermiglia in campo bianco; che il contrassegno del Psi è un garofano scarlatto (e non, putacaso, bianco, rosa o giallo); che per scegliere il Pri bisogna andare in cerca d'una foglia d'edera colorata; che la bandiera del Partito liberale è tricolore.

Magari quest'ultima precisazione non sarà del tutto superflua, data la poca familiarità degli italiani con il vessillo nazionale testimoniata dall'alto numero di automobilisti sulle cui vetture fanno irriteria mostra di sé adesivi tricolori con il rosso a sinistra.

Non crediamo, tuttavia, che il Pds (la proposta di legge, come s'è visto, è partita dai suoi banchi) si sia mosso per scopi educativi. Il suo interesse per la scheda in technicolor, probabilmente, si spiega con il timore che la goffa quercia del suo nuovo contrassegno (morto un Guttuso non è facile trovarne un altro), in bianco e nero, risulti poco riconoscibile e possa, addirittura, venir confusa con il simbolo del Psi, al quale, a ben guardare, rassomiglia parecchio.

Interrogativo non trascurabile: riuscirà il colorista del Poligrafico a trovare il tono giusto di grigio metallizzato per la corazzata del guerriero leghista? Non corriamo, per carità, il rischio di dover ristampare all'ultimo momento milioni di schede, a seguito d'un ricorso, come avvenne a suo tempo con il «Gronchi rosa». Il costo di un miliardo e seicento milioni preventivamente è già sufficientemente alto, specie con questi chiari di luna, né si può sperare di trar vantaggi da un aumento della tiratura o dall'acquisizione di pubblicità: le schede, per legge, sono gratuite, e anche se saranno a colori, non la tivù, non sarebbe serio abbinarle a un concorso a premi.

Siamo proprio certi che fosse questa la riforma elettorale attesa dagli italiani?

KAFKA / FILM

Soltanto lui mi capisce

Il capriccioso Soderberg si «rifugia» ora nell'antica, magica Praga

Servizio di
Sergio di Cori

LOS ANGELES — Impietosamente massacrato dalla critica cinematografica Usa, è uscito il nuovo film di Steven Soderberg, il giovane regista americano che due anni fa, con «Sesso, bugie e videotapes», aveva fatto gridare al miracolo di una nuova scoperta generazionale. Il nuovo film, «Kafka», interpretato da Jeremy Irons, Theresa Russell e l'intramontabile Alec Guinness è ambientato nella Praga inizio secolo e narra la storia di un impiegato di concetto, per l'appunto Franz Kafka, che incuriosito dalla scomparsa di un suo amico penetra nei misteri sotterranei della sua città e si perde nei meandri di una realtà assolutamente «kafkiana».

«Da quando avevo dieci anni il mio sogno era quello di fare un film di ambientazione poliziesca in bianco e nero — confessa il regista americano — e crescendo questa passione si è mescolata alla lettura di Franz Kafka, che per me è per la mia formazione filmica è sempre stata molto importante. Credo che Kafka sia il più diretto e abile interprete del mondo di oggi e sia impossibile riuscire a comprendere la criptica realtà quotidiana senza far appello ai suoi mostruosi ragionamenti».

«E' anche un omaggio alla cultura europea — continua il regista —, a quel cinema europeo che fin dall'inizio mi ha accettato e amato, mentre in America tutti storcevano il naso e nessuno voleva produrre i miei film, e neppure distribuire «Sesso, bugie e videotapes», che è diventato poi un cult movie. Ma negli Usa, in questo momento, fare del cinema d'autore è pressoché impossibile, e non mi meraviglia il fatto che la critica si sia accanita in maniera così massiccia».

Soderberg si difende attaccando l'establishment hollywoodiano, ma i suoi atteggiamenti polemici non l'aiutano certo a inserirsi nel circuito cinematografico, anzi. Le critiche al suo ultimo film non hanno

risparmiato colpi, me è anche vero che rimane inspiegabile il motivo per cui un giovane statunitense, di cultura californiana, si sia andato a impelagare in una biografia di Kafka, il più difficile artista che l'Europa abbia prodotto in questo secolo. «La vita di Kafka non c'entra un bel niente — sostiene Soderberg —. Io volevo raccontare una parabola sulla vita di oggi, rendendo l'estremo omaggio al più acuto scrittore europeo della generazione inizio secolo; ho scelto di ambientare la storia a Praga e girarla in bianco e nero proprio per inserire la trama all'interno dei chiaroscuri che l'attuale burocrazia mondiale esprime dovunque, soffocando gli spazi di creatività individuale».

«Ho scelto — dice — attori britannici, e ho girato gran parte del film a Praga, con esterni reali, rifiutandomi di ricostruire in studio il set della città cecoslovacca. Certamente non è un film per palati grossolani, ma non credo che alla lunga Hollywood riuscirà a mantenere il controllo mondiale della produzione cinematografica se va avanti con quest'ottica asfittica, sfruttando la parte più bassa e nevrotica del pubblico».

Pienamente accettato nel ristretto numero di adepti che abitano l'Olimpo hollywoodiano, Steven Soderberg non rinuncia alla sua continua «verve» polemica attaccando registi, produttori e agenti, nella più totale indifferenza. Capriccioso e arrogante, è considerato il bambino cattivo della giovane generazione e i produttori lo coccolano cercando di convincerlo a fare del cinema commerciale, ma per il momento Soderberg non sembra proprio intenzionato a cedere. «Fare del cinema, oggi, a Hollywood, è diventato quasi impossibile — dichiara il regista californiano — perché le pressioni dell'industria sono eccessive, non esiste alcuna possibilità di controllo sul prodotto finito, che finisce sempre per essere manipolato in qualche modo dall'uffi-

cio marketing della società di distribuzione, che fa come gli pare. E' difficile parlare di cinema con i produttori, sempre più ignoranti e sempre più immersi in gigantesche operazioni finanziarie che allontanano il cinema dal suo veicolo principale che è la sceneggiatura di ferro».

«Ormai, a Hollywood, il cinema come arte non esiste più — insiste Soderberg — e nonostante il mercato in Europa sia ristretto e piccolo, se rapportato alle dimensioni statunitensi, devo dire che vedo un futuro maggiore in Francia, Germania e Gran Bretagna che non negli Usa, dove fare cinema sta diventando sempre di più un modo di gestire patrimoni economici di società finanziarie anonime. E io non intendo tornare indietro dalla strada che ho scelto: amo il cinema, e lo considero una manifestazione artistica dell'essere umano. Per farlo ci vogliono soldi, e ben vengano i produttori, ma prima dei soldi vengono le idee: senza di quelle non c'è film che valga la pena di essere prodotto».

Negli Stati Uniti la polemica di Soderberg lascia il tempo che trova, e quando il giovane regista parla in televisione suscita di continuo ironia e perplessità. Non però tra i produttori di Hollywood, che sono abituati ad atteggiamenti di ogni genere. Tant'è che Soderberg, per riuscire a trovare i soldi per il suo nuovo film, ha accettato di girare prima due pellicole per un grande studio di produzione. «A modo mio, soltanto a modo mio» giura il regista americano.

Ma i produttori che gli hanno sottoposto il contratto ridono e si divertono lasciandolo polemizzare, sanno che alla fine anche l'«enfant prodige» degli anni '90 cederà se vuole restare a galla. Anche se lui si ostina a sostenere il contrario: «Non consentirò mai a nessuno di obbligarmi a fare il film che non voglio fare, posso sempre cambiare mestiere. Male che vada posso mettermi a fare il produttore e finanziarmi i film da solo».



Un'immagine di Praga all'epoca di Kafka (da «Franz Kafka» di Klaus Wagenbach, Adelphi). E' lo sfondo che Soderberg ha scelto di girare «dal vero» per ambientare il suo film, che riprende le atmosfere inquietanti dello scrittore cecoslovacco.

KAFKA / ANTEPRIMA

Che atmosfere spettrali Ne uscirà un Oscar?

Il film di Soderberg, «Kafka», è stato presentato al Festival cinematografico internazionale di Palm Springs, ed è stato applauditissimo dal pubblico. Per Jeremy Irons, che lo interpreta, si azzardano già previsioni di Oscar. Un primo risultato soddisfacente per il regista che punta tutto sulle idee e che contesta gli «apparati» hollywoodiani. Che cosa ha interessato e stupito di questo lavoro, che certamente non è una pellicola dello scrittore, e nemmeno una sua biografia? L'inquietante, spettrale atmosfera praghese dove il regista ha ambientato la vicenda, con Franz Kafka che di giorno è solo un modesto impiegato, e di notte si trasforma in un delirante scrittore.

Attratto da un'affascinante collega, che poi si rivela essere una rivoluzionaria anarchica, lo scrittore (o questa sua immagine cinematografica) si trova suo malgrado coinvolto in una serie di misteri, che si sveleranno nel castello di Praga, trasformato da Soderberg in una sorta di casa degli orrori.

Un altro elemento singolare: girato tutto in bianco e nero, il film si conclude a colori negli ultimi quindici minuti. E le due ore si rivelano cariche di tensione. Il film è stato giudicato tra i più interessanti fra quelli presentati al Festival internazionale di Palm Springs, dove sono state proiettate fra l'altro trentaquattro pellicole europee, di cui otto italiane.

KAFKA

Una nuova biografia

Arriva dalla Francia una nuova biografia di Franz Kafka. La pubblica Einaudi a febbraio: s'intitola semplicemente «Franz Kafka» e ne è autore Claude David, importante germanista, curatore dell'opera completa dello scrittore cecoslovacco per la «Pléiade» di Gallimard. David racconta la Praga dell'epoca, le vicende della famiglia e, con molta minuzia, la quotidianità di Franz Kafka, gli anni universitari, il lavoro, l'epoca della guerra e del dopoguerra e soprattutto analizza i rapporti d'amore e d'amicizia intessuti in quegli anni.

LIBRI

Ritorna Dante illustrato da Doré

TORNA DORÉ. Gustave Doré lavorò dal 1861 al 1868 per comporre le illustrazioni della «Divina Commedia». Sette anni spesi bene, perché dette all'incisore di Strassburgo la gloria di aver compiuto un'opera ineguagliabile per il calore romantico dell'interpretazione e la preziosità formale del disegno. Doré, amante delle atmosfere gotiche, ambientò i personaggi dell'aldilà dantesco in scenari che scandiscono con forti contrasti di luce e tenebre la lotta del bene contro il male. Le famose illustrazioni tornano in una riedizione della «Divina Commedia» pubblicata da Studio Tesi (tre volumi in cofanetto, lire 120 mila), già uscita dagli Editori Riuniti. Il commento è lo stesso, a cura di Carlo Salinari, Sergio Romagnoli, Antonio Lanza.

ROGHI. Nella primavera del 1933, per festeggiare la vittoria del partito nazionalsocialista appena salito al potere, Adolf Hitler e i suoi seguaci ballarono ed esultarono attorno a enormi falò di libri «vietati»: opere di studiosi ebrei o comunisti. Tra i ragazzi che assistettero a quello scempio c'era Leo Löwenthal, giovane ebreo che più tardi sarebbe diventato uno dei filosofi della cosiddetta «Scuola di Francoforte». Da quell'esperienza è nato, cinquant'anni dopo, il roghi dei libri (Il Melangolo, pagg. 50, lire 10 mila), un saggio che ripercorre la violenta storia dei falò di libri, che risale a prima di Cristo.

GIARDINI. Horace Walpole, considerato l'iniziatore in Inghilterra del romanzo gotico, e proprietario di Strawberry Hill, un bizzarro palazzo curiosamente arredato (che descrisse in un gustoso libro), si occupò anche di giardini. Le Lettere traduce ora «Saggio sul giardino moderno» (pagg. 109, lire 22 mila), stampato per la prima volta nel 1771. Dall'Eden al giardino «naturale», Walpole ripercorre tutta la storia del «verde» inglese e dell'armonico rapporto tra arte del costruire e arte del mantenere la natura selvaggia.

ARTE: SAGGIO

Soldatini tristi in quel taccuino

Chiose a una ventina di disegni del «periodo militare» di Vittorio Bolaffio



Due dei disegni di soldati austriaci pubblicati sul «Archeografo triestino». Gli originali si trovano negli Usa.

Servizio di
Rinaldo Derossi

«Quand'ero bambino (è mai possibile che anch'io lo sia stato?) — scrive Marino Bolaffio in un breve saggio pubblicato nell'ultimo, recente volume dell'«Archeografo triestino» (edito dalla Società di Minerva, 51.000 lire) — veniva talvolta a far visita a mio padre un personaggio misterioso, che non ci fu mai permesso di vedere. Nostra madre si ergeva rigida custode della moralità e dell'igiene dei figli ed evitava loro ogni contatto, anche visivo, con colui, il quale, benché di famiglia più che benestante, viveva da miserabile bohemien in una soffitta di Cittavecchia, essendo per di più affetto da due diverse, gravi malattie, di quelle che a quei tempi non perdonavano (specie a chi, come lui, non voleva guarire)».

«Solo dopo la sua morte — avevo allora sette anni — seppi che si trattava di Vittorio Bolaffio, il cugino pittore, la vergogna familiare inimitabile, l'amico di Saba e di Giotto, di Stuparich, di Rovani e di Svevo, élite artistica e intellettuale della Trieste degli anni Venti. E solo dopo la sua morte egli divenne, anche per la famiglia, la maggiore gloria artistica».

Questo ricordo, assieme a molti altri di notevole interesse, accompagnano la presentazione di una serie di ventidue disegni, che Vittorio Bolaffio eseguì al tempo in cui era richiamato nell'esercito austriaco: figure

Un repertorio
grafico ancora
in larga parte
da investigare

di soldati, sullo sfondo (probabile) di luoghi nella valle del Vipacco. Sono disegni — gli originali si trovano in una raccolta privata negli Stati Uniti — che vengono così ad aggiungersi ai non molti presentati nel 1975, a Gorizia e Trieste, nell'importante mostra dedicata allora all'artista, e a quell'affascinante e originale «album» di immagini che l'editore Bolaffio raccolse nel volume «Il porto amico». E' certo però che il repertorio grafico del pittore è, nell'insieme, molto più circoscritto — si parla di circa cinquecento disegni —, sicché il campo resta aperto a ulteriori ricerche.

I personaggi di quest'ultimo «taccuino» militare sono delineati, alcuni, con rapidi e fluidi contorni, figurette da servire quasi a memoria futura; altri invece definiti più a fondo, individuati nelle loro fisionomie. A Marino Bolaffio sarebbe piaciuto, presentando la serie dei disegni, accostarsi ai versi militari che Saba scrisse nel 1908, quando era militare a Salerno, o magari fare qualche riferimento ai fattori, che del nostro pittore fu per qualche tempo maestro. Ma l'at-

mosfera è d'altro genere. «I soldati austriaci — rileva Bolaffio — sono isolati e tristi. «Brutti e cattivi». Non c'è la simpatia dell'autore... I commilitoni gli sono estranei, taluni, nei loro atteggiamenti soldateschi, sono caricaturali...».

Probabilmente era la vita militare, nel suo insieme, a risultare «estranea» all'animo del pittore. E tuttavia quei soldati, sui quali sembra aleggiare un'aria malinconica, sono molto veri e spontanei. Si può dire, anzi, che Bolaffio ha colto molto bene il senso di inerzia e di attesa che poteva gravare, specialmente in tempo di guerra, su una caserma o luogo di raccolta.

Accanto ai ventidue disegni, è riprodotto sulla rivista anche un olio su tela, di proprietà privata e di recente acquisizione: è un soldato austriaco che suona il violino, immagine vivida e agile, venata di un'impassibile tristezza che sembra nata dall'atmosfera propria del «taccuino».

Vi è nelle pagine dell'«Archeografo» anche il toccante ricordo di un fatto di guerra. Nel periodo «militare» del pittore, un suo cugino, Edgardo Bolaffio, volontario nell'esercito italiano, combatteva sull'opposto fronte. Nel luglio del '15, cadde sul Podgora ed è sepolto a Oslavia, croce di guerra alla memoria. Era un tempo in cui i destini degli uomini, e degli stessi sangue, si intrecciavano o si laceravano, in una storia crudele.

MUSICA: SAGGI

In un concerto di parole

Come il mondo delle note ha influenzato le lettere triestine

PREMIO
Grinzane:
verdetto

TORINO — L'undicesima edizione del premio «Grinzane Cavour» è stata vinta da Paola Capriolo («Doppio regno»), Vincenzo Cerami («L'ipocrita»), Gianni Riotta («Cambio di stagione»). Per la narrativa straniera la giuria ha scelto l'argentino Bioy Casares («L'orologio di Fausto»), l'albanese Ismail Kadare («La città di pietra»), il russo Izrail Metter («Il quinto angelo»).

Lo scrittore tedesco Gunter Grass è stato designato vincitore del premio internazionale «Una vita per la letteratura» e Marco Allori («La luna nella Senna») ha vinto come miglior esordiente. A Pietro Marchesani, infine, il premio di traduzione «Carmen d'Andrea». Ora questi libri saranno sottoposti al giudizio di tredici scuole, undici italiane, una di Parigi e una di New York, scelte d'intesa coi ministeri della Pubblica Istruzione e degli Affari Esteri. I voti degli studenti determineranno i due vincitori, uno italiano e uno straniero.

Recensione di
Gianni Gori

La musica è una presenza virtuale indiscreta e «caratteristica» nella letteratura, al punto che riesce a suggerire talvolta una dimensione nuova. Non solo la musica come elemento decorativo dello scenario letterario, ma la musica come componente di struttura e di linguaggio letterario. «Viene dunque a porsi la questione, quantomeno plausibile, se e quanto la musica abbia saputo influire sul modellarsi del repertorio di temi, forme e stili della letteratura triestina, e se davvero la sua incidenza sulla lingua — lingua letteraria e testualizzata — si segnali in tale ambito geoculturale con particolare e precipua premienza». Partendo dalla premessa accertata che la letteratura triestina del nostro secolo è in tal senso un'autentica miniera, Monica Farnetti si è avventurata in una serrata esplorazione, che dopo aver assunto le connotazioni rigorose della dissertazione di laurea, si è configurata in un saggio («La scrittura concertante», Bulzoni, pagg. 230, lire 28 mila) sulle «tracce» delle varie presenze della musica nella letteratura triestina novecentesca.

E' un'accurata ricognizione delle interferenze atipiche che hanno accompagnato il percorso letterario, da Svevo a Betizza. Interferenze che vanno dunque al di là della diretta collaborazione operistica offerta da Silvio Benco: so-

E viceversa:

dalle poesie
di Marin canti
e composizioni

no le memorie musicali di «Senilità» e della «Coscienza di Zen» (la Giannotta di Zen), le canzoni di Carli) ma anche le componenti sintattiche, le metafore formali di una commedia come «Terzetto spezzato», dove il copione pare «analizzabile sulla falsariga di uno spartito musicale».

La ricerca non trascura le tracce musicali nelle pagine autobiografiche di Gianni Stuparich e Michelstaedter, e quelle della riflessione musicale in Bazlen, Oberdorfer, Devescovi.

Ma gli aspetti più singolari, peculiari del rapporto, sono le «risonanze» creative che fanno dell'originale sviluppo letterario di un romanzo come «La dura spina» di Renzo Rosso, diario di una crisi esistenziale identificata nelle problematiche dell'interprete; in tal caso, un pianista.

Nel saggio della Farnetti affiora inoltre la «musicalità» vaporosa di Biagio Marin, al quale è dedicato anche un volume commemorativo promosso dal Comune di Grado: «I musicisti e la poesia di Marin», rassegna della produzione musicale su versi di Bia-

gio Marin, a cura di Giuseppe Radole, con una introduzione di Edda Serra.

Alla lirica mariniana hanno attinto compositori più o meno famosi: tra i primi, Smareglia, Dallapiccola, Viozzi. Radole comunque ne pone in inventario una ventina, tra cui Cesare Augusto Seghizzi, di cui Edda Serra rammenta la frequentazione delle Magistrali goriziane dove aveva svolto attività di insegnante. Le occasioni di incontro tra i due poeti, Cesare Augusto Seghizzi si snodano fuori di scuola nell'ambito di quel gruppo di amici goriziani che fanno capo a casa Paternolli; qui, così ricorda Cecilia Seghizzi, figlia di Cesare Augusto, poteva accadere che si cantassero le composizioni del padre, e a canticchiarle accanto agli esecutori erano anche le giovani Argia e Fulvia Michelstaedter. Erano per lo più composizioni per canto e pianoforte, destinati a un gruppo di giovani ragazze del Collegio di Santa Gorizia, guidate da Giuseppina Furlani: Carmen Bernt, Alma Delpin, Carmen Sutor, Alcega Giadrossi, le allieve predilette da Marin».

Ma il senso della scrittura musicale di Marin si può cogliere in presa diretta nei suoi stessi versi, come «Mondo di Dio/ docile strumento/ come un lieve vento/ nel flauto tra le mie mani...». Dove la parola, la «scrittura concertante» si trasfigura nell'ineffabile suono della «memoria musicale».

VINO / LE CONCLUSIONI DELLE INDAGINI DEL MAF E I DANNI ALL'IMMAGINE

Finto sì, ma non fa male

VINO / I PERCHÉ Il 'balletto' dei veleni: solo questione di soldi

ROMA — Perché in un Paese che produce dai 70 agli 80 milioni di ettolitri di vini all'anno ed è costretto a destinarne alla distillazione dai 15 ai 20 per un surplus cronico sui consumi, le frodi vinicole sono all'ordine del giorno? Tanta abbondanza dovrebbe scoraggiare quelle truffe che nascono invece da situazioni opposte, con poco prodotto e molta richiesta. Come mai in Italia succede il contrario?

E' un rebus che solo gli addetti ai lavori sanno spiegare. Bruno Ceretto, uno dei produttori più in vista sul fronte vinicolo piemontese e oggi tra i più accesi sostenitori di una mobilitazione generale contro i falsari del vino, dichiara che in Italia tutto il vino, anche quello che costa poco (come il vino da pasto che supera l'80 per cento della produzione totale) dovrebbe essere buono e sincero proprio perché ce n'è a volontà.

Ma il guaio è che per fabbricare un quintale di vino artificiale bastano 20 chili di zucchero e cioè 200 grammi per litro. Costo sulle 200 lire, mentre il vino naturale costa da 4 a 5 volte tanto. Per i sofisticatori è un eccellente tornaconto e le maglie dei controlli sulla commercializzazione dello zucchero sono evidentemente abbastanza larghe perché tonnellate vengano scaricate in cantina con il favore delle tenebre o nascoste in capannoni adiacenti.

Il degrado del vino è un problema di controlli a tappeto e l'organico del Nas, anche se efficiente è ancora inadeguato. Ma bisogna dire che a tavola imputato non è solo il vino. Oggi sappiamo che insieme a una merendina, ai dadi per brodo, ai formaggi fusi, al salame, tanto per fare qualche esempio, ingeriamo grassi mono e trigliceridi, alginato di sodio, glutamato monosodico, polifosfati, benzoati, lecitina di soia, formaldeide, anidride solforosa e altre formulazioni misteriose.

Il decreto che autorizza gli additivi chimici negli alimenti, che oggi si chiamano con un termine più accattivante «coadiuvanti tecnologici» è del 1965, ma da allora la tecnologia ha fatto molti passi avanti e quell'elenco andrebbe come minimo riveduto e corretto. Forse bastano nuovi impianti e concezioni di lavoro più moderne per fare a meno di tanti conservanti, antimuffa, battericidi, stabilizzanti, plastificanti, nitrati, nitriti, antiossidanti, emulsionanti, coloranti e altri ritrovati che praticamente servono ad imbalsamare il cibo. E non si dica con sicurezza che è innocua ogni manipolazione legalmente ammessa negli alimenti poiché la materia degli additivi è una fonte incessante di contrasti e di ripensamenti scientifici, e spesso succede che ciò che è approvato sia a breve distanza proibito.

Nel balletto dei veleni teniamo presente il vino ma non dimentichiamo la lista delle bevande, il pane e il companatico.

Felice Campanello

ROMA — In merito alla vicenda dell'illecito impiego in alcune partite di vino commercializzato nel Veneto, di isotiocianato di metile, il ministro dell'Agricoltura Giovanni Goria ha preso conoscenza delle conclusioni cui è pervenuto il gruppo di esperti incaricato di esaminare la vicenda e fornire utili elementi di valutazione. In relazione a quanto da essi riferito — sottolinea una nota del Maf — è dato dedurre che l'isotiocianato di metile è stato utilizzato per «stabilizzare» vini comuni o di bassa qualità, possedendo esso azione antifermentativa; il vino adulterato non può assolutamente costituire pericolo per la salute dei consumatori, avuto riguardo alle piccolissime dosi in cui è stato utilizzato. La dose di tossicità acuta, tale cioè da provocare effetti letali, è pari, secondo la classificazione Cee, a 175 milligrammi per chilogrammo di peso corporeo; ciò significa che, avuto riguardo alle minime quantità in cui la sostanza è stata impiegata, essa potrebbe sortire effetti mortali nell'uomo se venisse ingerita in alcune migliaia di litri, evenienza questa

chiaramente impossibile. Va tenuto conto, inoltre, che trattasi di sostanza estremamente labile, sicché la tossicità originaria si riduce rapidamente col decorso del tempo, in pratica dimezzandosi ogni due mesi circa.

Per le sue qualità intrinseche e per le modalità tecniche di utilizzazione nella sofisticazione del vino, l'isotiocianato di metile, può trovare utile impiego prevalentemente nei vini commercializzati in damigiane di diversa capacità, ovvero nei vini destinati alla vendita allo stato sfuso.

E' incalcolabile il danno che da questa triste vicenda del vino adulterato rischia di venire all'immagine di uno dei prodotti leader del mercato agroalimentare italiano. Ci sono voluti quasi cinque anni, per recuperare la caduta, in termini di vendite, consumi e immagine complessiva del prodotto, in Italia, ma soprattutto all'estero, provocata dallo scandalo del vino al metanolo. Il rischio è che adesso in poche ore si vanifichi il lavoro di anni.

Si invita perciò a diffidare di vini che costano in bottiglia meno di 2000-

2500 lire al litro. E' difficile infatti che un'azienda possa produrre e vendere vino confezionato a cifre inferiori. Senza contare il ricarico del commerciante al dettaglio. Nel caso dei vini doc, poi, il livello di prezzo sale notevolmente. La Confagricoltura raccomanda inoltre ai consumatori una lettura attenta delle etichette che compaiono sulle bottiglie, in quanto da esse si possono ricavare elementi utili per la scelta di un determinato tipo di vino. L'organizzazione degli imprenditori agricoli ricorda infine che le varie tipologie di vino rientrano in tre categorie, al vertice delle quali sono i vini a denominazione d'origine controllata (Doc) e a denominazione d'origine protetta (Dop), anche definiti vini di qualità prodotti in regioni determinate (Vigd).

Il ministro dell'Agricoltura, Giovanni Goria, non esclude che il governo possa costituirsi parte civile nella lotta contro le sofisticazioni di vino. In un'intervista Goria ha affermato che la costituzione di parte civile è intesa a garantire che la giustizia sia applicata con grande severità.

VINO / GLI ENOLOGI

«Si vanifica il lavoro di anni»

Il ministero dei consumi francese esegue controlli

ROMA — Lo scandalo del vino sofisticato scoperto dal Nas nelle province di Padova e Vicenza costerà al settore un calo di vendite del 20%. La stima è dell'Associazione enologi italiani, il cui direttore, Giuseppe Martelli, lamenta come ancora una volta «per la irresponsabilità di pochi faccendieri senza scrupoli si rischia di vanificare il lavoro di anni, di compromettere un giro di migliaia di miliardi». Per evitare in futuro un altro di questi danni gravissimi occorrono, ha detto Martelli, «degni chiarimenti, semplici e con controlli efficaci e incrociati, fatti con lo scopo non di intralciare o creare problemi a chi opera ma nella ferma convinzione che chi lavora bene deve essere gratificato e chi lavora male stroncato. C'è poi il problema della coordinazione e organizzazione dei controlli, nonché quello della conoscenza del settore. L'Italia, il primo Paese vitivinicolo del mondo, non conosce esattamente il suo vigneto e tantomeno la sua cantina». Come in altri casi, aggiunge Martelli, «saremo fermi qualunque siano le persone che risulteranno colpevoli. Qualora fosse implicato un tecnico, esso sarà immediatamente espulso dalla nostra organizzazione, così come ci costituiamo parte civile contro i responsabili». Per quanto riguarda il comportamento del consumatore per tutelarsi, «un litro di

vino — ha osservato il direttore dell'Assenologi — non può certo costare come un litro di acqua minerale. Non basta poi il nome del vino ma occorre conoscere molto bene anche l'azienda che lo produce, visto che è assurdo che una azienda qualificata metta a repentaglio la propria immagine con operazioni contro legge. In Italia esistono più di 60.000 imbottiglieri, ognuno dei quali confeziona mediamente 5 tipi diversi di vini. Non esiste un Albo degli imbottiglieri. Per aprire una bottigliera bisogna superare un corso tenuto dalle Camere di commercio, e dare altre garanzie; per imbottigliare invece basta un timbro».

Il ministero dei Consumi francese ha promosso misure di controllo per proteggere i consumatori, dopo che le autorità italiane hanno annunciato l'esistenza di quattro milioni di litri di vino adulterato con un pesticida tossico, proveniente dal Veneto. «Le aziende messe sotto accusa — ha precisato il ministero in un comunicato — non hanno, in linea di principio, esportato vino verso la Francia, ma dal 16 gennaio la direzione della concorrenza, del consumo e della repressione delle frodi controlla sistematicamente le importazioni in provenienza dal Veneto, nei principali punti di importazione».

ALLARME Una palla di fuoco ha solcato il Trentino

TRENTO — Una palla di fuoco, probabilmente un meteorite dalla scia luminosissima, è stata notata l'altra sera in Trentino-Alto Adige. In un primo momento, dopo alcune segnalazioni pervenute ai carabinieri di Trento, si è pensato ad un aereo di linea in fiamme che stava precipitando, ma successivi controlli ai centri radar e di volo hanno smentito quest'ipotesi. A suffragare la congettura che si potesse trattare di un corpo celeste entrato nell'atmosfera è Aldo Pegoraro, un borsista del dipartimento dell'Università di Padova in servizio presso l'Osservatorio astronomico di Asiago (Vicenza) che, pur non avendo visto direttamente il fenomeno, ha però ricevuto la telefonata di un astronomo dilettante di Valdagno (Vicenza) che ha dettagliatamente descritto il fatto.

Le numerose chiamate ai carabinieri in Trentino-Alto Adige hanno messo in allarme, per oltre un'ora, la protezione civile. Tutto rientrato dopo la mezzanotte quando si è appurato che nessun aereo o elicottero, civile e militare, era segnalato come disperso.

IL PICCOLO E' FORSE ANCORA IN GALLURA NASCOSTO IN QUALCHE VILLA-BUNKER DISABITATA

Nessuno ha chiesto un riscatto

PORTO CERVO — La banda è vicina. Gli investigatori sono convinti che il commando che da mercoledì notte tiene in ostaggio il piccolo Farouk Kassam, sia ancora in Gallura. Forse, il figlio del principe ismailita proprietario di uno degli alberghi più esclusivi della costa Smeralda, potrebbe essere nascosto in una delle tante ville disabitate della zona. Da tutta la Sardegna ieri sono arrivati in Gallura centinaia di uomini in armi: reparti speciali dell'esercito e dei carabinieri che in queste ore stanno dando una mano ai nuclei speciali dei Nocs e dei Gis che, a quanto pare sono aiutati nelle indagini anche dagli uomini dei servizi segreti. Insomma, un grande spiegamento di uomini e mezzi.

Purtroppo, la notizia di un imminente libera-

zione del piccolo Farouk è durata lo spazio di un mattino. Come smentita categoricamente è stata anche la notizia, fornita con dovizia di particolari da alcuni organi di stampa nazionale secondo cui alla famiglia, la stessa notte del sequestro, sarebbe stato richiesto un riscatto di tre miliardi: sciocchezze, si limitano a dire gli investigatori.

Battute, ispezioni minuziose, posti di blocco e indagini si susseguono nell'intera Gallura. Polizia e carabinieri non danno tregua ai rapitori. Quella notte di luna i banditi hanno avuto un vantaggio minimo e potrebbero avere scelto di mettere in atto un piano di emergenza per sfuggire alle ricerche. Un auto di colore bianco (secondo alcune indiscrezioni potrebbe essere una Tipo o

una Ibiza) sarebbe stata notata dai vigilantes della costa Smeralda pochi minuti dopo il sequestro dirigersi verso Porto Cervo. Questo lascia pensare che per il momento, la banda, per non correre rischi inutili, potrebbe aver portato il bambino in una specie di super-prigione attrezzata in una villa disabitata della costa prima di tentare il trasferimento in una grotta del supramonte nuorese.

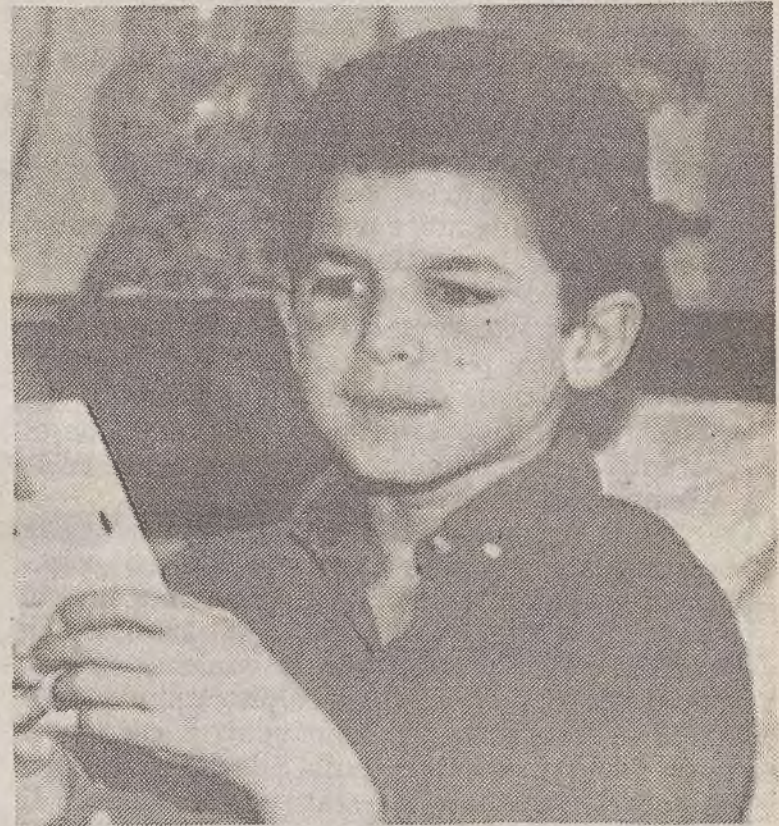
Sono ore cruciali. E in queste ore la solidarietà alla famiglia Kassam non manca. Nemmeno quella del capo spirituale degli ismailiti l'Aga Khan Karim. Il coinvolgimento del principe in questa vicenda sembra ormai chiaro, soprattutto per motivi religiosi: il nonno di Farouk, Adjabal Kassam, 70 anni imprenditore con interessi in Co-

sta D'Avorio per conto di Karim, occupa infatti un posto di rilievo nella gerarchia ecclesiastica ismailita, è una specie di «vescovo» di quella religione.

Ma alla famiglia di Kassam, uno dei pionieri della Costa Smeralda e nell'isola ormai da quasi trent'anni, non è mancata neppure la solidarietà dei sardi. Da quella del Presidente della Repubblica Cossiga, dai politici, sindacalisti di tutta l'isola, dai sindaci dell'intera Gallura. Ma soprattutto non è mancata quella dei bambini. Ieri mattina migliaia di persone (tra cui praticamente tutti gli alunni delle scuole di Arzachena) sono scesi in piazza per manifestare la loro solidarietà a Farouk, «uno di noi», era scritto in uno dei tanti striscioni. Ma

«uno di noi» è sicuramente anche il basista che ha permesso ad un gruppo armato di mitraglietta di portare via il bambino che in pigiama giocava con la sorellina nel salone della casa blindata e guardata a vista da due occhi elettronici e da un dispositivo di sicurezza rivelatosi poi inutile. E' infatti sulla figura dell'uomo vicino alla famiglia che sapeva troppe cose che si sono appuntate le attenzioni degli investigatori. Forse è la stessa persona che ha favorito tre anni fa il sequestro di Giulio De Angelis al Romazzino, proprio a pochi chilometri dalla villa di Pantogia dei Kassam? Gli investigatori non si sentono di escluderlo e concentrano gli sforzi in questa direzione.

Marco Dal Foggetto



Il piccolo Farouk Kassam, in una recente foto, scattata nella villa in cui è avvenuto il rapimento. (Ap photo Gavino Sanna)

VIOLENTO' TREDICI DONNE

Condannato lo stupratore che aveva due «sosa»

TORINO — E' stato condannato a 8 anni di reclusione (dei quali due condonati) Marco Di Pascale, il commerciante torinese di 25 anni reo confessato di aver violentato 13 donne. Il suo «caso» aveva suscitato clamore nei mesi scorsi perché per le 13 violenze erano finiti ingiustamente in carcere prima il profumiere Giovanni Giuffrida, poi il suo «sosa» Luigi La Guardia, un operaio di Rivoli.

La pena è stata inflitta col rito abbreviato dal giudice per le indagini preliminari di Torino Alberto Ogge. Il pubblico ministero Antonio Patrono aveva chiesto nove anni di carcere. Il gip, che ha ritenuto l'imputato «capace di intendere e volere» al momento dei fatti, ha anche stabilito un risarcimento danni alle vittime per un totale di 70 milioni di lire.

Di Pascale, che è detenuto nel supercarcere delle «Vallette», venne arrestato il 26 luglio scorso al termine di un'inchiesta durata quasi due anni e costellata da due errori giudiziari. Il primo ad essere accusato degli episodi di violenza fu Giovanni Giuffrida che per questo rimase detenuto 15 mesi. A riconoscerlo furono alcune delle vittime che, successivamente, dissero di essersi sbagliate e individuavano in La Guardia, il primo dei due «sosa» del Giuffrida, il vero responsabile. Spiegarono di essere state ingannate dalla straordinaria somiglianza tra i due uomini.

ATTENTATO NEL LECCESE Ordigno sul davanzale di un agente di custodia

LECCE — Attentato la notte scorsa a Sternatia (Lecce) contro l'abitazione di Giuseppe Centonze, sovrintendente degli agenti di custodia in servizio nel carcere del capoluogo salentino. L'esplosione di un potente ordigno — posto sul davanzale di una finestra — ha distrutto quanto era contenuto nella stanza nella quale fortunatamente non c'era nessuno e ha provocato danni sia ai muri dell'appartamento del sottufficiale che a quelli di alcune abitazioni vicine. Le indagini delle forze dell'ordine tendono tra l'altro ad accertare se vi sia un nesso con la telefonata anonima giunta nel tardo pomeriggio di venerdì ai centralini della casa penale di Lecce, che annunciava l'imminente scoppio di una bomba davanti al carcere, ordigno che non è stato trovato nelle ricerche svolte da agenti della polizia con la collaborazione di unità cinofile. L'attentato è stato compiuto a poco più di ventiquattrore dall'inizio a Lecce del maxi-processo in Appello alla «Sagra corona unita».

TRUFFA ALLA CEE Cinque titolari di oleifici evasori per 20 miliardi

CATANIA — Il sostituto procuratore della Repubblica Francesco Paolo Giordano ha chiesto al giudice per le indagini preliminari il rinvio a giudizio dei fratelli Sebastiana e Giovanni Pappalardo, di 33 e 38 anni, e di Rosa Di Bella di 35, titolari dell'oleificio «Oas» di Aci S. Antonio (Catania), per evasione fiscale, falso in bilancio e truffa alla Cee. Secondo la Guardia di finanza gli oleifici alimentari siciliani

ni avrebbero evasato tasse per venti miliardi di lire tra il 1989 e il 1990. Per concorso in evasione fiscale e falso in bilancio è stato anche chiesto il rinvio a giudizio di quattro titolari di altri tre oleifici: Pietro Volpe di 59 anni, di Triggiano (Bari), Cosimo Toro di 49, della «Cav» di Castrovillari (Cosenza) e Leonardo Forastefano di 34 e Paolo Oliveri di 62, dell'Olearia dello Stretto (Reggio Calabria).

Ecco che per due anni un commerciante catanese di mobili ha subito usura ed estorsione, barcamenandosi come poteva, ora pagando, ora invocando clemenza. Ieri,

finalmente ha preso il coraggio a due mani e ha denunciato tutto alla polizia. Gli investigatori hanno potuto bloccare Eugenio Maccarone, di 39 anni, denunciandolo per estorsione e altri reati. La vittima, della quale non è stato reso noto il nome, ha così ricostruito la sua odissea alla polizia: costretto ad accettare un «prestito» di settanta milioni per soddisfare la richiesta di «pizzo», nell'arco di un paio d'anni ha ricevuto la «notifica» degli interes-

si: ammontano a poco meno di un miliardo. Ma in Sicilia c'è anche chi, ormai stanco, si arrende: è il caso di Giuseppe Scalfidi, di 49 anni, di Acquadolci (Messina) che dopo aver subito l'ennesimo furto nel suo deposito di pneumatici ha deciso di non alzare più la saracinesca.

«In due anni — ha detto — tra furti e incendi dolosi subiti per aver resistito alle richieste di «pizzo» ho patito danni per mezzo miliardo. Nessuna azienda se lo può per-

mettere e nessuno è disposto a lavorare per conto della malavita. Mi cercherò un impiego». Nella «guerra» tra attività economiche e malavita il conteggio di vittorie e sconfitte segnala, nello stesso giorno, altri significativi episodi.

Ancora a Catania la polizia ha arrestato Giuseppe Burgio, 41 anni, detto «Pippo dei polli», che per conto della cosca Pillera faceva l'esattore. Burgio terrorizzava commercianti e piccoli imprenditori presso i quali,

con la puntualità del fisco, incassava tangenti per conto di una delle più forti famiglie mafiose locali. Anche a Gela la magistratura ha arrestato quattro «picciotti» dei clan Madonia e Jocolano per estorsione continuata e aggravata. Le loro vittime, anche in questo caso, stanche di lavorare per «altri» hanno vuotato il sacco. E a Trapani il tribunale ha potuto condannare a pene varianti tra i quattro anni e dieci mesi e i tre anni e sette

componenti di una banda di estortori non affiliata alla mafia. In questo caso ha vinto la sintonia stabilita tra polizia e commercianti: nell'estate scorsa era stato istituito un telefono amico dal questore Matteo Cinque e sul nastro, in forma anonima, sono stati registrati elementi precisi e indizi che, sviluppati dagli investigatori, hanno consentito la consegna di prove cospicue al tribunale.

Rino Farneti

COLOSSALE TRAFFICO DI MACCHINE RUBATE SCOPERTO DALLA MOBILE DI ROMA

Mille automobili sotto sequestro

Tra i prestanome un pensionato napoletano 'proprietario' di 145 vetture tra cui una Ferrari

ROMA — Un traffico di auto rubate, valutato in decine di miliardi, è stato scoperto grazie alle indagini dirette dal capo della squadra mobile romana, Nicola Cavaliere e coordinate dal sostituto procuratore della Repubblica di Roma, Lina Chiusano. L'indagine della squadra mobile relativa al solo 1991 ha consentito al magistrato di ordinare il sequestro di 1000 autovetture e dei relativi fascicoli negli archivi della motorizzazione civile in 73 province. Le auto rubate venivano «regolarizzate» falsificando in modo perfetto i documenti della motorizzazione e i timbri. Su libretti di circolazione veniva poi annotato il passaggio di proprietà a nome di persone decedute o inesistenti. Le auto erano vendute a clienti ignari del traffico.

Il caso più clamoroso è quello di un ottantenne napoletano che, pur avendo problemi di sostentamento, risulta intestatario di 145 autovetture tra cui una Ferrari. Il capo della squadra mobile romana, Nicola Cavaliere, ha detto che ora gli attuali proprietari delle vetture sotto inchiesta dovranno fornire spiegazioni e informazioni sull'acquisto della loro auto. «Questa indagine — ha precisato Cavaliere — permetterà di risalire alle agenzie che hanno effettuato i passaggi di proprietà e agli autosaleri».

Il dirigente della mobile romana ritiene molto probabile che il grosso traffico di auto rubate fosse orchestrato dalla camorra. Delle 15 persone denunciate a piede libero in seguito all'operazione, 12 sono risultate residenti in località dell'hinterland

napoletano, mentre tre sono di Roma. In molti casi, ha affermato Cavaliere, si trattava di prestanome, a cui l'organizzazione intestava le autovetture prima di rivenderle. I proprietari saranno avvertiti caso per caso dalla questura di Roma nelle prossime settimane. Stessa cosa faranno le questure del resto d'Italia con gli altri interessati. «Purtroppo — ha detto Cavaliere — chi subirà il sequestro, in molti casi, non potrà rivalersi». Il paradosso risultato, a giudizio del funzionario, potrebbe essere evitato se la motorizzazione civile adottasse alcuni accorgimenti: «Se al momento di reimmatricolare un'auto le varie motorizzazioni verificassero che la vecchia targa non risultava rubata, truffe del genere sarebbero di difficile attuazione».

DUPLICE AGGUATO NEL COSENTINO Mattutina regolazione di conti Uno è morto sul colpo e l'altro è rimasto ferito



CASSANO ALLO JONIO — Una persona, Giovanni Portoraro di 34 anni (nella foto), è stata uccisa ed un'altra, Salvatore Nigro di 31, è rimasta ferita in un agguato, poco dopo le otto di ieri mattina, nell'abitato di Cassano allo Jonio.

Contro i due, entrambi con precedenti penali, sono stati sparati alcuni colpi di pistola. Portoraro è morto sul colpo, Nigro, che ha riportato lievi ferite, è stato portato nell'ospedale di Castrovillari.

Sull'agguato sono state avviate indagini da parte di carabinieri.

Nigro, secondo quanto si è appreso, è stato ricoverato con riserva della prognosi nel reparto di chirurgia dell'ospedale di Castrovillari, in attesa di essere sottoposto ad un intervento chirurgico.

Portoraro e Nigro, al momento dell'agguato, viaggiavano a bordo di un'automobile, una Renault «5».

USTICA / I GIUDICI CERCANO OLTRE OCEANO VERITÀ SULLA TRAGEDIA

Negli Usa c'è chi sa

USTICA / INDAGINI

Thriller internazionale
attorno al Mig libico

CROTONE — Esperti e periti sembrano non avere più dubbi: verrà dal Mig libico ritrovato in Sila il 18 luglio la verità che da 13 anni si tenta di nascondere sull'aereo Itavia trasformato in una terribile bara per 81 persone.

Il Dc9 viene colpito il 27 giugno del 1980. Il Mig viene ritrovato a Castel Silano il 18 luglio. Nessuno lo ha visto cadere. Molti lo hanno visto sorvolare l'abitato fin quando non è sparito dietro le montagne per andare a sbattere contro la parete del «Vallone delle Magare». E' tutto chiaro, dicono i boss dei servizi segreti che con sorprendente velocità si piombano nella zona circondandola con un cordone di uomini e mezzi che nessuno può penetrare: il pilota è scappato dalla Libia, oppure il pilota ha avuto un malore, ha innestato il pilota automatico ed è andato a cadere proprio lì appena finita la benzina. I resti dell'aereo, secondo la versione ufficiale, vengono restituiti a Gheddafi.

Nessuno nota che l'autonomia del Mig non avrebbe potuto consentire un viaggio dalla Libia alla Calabria. La ricostruzione possibile è quindi quella di una battaglia aerea tra il Mig ed altri aerei. Nello scontro viene colpito il Dc9, poi il Mig, colpito anch'esso, continua il suo volo fino a sfrecciare tra le montagne della Sila. Quasi ci fosse una congiura, nessuno si pone l'interrogativo più inquietante: da dov'è decollato il Mig? Non dalla Libia perché non sarebbe arrivato fin lì. La risposta aprirebbe complicazioni internazionali.

Ma i colpi di scena non sono ancora finiti. Ipoteizziamo che i servizi non c'entrino nulla con le strutture utilizzate dal Mig per decollare ed arrivare fino in Calabria. Risolto questo problema se ne affaccia uno più complesso: chi ha potuto in Italia, senza che se ne accorgesse nessuno, simulare la caduta di un aereo che in realtà è caduto quasi venti giorni prima? Cos'è volato sul paese di Castel Silano dove tutti, ma proprio tutti come ha verificato personalmente il cronista, hanno visto, naturalmente il 18 luglio, il Mig in difficoltà per poi sentire il botto della caduta e vedere il fumo seguito all'impatto?

Ma niente paura, il puzzle viene risolto da un successivo colpo di scena, quello di queste ore. Il Mig libico in Sila non è precipitato né la sera del 27 giugno, né la mattina del 18 luglio. L'avrebbero semplicemente portato lì, con tre bei camion le cui foto sarebbero in mano al giudice Rosario Priore, per farlo ritrovare. Eccoli, quindi, la descrizione della scena che potrebbe diventare definitiva: si lotta sui cieli italiani, aerei stranieri, probabilmente francesi anche se Parigi smentisce, contro un Mig libico.

Il Mig si piomba sulla scia del Dc9 per sfuggire ai nemici, ma quelli gli sparano addosso: colpiscono con un missile l'aereo Itavia e bucano coi proiettili il Mig. Il Dc9 diventa una bara, il Mig colpito riesce ad atterrare da qualche parte e, subito dopo, il pilota, forse colpito, muore. Scatta la seconda parte del piano: venti giorni dopo il Mig viene «precipitato» sulla Sila dove, dopo essere stato smontato, era stato portato a bordo di camion militari. Inizia il balletto degli imbrogli che dura da 13 anni.

Donato Morelli

Attesa la versione di Clarridge

all'epoca dei fatti nella Cia

a Roma e 'referente' dei servizi
segreti aeronautici italiani

ROMA — «Ricevammo una telefonata la sera stessa dell'incidente. A rispondere fu uno degli assistenti dell'addetto militare che come ogni notte stava di guardia. Raccogliemmo tutte le informazioni possibili, e la mattina dopo informammo il nostro superiore. Poi, per saperne di più, telefonammo all'ufficiale di collegamento del secondo reparto aereo e al comando della Sesta Flotta». Chi parla è Dick Coe, tenente colonnello della Usa; Coe undici anni fa, quando ebbe luogo il disastro di Ustica (il Dc9 Itavia esplose con ottantun passeggeri a bordo), era assistente dell'addetto militare per l'aeronautica presso l'ambasciata americana a Roma.

«La nostra prima reazione — spiegano gli americani — fu quella di sospettare un attacco terroristico; ma alcuni di noi, sotto sotto, temevano che si fosse trattato di un errore di una caccia della Sesta Flotta». Coe racconta: «Sia io che il mio superiore passammo intere giornate al telefono con gli ufficiali di collegamento italiani e con le varie basi della Us Air Force e della Navy per informarci sull'eventuale presenza di nostre unità nell'area dell'incidente».

Il risultato di una tale indagine? «Nel giro di pochi giorni dal gruppo della Saratoga (ndr.: la portaerei Usa di stanza nel basso Mediterraneo) e da tutte le altre basi ci fu comunicato che si doveva escludere il coinvolgimento di un nostro velivolo o di una nostra unità navale e successivamente ci fu confermato che non mancava nessun missile dai nostri arsenali», assicura Coe. Con che, gli americani si chiamano fuori da questa vicenda.

Una vicenda, tuttavia, ancora apertissima. Non a caso entro qualche settimana i magistrati che

indagano sulla strage di Ustica torneranno negli Stati Uniti. Vogliono appunto interrogare quei militari americani che fecero parte dell'unità di crisi istituita per volontà dell'allora ambasciatore Richard N. Gardner. In particolare, Rosario Priore e gli altri magistrati vogliono interrogare quattro personaggi che considerano decisivi ai fini dell'inchiesta. Innanzitutto lo stesso Coe. Doveva essere ascoltato nella prima trasferta americana dei giudici, del dicembre scorso; ma Coe non poté presentarsi a Washington: stava infatti seguendo un corso di addestramento come pilota civile.

Si vuole poi ascoltare Duano «Dovey» Clarridge, all'epoca dei fatti era «chief of station» della Cia a Roma. Una testimonianza, la sua, ritenuta essenziale: era Clarridge, infatti, il «referente» del capo del Sios (il servizio segreto dell'Aeronautica dell'epoca), il colonnello Zeno Tasio (uno dei tredici alti militari raggiunti da comunicazione giudiziaria spiccata dal giudice Priore).

E ancora: William McBride, che nel 1980 era l'ufficiale di collegamento con la Sesta Flotta all'ambasciata Usa a Roma, e l'ufficiale dei marin William McDonald.

«Non ci sono motivi per modificare le ipotesi di molti anni fa. E' l'opinione di alcuni periti chiamati a esaminare ancora una volta i rottami del Dc9. L'ipotesi è questa: quella tragica notte, oltre al Dc9, volavano nello stesso spazio, altri due aerei. Uno inseguita l'altro, probabilmente per abbatterlo. A mezza voce si sussurrava di nazionalità libica e francese. Ma è un'indiscrezione, naturalmente tutta da verificare. Nello scontro, comunque, sarebbe rimasto vittima l'incolpevole Dc9.

USTICA / RIVELAZIONI

Le imputazioni dei generali

Omissioni, informazioni manipolate, date false

ROMA — Omissioni, informazioni manipolate, date false. Sono questi, in sostanza, i capi d'accusa nei confronti dei 13 alti ufficiali dell'Aeronautica inquisiti dal giudice Rosario Priore per la tragedia del Dc9 Itavia caduto a Ustica con 81 persone a bordo, resi noti ieri dal Gsi. La diffusione delle motivazioni di imputazione ha fatto immediatamente scattare il sequestro della bobina per rivelazione di atti coperti da segreto istruttorio.

Insomma, la verità su quella tragica sera del 27 giugno 1980 fu coperta clamorosamente dai nostri vertici militari. In particolare, per Corrado Melillo, all'epoca dei fatti capo del terzo reparto dello stato maggiore dell'Aeronautica, si parla di favoreggiamento nei confronti di chi omise di riferire alle autorità politiche e giudiziarie che nella notte tra il 27 e il 28 giugno era stata avviata la ricerca di forze aeronautiche statunitensi. Si presumeva, infatti, che unità militari Usa fossero coinvolte nel disastro e Melillo si mise in contatto con le autorità americane per accertarsene. Ma rimase tutto top secret.

Stessa sfilza per il generale Zeno Tasio, che, inoltre, abusando del proprio ufficio, impedì che emergessero, a qualsiasi titolo, eventuali responsabilità dell'Aeronautica. Nelle conclusioni del pubblico ministero è scritto che i generali al vertice dell'aeronautica nel 1980, Lamberto Bartolucci e Franco Ferri, rispettivamente capo di stato maggiore e sottocapo, oltre ad aver nascosto i risultati dell'analisi dei tracciati radar di Ciampino e Fiumicino, sono colpevoli di aver fornito alle autorità politiche informazioni errate. Esclusero il possibile coinvolgimento di altri aerei affermando che non era stato possibile esaminare i dati del radar perché in possesso esclusivo della magistratura.

Capitolato a parte per il generale Franco Pisano. Nel testo è scritto che il generale e i suoi collaboratori Giovanni Cavatorta, Domenico Zauli e Gianluca Muzzarelli devono essere considerati responsabili perché «in concorso tra loro — al fine di favorire quanti avevano omesso di riferire sia alle autorità politiche che giudiziarie e quanti avevano consumato i delitti di attentato contro gli organi costituzionali di abuso di ufficio e di falsità per soppressione — hanno redatto una relazione alla quale sono stati allegati atti nei quali si è dichiarato il falso».

ANCORA EMERGENZA

Camionista resta ucciso a causa della nebbia

ROMA — Ancora l'incubo della nebbia. Anche ieri in molte zone del Nord Italia, nella Pianura padana, sul versante adriatico fino a Pescara, nel Valdarno e nel Frusinate è tornato l'allarme.

La scarsa visibilità e il ghiaccio si sono trasformati in una trappola mortale per chi ha voluto sfidare la sorte in condizioni atmosferiche proibitive.

A due settimane dalla strage tra Piacenza e Parma e a sole 24 ore dal maxi-tamponamento nel quale sono state coinvolte decine di vetture vicino Bergamo, è stata l'autostrada Torino-Aosta il teatro di un pauroso incidente stradale che è costato la vita ad un giovane camionista italiano.

L'autoarticolato condotto da Salvatore Marinello è stato tamponato violentemente da un altro «bisonte» della strada guidato da un camionista tedesco nei pressi di Pont Saint Martin.

L'urto è stato violento, terribile e il giovane autotrasportatore è finito in una scarpata. Impossibile per lui ogni via di salvezza: il Tir lo ha letteralmente schiacciato, imprigionato come in una morsa nella sua cabina di guida.

L'autostrada è stata chiusa in quel tratto per alcune ore e i mezzi in circolazione sono stati costretti ad uscire a Chatillon.

Maxi-incidente, per fortuna senza conseguenze tragiche, sul tratto appenninico dell'autostrada del Sole. E' avvenuto nella galleria «Castagna» tra Roncobello e Barberino per la scarsa visibilità.

Molte le auto coinvolte nel tamponamento a catena che ha provocato solo due chilometri di coda in autostrada.

Nebbia è stata segnalata un po' ovunque sulle autostrade del Piemonte (situazione particolarmente critica sulla Torino-Savona nei pressi di Carri, Cuneo, per il fondo stradale viscido) e sulla tangenziale di Torino.

Situazione critica in Lombardia e weekend nella nebbia. Problemi di scarsa visibilità a Brescia e Milano, dove per alcune ore sono stati chiusi gli scali di Linate e Orio al Serio.

Nel Veneto invece la nebbia è comparsa solo di prima mattina diradandosi poi velocemente. Sull'autostrada «A13», da Padova a Bologna, la visibilità era ridotta a circa 60-70 metri, mentre sul tratto Padova-Venezia si vedeva fino a 80-100 metri di distanza ma per fortuna non ci sono stati incidenti.

Brunella Collini

DALL'ITALIA

Senza pensione: dato per morto ben due volte

VICENZA — Nonostante affermi di godere di ottima salute, per l'Inps è morto già due volte e, di conseguenza, non ha diritto alla pensione. Protagonista della vicenda è Mario De Bardi, 68 anni, un ex piastrellista di Vicenza, in pensione da quasi 18 anni, che si è visto rifiutare in due occasioni la pensione perché il computer dell'ufficio postale al quale si era rivolto per la riscossione ne ha segnalato l'avvenuto decesso.

«Il fatto è accaduto la prima volta il 14 settembre scorso — afferma De Bardi — e in quella occasione, alle mie rimostranze, mi venne assicurato che si trattava di un caso di omonimia e che l'informazione errata sarebbe stata corretta». Dopo due mesi, l'anziano riesce infatti senza alcun intoppo a ricevere i soldi dovutigli, ma il problema si ripresenta il 14 gennaio scorso quando l'uomo si vede nuovamente rifiutare la pensione perché considerato morto.

«Mi sono rivolto per la seconda volta ai funzionari dell'ufficio Inps di Vicenza — spiega De Bardi — i quali mi hanno suggerito di inoltrare alla sede centrale di Roma un nuovo reclamo accompagnato da una documentazione che attesti il mio stato in vita». «Cronia della sorte — rileva De Bardi — nonostante il mio "decesso", continuo a pagare le bollette di Enel e Sip che regolarmente vengono recapitate a mio nome, visto che per queste società, evidentemente, sono ancora vivo e vegeto».

Ingressi separati in una discoteca contro l'intrappolamento maschile

REGGIO EMILIA — Sulla pista uniti come sempre, ma all'ingresso rigorosamente divisi: da una porta i maschi, dall'altra le femmine. La singolare iniziativa è stata messa in atto a Reggio Emilia dai titolari di una discoteca dal nome altrettanto curioso: Fonderia Italghisa emiliana. Ma non si tratta di un brusco ritorno al passato quanto, piuttosto, di una cauta antidisturb. Inaugurata solo da poche settimane, la discoteca «Fonderia» consente l'accesso a tutti, gratis, imponendo solo una consumazione obbligatoria di almeno cinquecento lire.

A prezzi così stracciati ha corrisposto un'incredibile affluenza di pubblico che, sabato scorso, è diventata una vera e propria calca. E tra uno spintone e l'altro qualche maschietto, per ingannare il tempo, ne ha approfittato per qualche complimento un po' spinto con qualche «accertamento» tattile non proprio gradito. Da qui l'idea di sottrarre le ragazze a questo tipo di attenzioni riservando loro un ingresso diverso.

Sindaco padovano scava la fossa al posto del becchino assente

PADOVA — Constatata l'assenza del necroforo e l'urgenza di procedere alla sepoltura della salma di una donna che, dopo la riesumazione, era ancora quasi intatta, Giorgio Brogliati, 33 anni, sindaco di Gazzo Padovano, un piccolo paese della provincia di Padova, ha lasciato il suo ufficio, si è recato al cimitero e ha provveduto personalmente a scavare la fossa. Poi, aiutato da alcune persone presenti, ha prima calato nella terra la bara contenente il corpo della donna e quindi richiuso la fossa.

Incendio in un campeggio laziale: polacco muore, altri due ustionati

ROMA — Un morto e due ustionati gravi, sono il bilancio di un incendio in un campeggio sulla costa laziale. Alle 18.30 di ieri i vigili del fuoco accorsi per spegnere le fiamme divampate nel camping «Mare» a Torvaianica, hanno rinvenuto il cadavere di un uomo all'interno di una casupola adibita a magazzino per attrezzi e da dove sembra che si siano sviluppate le prime fiamme. Altri due uomini colpiti dal fuoco, sempre all'interno del locale, sono stati trasportati al centro grandi ustionati dell'ospedale Sant'Eugenio. Tutti e tre sono di nazionalità polacca.

GIOVANNI PAOLO II

L'UOMO, IL PAPA, IL SUO MESSAGGIO.

GIOVANNI PAOLO II
UNA GIORNATA
CON IL PAPA

ECCEZIONALE
DOCUMENTO
INEDITOFABBRI
VIDEO

FABBRI EDITORI

UN TESTIMONE PER L'UOMO

Ci sono uomini che aiutano altri uomini a guardare dentro se stessi, a capire e a capirsi. Uomini che lasciano nella storia segni profondi: uno di questi è Karol Wojtyla.

La vita, l'opera e il pontificato di Giovanni Paolo II sono presentati in questa grande iniziativa editoriale attraverso testimonianze d'eccezione, una ricca documentazione inedita, fotografie e filmati capaci di trasmettere con immediatezza la carica umana e la ricchezza spirituale del Papa.

L'opera è diretta da Alberto Michellini con la collaborazione di autorevoli personalità della Chiesa e della cultura.

60 USCITE
SETTIMANALI
10 VIDEOCASSETTE
QUINDICINALI

FABBRI EDITORI

LA PRIMA USCITA
E' IN EDICOLA
DAL 18 GENNAIO.

Due possibilità d'acquisto:
● CON VIDEOCASSETTA A SOLE
14.900 LIRE
● SENZA VIDEOCASSETTA A SOLE
2.500 LIRE

POTETE SCEGLIERE L'OPPORTUNITA' DI RICEVERE L'OPERA IN ABBONAMENTO COMODAMENTE A CASA TRA LE FORMULE CHE VI PROPONIAMO IN QUESTO COUPON

☐ Pagamento in 1 unica soluzione (sconto 30%) L. 200.000 (anziché L. 287.000)
☐ Pagamento in 3 Rate (sconto 15%) L. 82.000 a rata
☐ Pagamento in 10 comode Rate L. 28.500 a rata

☐ Pagamento in 1 unica soluzione (sconto 30%) L. 310.000 (anziché L. 444.000)
☐ Pagamento in 3 Rate (sconto 15%) L. 126.000 a rata
☐ Pagamento in 10 comode Rate L. 44.000 a rata

Spedite la casella corrispondente alla formula scelta e compilare la parte sottostante del coupon.

PER IL PAGAMENTO: Non inviate denaro ma attendete la nostra richiesta che vi arriverà con il primo invio.

Se desiderate ricevere ulteriori informazioni sull'opera, basterà SOLO questa casella, compilando la parte riguardante i vostri dati anagrafici. Sarà nostra premura inviarvi un plico di materiale illustrativo.

Compilate e spedite in busta chiusa a: F.S.M. Divisione Editoriale Corso Novara, 99 - 10154 Torino

Cognome _____

Nome _____

Via _____ N. _____

C.A.P. _____ Città _____

Provincia _____ Telefono _____

Data di nascita _____

Firma _____

Per informazioni contattare il Numero Verde: 1678-02000

dalle ore 8,30 alle ore 18 orario continuato.

ASSISTENZA AGLI INFARTUATI

Quei ritardi fatali

Ricerca di cardiologi presentata a Genova

GENOVA — Per la prima volta in Italia si è scoperto perché il 40 per cento delle persone colpite da infarto arriva in ospedale troppo tardi: e cioè dopo sei ore dall'inizio dei sintomi, quando i farmaci che sciolgono il trombo che ha causato l'infarto non sono più efficaci. A preoccupare di più non è tanto lo spreco del tempo una volta arrivati in ospedale, quanto il ritardo del paziente e dei familiari nel chiamare il soccorso e, in misura minore, il tempo del trasferimento casa-ospedale.

In particolare sono elementi di ritardo nella decisione del malato: la presenza del coniuge o di un familiare piuttosto che amici o estranei; un'età superiore ai 65 anni; il fatto di vivere da soli; avere un diabete (i diabetici hanno una diminuita percezione del dolore che li porta a sottovalutare i primi sintomi dell'infarto); il fatto poi che l'infarto avvenga nella propria abitazione piuttosto che per strada o sul lavoro; infine la notte: se infatti il malore avviene di giorno il ritardo di una decisione è dimezzato.

E' quanto ha individuato uno studio dell'Associazione nazionale cardiologi ospedalieri e dell'isti-

tuto di ricerche farmacologiche «Mario Negri» di Milano, che è stato presentato ieri a Genova nell'ambito della conferenza nazionale sui ritardi nell'assistenza a chi è colpito da infarto miocardico acuto. Responsabile scientifico dello studio è Maria Grazia Franzosi, capo laboratorio al «Mario Negri».

Tra i fattori causa di ritardo organizzativo (fra casa e l'ospedale) risulta il ricorso al medico di famiglia o alla guardia medica rispetto alla scelta di un arrivo diretto all'ospedale. Altro elemento importante è l'utilizzo di un'ambulanza o di un mezzo proprio per arrivare in ospedale: la prima dimenza la probabilità di ritardo.

Lo studio, condotto nelle unità coronariche di 118 ospedali in tutta Italia, è durato cinque mesi e ha considerato i dati raccolti su 5.300 pazienti ricoverati nel periodo dell'indagine. Recenti studi italiani hanno dimostrato infatti che alcuni farmaci come i trombolitici, l'aspirina e i betabloccanti, somministrati entro le primissime ore, due-tre al massimo, dall'inizio dei sintomi, riescono a ridurre la mortalità.

PRESTO IN VENDITA

Un cerotto alla nicotina per smettere di fumare

ROMA — Continuano ad aumentare in Italia i nuovi casi di tumore del polmone sia nei maschi nei quali è la prima causa di morte (27.080 nel 1991) sia nelle donne nelle quali costituisce la quinta causa di morte (5.610). Inoltre tra le 4.100 sostanze chimiche contenute nel fumo di sigaretta ve ne è una recentemente scoperta: negli Stati Uniti che è radioattiva (il polonio 210). Essa è presente nelle foglie di tabacco e viene assorbita dalle cellule del polmone dei fumatori inducendo alcune piccole mutazioni del codice genetico in senso canceroso.

E' quanto ha annunciato ieri a Roma Antonio Caputo, direttore scientifico dell'Istituto «Regina Elena» di Roma nell'ambito

della presentazione del primo cerotto italiano per smettere di fumare. Secondo Caputo, un fumatore che consuma più di un pacchetto al giorno viene bersagliato dal polonio 210 con una energia di 800 miliardi di volte superiore a quella necessaria per eseguire 300 esami radiografici in un anno.

Il cerotto che è stato presentato, che si applica sulla pelle, ha lo scopo di aiutare a smettere di fumare attraverso il rilascio di una quantità controllata di nicotina, la sostanza responsabile della dipendenza biologica; la nicotina del cerotto va a sostituire quella che il fumatore avrebbe ricevuto con la dose quotidiana di sigarette dandogli la sensazione di averle fumate.

NAPOLI: QUATTORDICENNE DENUNCIA IL PADRE

«Mi mandava in strada»

La ragazzina per fortuna è riuscita ad evitare il peggio

NAPOLI Figli mai visti a scuola Denunciati i genitori

NAPOLI — Circa 400 genitori sono stati denunciati a Napoli dai carabinieri al termine di una indagine sul fenomeno dell'evasione scolastica condotta in quattordici scuole medie inferiori del centro della città. Gli investigatori hanno accertato che 205 ragazzi, iscritti nei vari istituti, non hanno mai frequentato le lezioni dall'inizio dell'anno scolastico.

I risultati del censimento sono stati inviati alla procura della Pretura circondariale, al provveditorato agli studi e al ministero per la Pubblica Istruzione. L'iniziativa è stata presa dai carabinieri della Compagnia «Napoli centro» anche in considerazione del fatto che i minori che evadono l'obbligo scolastico sono in alcuni casi utilizzati come «manovalanza» dalla criminalità e esposti al fenomeno del lavoro «nero».

Gli investigatori hanno esaminato i registri delle presenze, con la collaborazione dei presidi che spesso avevano già segnalato le assenze a genitori e Provveditorato.

NAPOLI — Una ragazza napoletana di 14 anni, E. ha denunciato il padre alla polizia, accusandolo di aver tentato di indurla a prostituirsi e di aver cercato più volte di abusarsi di lei, con minacce e percosse. L'uomo, Gaetano Verde, di 41 anni, che secondo gli accertamenti fatti dagli investigatori avrebbe anche costretto l'elemosinare sia E. che il figlio tredicenne, cieco dalla nascita, è stato arrestato per induzione alla prostituzione e all'accattonaggio, maltrattamenti e circonversione di incapace.

La vicenda è venuta alla luce quando E. si è recata al commissariato di polizia del Quartiere Ponticelli, dove risiede la famiglia, e ha raccontato la sua storia al dirigente, Adolfo Grauso, e alla responsabile dell'ufficio minori della questura, Consiglia Liardo.

Nella denuncia, la ra-

gazza sostiene di aver subito per circa due anni i tentativi del padre di costringerla a prostituirsi per procurargli danaro. E. ha inoltre riferito che l'uomo ha cercato ripetutamente di violentarla e che soltanto l'intervento della madre ha impedito che il padre raggiungesse il suo scopo. Da successive indagini è poi emerso che Verde, disoccupato e da tempo dedito all'alcol, avrebbe obbligato i due figli a mendicare e avrebbe cercato anche di far prostituire la moglie.

L'uomo aveva tenuto un analogo comportamento durante un suo precedente matrimonio con una donna dalla quale ha avuto altri quattro figli, tra i quali una ragazza. Quest'ultima avrebbe subito maltrattamenti simili a quelli denunciati da E., senza però avere il coraggio di parlare.

†

I figli FULVIO, CARLA, OLIVIA ed ELDA annunciano la scomparsa della loro adorata mamma

Gabriella Ravalico ved. Prodan

unitamente alla nuora SILVIA, ai generi CORRADO, FULVIO e FABIO, ai nipoti ELVIA, MAURIZIO, SUSANNA, CRISTINA, FULVIA e ai parenti tutti. Un sentito grazie ai medici e infermieri della Chirurgia toracica di Cattinara. I funerali seguiranno lunedì 20 gennaio alle ore 9.45 dalla Cappella dell'ospedale Maggiore.

Trieste, 19 gennaio 1992

Piangono l'amata sorella

Gabriella

FERDINANDO, ANTONIA, le cognate CONCETTA e LIDIA.

Trieste, 19 gennaio 1992

Sono vicini a FULVIO e SILVIA: GIORGIO, SILVIA e ANDREA SARDOT.

Trieste, 19 gennaio 1992

Partecipano al lutto di FULVIO e SILVIA: BRUNA PRENCI e VITTORIO FONTANOT.

Trieste, 19 gennaio 1992

Partecipano al dolore di FULVIO e SILVIA: consuecutori TOTO e PINA.

Trieste, 19 gennaio 1992

Partecipano al lutto famiglia CIMOLINO.

Trieste, 19 gennaio 1992

Partecipano al lutto le famiglie: LUIGI e VINICIO SMALIA.

Trieste, 19 gennaio 1992

Le famiglie di PRIMO ROVIS e MAURIZIO FILIPPUTTI partecipano con profondo dolore al lutto che ha colpito le famiglie PRODAN, CATTARUZZA, RUMER e FRANCO.

Trieste, 19 gennaio 1992

La direzione, la redazione e la segreteria di redazione partecipano al lutto che ha colpito il collega MAURIZIO CATTARUZZA per la perdita della nonna.

Trieste, 19 gennaio 1992

†

Il giorno 16 corrente è mancata serenamente

Giselda Vici ved. Amadori

Addolorati lo annunciano la figlia RENATA, l'adorata nipote PATRIZIA, il fratello RENATO, i nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo lunedì 20 alle ore 12 dalla Cappella dell'ospedale Maggiore per la chiesa di San Giovanni Decollato.

Trieste, 19 gennaio 1992

†

E' mancato improvvisamente

Mariano Brancovich

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio la moglie ANTONIA e i parenti tutti. Un grazie a tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 19 gennaio 1992

†

Ringrazio tutti coloro che hanno partecipato al mio dolore per la scomparsa di

Alfredo Laneri

Un ringraziamento particolare al dottor LORENZO FOGHER.

La moglie

Trieste, 19 gennaio 1992

†

I familiari di

Antonio Pichierri

ringraziano sentitamente quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 19 gennaio 1992

†

I familiari di

Iolanda Cirilli ved. Dapretto

ringraziano sentitamente quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 19 gennaio 1992

†

Oggi ricorre il IV anniversario della scomparsa di

Maria Valic

La ricordano con grande affetto il marito ORESTE CERMELLI con il figlio GIANFRANCO.

Trieste, 19 gennaio 1992

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari il

CAV. DOTT.

Argeo Bozzi

Lo ricordano le nipoti MARISA, LALLA e REANA e unite famiglie.

Si ringrazia di cuore il professor KLUGMANN.

I funerali seguiranno martedì 21 gennaio alle ore 11.45 dalla Cappella di via Pietà.

Le esequie si svolgeranno nel Cimitero Evangelico alle ore 14.30.

Trieste, 19 gennaio 1992

Partecipano al lutto: GIULIO, SILVIA, IRENE, DAVIDE, SALVADOR.

Trieste, 19 gennaio 1992

Partecipano al lutto gli amici LODOVICO GRION, EUGENIO ZUMIN e RICCARDO MARI.

Trieste, 19 gennaio 1992

Partecipano al lutto famiglia LACOVIGI.

Trieste, 19 gennaio 1992

Partecipano al dolore dei familiari, famiglie MARESI e IMBIMBO.

Trieste, 19 gennaio 1992

IL ROTARY CLUB TRIESTE partecipa commosso al lutto della famiglia per la scomparsa del

CAV. DOTT.

Argeo Bozzi

per molti anni Prefetto del Rotary Club Trieste.

Trieste, 19 gennaio 1992

†

Il 16 corrente si è spento

Edoardo Mazzucchelli

Ne danno il triste annuncio le figlie ISA, TITTI e ADI, i generi, i nipoti e parenti tutti. I funerali seguiranno lunedì 20 corrente alle ore 10.15 nella chiesa di borgo S. Mauro per il cimitero di Duino.

Trieste-Roma-Cleveland, 19 gennaio 1992

Si associano al dolore: IVO e ANI, FRANCO e RENATA, DARIO e MARIA, DARIO e BRUNA, EMA e SRECKO.

Opicina, 19 gennaio 1992

†

Si è spento serenamente

Mario Delise

Addolorati lo annunciano i figli LIVIA, GIANNINA, MARIO, LUCIANO, i generi, le nuore, i nipoti, pronipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno martedì 21 corrente alle ore 9 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 19 gennaio 1992

Con affetto e mestizia ricordo la gentile signora

Norma Parisini in Stolla

e partecipo al lutto dei familiari.

— NORIS TERY

Trieste, 19 gennaio 1992

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Irma Sargo in Ermanis

profondamente commossi ringraziano tutti coloro che hanno voluto partecipare in modo così sentito al loro dolore.

Trieste, 19 gennaio 1992

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Francesco Demichele

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno voluto prendere parte al loro lutto.

Trieste, 19 gennaio 1992

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Carla Godina in Senic Matuglia

ringraziano tutti coloro che in vario modo hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 19 gennaio 1992

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Ermengildo Bettoso

Sei sempre nei nostri cuori. La moglie, i figli, i nipoti

Trieste, 19 gennaio 1992

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Mariuccia

Trieste, 19 gennaio 1992

†

Dopo lunga vita, si è spenta serenamente la cara mamma

Giovanna Delise nata Predonzan

Lo annunciano a quanti l'hanno conosciuta i figli LINA, DINO, MARIUCCI, LUCIANA, generi, nuore, nipoti, la sorella BRUNA, cognati e parenti tutti.

I funerali avranno luogo martedì 21 gennaio alle ore 12 dalla Cappella di via Pietà direttamente per la chiesa S. Vincenzo dei Paoli dove verrà celebrata la S. Messa.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 19 gennaio 1992

Ciao cara

nonna

DANIELA, FRANCO, ERICA, FABRIZIO, GIULIANA, FRANCESCA, ROSSANA, ALDO, SERGIO, MANUELA, MARINO, ARIANNA, PAOLA, JALAL, VALENTINA, STEFANO, FEDERICA.

Trieste, 19 gennaio 1992

Commosi, partecipano al lutto: GIORGIO BOREAN, DARIO LUNDER, MARINO PITTONI, SILVIA PIEMONTESE.

Trieste, 19 gennaio 1992

Partecipano al lutto famiglie COCOLO e PIZZIN.

Trieste, 19 gennaio 1992

Partecipano al dolore della famiglia tutti i condomini di via Petronio 28.

Trieste, 19 gennaio 1992

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Martino Lacovich

Ne danno il triste annuncio la moglie ALMA, la figlia LUCIANA, con il marito EDO, i nipoti FABIO e MARCO.

Un sentito ringraziamento al medico curante dottor RENATO STOKELI.

I funerali seguiranno lunedì 20 alle ore 11 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 19 gennaio 1992

Ciao

nonno

FABIO e MARCO.

Trieste, 19 gennaio 1992

Si associa al lutto il consuecuto ENRICO FERFOLIA.

Trieste, 19 gennaio 1992

†

Si è spenta serenamente l'anima buona di

Giordano Matejka

Lo annunciano la moglie REDENTA, i fratelli, la sorella, le cognate, il cognato, i nipoti, pronipoti e parenti tutti.

Un sentito ringraziamento al dottor GIORGIO PRESCA per le cure prestate.

I funerali seguiranno domani lunedì alle ore 11.45 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 19 gennaio 1992

†

E' mancata

Elena Brkic ved. Veggian

Lo annunciano la nipote MILKA e parenti tutti. I funerali seguiranno martedì 21 c.m. alle ore 11.15 da via Pietà al Cimitero serbo ortodosso.

Trieste, 19 gennaio 1992

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Palma Columbo ved. Curci

infinitamente commossi ringraziano tutti coloro che hanno voluto partecipare alla Casa di riposo S. BARBARA.

Trieste, 19 gennaio 1992

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Carla Godina in Senic Matuglia

ringraziano tutti coloro che in vario modo hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 19 gennaio 1992

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Rosa Apollonio ved. Zudich

ringraziano commossi quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 19 gennaio 1992

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Giusseppe Loccardi

Nel nostro cuore sarà sempre vivo il tuo ricordo.

Trieste, 19 gennaio 1992

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Giuseppe Loccardi

Trieste, 19 gennaio 1992

†

Il giorno 14 gennaio dopo lunghe sofferenze è mancato all'affetto dei suoi cari

Giacomo Colli

A tumulazione avvenuta lo annunciano con dolore e rimpianto la moglie LUISA, i figli ETTORRE e LUCIO, le nuore, gli adorati nipotini, unitamente alla cognata BRUNA.

Un grazie particolare alle famiglie DAMBROSI e FABIANI, che gli sono sempre state vicine.

Trieste, 19 gennaio 1992

Al dolore della famiglia COLLI per la perdita del caro

Giacomo

si associa GAETANO CALLIPO e famiglia.

Trieste, 19 gennaio 1992

Si associano ANTONELLO e LETIZIA MOFFA.

Trieste, 19 gennaio 1992

Partecipano al lutto le famiglie FABIANI, CLAUDIO, RANATA, IDA e ALBINNO.

Tri

LA DENUNCIA DEGLI SPECIALISTI ESAUTORATI DALLA GESTIONE

Anestesia sfrattata

ANTONINO GULLO: 60 POSTI-LETTO SU 160

'Ultima ruota del carro'

TRIESTE - Bando alle polemiche, qui le cifre parlano da sé. E raccontano del grave pericolo nel quale versa il servizio di Anestesia e Rianimazione regionale, strozzato da «interferenze» e chiamato all'appello solamente quando «ci sta scappando il morto». Sembra una battuta di cattivo gusto, eppure per i medici specialisti in anestesia e rianimazione la consistenza del problema è tale da far intervenire i vertici delle associazioni di categoria nazionali (l'Associazione degli anestesisti e rianimatori degli ospedali italiani e la Società italiana di anestesia e rianimazione) e da istituire una commissione regionale ad hoc (rappresentata da medici e primari degli ospedali di Trieste, Udine, Gorizia e Pordenone, nonché dai primari degli ospedali periferici, cosiddetti di «primo livello») quale referente istituzionale per «andare a bussare» alla porta dell'assessorato alla Sanità regionale. Insomma, quella delibera regionale non è andata proprio agli specialisti del settore, che si sono sentiti «bypassati» dai colleghi di altre specialità. E ne hanno preso provvidi-

mento, pur con il dovuto «beneficio del dubbio». «Ci siamo sentiti «saccheggianti» - replica senza porgere il fianco ad alcuno polemico Antonino Gullo, professore di anestesia e rianimazione all'Università di Trieste - «quella delibera regionale (approvata il 18 dicembre '91) penalizza fortemente il nostro settore, comportando la decapitazione degli ospedali di primo livello». Una delibera definita «illegale», in quanto «di fronte alla evidente carenza strutturale di alcune branche ospedaliere, rimane fruttuoso del solo contributo di alcuni specialisti». In pratica, al tavolo delle consultazioni, «proprio per caratteristica e importanza professionale - continua - avrebbero dovuto sedere il chirurgo, l'internista e l'anestesista. Di fatto, sembra che ci sia stato chi è autopromosso depositario della gestione «emergenza».

Una situazione imbarazzante, visto che, oltre a creare pesanti ripercussioni concrete, rischia di innescare improduttive conflittualità tra le diverse «categorie» mediche. Ma al disagio di quest'ultima «mazzata» si appaiano le cifre di un malessere che cova da almeno 5 anni: la legge-quadro 1969 (corretta in itinere) prevede una dotazione di posti-letto per la Regione di 8-100 unità (sugli attuali 9100, 8,5 posti-letto per abitante rispetto a una media nazionale di 6,5). Per la Rianimazione, la dotazione prevista è pari al 2 per cento del tetto globale, ossia, un totale di 160 posti-letto (aumentati del 10 per cento, altri 17-18, per gli ospedali di alta chirurgia). «Ebbene - commenta Gullo - rispetto a questi ipotizzati 180 posti-letto, in realtà ne esistono solo 60».

La spada di Damocle che pesa sulla testa degli anestesisti non è tanto l'accorpamento, definito «legittimo», quanto invece, la gestione generale che della sanità si è fatta da qualche anno a questa parte. Un esempio: il servizio «118» e quello di eliambulanza (servizio inaugurato 5 anni fa, mai partito, ma del quale si torna ora a parlare), «servizi - precisa Gullo - utilissimi, ma ai quali è stata data una priorità eccessiva, visto che non si tiene conto di una realtà di «base» (l'organizzazione degli ospedali) che, per alcuni versi è da Terzo Mondo».

Si sono infatti riuniti ieri nella città stellata, nella sede ospedaliera di Jalmico, gli anestesisti rianimatori di tutte le Usl regionali per esaminare una situazione che li vede relegati a ruoli comprimari in un settore dove invece operano da protagonisti primari. Alla riunione palmarina è stato criticato l'atteggiamento regionale, sia per quanto concerne la stesura del piano sanitario, sia perché non sono mai stati interpellati dalla stessa Regione quando si sono dovute affrontare le questioni di organizzazione legate all'emergenza. Dal dibattito è emerso che, per oscuri trame politiche o per decisioni di «menti» non limpide, i quadri di gestione delle varie specialità, nella fat-



I relatori all'assemblea di protesta a Palmanova: gli anestesisti rivendicano un ruolo «operativo» nell'ambito della gestione sanitaria regionale. (Foto Stefano)

tespie dell'emergenza, vengono assegnati a personale medico non certo professionalmente adatto allo scopo. «Viene calpesta la professionalità dell'anestesista - ha sentenziato il professor Antonino Gullo, ordinario della cattedra di Anestesia e Rianimazione dell'Università di Trieste -.

Dobbiamo sottolineare che in tutti gli stati del mondo la riforma sanitaria prevede un sesto anno per la specializzazione di emergenza medico chirurgica e nella nostra regione addirittura non si considera la nostra professionalità». In effetti (ed è stato rimarcato più volte nell'assemblea) il piano sanitario regionale non disconosce la professionalità degli anestesisti e la priorità del settore negli interventi di emergenza, ma, alla resa dei conti, questi professionisti poi vengono subordinati ad altri esponenti sanitari.

ALTRO SANGUE SULLE STRADE

Due giovani morti Un ferito grave

TRIESTE - Due drammatici frontalieri hanno nuovamente funestato le strade della regione. In questo bilancio di «sangue» sono morti due giovani, Flavio Achino, 34 anni, di Gradisca e il ventenne Igor Stefanutti di Gemona. Tre i feriti, di cui uno, Luca Stazzi, 22 anni, gravissimo. Flavio Achino ha perso la vita l'altra notte, nello scontro tra due auto avvenute sulla «56», tra le località di Manzano e Satrio. Altri due giovani, tutti udinesi, sono rimasti feriti ed uno versa in gravi condizioni all'ospedale di Cividale.

L'incidente è avvenuto alle 3.30. Achino, a bordo di una Renault 19 stava dirigendosi da Udine verso Manzano quando, per cause al vaglio dei carabinieri, si è scontrato con un'Audi 80, proveniente dalla direzione opposta, condotta da Maurizio Zampa, di 25 anni e che aveva a bordo Luca Stazzi, 22 anni e Francesco Fusco. L'impatto è stato violentissimo. Le due auto si sono accartocciate. Achino è morto sul colpo, mentre Zampa e Stazzi sono stati trasportati all'ospedale di Cividale. Per Stazzi la prognosi è riservata per una frattura al polso e alla fronte. Guarirà in 15 giorni invece Zampa, che ha riportato un trauma toracico addominale e una vasta ferita al mento

con diverse escoriazioni. Illeso Fusco. Achino risiedeva a Gradisca (lascia la moglie e un figlioletto di tre anni), dove collaborava con la madre nella gestione di un negozio di ferramenta. Nel secondo incidente, sempre l'altra sera, Igor Stefanutti, residente a Bordano, in via Rive 10, ha perso la vita, poco dopo le 20.40, tra Alessio e Trasaghis, lungo la strada statale 512. Il ragazzo si trovava alla guida di una «Fiat 126» e si stava dirigendo verso Gemona. All'improvviso, per cause ancora in corso d'accertamento da parte dei Carabinieri, si è scontrato frontalmente con una Mercedes sulla quale viaggiava Antonino Tiberi, 31 anni, di Gemona. L'impatto è stato terribile, violentissimo. Il groviglio di lamiere non ha lasciato scampo al ventenne di Bordano. Stefanutti è infatti morto sul colpo a causa delle gravissime ferite riportate in tutto il corpo. Di 40 giorni è invece la prognosi per Antonino Tiberi che è stato accolto all'ospedale di Gemona per i traumi subiti agli arti inferiori e superiori. Igor Stefanutti al momento dell'incidente stava rientrando dal turno di notte alla Snaidero. Come hobby, decorava i cofani delle autovetture degli amici.

A CASSACCO SULLA STATALE PONTEBBANA

La Spesa è una Cosa Meravigliosa



APERTO ANCHE LA DOMENICA ORARIO CONTINUATO

SALDI SCONTI E AFFARI MAI VISTI PER I TUOI ACQUISTI

TANTE NUOVE OPPORTUNITA'

DAL 7 GENNAIO AL 16 FEBBRAIO

CENTRO COMMERCIALE ALPE ADRIA

Il Nuovo Centro d'Attrazione

TRA I PIU' GRANDI D'ITALIA 2.000 POSTI MACCHINA GRATUITI 35.000 mq DI SHOPPING 40 NEGOZI DIVERSI 2 Km DI VETRINE TUTTE PER TE SPAZIO BIMBI SICURO E CUSTODITO

UDINE: LE POSTE SNOBBANO L'IDEA DI RENZULLI

Fax 'al vetriolo'

UDINE - Battaglia a colpi di fax. I soggetti del contenimento sono l'onorevole Gabriele Renzulli e l'Amministrazione centrale delle Poste. L'oggetto del contendere è la proposta, lanciata dal deputato socialista attraverso un'interrogazione al ministro delle Poste e delle telecomunicazioni, di riconvertire in elettronica l'attuale centrale di Udine.

Secondo l'onorevole Renzulli, l'Amministrazione centrale delle Poste ha completamente ignorato le motivazioni che stavano alla base del contenuto dell'interrogazione, assumendo il tipico atteggiamento di chi dà conto di decisioni già assunte e che non intende in alcun modo modificare, nemmeno di fronte all'evidenza di fatti che consiglierebbero scelte opposte.

In particolare, «è stata» dice Renzulli in una nota, «totalmente disattesa la mia proposta, peraltro assai praticabile, di riconvertire la centrale di Udine in elettronica. La Direzione centrale ha ribadito che, essendo già in funzione una centrale elettronica a Trieste, gli utenti di Udine potranno essere allacciati in quella struttura».

Il parlamentare udinese evidenzia il fatto che il problema della centrale di Udine sconta una crisi che investe l'intero sistema dell'attività telex, in tutta Italia in costante regresso, e aggiunge che «è stato opportuno pesare sulla mia proposta di riduzione dei canoni e delle tariffe del servizio telex e della sua introduzione nelle strutture pubbliche».

UN PROGETTO SINERGICO PER ASSUMERE 120 GIOVANI

Ferrovie a nuovo

TRIESTE - Un progetto mirato e integrato, per incrementare l'occupazione giovanile attraverso la realizzazione di un piano occupazionale, in risposta a precise esigenze avanzate dall'Ente Ferrovie dello Stato. E' quanto la Giunta regionale, su proposta dell'Agenzia regionale del Lavoro (presieduta dall'assessore Giancarlo Cruder), ha approvato, in linea con l'impegno attuato in questi anni dall'Agenzia del lavoro, attraverso leggi speciali e strumenti adeguati. «Questo impegno - ha precisato l'assessore Cruder - legato alla collaborazione instaurata tra Enti diversi, consente oggi di proporre, utilizzando il programma triennale predisposto dall'Agenzia, un piano mirato che, oltre a rispondere alla necessità

di incrementare l'occupazione giovanile, prevede di ampliare le possibilità di intervento della Regione anche presso Enti statali. Con tale provvedimento, si potrà venire incontro alla richiesta dell'Ente Ferrovie, di assumere 120 giovani, tra i 18 e i 30 anni, attraverso le procedure concorsuali pubbliche previste dalla legge istitutiva dell'Ente 210/85. Le professionalità (operatori elettronici, d'armamento e ausiliari) risultano attualmente carenti sul territorio e potranno quindi essere raggiunte attraverso corsi di formazione professionale che, grazie a questo progetto, saranno sostenuti dall'Agenzia del Lavoro in collaborazione con l'Istituto regionale per la formazione professionale.

I corsi consentiranno un'adeguata offerta di lavoro anche per disoccupati o lavoratori in mobilità; dalla disponibilità complessiva l'Ente Ferrovie potrà attingere per soddisfare le proprie necessità di organico. L'Agenzia regionale inoltre si è impegnata a favorire l'ingresso o il reinserimento nell'attività lavorativa anche dei soggetti maggiormente svantaggiati nella ricerca di occupazione. Alla formazione professionale dei lavoratori è stato riservato un monte-ore nel Piano regionale della formazione professionale per specifiche esigenze richieste dall'Agenzia, ed è proprio su questo progetto che l'Ente regionale intende investire le sue disponibilità. Altro aspetto, al fine di incentivare i soggetti

interessati al raggiungimento di nuove capacità professionali, è la legge regionale n.32 che prevede la possibilità di erogare borse di studio per mitigare le difficoltà nelle quali i soggetti da formare potrebbero incorrere per la frequenza del corso. Questa iniziativa, per la prima volta (come ha spiegato Cruder) «è in grado di attivare sinergie efficaci fra l'Agenzia del Lavoro, le strutture formative della Regione e gli Enti statali operanti nel mercato del lavoro». Con la delega agli assessori Cruder e Antonini a seguire con celerità l'iter burocratico relativo alla concessione della vicenda, la Giunta regionale ha dato il via ad un progetto fortemente innovativo, prevedendo l'assunzione di personale residente in regione.

INTERESSANTI RISULTATI DI UNA RICERCA SULL'ADRIATICO

Mucillagine, ora ti conosco

VENEZIA - Le mucillagini sono prodotte da microalghe planctoniche, non esclusivamente diatomee: è questa la conclusione alla quale sono giunti gli esperti dell'Istituto centrale per la ricerca scientifica e tecnologica applicata alla pesca marittima di Roma, che recentemente hanno illustrato i risultati delle ricerche sui processi che hanno indotto alla produzione massima di mucillagini nell'Adriatico.

Lo hanno fatto durante un convegno tenutosi a Venezia. Gli studi elaborati in collaborazione con i Dipartimenti di biologia e chimica inorganica dell'Università di Padova e con l'Enichem, hanno lo scopo di fornire alle Amministrazioni centrali risposte chiare sulla natura del fenomeno.

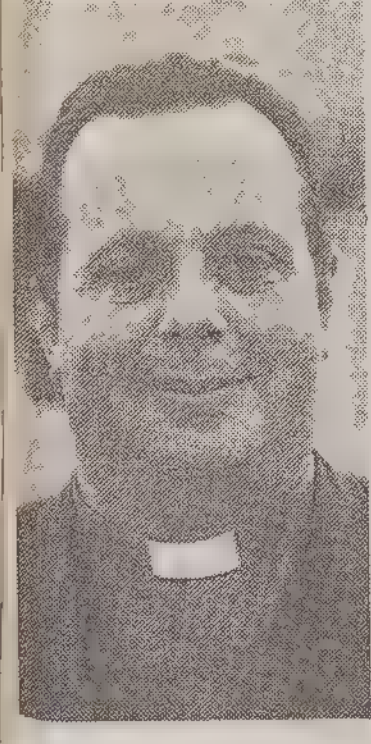
I ricercatori, che a bordo della nave Mare Oceano hanno solcato le acque dell'Adriatico centro-settentrionale durante nove crociere oceanografiche, hanno costituito un gruppo di lavoro multidisciplinare che, attraverso specifiche competenze scientifiche, è impegnato nella composizione di un mosaico complesso i cui tasselli sono le caratteristiche fisico-chimiche della acqua, i mutamenti del clima, la natura e la chimica dei fondali, la biologia e la fisiologia degli organismi marini, le forme e la distribuzione nello spazio acquoso degli aggregati gelatinosi meglio noti come mucillagini. Dalle videoregistrazioni effettuate con una telecamera subacquea robotizzata, sono state trasferite circa 300 ore di informazioni su un computer per effettuare poi le verifiche incrociate.

Ne è emerso che nell'Adriatico centro-settentrionale nel corso del '90 (anno in cui vi è stata una portata minima del Po), la stratificazione delle acque aliante è stata molto limitata, ad eccezione dei mesi di luglio e ottobre. Quanto alle concentrazioni dei nutrienti marini nei sedimenti, l'azione di trasporto degli apporti fluviali svolte dalle correnti (compresa quella di fondo) tende a rendere indipendenti dalla distanza dalla costa i livelli di nutrienti. Elemento, questo, che conferma la variabilità stagionale delle loro concentrazioni.

ASSEMBLEA DELLA LISTA SUL MOLO VII AI PRIVATI: L'EAPT DICE SÌ

Porto, cade il tabù

DON LATIN
«Occorrono
uomini nuovi
in politica
e nella vita»



Servizio di
Mauro Mancini

La privatizzazione del Molo VII non è un tabù. Per attuarla però sono indispensabili tre condizioni precise: l'indicazione del volume dei traffici che si vuole garantire, la quantificazione degli investimenti da impegnare e la programmazione dei livelli occupazionali che si intendono ottenere. In più si aggiunge la necessità di una concessione da rendere operativa in base a un preciso canone demaniale. E' stato questo in sintesi il chiaro messaggio che il direttore generale del porto Luigi Rovelli ha lanciato alla Fiat che sta per avanzare in questo senso una precisa proposta di privatizzazione. Lo ha fatto nel corso dell'assemblea pubblica organizzata dalla Lpt che si è svolta nella serata di ieri all'hotel Savoia-Excelsior sui temi dello sviluppo della

portualità triestina.

Rovelli ha indicato con precisione nel sistema dei trasporti, su rotaia e su gomma, il tallone d'Achille della scarsa competitività delle tariffe portuali nei confronti del cosiddetto Northern Range degli scali del Nord Europa con in testa quelli olandesi e tedeschi. E' vero che in ambito Cee è stata avviata una procedura d'infrazione nei confronti della Germania, rea di aver introdotto tariffe ferroviarie agevolate, per cercare di creare così regole del gioco uguali a livello europeo, ma è altrettanto vero che quello del trasporto incide per il 50% sul costo complessivo della movimentazione delle merci.

«La privatizzazione va vista comunque nell'ottica dell'aumento dei traffici sia dei contenitori, sia delle merci tradizionali — ha ammonito Mauro Gialuz direttore

della 'Compagnia-impresa' — anche perché dall'Est giungono segnali precisi di scarsa capacità di containerizzazione, mentre continuano ad essere usati imballaggi datati anni Quaranta». Gialuz, dunque, punta a uno sviluppo equilibrato dei vari settori della portualità con un preciso impegno dello Stato nella penetrazione verso Oriente. «Se un privato dovrà gestire il Molo VII — ha concluso — dovrà farlo garantendo almeno il raddoppio del flusso contenitori su Trieste. Il rischio, infatti, è che cambi tutto per non cambiare nulla».

Un contributo chiaro per cercare di traghettare quello che potrebbe essere il futuro gestionale del porto di Trieste lo ha offerto il responsabile delle pubbliche relazioni del Consorzio autonomo del porto di Genova, Girella. La formula ligure è molto chiara ed è stata

attuata in modo molto pragmatico. E' stata infatti, una precisa e marcata distinzione di ruoli tra pubblico e privato. Il Consorzio svolge unicamente la funzione di «auctoritas» (polizia, vigilanza, regolamentazione, regia della strategia generale e determinazione delle regole del gioco in termini di investimenti e di livelli occupazionali), mentre ai privati è stata demandata la gestione d'impresa tesa a creare una redditività dalle sette categorie di terminali suddivise in base alla specialità merceologica trattata. Le cifre per il futuro del porto di Genova parlano di 1.260 unità lavorative garantite e prevedono aumenti dei volumi di traffico pari al 70% per le merci a peso, del 155% dei contenitori e del 14% per i passeggeri.

Nel dibattito che ne è scaturito c'è da registrare la proposta strategica

del senatore socialista Arduino Agnelli, il quale ha posto l'attenzione sulla necessità di attivare flussi di traffico dall'Estremo Oriente, via Suez, con l'avvio di contatti con le grandi Conference internazionali, guardando bene «a migliorare la qualità dei servizi portuali e selezionando gli imprenditori privati «sposando» quelli doc, non quelli innamorati di assistenzialismo».

I lavori sono stati introdotti dal presidente della Lista per Trieste Gianfranco Gambassini e dal segretario Giulio Camber. Entrambi gli esponenti del Melone hanno ribadito il ruolo chiave della portualità nello sviluppo della città e hanno chiesto impegni concreti per soluzioni operative alla grave crisi che da troppi anni ormai attanaglia quello che dovrebbe essere il volano dell'economia giuliana.



Il rientro di Cossiga

Nuovo «passaggio» triestino del Presidente della Repubblica Cossiga, di ritorno dalla visita in Croazia e in Slovenia. Il Capo dello Stato ha riattraversato il confine ieri alle 13.10, a Rabuiese, dove si è trattenuto per alcuni minuti passando in rassegna reparti di polizia. Nell'Italfoto, Cossiga è tra il prefetto di Trieste Vitello (a sinistra) e il presidente della Giunta regionale Turello. Da Rabuiese, Cossiga si è quindi diretto al Lisert lungo la superstrada. Nessuna sosta in Prefettura, eventualità che ha fatto schierare forze d'ordine sulle Rive e in piazza Unità.

L'AVVENTURA DI DUE «BALORDI» DENUNCIATI DALLA POLIZIA

Cuccagna con assegni trovati

«Colpivano» nelle oreficerie e facevano soldi rivendendo poi i gioielli

IL «SOS» DA TRIESTE Ritrovati a Trapani i ragazzi lubianesi

Li hanno trovati a Trapani, nell'estremo sud d'Italia. Si è conclusa così la fuga di due ragazzi lubianesi di nemmeno sedici anni, Robin Makuc e David Kladnik. Proprio nei giorni in cui i loro connazionali sono in festa per il riconoscimento dell'indipendenza della Slovenia, questi ragazzi si erano decisi a provare le migliori condizioni di vita che ci sono in Italia. Una mattina, Robin e David non si sono recati a scuola e sono spariti. David però non se l'è sentita di non dare alcuna indicazione ai familiari e ha lasciato a casa un biglietto in cui accennava all'Italia.

I genitori hanno presentato denuncia di scomparsa anche a Trieste, città della quale i ragazzi dovevano essere passati. La richiesta di ricerche diramata dall'Ufficio stranieri della nostra questura ha dato esito immediato: Robin e David avevano discusso tutta la penisola, erano finiti addirittura in Sicilia e avevano dormito l'ultima notte in una pensione di Trapani. I loro genitori sono partiti già ieri da Lubiana per riprenderli e riportarli a casa.

Hanno fatto assegni falsi in mezza città, compravano così preziosi in qualche oreficeria e poi li rivendevano ad altri gioiellieri, acquistando un bel po' di liquidi. Sono vissuti alla grande per alcuni giorni, ma non poteva durare. Alla fine sono stati scoperti dalla squadra mobile e denunciati alla magistratura.

Vincenzo Porchi, 35 anni, disoccupato, abitante in via Mamiani 4, e Fabrizio De Boni, 34 anni, ora ricoverato nella clinica neurologica dell'ospedale di Cattinara, due vecchie conoscenze della polizia, hanno creduto di aver vinto una Lotteria tutta personale il pomeriggio di mercoledì 8 gennaio quando in piazza Oberdan hanno trovato (incredibile a dirsi) due libretti di assegni. Erano della Cassa di Risparmio di Verona, Vi-

cenza e Belluno e della Cassa di Risparmio di Ancona ed erano intestati a Elio Ziglio.

Hanno lasciato passare un paio di giorni e poi hanno cominciato a colpire, architettando nel frattempo un piano artigianale. Porchi sulla patente ha modificato il proprio cognome in Borghi e l'indirizzo da via Mamiani in via Miani. Fatto questo ha cominciato ad acquistare merce, firmandosi Borghi e mostrando la patente ai negozianti che gli chiedevano un documento.

I due amici sono stati nell'oreficeria di Antonio Veronese, in piazza della Borsa, e hanno acquistato due collane pagandole con un assegno da un milione e 350 mila lire. Nell'oreficeria Cepak di via Udine hanno comprato

un orologio da polso, nella gioielleria Battisti una collana e un bracciale, nel negozio di abbigliamento Spangher di via Gulli hanno preso un giubbottino nero. Ma come rinunciare a qualche sigaretta gratis? In una tabaccheria di via Xydias hanno preso quattro stecche di «Ms» e già un assegno di 94 mila lire. Rivendendo gran parte dei gioielli in due oreficerie e in un negozio di numismatica hanno poi incassato quasi un milione e mezzo.

I commercianti però al momento di riscuotere gli assegni hanno capito di essere stati truffati e Elio Ziglio ha denunciato lo smarrimento dei due blocchetti. Immediatamente le indagini della mobile che è presto risalita a Porchi e De Boni.

s. m.

DALLA REGIONE ALL'OSSERVATORIO

Geofisico, «iniezione» di un miliardo e mezzo

Attrezzature
s sofisticate
per la nave

'Ogs Explora'

Si arricchisce la dotazione di apparecchiature dell'Osservatorio geofisico grazie ai contributi della Regione. Nell'ultima riunione del Consiglio di amministrazione dell'Osservatorio geofisico sono state adottate le deliberazioni per impiegare il miliardo e mezzo stanziato dall'Amministrazione regionale, su iniziativa dell'assessore Rinaldi.

La spesa maggiore, mezzo miliardo, sarà destinata all'acquisizione di apparecchiature scientifiche e di mezzi tecnici mobili per i programmi oceanografici mentre altri 450 milioni verranno destinati al potenziamento dell'attività del Centro di Calcolo.

Per acquisire altre apparecchiature scientifiche per consentire lo svolgi-

mento di programmi di ricerca effettuati mediante prospezione sismica verranno utilizzati 150 milioni; ulteriori 400 milioni, infine, saranno indirizzati a sostegno della strumentazione scientifica della nave geofisica «Ogs Explora», di proprietà dell'Osservatorio, e attualmente impegnata in una nuova campagna di ricerca nell'Antartide.

Il contributo deciso dalla Regione è stato incluso tra le spese di investimento previste dal bilancio di previsione dell'Ente che è stato approvato nel corso della riunione del Consiglio di amministrazione.

L'impegno dell'amministrazione regionale nei confronti dell'Osservatorio geofisico sarà altrettanto rilevante anche nei prossimi anni. Il nuovo bilancio regionale, infatti, assicura all'Ente un contributo di quattro miliardi e mezzo nel triennio 1992-1994, in ragione, appunto, di un miliardo e mezzo all'anno. Anche i prossimi stanziamenti verranno destinati al potenziamento degli strumenti e delle attrezzature di ricerca scientifica.

UNA COOPERATIVA CONTESTA LE AGGIUDICAZIONI COMUNALI DELLA CONDUZIONE DI LANTERNA E TOPOLINI

Appalti per i bagni: «Vanno rifatti»

Gasolio nel canale di Ponterosso

Una ampia perdita di gasolio di provenienza misteriosa ha invaso ieri sera, verso le 19.30, il canale di Ponterosso. La sostanza si è sparsa sulla superficie dell'acqua, impregnando l'aria con un forte odore di combustibile.

L'allerta è scattata per gli uomini della Capitaneria di Porto e i vigili del fuoco. I primi hanno provveduto ad avvisare la ditta incaricata della pulizia delle acque del golfo, i secondi hanno tentato di individuare la provenienza della perdita aiutandosi con i riflettori. L'ipotesi più accreditata è quella di una crepatura di un serbatoio di combustibile per il riscaldamento di qualche palazzo nelle adiacenze.

L'imboccatura del canale è stata bloccata per impedire che il gasolio uscisse e si disperdesse al largo, una barca-spugna ha provveduto a risucchiare la sostanza. L'intervento si è protratto per qualche ora. Sul posto anche alcuni tecnici dell'Usl per le analisi.

Cinque copie della stessa segnalazione. La prima è finita sul tavolo del prefetto, le altre sono state indirizzate al segretario generale del Comune, alla Procura della Repubblica, al ministero degli Affari interni e alla Commissione parlamentare per gli enti locali. Oggetto: alcuni appalti del Comune di Trieste. In particolare, si solleva il problema dell'aggiudicazione della conduzione di vari stabilimenti balneari e delle pulizie del Castello di San Giusto.

A gettare il sasso, con la sua lettera, è Mauro Speranza, presidente del Consiglio di amministrazione e legale rappresentante della «Ariete», una cooperativa locale che ha partecipato alle licitazioni private promosse dal servizio sport e turismo del Comune. La goccia

L'apertura
delle buste
avvenne già
un'ora prima

che ha fatto traboccare il vaso risalirebbe al 30 dicembre scorso, data fissata per l'apertura delle buste relative alle licitazioni private per la conduzione del '92 dello stabilimento «Alla Lanterna» e per le pulizie a San Giusto. Nella comunicazione inviata alle quattro società interessate l'ora dell'assegnazione della gestione della «Lanterna» era stata fissata alle 14. Il rappresentante

dell'«Ariete» segnala: «alle 14 l'apertura ufficiale delle buste di offerta non ha avuto affatto luogo» e afferma di essere stato informato dallo stesso capo ripartizione, Franco Piazza, che la licitazione era già stata vinta da un'altra società, l'«Atlantis soc.coop a r.l.». Speranza cita anche due testimoni che, come lui, si sono presentati in Municipio alle 13.55, cinque minuti prima dell'ora d'inizio indicato nella comunicazione del Comune: il giornalista pubblicista Fulvio Buonfrate e il rappresentante della «Coop. Delfino», altra società interessata a aggiudicarsi il lavoro. Un episodio che ha spinto il delegato sindacale Uil agli stabilimenti balneari Federico Taucer e i rappresentanti degli altri

Il Comune:
'Una scelta
dettata da
motivi pratici'

sindacati a chiedere l'annullamento dell'aggiudicazione e la promozione di una nuova licitazione. Essendo trattenuto fuori Trieste l'assessore competente Roberto De Gioia, è lo stesso capo ripartizione Piazza a spiegare l'accaduto. «Erano state fissate nello stesso giorno, a un'ora di distanza, sia l'apertura delle buste per la conduzione della «Lanterna» che per le pulizie al Ca-

stello di San Giusto. - sostiene - Le cooperative concorrenti erano le stesse e, quindi, nulla impediva che le due aperture potessero essere fatte in successione, senza lasciar trascorrere un'ora, tra le 13 e le 14. E all'operazione hanno regolarmente presenziato i rappresentanti di due delle quattro cooperative in lizza».

La segnalazione, comunque, è già partita. Il testo è corredato da una serie di specchietti illustrativi dell'aggiudicazione degli ultimi appalti del settore dai quali risulterebbe che la medesima ditta si è aggiudicata ben sei appalti su sette indetti negli ultimi tre anni e in alcuni casi, con offerte quasi coincidenti con la minima consentita.

ANZIANO Morto in casa

Un vicino non lo vedeva addormentato da quindici giorni e ieri ha dato l'allarme alla polizia. Quando, alle tre del pomeriggio, gli agenti di una volante hanno abbattuto la porta della sua abitazione, in via Donata 20, lo hanno trovato morto, disteso sul pavimento del corridoio, deceduto per cause naturali, anche se non da molto tempo.

Così ha concluso i suoi giorni Primo Marantoni. Aveva settant'anni.

Fiesta 1.4i Ghia

Unica con aria condizionata di serie e catalizzatore a tre vie.

IN VISIONE
L'INTERA
GAMMA
FORD

OGGI
APERTO

Ford
la Concessionaria

PUNTI VENDITA

VIA CABOTO 24 - TRIESTE
Tel. 040/3898111

VIA dei GIACINTI 2 - ROIANO - Tel. 040/411950
SISTIANA 41/D - Tel. 040-291555



SALDI

ALCUNI ESEMPLI

RAT MOUSQUE' da L. 900.000

VOLPI ARGENTATE da L. 2.500.000

VOLPI GROENLANDIA da L. 1.500.000

MARMOTTE da L. 1.700.000

... e tantissime altre occasioni!

TRIESTE - VIA PALESTRINA 10 - TEL. 371636/366402

san giorgio pellicerie

AGENZIA VIAGGI ETSI-TOUR

i tuoi migliori viaggi con noi

PARTENZE IN GRUPPO DA TRIESTE IN AUTOPULLMAN G.T.

- **SETTIMANA BIANCA in VAL BADIA** 8-15 febbraio solo L. 400.000
- **CARNEVALE DI VAREGGIO** 15-17 febbraio tutto compreso L. 350.000
- **PRAGA - LA CITTÀ D'ORO** 26 febbraio-1.º marzo (5 giorni) tutto compreso solo L. 580.000
- **BUDAPEST** 12-15 marzo tutto compreso solo L. 375.000
- **AL SOLE DI PALMA DI MAIORCA** 8 giorni-marzo '92 (con partenza in aereo da Trieste-Ronchi) solo L. 600.000

Informazioni, iscrizioni, programmi dettagliati:

ETSI-TOUR TRIESTE - VIA BATTISTI 14 (galleria Battisti) Tel. 371188-370959

dal 10 gennaio al 20 febbraio

saldi saldi saldi



cappotti cappotti

emporio fiorentino

abbigliamento donna

via san maurizio 16 (angolo piazza ospedale)

Erretre

boutique
Trieste

Via S. Spiridione, 8 - Tel. 040/631224

invita la sua gentile
clientela ai

Saldi

da martedì 21 anche
su tutta la

primavera estate '91

con SCONTI dal 40 all'80%

INIZIA MARTEDI' LA DISTRIBUZIONE DEI TAGLIANDI

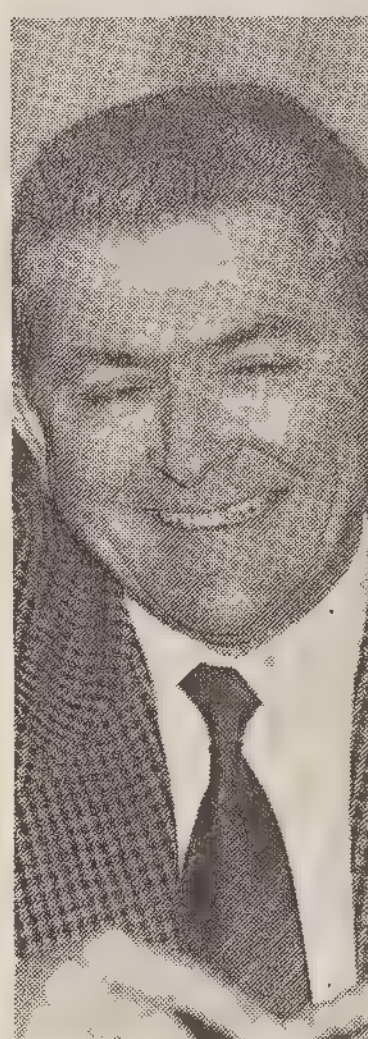
«Agevolata», così i buoni

L'operazione si concluderà il 15 febbraio - Ammesse le deleghe

Staffieri: 'Nessun contatto con i dc'

Il comandante Giulio Staffieri (nella foto), autorevole esponente della Lista per Trieste, a proposito di possibili avanzate della Dc per una sua candidatura al Senato nelle liste elettorali democristiane, escludendo qualsiasi valutazione su tale ipotesi, precisa che a tutt'oggi nessuna proposta gli è stata avanzata, né in forma diretta, né in forma indiretta.

E' questo quanto si legge in una nota emessa nella giornata di ieri. In parallelo al patto Psi-Lista, si era vociferato infatti in questi giorni su una possibile alleanza fra scudocrociato e movimento autonomista. Nel comunicato si rileva che Staffieri «è all'oscuro di qualsiasi trattativa possa essere stata attivata da terzi e che comunque egli si riserverebbe ogni valutazione e libertà di decisione».



Inizierà martedì la distribuzione dei buoni per la benzina agevolata del contingente 1992. La Camera di Commercio ha reso noti gli orari e i luoghi dove i tagliandi potranno essere ritirati dagli aventi diritto. La tabella pubblicata qui a fianco si riferisce al dettaglio di queste informazioni. Ricordiamo che le ditte, gli enti e le istituzioni potranno rivolgersi a un apposito sportello dell'Automobil Club Trieste.

Per quanto riguarda le modalità di ritiro, ancora la Camera di Commercio comunica che sono ammesse le deleghe. In questo caso il beneficiario deve redarre la delega su carta semplice, allegare l'originale del libretto di circolazione o del foglio provvisorio, un documento di identificazione. Anche il delegato, al momento del ritiro dei buoni, dovrà essere munito di un documento di identificazione.

La distribuzione delle quote di benzina agevolata 1992 proseguirà fino a sabato 15 febbraio.

PRIVATI

COMUNE DI TRIESTE

- 1) Altipiano Ovest Prosecco 220 - Prosecco - Tel. 225034
- 2) Altipiano Est Via di Prosecco 18 (V. Opicina) Tel. 214600
- 3) Barriera Vecchia Via Foscato 1 - Tel. 768535
- 4) Roiano-Gretta-Barcola L.go Roiano 3 - Tel. 412248
- 5) Cologna-Scorcola Via Cologna 30 - Tel. 573152
- 6) San Giacomo Via Caprin 18/1 - Tel. 724215
- 7) San Giovanni Via Bonomo 2/4 c/o IL GIULIA - Tel. 54280
- 8) San Vito Via Locchi 23 - Tel. 305220
- 9) Valmaura-B. S. Sergio Via Paisiello 5/4 - Tel. 823049

ORARIO: dal 21.1.1992 al 31.1.1992: dalle 14.30 alle 19.30 escluso sabato dal 3.2.1992 al 14.2.1992: dalle 17 alle 20 escluso sabato

10) Chiadino-Rozzol Via dei Mille 16 - Tel. 393153

11) Città nuova-Barriera Nuova Via Battisti 14 - Tel. 370606

12) Servola-Chiarbola Via Ronchetto 77 - Tel. 824098

ORARIO: dal 21.1.1992 al 31.1.1992: dalle 8.30 alle 13.30 escluso sabato dal 3.2.1992 al 14.2.1992: dalle 10.30 alle 13.30 escluso sabato

DUINO-AURISINA - Sede municipale

Da lunedì a sabato: dalle 9 alle 13/ mercoledì e venerdì dalle 17 alle 19

SAN DORLIGO DELLA VALLE - Sede municipale

Da lunedì a sabato: dalle 9 alle 13/ lunedì e mercoledì dalle 15.30 alle 17.30

MONRUPINO - Sede municipale

Lunedì e sabato: dalle 10 alle 13

SGONICO - Sede municipale

Lunedì, mercoledì e sabato dalle 9 alle 12

MUGGIA - Uff. Tecnico: via Roma 22

Da lunedì a venerdì: dalle 15 alle 19

ORARI PER DITTE/ENTI E ISTITUZIONI

Automobile Club - Trieste - Via Cumano 2

da lunedì a venerdì: dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18

ANNUNCIATA L'OPPOSIZIONE IN AULA ALL'ACCORPAMENTO DELLE CIRCOSCRIZIONI

Ostruzionismo del Msi

VERTENZA Centri civici

In relazione alla vertenza sugli orari di apertura dei centri civici, i sindacati hanno presentato un pacchetto di proposte relative a Servola-Chiarbola e Chiadino-Rozzol, mentre per quanto riguarda l'apertura di quello di via Battisti hanno continuato a opporre un fermo diniego. In occasione della distribuzione dei buoni per l'agevolata, i sindacati hanno dato il permesso agli iscritti di effettuare ore di lavoro straordinario.

Tempi duri per il progetto di accorpamento delle circoscrizioni presentato dall'assessore comunale al decentramento Ariella Pittoni. Dopo lo scontro dei giorni scorsi con i presidenti dei parlamentari regionali, risolti appena 48 ore fa con un accordo di compromesso (che tuttavia non è stato sottoscritto all'unanimità dai dodici presidenti) che sembrava aver spianato definitivamente la via alla delibera, una massiccia azione d'opposizione sta per essere messa in atto da Msi e Lpt.

«Ariella Pittoni — spiega una nota del Msi, tutto sommato anche divertente — continua a considerare la riduzione delle circoscrizioni come un fatto già acquisito. Si sbaglia. Il gruppo consiliare del Msi-Dn avverte sindaco, assessori e consiglieri di disdire

Aspre critiche alla delibera anche da parte della Lista

tutti gli impegni delle serate in cui sono in programma le prossime sedute in aula perché per illustrare, argomentare e manifestare la contrarietà a ogni accorpamento prelettorale dei rioni, l'Msi avrà bisogno di un tempo illimitato. Non anticipiamo niente per non rovinare la sorpresa all'assessore Pittoni e ai suoi colleghi di giunta».

Altrettanto accesa la Lista per Trieste che, con una dichiarazione del ca-

pogruppo Staffieri, argomenta punto per punto la contrarietà al progetto Pittoni, denunciando «la scorrettezza sostanziale con cui s'intende procedere. Meglio sarebbe che la decisione fosse investita nella prossima amministrazione. La Lista si impegnerà per concludere in tal senso».

Infine, da registrare la grande amarezza di Pietro Baxa, presidente del consiglio circoscrizionale di Cologna-Scorcola: «Appena quattro giorni tra presidenti fra eravamo rimasti d'accordo di mantenere un dato atteggiamento che fosse comune per tutti. Non so bene cosa sia successo da allora, fatto sta che mi sono ritrovato con le carte in tavola completamente cambiate. Queste sono manovre che mi disgustano».

IL NUOVO PRESIDENTE DELL'UNIONE ISTRIANI

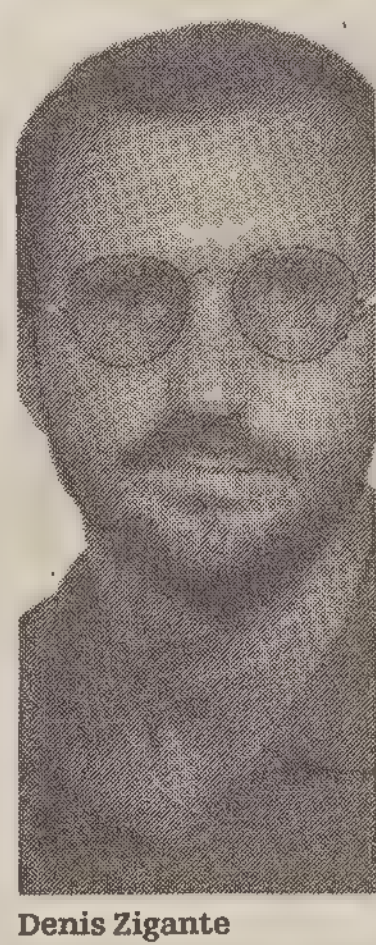
«Elimineremo i confini»

Denis Zigante, 35 anni, pensa a ricompattare le fila degli esuli

Anche se uno dei suoi primi atti come neopresidente dell'Unione degli istriani sarà consegnare al «Piccolo» e a «Trieste Oggi» il premio annuale di «solidarietà istriana» (per l'impegno profuso dai due quotidiani nella causa dell'italianità dell'Istria), le sue prime parole sono di ferma condanna «per il riconoscimento di Slovenia e Croazia, che non tiene in alcuna considerazione le giuste aspettative degli esuli». Così Denis Zigante, nato a Umago il 19 agosto del 1956, coniugato e padre di due bambine, dipendente statale, laureando in Giurisprudenza, ha parlato subito dopo essere stato eletto ieri pomeriggio dal Consiglio generale dell'Unione degli istriani nuovo presidente dell'associazione. Succede a Silvio Delbello, «dimissionario per motivi personali», spiegando all'Unione, e dopo il ritiro della candidatura di Lino Sardos Albertini.

L'elezione di Denis Zigante avviene in un momento di grandi sommovimenti all'interno dell'arcipelago delle associazioni degli esuli, e proprio a ridosso del riconoscimento ufficiale delle due repubbliche d'oltreconfine. «Un riconoscimento — dice Zigante — che

ci lascia in una sorta di scoramento, visto che la definizione di questi confini in teoria ci nega qualsiasi ricriminazione sulle terre d'Istria». Parole che trovano conferma nel documento approvato sempre ieri dal Consiglio generale dell'Unione, nel quale si legge come l'associazione istriana che sia proprio dovere riaffermare la propria volontà di continuare ad operare con entusiasmo e fermezza per il ritorno degli esuli nelle proprie terre da italiani come erano stati costretti ad abbandonarle. Ma in che modo? «Anzitutto — risponde Zigante — ritrovando l'unità del popolo degli esuli, perché solo uniti potremo dimostrare la nostra forza». Ed è in questa direzione che Zigante intende lavorare nell'ambito del suo mandato presidenziale. Con la benedizione della Federazione delle associazioni degli esuli, che per voce del suo presidente Paolo Sardos Albertini ha espresso pieno gradimento alla scelta di Zigante, una scelta che rivela la volontà di continuare a impegnarsi nella rivendicazione del diritto a tornare nelle terre forzatamente abbandonate».

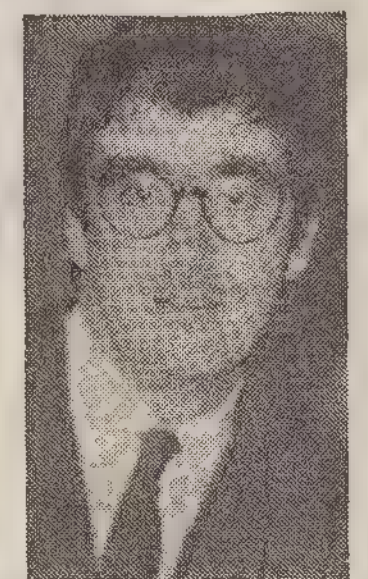


Denis Zigante

IL SEGRETARIO CGIL Consiglio della P.A. Bua tra i nominati

Il segretario generale della Cgil di Trieste, Antongilio Bua, è stato nominato con decreto del presidente del consiglio dei ministri, membro del consiglio superiore della pubblica amministrazione per il quadriennio 1991-95.

Il consiglio superiore è organo di consulenza del governo sulle questioni comuni a tutti i rami dell'amministrazione dello Stato in materia di personale.



CHIESA DI S.CATERINA Festa della famiglia con pranzo comunitario

La comunità di Santa Caterina da Siena in via dei Mille, celebra oggi, domenica 19 gennaio, la festa della famiglia, con la partecipazione anche delle coppie giovani che hanno preparato in questa parrocchia il loro matrimonio. Alla messa, che si svolgerà alle 9.30, rinnoveranno l'impegno coniugale e poi si fermeranno al pranzo comunitario. Nel pomeriggio

dalle 16 in poi, il gruppo parrocchiale Koinè intratterrà le famiglie con una simpatica recita, la proiezione di alcuni video e una lotteria a favore della costruzione della nuova chiesa. La comunità inoltre si prepara a inaugurare solennemente la devozione alla Madonna dell'equilibrio, la cui preziosa immagine troverà collocazione nella chiesa.

L'INTERVENTO

«Quelle deleghe mai concesse»

Da Benci (Dc), ex presidente

del rione di Cologna-Scorcola,

una delusa testimonianza

sulle aspettative tradite

Dopo la presa di posizione critica dei presidenti delle circoscrizioni relative alla proposta di revisione del decentramento avanzata dall'Assessore Pittoni, mi sento in obbligo, quale ex presidente di Cologna-Scorcola (per ben 9 anni) ad esternare alcune grosse perplessità sulla scandalosa liquidazione di questa esperienza altamente democratica che rivendica per la Democrazia cristiana, unico partito, che nel lontano 1971 iniziò a proporre alla città questo nuovo tipo di amministrazione del territorio. Oggi il processo di decentramento politico e amministrativo con particolare riguardo alla partecipazione è del tutto cancellato al suo posto sono sorte strutture burocratiche senza rilevanza e di ostacolo all'amministrazione. Non era questo il nostro intendimento, quando proponemmo una vasta e convinta partecipazione alla gestione del territorio da parte dei cittadini e quando proponevamo una serie di principi che rendessero possibile il raccordo delle comunità locali con le forze politiche che governavano la città; le circoscrizioni dovevano diventare la sede dove si forma e si organizza la domanda sociale dei servizi, si realizza il controllo popolare e la gestione sociale con la più ampia partecipazione dei cittadini.

La battaglia a favore delle autonomie comunali era per tutti noi, e per i partiti che rappresentavamo una delle battaglie più qualificanti per la crescita della democrazia. I consigli circoscrizionali dovevano trovare nel rione motivo della loro esistenza; dovevano rappresentare realmente il rione e tutte le realtà che in esso esistevano; attraverso di esse il cittadino doveva maturare, capire i problemi e le difficoltà, sentirsi partecipe delle scelte che direttamente lo riguardavano.

Per ridare slancio e credibilità venne predisposto un programma di massima per dotare di poteri e responsabilità amministrativa scaglionata nel tempo; oggi avremmo dovuto assistere alla conclusione, alla realizzazione di quei tentativi iniziati nel lontano '71, invece assistiamo alla definitiva fallimento; si vuol ridurre le dimensioni delle comunità sane, dinamiche vecchie di secoli orgogliose della propria tradizione ora divise da confini inventati dalla fantasia amministrativa e definiti criteri di assi di scorrimento; dall'assessore comunale. Non si può liquidare in questo modo un'esperienza che è di molti.

Il significato politico-amministrativo della circoscrizione non è stato capito dall'assessore Pittoni, non è stato capito dalla giunta comunale, non è stato capito da molti politici che considerano questi consigli degli ostacoli alla loro ambizione; anche all'interno della Dc si continuano a definire obsolete queste realtà senza tentare di rilanciarle con coraggio di esse; assegnano loro poteri deliberativi, rispettiamo i loro pareri espressi diamo credibilità alle loro decisioni solo così ci sarà una vera, seria presa di coscienza da parte dei cittadini abitanti del rione.

Bene hanno fatto i presidenti ad opporsi a questo progetto che non offre nessuna garanzia di sviluppo e di arricchimento delle circoscrizioni ma semmai il definitivo tramonto. Quale democratico cristiano da decenni impegnato direttamente nelle circoscrizioni dico no a questo progetto e invito l'Assessore Pittoni a riflettere prima di ridurre le Circoscrizioni a semplici espressioni territoriali.

Benci Gianfranco consigliere provinciale Dc ex presidente di Cologna-Scorcola

MARINA / INAUGURATA IERI LA SEDE DELLA LEGA NAVALE

La Lanterna torna alla luce

Un anno di lavori e ottocento milioni di spesa: così rinasce il faro più antico della città, punto di rilancio della nautica



In alto, il faro della Lanterna appena restaurato e inaugurato ieri: ospita la sede della sezione triestina della Lega Navale. Qui sopra, la grande sala da pranzo situata al primo piano, arredato in perfetto «stile marina». (Italfoto)

Torna a «splendere» la Lanterna, il primo faro della Trieste marinara a guidare la nave in porto. Ieri mattina, alla presenza di un folto pubblico e dei rappresentanti delle amministrazioni locali il socio più anziano della Lega Navale, il comandante Steno (sessant'anni di militanza) ha tagliato il nastro tricolore del faro ristrutturato, che ora ospita appunto la sede della sezione triestina della Lega Navale. Un anno di lavori portati a termine a tempo di record, ottocento milioni di spesa, ma adesso si potranno risalire quei 142 gradini che portano alla cupola, dove presto — forse in occasione dei 160 anni dalla costruzione del faro — dovrebbe tornare la «vecchia macchina di luce» finita chissà come al museo navale di La Spezia. Lo ha promesso il presidente della sezione triestina della Lega Navale, Guglielmo Lodato, che nel suo discorso inaugurale ha spiegato cosa è stato fatto per far rivivere l'opera dell'architetto Matteo Pertsch, che nel 1832 edificò la Lanterna. Anzitutto è stato necessario sigillare con una miscela di cemento e lattice di gomma gli intersizi fra un blocco e l'altro sia del basso torrione alla base del faro sia della torre vera e propria. E poi gli allestimenti interni: gli uffici e una sala didattica al pianterreno, per i corsi di avviamento alla vela e quelli di conseguimento delle patenti nautiche, il posto per il futuro centro meteorico e al primo piano un'ampia sala circolare per le riunioni e le assemblee, che funzionerà anche da ristorante. Da qui si accede alla terrazza, attrezzata con tavolini pronti ad ospitare, per l'estate, gli ombrelloni. Prima che la moglie del presidente Lodato, dopo la benedizione, inaugurasse con la classica bot-

tiglia di spumante la nuova sede, e prima che il presidente nazionale della Lega Navale, l'ammiraglio Giasone Piccone, scoprisse la targa ricordo, hanno preso la parola politici e amministratori. Il presidente dell'Ente porto, Paolo Fusaroli, è andato indietro fino all'epoca romana per ricordare i fasti dei nostri traffici marittimi e augurare per Trieste un futuro da «scalo privilegiato della nuova Europa». Il presidente della Provincia, Dario Crozzoli, ha lanciato l'idea di fondare — ospitando la sede proprio nella Lanterna — un'accademia di studi nautici superiori. Il sindaco Franco Ricchetti ha sottolineato come la riapertura della Lanterna sia un esempio concreto di quell'«equilibrio fra tradizione e innovazione», per il quale il «solo recupero non basta, ma occorre una destinazione precisa, una chiarezza di destinazione». L'assessore regionale alle Finanze, Dario Rinaldi, dopo aver giocato con la metafora dei due fari, la Lanterna e la Vittoria, affacciati sul mare, ha snocciolato le cifre: degli ottocento milioni necessari al recupero della torre 400 li ha messi la Regione, 200 il Fondo Trieste, 100 le Assicurazioni Generali, 50 la direzione nazionale della Lega Navale, il resto gli stessi soci triestini della Lega. La Lanterna era abbandonata al suo destino di disfacimento dal 1969. Ora, grazie alla ricostituzione (dal 1985) sezione triestina della Lega Navale, l'antico faro torna, come è stato evidenziato più volte nei discorsi oltre l'ufficialità, a svolgere una funzione in certo senso di guida e indirizzo verso uno dei settori che più avrebbero bisogno di attenzione e sviluppo per il bene della città: la nautica da diporto.

MARINA / LA MORTE DELL'AMMIRAGLIO MEDAGLIA D'ORO

De la Penne, eroe distaccato

Spartaco Schergat, che partecipò alla missione del '41, ricorda il comandante



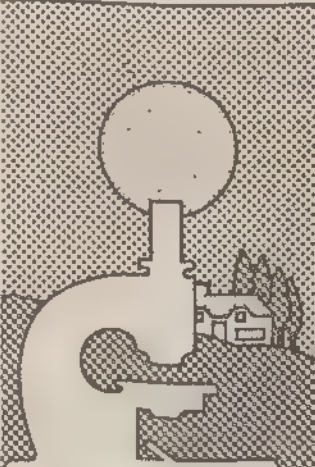
Spartaco Schergat

«Era da molti anni che non lo vedevo; l'ultima volta ci siamo incontrati in una delle periodiche riunioni dei decorati con la Medaglia d'oro al valor militare, una decina d'anni fa». Spartaco Schergat, uno dei protagonisti della «notte d'Alessandria d'Egitto», quando — era il 19 dicembre 1941 — sei uomini a cavallo di tre Sic (siluri lenta corsa), i famosi «maiali», riuscirono ad affondare due grosse corazzate inglesi da 33 mila tonnellate ciascuna, la «Queen Elizabeth» e la «Valiant», più una petroliera norvegese, la «Sagana», danneggiando anche il caccia «Jervis» di 1690 tonnellate, ricorda così il comandante di quella missione, il tenente di vascello Luigi Durand de la Penne, morto l'altro ieri con il grado di ammiraglio all'età di 78 anni. E proprio la scomparsa di Durand de la Penne è l'occasione per ricordarne la figura con Spartaco Schergat, che assieme al capitano del genio navale Antonio Marcegaglia affondò la «Queen Elizabeth», per poi essere catturato assieme agli altri componenti la missione. «A dire il vero — racconta Schergat — non lo conoscevo benissimo; lo vidi per la prima volta proprio alla vigilia della missione, lui era il comandante della squadriglia, io un suo sottoposto; poi l'ho conosciuto un po' meglio durante i sei mesi di prigionia al campo 321 di Laturin, prima che ci dividessero. Se devo essere sincero — continua Schergat — ricordo che aveva un carattere piuttosto difficile: ci teneva al suo grado e a farlo valere, anche durante il periodo di internamento; aveva un atteggiamento un

po' distaccato, un certo modo di guardare dall'alto in basso». «Tuttavia non voglio giudicarlo — aggiunge Schergat — in fondo in quei sei mesi passò anche un periodo difficile: era appena nato suo figlio, che lui non aveva mai visto, e la lontananza e la prigionia dovevano pesargli molto». E' stato Antonio Marcegaglia ad avvertire Spartaco Schergat della scomparsa dell'ammiraglio de la Penne: «Marcegaglia doveva venire a Trieste in occasione dell'inaugurazione della Lanterna, e invece ha saputo della morte dell'ammiraglio e ha dovuto rimandare».

E sempre a proposito della scomparsa di de la Penne, Renzo de' Vidovich, presidente della delegazione di Trieste del libero Comune di Zara in esilio, ha espresso alla famiglia dell'ammiraglio «il cordoglio degli istriani, fiumani e dalmati che non hanno dimenticato il suo voto alla Camera dei deputati, nella seduta del 3 ottobre 1975, contro l'autorizzazione all'accordo di Osimo, respingendo l'invito del Pli ad allontanarsi dall'aula». «Il partito liberale — sottolinea de' Vidovich — non si limitò a censurare il lungimirante operato del suo deputato di Genova, ma lo escludette dalle proprie liste nelle elezioni tenutesi l'anno successivo». «La storia di questi giorni — conclude de' Vidovich — ha dato ragione allo scomparso che va ricordato anche per le sue doti di politico che difese in ogni occasione i diritti italiani sull'Istria, il Quarnero e la Dalmazia».

INIZIATIVA Arance per l'Airc



«Le arance per la ricerca» è il titolo della nuova iniziativa promossa dall'Associazione per la ricerca sul cancro (Airc) al fine di raccogliere nuovi finanziamenti a favore della battaglia per sconfiggere questa terribile malattia.

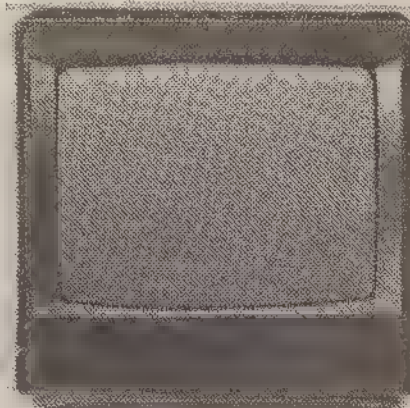
Dalle azzalee, che avevano caratterizzato una precedente manifestazione coincidente con la festa della mamma, quindi, alle arance per rinnovare l'impegno comune contro il cancro.

L'iniziativa, ancora una volta, riguarderà l'intera penisola italiana e si concretizzerà a Trieste grazie ai contributi dei componenti giuliani il comitato regionale dell'Airc.

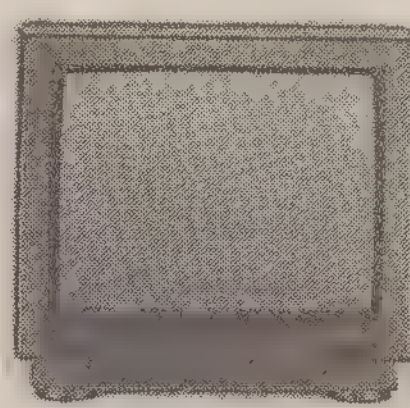
Come per le azzalee chiunque potrà, sabato 25 gennaio, acquistare delle arance ricche di vitamine contribuendo così a questa nuova raccolta di fondi. La manifestazione si terrà nel centro cittadino e durerà l'intero arco della giornata di sabato 25.

L'Airc rinnova, infine, l'appello alla sensibilità dei triestini più volte dimostrata in forma tangibile in varie occasioni.

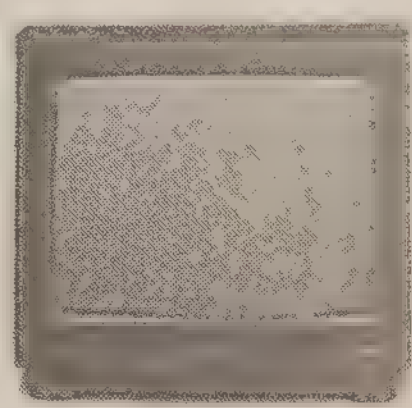
I nuovi Tv Color portatili Grundig hanno grandi cose da dirvi. Non cambiate canale!



Modello P 42-040



Modello P 40-040



Modello P 37-040/1

Signore e Signori, ecco a voi tre portatili Grundig dell'ultima generazione. In ordine di apparizione: 16 pollici, 15 e 14 pollici a colori, con telecomando, sistema OSD per controllo diretto sullo schermo delle funzioni audio e video. Pensate: il più piccolo dei tre è dotato anche del sistema

multinorma, che gli permette di ricevere programmi in 9 norme di trasmissione differenziate. E che dire del secondo, che è predisposto per l'ascolto in cuffia? Ma ora ritornate al primo a sinistra: che design perfetto: sul pannello frontale c'è solo il pulsante d'accensione perché tutte le funzioni

le gestite comodamente dalla vostra poltrona preferita, col telecomando. Ma, come facciamo ad accendere la vostra fantasia senza accendere i nuovi portatili Grundig? E' inutile: se volete entrare nel colorato mondo Grundig non c'è che una visita all'Universaltecnica. E vedrete che prezzi!!

UNIVERSALTECNICA

SCEGLIE PER VOI SOLTANTO IL MEGLIO.

GRUNDIG

è al reparto Tv e Videoregistrazione: Trieste Piazza Goldoni 1,

ALLA RDR LA FESTA DELLA TERZA ETÀ

Anziani fra i Ragazzi

Presente l'ex allievo Calandruccio, neo assessore regionale

Anche quest'anno si è svolta a Palazzo Vivante, la ormai tradizionale festa dedicata agli anziani triestini, organizzata dall'Opera figli del popolo, fondata da don Edoardo Marzari. Infatti, nella grande sala dove i ragazzi della «Repubblica» svolgono solitamente le loro attività ricreative, ieri si sono trovati quasi in 170, tutti della terza età.



L'assessore Calandruccio alla Repubblica dei ragazzi per il tradizionale incontro con la terza età (Italfoto)

VEDERE BENE E' IMPORTANTE

L'OPTIC CENTER GIORNALFOTO AMPLIATO E RINNOVATO

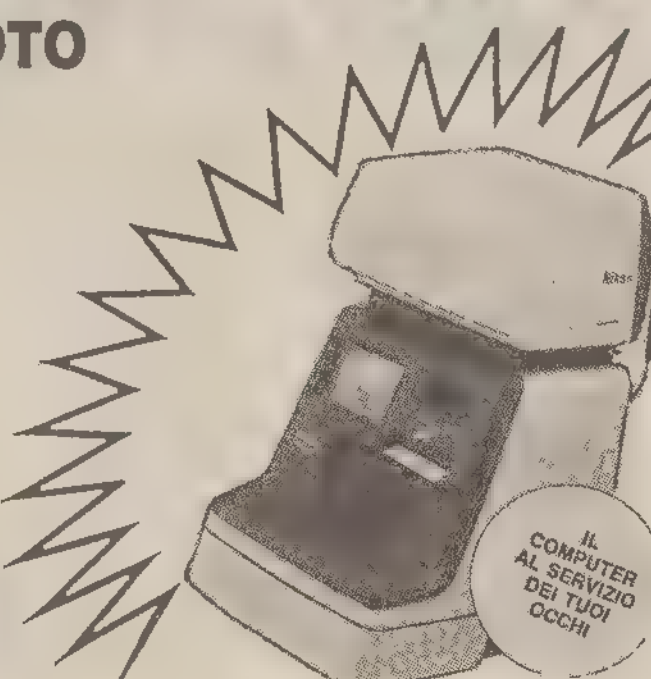
per offrire un servizio sempre migliore PROPONE QUESTA SETTIMANA il controllo della vista con il nuovissimo

COMPUTER NIKON

- LENTI LEGGERE SOTTILISSIME ED ESTETICHE
- INNOVAZIONI SCIENTIFICHE E TECNOLOGICHE
- OLTRE 7.000 OCCHIALI DA VISTA E DA SOLE
- PROFESSIONALITA', CORTESIA E COMPETENZA

OPTIC CENTER GIORNALFOTO

Trieste, piazza della Borsa, 8 - Gruppo Euromax



CARNEVALE A PORTOROSE

Per sabato grasso (29 febbraio-1 marzo) e per martedì grasso (3-4 marzo) organizziamo una gita in pullman a Portorose.

Soggiorno + veglione + viaggio = L. 85.000

Informazioni e prenotazioni presso: l'Aurora Viaggi, via Milano 20, telefono 630261.

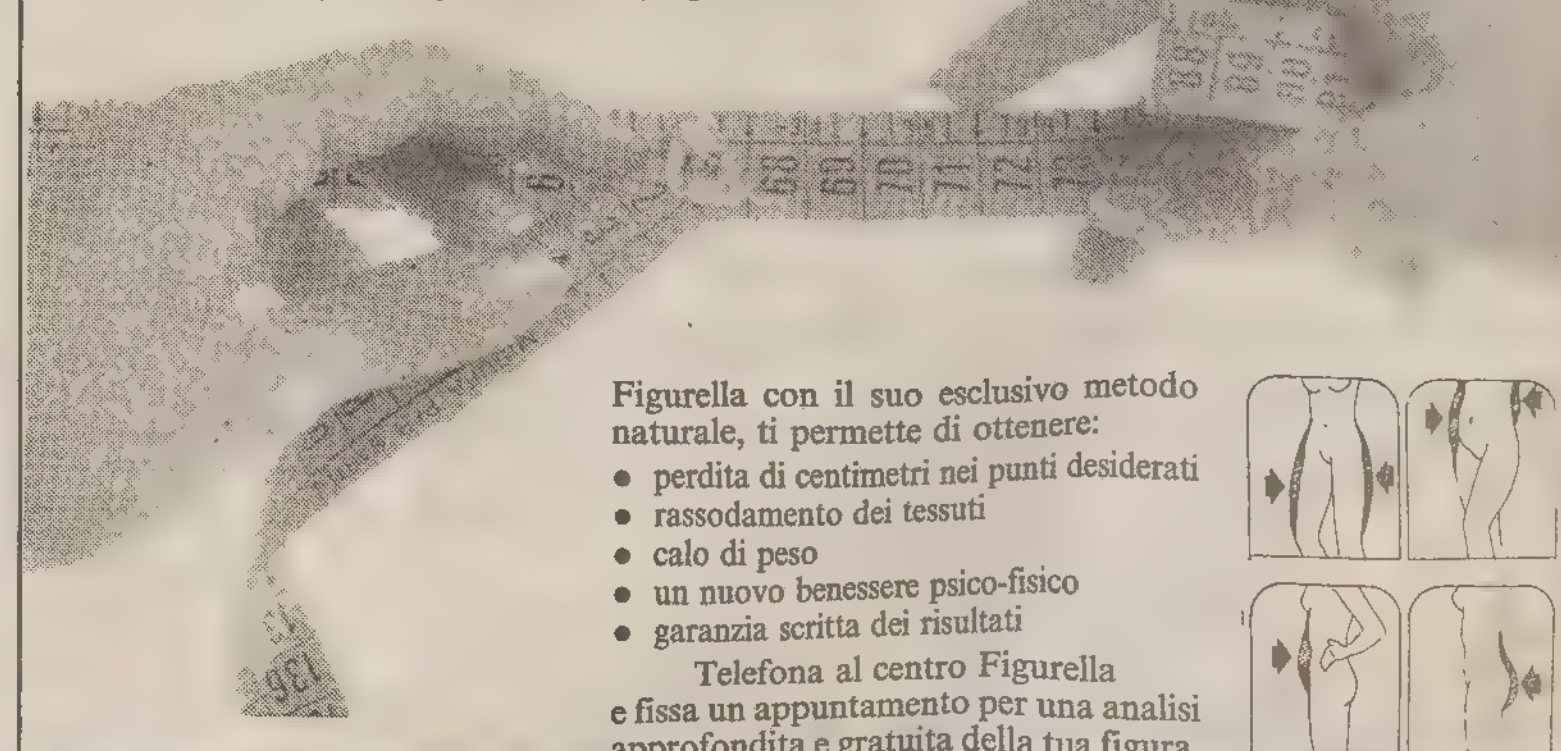
PASQUA ALLE MALDIVE

Dal 17 al 25 aprile viaggio aereo alle MALDIVE con soggiorno sull'isola di Hembadoo.

Viaggio aereo, trasferimento in motobarca e pensione completa L. 1.790.000

Informazioni e prenotazioni presso: l'Aurora Viaggi, via Milano 20, telefono 630261.

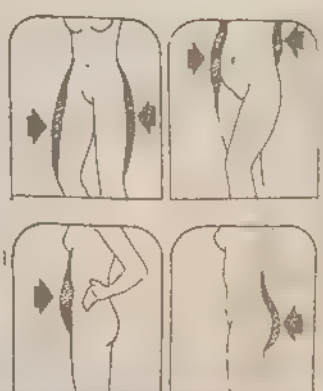
DIMAGRIRE IN CENTIMETRI SOLO DOVE VUOI TU



Figurella con il suo esclusivo metodo naturale, ti permette di ottenere:

- perdita di centimetri nei punti desiderati
- rassodamento dei tessuti
- calo di peso
- un nuovo benessere psico-fisico
- garanzia scritta dei risultati

Telefona al centro Figurella e fissa un appuntamento per una analisi approfondita e gratuita della tua figura.



TELEFONA al 360930

TRIESTE - Via Beccaria 8

Aperto tutti i giorni dalle 10 alle 20 - Venerdì dalle 10 alle 14 Più di 200 centri in Europa e oltre 70 Figurella in Italia testimoniano la validità di un metodo assolutamente naturale che ha contribuito a restituire bellezza, salute e benessere a migliaia di donne.

CARLO FABRICCI RIEVOCA GLI ANNI DIFFICILI DEI MOVIMENTI DEI LAVORATORI

I sindacalisti «in armi»

Intervista
di Giorgio Pison

«Armi? Se avevamo armi? Ma ne eravamo pieni, tutti quanti! Ne avevamo nelle nostre sedi, nei circoli, perfino sotto i tavoli. Noi stessi giravamo armati di pistola, con regolare permesso. Ma sapete che anni erano quelli?»

Chi parla — senza reticenze, perché ormai è storia — è Carlo Fabricci, una vita per il sindacato. E rievoca con lui le tappe più significative della sua lunga missione a tutela dei lavoratori, è fare la storia di Trieste. Egli entrò nel sindacato a 23 anni, oggi ne ha 68 ed è ancora lì, al suo tavolo di lavoro nella sede della Uil di Domo. Pensionato, ma sempre attivo grazie a un contratto di consulenza. Ne ha viste tante, in 45 anni, sul fronte sindacale ma anche politico, triestino.

Com'è che decise di fare il sindacalista?

«Nel luglio 1944 militavo a Trieste nelle formazioni di Giustizia e libertà al comando del colonnello Fonda Savio. E mi capitò di frequentare il gruppo clandestino di don Marzari, che si riuniva in via Trento nell'ufficio di una ditta privata e che già nel marzo successivo preparava la costituzione dei Sindacati giuliani nel momento in cui a loro volta i comunisti ponevano le basi di quei sindacati unici, filosociali, che avrebbero aderito alla federazione sindacale jugoslava e che si sarebbero schierati per l'annessione di Trieste alla vicina Repubblica federativa».

Quando nacque ufficialmente i Sindacati giuliani?

«Immediatamente dopo il ritiro delle truppe di Tito. E il governo militare alleato ci assegnò, quale prima sede, gli uffici di via Machiavelli. Nel frattempo, durante i "quaranta giorni" dell'occupazione militare jugoslava, erano sorti anche i Sindacati unici. Nel dicembre 1945 i Sindacati giuliani presero il nome di Camera del lavoro, e aderirono alla Cgil nazionale, allora unitaria».

Ma lei, ripeto, come diventò sindacalista?

Nel '46 mi ero laureato

in pedagogia e filosofia a Urbino ed ebbi immediatamente bisogno di un lavoro. Perché mio padre, tassista, era morto d'improvviso per via d'una polmonite fulminante contratta nel trasportare degli ufficiali alleati a Opicina. Allora le vetture di piazza erano semiscoperte al posto di guida, mentre i passeggeri erano protetti da un vetro divisorio... E avendo frequentato in clandestinità il gruppo fondatore, pensai d'impiegarmi nei Sindacati giuliani».

Ricorda chi componeva quel gruppo?

«Sì, c'erano Ruggero Rovatti, Marcello Spacini, Manlio Coretti. E poi l'ingegner Palese, un certo Cella che rappresentava i ferrovieri, Fabris e Manzutto dei Crda, e Riccardo Rodla, l'ingegner Raimondo Visintin; e poi Gianni Bartoli, Guglielmo Lipossi, Ludovico Zanetti. Ma l'anima, dietro le quinte, era don Marzari, appena rientrato dalla terribile esperienza del lager; una grande figura di partigiano combattente, che del primo direttivo provvisorio, guidato da Spacini, fu vicepresidente».

Era un dopoguerra aspro, di forti contrapposizioni, a Trieste. Ma sul piano strettamente sindacale, intanto, quali problemi si presentavano con urgenza maggiore?

«Soprattutto quelli della disoccupazione, della ricostruzione industriale ed economica cittadina».

Che cosa vi contrapponeva, poi, ai Sindacati unici?

«Il primo conflitto scoppiò sull'estensione a Trieste del regolamento nazionale sulla contingenza. I comunisti vi si opponevano, per evitare qualsiasi aggancio, anche normativo, col resto del Paese. Perché puntavano pur sempre all'annessione di Trieste alla Jugoslavia e, comunque, sostenevano che qui non era Italia. Andò a finire che i Sindacati unici proclamarono addirittura uno sciopero generale a oltranza, che paralizzò la città nel luglio 1946, per ottenere un aumento dei salari superiore a quello di 48 lire che avevano insieme concordato

to. E fu una spaccatura traumatica. Ci si mise di mezzo il Gma, che dichiarò quello sciopero illegale e minacciò di arresto i promotori. Fu così che alcuni sindacalisti "rossi", come Jaksetich e Babich, fuggirono in Jugoslavia, per rimanervi per sempre, mentre Silvano Baccich preferì rifugiarsi a Montefalcone, in Italia. Segretario divenne Ernesto Radich, in opposizione alla componente filosocialista».

Parliamo di lei, e del ruolo che il suo sindacato ebbe nella travagliata storia cittadina.

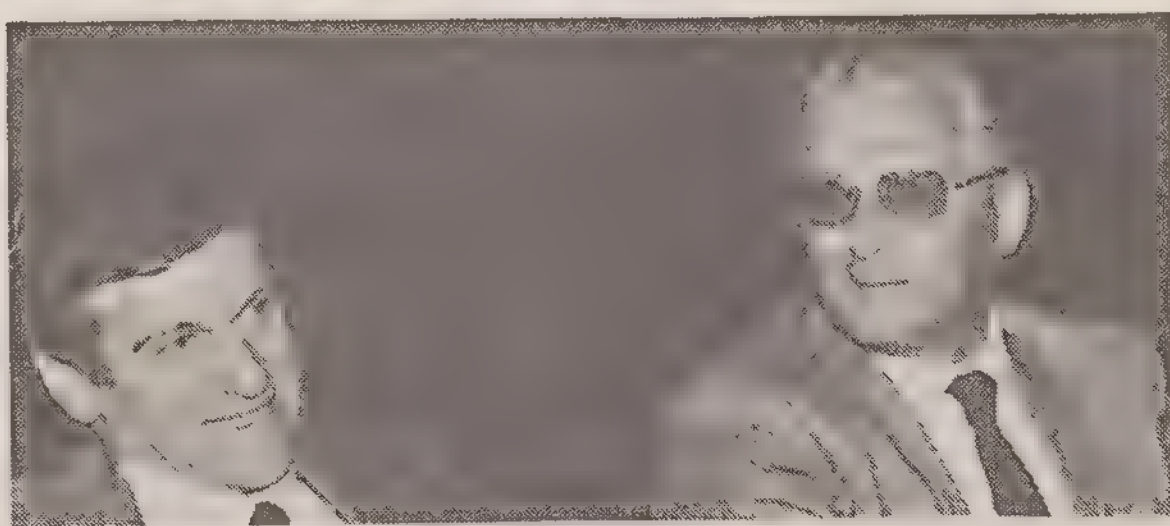
«Assunto il 4 dicembre 1946, quando erano segretari Doro e Rinaldi, Elio Ceppi e Gino Sferza, mi fu affidata la segreteria del commercio e dell'industria alimentare, tessile e dell'abbigliamento, sezione che allora contava appena una ventina di iscritti (ma alle soglie degli anni '50 superavano i duemila). Al di là della vera e propria tutela sindacale, la Camera del lavoro perseguiva con energia la difesa dell'italianità di Trieste e il ricongiungimento all'Italia. E in questo senso gli scontri erano all'ordine del giorno, anche fisici, estremamente duri. Dovevamo scortare i nostri iscritti in fabbrica; all'Ilva ce li portavamo con i rimorchiatori, e al Conotificio triestino dovevamo entrare fra due ali di forsenati, iscritti ai Sindacati unici che inveivano e ci sputavano addosso».

Si trattava di scorte armate, è da presumere.

«Certo, chi lo nega? Erano tempi terribili. Rischiavamo ogni giorno la nostra incolumità. Ed è tutto vero quello che ha detto in questi giorni Cossiga. E non erano armate solo le sedi della Dc. Anch'io mi addestravo perché non dirlo? Posso anche fare i nomi. Con Ernesto Russo, che lavorava alla Fabbrica macchine, e con Giuseppe Antonutti, che lavorava al cantiere San Marco, venivano a prenderci di nascosto e ci portavano coi camion a Udine, per fare esercitazioni, sia nelle caserme dell'Esercito sia in aperta campagna. Era nel '48, una situazione esplosiva tanto più a Trieste perdurando

UN IMPEGNO CHE DURA DA 46 ANNI

Il simbolo della Uil



Fabricci in una foto di otto anni fa con il segretario della Uil Giorgio Benvenuto

Nato a Trieste il 13 settembre 1923 e sindacalista dal 1946, Carlo Fabricci rappresenta un po' la memoria storica del movimento sindacale giuliano di questo dopoguerra. Una vicenda strettamente intrecciata a quella, talvolta tragica talvolta esaltante, della città.

Frequentato l'istituto magistrale «Duca d'Aosta» e laureatosi nel 1946 a Urbino, nel frattempo egli aveva vissuto nelle formazioni locali di Giustizia e libertà il dramma della liberazione di Trieste, dapprima dall'occupazione nazista e poi da quella titina, trovando infine occupazione nello stesso sindacato, la Camera del lavoro (poi Uil), la cui costituzione — in una lungimirante chiave di difesa dell'italianità di Trieste — era stata preparata proprio da quel Cln che nei momenti più bui della storia cittadina egli aveva frequentato quasi raga-

E vi è rimasto fino ad oggi, salendo dalla gavetta delle prime responsabilità settoriali fino alla segreteria provinciale dei metalmeccanici, nel 1961, e dal 1966 all'84 alla segreteria generale. Iscritto al Partito d'azione e poi al Pri, non ha mai assunto incarichi politici e tuttora, pensionato sessantottenne, assiste nella sede di Domo i lavoratori alle prese con casse d'integrazione, prepensionamenti e licenziamenti.

Da quell'osservatorio privilegiato che è il sindacato, Fabricci ha potuto seguire «in diretta» l'intera vicenda postbellica triestina, maturando un'esperienza che ora si propone di trasferire in un libro di memorie. Parlando con lui del suo passato è come scorrere, fin d'ora, le avvincenti pagine di un lungo capitolo di storia cittadina.

g. p.

acuta la questione dell'appartenenza nazionale».

C'erano armi anche nelle sedi di partito?

«Posso ricordare un episodio emblematico. Al Partito d'azione, in via delle Zudeche, bussarono all'alba dei poliziotti militari alleati, quelli col berretto color pomodoro, e i custodi, Michele Bertoli e Piero Angelucci, scesero ad aprire con le pistole in pugno, temendo un assalto. La perquisizione ebbe un esito tale che finì in galera tutto il direttivo, da Ceppi a Bracco, da Greppi a Bracco, da Greppi a Bracco».

E anche lei era armato, dico personalmente?

«Sì, avevo regolare porto d'armi. Scherziamo? Io abitavo a San

cili, mitra, pistole, bombe a mano...».

Erano residui bellici, della guerra partigiana?

«Macché, le armi ci erano fornite segretamente, negli ultimi tempi, dallo stesso Esercito italiano. Si trattava di esercitazioni segrete in Friuli, che il suo nome è poi finito nelle liste della P2? Chissà, forse Gelli aveva elencato persone, sicuramente anticomuniste, su cui poter contare, alla vigilia di possibili "compromessi storici", in caso di un golpe rosso, da controbattere in clandestinità...».

«Forse, non so. Me lo sto chiedendo ancora. Avevo aderito alla mas-

Giacomo, e quanti mi guardavano torvi quando rincasavo con "La Voce libera" in tasca!».

Può essere per questo motivo, per il ruolo che personalmente ebbe a Trieste in quegli anni difficili, per la sua partecipazione a quelle esercitazioni segrete in Friuli, che il suo nome è poi finito nelle liste della P2? Chissà, forse Gelli aveva elencato persone, sicuramente anticomuniste, su cui poter contare, alla vigilia di possibili "compromessi storici", in caso di un golpe rosso, da controbattere in clandestinità...».

«Forse, non so. Me lo sto chiedendo ancora. Avevo aderito alla mas-

soneria nel 1974, su pressanti inviti del mio amico Oliviero Fragiaco, che poi mi fece da testimone con Manlio Cecovini in via San Nicolò, nella loggia Alpi Giulie. Dico queste cose schiettamente, senza problemi. Ma il modulo che firmavo era della loggia triestina, e non ho mai saputo, né so dirmi tuttora spiegazioni, come il mio e altri nomi finirono d'ufficio, all'insaputa degli interessati, negli elenchi di quella loggia coperta. Il mio nome, poi, saltò fuori, e la cosa mi ha peraltro nociuto alquanto. Altri invece, che pure figuravano in quegli stessi elenchi, non vennero mai resi noti. Per esempio quello di Francesco De Carli, e di altri amici che mi confidavano: «C'ero anch'io. Da allora mi perseguita un interrogativo. Chi è che me l'ha fatto, e perché?».

Tornando alle armi...

«Sì, certamente i comunisti erano più armati di noi. E in sala Foschiatti, che dava proprio sulla via Capitolina, ne avevamo parecchie, nel caso dovessimo difenderci. Ne era custode Vasco Guardani. E anche al circolo Felluga, all'angolo di via Diaz con via Venezia, che era sede di azionisti e repubblicani. E poi c'erano certi depositi ferroviari, dall'epoca della Resistenza».

Può riferire qualche particolare episodio, a testimonianza del ruolo che la Camera del lavoro poté esercitare in quegli anni difficili?

Ricordo quando Diego de Castro, consigliere diplomatico italiano presso il Governo militare alleato, ci pregò di recedere dall'idea di proclamare uno sciopero generale per i morti di piazza Unità e di piazza Sant'Antonio nel novembre '53. Ci pregò vivamente a nome di Pella, che intanto aveva ammassato truppe ai confini. Ebbene, i dirigenti di allora (Rinaldi, Ceppi, Bazzaro, Novelli, Pinguentini) erano propensi ad accogliere la richiesta, ma i più giovani, e io con essi, si opposero fermamente. E lo sciopero, e un enorme corteo, ci fu. Avvertimmo però De Castro di adope-

rarsi presso gli alleati perché il servizio d'ordine fosse svolto dai vigili urbani, anziché dagli odiati "cerini" o, peggio ancora, dalla polizia militare. Perché, in quest'ultimo caso, sarebbe stata una pericolosa provocazione. Fu fatto così, e non successe alcun incidente. E Pella ci fece trasmettere i propri ringraziamenti per questa grande prova di maturità e compostezza».

Qualche altro episodio?

«Sì, ricordo i funerali delle vittime, recuperate dal mare, della torpediniera "Berenice", affondata in tempo di guerra nel bacino San Rocco. Anche in quel caso ci adoperammo perché non ci fosse alcun incidente. Se Trieste è tornata infine italiana, posso dire che la Camera del lavoro vi ha contribuito in percentuale molto alta. Ricordo la nostra gente nelle fabbriche, gli operai, che aderendo al nostro sindacato rischiavano per lunghi anni la propria incolumità personale. Ricordo un comizio di Ceppi al San Marco, dove la polizia civile riuscì a stento a farlo scendere dalla gru su cui si era inerpato, minacciato da una folla ostile».

Come si caratterizzarono le battaglie sindacali prima e dopo il ritorno di Trieste all'Italia?

«Dapprima ci furono soprattutto le grandi lotte per l'applicazione dei contratti nazionali, che osteggiati dai Sindacati unici che invece peroravano la stipula di autonomi accordi locali, a evitare ogni tipo di omogeneizzazione di Trieste all'Italia. E poi quelle, ma in questo caso furono d'accordo anche i Sindacati unici, per l'estensione dei contratti "erga omnes", cioè anche a carico di quelle organizzazioni a beneficio di quei lavoratori che non fossero, le prime, firmatarie, e non fossero iscritti ai sindacati, i secondi».

E dopo?

«Col ritorno dell'Italia ci furono le grandi battaglie per la difesa della caratteristica e di tanti posti di lavoro minacciati da ristrutturazioni e riconversioni in particolare delle aziende di Sta-

to, battaglie che non sono tuttora finite. E poi gli accordi di Osimo, che per quanto riguarda l'industrializzazione del Carso furono unanimemente respinti dalla Camera del lavoro in tutte le sue componenti partitiche (Dc, Psi, Psdi, Pri, Pli). Ad aiutare la Camera del lavoro furono spesso le organizzazioni sindacali americane...».

Luigi Antonini e Vanni Montana, del Consiglio italo-americano del lavoro, vennero spesso qui in visita, Montana, peraltro, era di origine triestina, ci aveva lavorato molti anni prima della guerra. Ci aiutarono soprattutto nel periodo del terremoto, noi e anche la Cisl, per gli opportuni soccorsi».

Ma anche negli anni precedenti. Chi erano esattamente Antonini e Montana?

«Si può dire che agissero da tramite fra noi e quell'Irwin Brown, che poi si seppe essere uomo della Cia ma che comunque rappresentava all'epoca il governo americano».

«Qual è, infine, il suo giudizio sul passaggio di Benvenuto dalla carriera sindacale a quella ministeriale?»

«Questo tipo di passaggi (come già quello di Marini, diventato ministro, o qui quello di Trebbi, passato da segretario regionale a dirigente del Bci) non mi piacciono. Gli interessi dei partiti non possono coincidere con quelli dei lavoratori. Forse io sono un sentimentale (avendo fatto della mia vita — si badi, senza alcun sacrificio — una missione), ma non posso accettare che ci si faccia piedistallo personale di un lavoro svolto a tutela dei lavoratori. Lo dice uno che ha sacrificato famiglia, vacanze, tempo libero per ricevere in cambio, come stipendio massimo, 1.800.000 lire al mese. E ora una pensione di 1 milione 400 mila. Ma che ha la convinzione, in compenso, di aver dedicato un'intera vita al miglioramento delle condizioni dei lavoratori, in particolare, e in generale al servizio di una così travagliata città».

GUIDA ALLA MOSTRA ALLESTITA AL BASTIONE FIORITO

«Excursus» labirintico nel '900

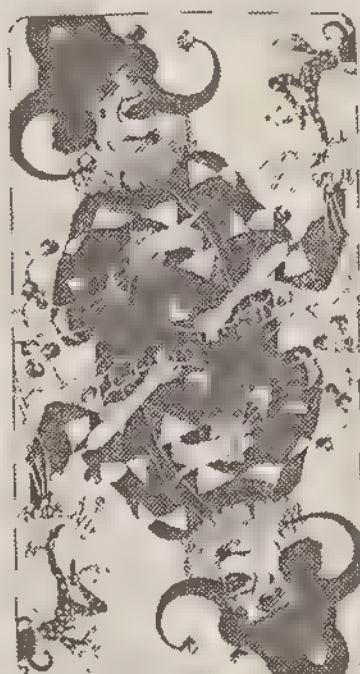
Presentato il raffinato catalogo ideato dai circoli «Maritain» e «L'Asterisco»



In alto, un'immagine dei lavori di ristrutturazione sul colle di San Giusto (anni Trenta); in basso, un rappresentativo disegno pubblicitario del 1924 firmato da Guido Marussig.

Precipitare a ritroso nel tempo e fermarsi negli anni in cui sul calendario, voltato secolo, scoccava il «1900». O poco più. E scoprire scorci, inquadrature e suggestioni di gusto e stile raffinato, disegni e cartelloni pubblicitari firmati da artisti noti e ignoti, molti dei quali destinati a vivere (e sopravvivere) nell'oblio e nella povertà. E alla fine incontrare quasi per caso, tra malinconici carteggi autografi, una cartolina postale datata «912», firmata nientemeno che da Stephen Dedalus e inviata da Galway a Hector Schmitz presso la Fabbrica Veneziani di Chiabrola Superiore in una Trieste allora tutta austriaca. In altre parole, lasciarsi andare — senza eccessive preoccupazioni critiche a un piacevole «Excursus» di immagini — certamente destinate a rimanere negli occhi — e di parole scritte come oggi non si possono più scrivere.

L'invito proposto dal Circolo culturale «Maritain» e dal Centro studi «L'Asterisco» nel catalogo della mostra allestita al Bastione Fiorito del castello di San Giusto, catalogo che è stato presentato al pubblico ieri mattina, nella saletta dell'Azienda di soggiorno e turismo in via San Nicolò, si può riassumere in poche parole. Proprio perché riserva tanti dise-



Il Jolly dei «Tarocchi di Alan» di Argio Orel.

gni e figure, riproduzioni di fotografie, momenti di lavoro (la ristrutturazione del colle di San Giusto) e momenti di svago (suggestive le locandine degli spettacoli teatrali al Politeama Rossetti) che appartengono al nostro comune patrimonio storico. Ma non basta. Per farci intuire quanto poco conosciamo (o ricordiamo) di tutto questo incombente passato, gli autori dell'iniziativa presentano un catalogo a dir poco insolito. Messa da parte grafica e formale tradizionali, i due coordinatori dell'«Excursus», Rossana Poletti e Luigi Silvi, insieme con l'ideatore del catalogo Tullio Reggente, hanno inventato una sorta di

guida artistica della città composta da riproduzioni, cartoline, talloncini illustrati e «pamphlet dorati» che raccontano della toponomastica cittadina mostrando quant'è e quali manipolazioni politiche e culturali ha subito lo stradario cittadino dal '900 a oggi. E ancora, di artisti («Segni letterari» di Tullio Reggente), di «Corse tra segni e immagini» (di Luigi Silvi) e di «Riflessioni sulla teatralità a Trieste» (di Maria Pia Monteduro).

Appunti. Semplici, ma elegantissimi, assolutamente indispensabili per eccitare la curiosità dei lettori meno attenti e per fornire spunti utili destinati ad approfondimenti futuri che gli appassionati e promotori dell'«Excursus» già ora custodiscono nel cassetto. Dal capitolo «Brevi cenni di toponomastica», inserito nel labirintico catalogo di «Excursus», compaiono personaggi e toponimi illustri, santi e combattenti, vecchi mestieri e antiche denominazioni che, nessuno escluso, hanno contribuito alla realizzazione della toponomastica attuale. Piazza della Borsa? Porta questo nome dal 1802, ma molto tempo prima si intitolava «piazza del Canal piccolo» e prima ancora «Sali-na di piazza Portizza».

Elena Marco



Consegnate le vetture d'epoca

Il progetto del treno storico circolante di cui intende dotarsi il Museo ferroviario di Campo Marzio potrà già vantare due vetture. Nella cornice della vecchia stazione ne sono state consegnate (nella foto di Italfoto) le prime due, restaurate a cura dell'Officina manutenzione rotabili delle Ferrovie dello Stato di Udine e dei volontari della sezione appassionati trasporti (Sat) del Dopolavoro ferroviario di Trieste. Nell'occasione è stata esposta anche una motrice tranviaria della ex-rete urbana di Trieste. Per l'8 febbraio la Sat ha intanto organizzato il tradizionale treno speciale trainato da locomotiva a vapore e composto da vetture d'epoca sulla «Transalpina» fino a Bled.

3 / PROSEGUE L'ELENCO

Tutti i protesti in provincia

Steni Ricatti, via Giuliani 34, 500.000; Stradella Irma, viale D'Annunzio 2, 3.000.000; Strajin Egidio-Tatarella Loredana, via M. a Vento 92, 320.900; Sulligio Dario, via Colonna 8, 650.000; Svara Giorgio, via Giacinti 24, 500.000; Taccardi Felice, via Stuparich 12, 390.000; Tamaro Pasquale, via Valmaura 67, (3 protesti per 733.650); Tarantino Aurelia e Deloio Mauro, via F. Severo 33, 386.100; Tatarella Loredana, via S.

Francesco 14 c/o «I.Ge.-Cres», 190.000; Tenze Dario - «Trattoria Sociale», Prosecco 280, 1.000.000; Tkal Mirella, via Valmaura 79, (2 protesti per 700.500); Tkal Mirella - «Mirella Caffè», via Udine 44, 658.000; Todaro G. Piero, via Patrio 30, 258.000; Todaro Maria Luisa, via M. a Vento 154, 1.245.844; «Trattoria al Tirolo» di Bencich Giuliana, via Costalunga 37, 300.000; Tringale Diego, via Mat-

teotti 48, 250.000; Urbano Adriano, via Gelsonini 2/C1, (2 protesti per 641.400); Urban Adriano, via Giorgio Pitacco 27, 262.500; Valenta Albina, via Vignetta 2/3, 155.560; Vasta Vincenza, viale D'Annunzio 23, 788.900; Vattovani Lino, via Polono 5, 12.400.000; Verginella Pia, via S. Cili- no 14, 300.000; Vichi Lucio, via Giuliani 33, (2 protesti per 550.000); Vincenti Marino, 2.676.663;

Vincenti Massime, via della Tesa 28, 168.500; Zaccagna Emanuela, via I. della Croce 3, 200.000; Zaggia Daniela, via Corretto 4, 451.500; Zanetti Diego, via Mascagnini 20, 320.350; Zanier Franco, via Valmaura 55, 180.000; Zera Benito, via Gambini 31/B, 2.450.000; Zimarra Mauro, (2 protesti per 9.006.000); Zivovovich Biserka, via Scalatina 12, 300.000; Zorn Mauro e Petrossi Silvano, strada per Longera 14, 243.000.

ALTIPIANO OVEST

A tavola «menu impossibili»

I genitori denunciano il servizio mensa della scuola elementare di Santa Croce

A MUGGIA

Sabato visita-blitz di Nilde Jotti

Ora è proprio ufficiale: il presidente della Camera Nilde Jotti giungerà in visita a Muggia sabato 25 gennaio. La conferma della sua visita è giunta dal Comune rivierasco che accoglierà la Jotti, la mattina alle 11, con la seduta straordinaria del consiglio comunale per formulare il saluto della cittadinanza al presidente della Camera.

L'onorevole Jotti si recherà successivamente a Chiampore, dove alle 12, nel piazzale della sede della Cooperativa sociale del posto, sarà inaugurato il monumento ai Caduti nella resistenza, in guerra e sul lavoro, dono della popolazione alla città, della cui realizzazione (ad opera del muggesano Graziano Romio) si è occupato il relativo comitato appositamente sorto.

Il monumento ai Caduti, come si ricorderà, avrebbe dovuto essere inaugurato alla presenza della stessa Jotti già il 5 luglio dell'anno scorso. Ma l'occasione fu rinviata a causa degli eventi bellici oltre confine (peraltro a non molti metri da Chiampore) che tennero impegnata a Roma il presidente della Camera.

Nella sua permanenza giuliana, la Jotti (che giungerà a Trieste la sera prima) sarà impegnata nel pomeriggio in vari incontri che si terranno nel capoluogo regionale.

I. I.

I genitori dei bimbi che frequentano la scuola elementare a tempo pieno di Santa Croce chiedono la sostituzione del servizio mensa attuale. La scuola è servita dalla Dispral che ha delegato il servizio di assistenza a una cooperativa, ma i genitori degli alunni, lamentano delle carenze relative alla qualità e alla fruizione dei pasti. «Le nostre obiezioni — spiega Cristiana Giorgomilla, mamma di una bimba di sei anni — non sono rivolte alla varietà e alla scelta dei prodotti, che rispondono senza dubbio a precise indicazioni dietetiche, quanto ad altri aspetti non meno importanti, che abbiamo potuto rilevare di persona. Io stessa — continua la signora — ho assistito ad alcuni pasti e posso descrivere dettagliatamente alcune situazioni che riteniamo ormai insostenibili. Parecchi giorni alla settimana, il furgone che porta il cibo arriva in ritardo e di conseguenza i pasti vengono serviti completamente freddi. Ma non basta: sempre

secondo questa mamma, la pasta si presenta sempre quasi come un pastone immangiabile e il pesce del venerdì finisce spesso nelle immondizie, perché insipido e poco invitante. Inoltre la carne e il prosciutto vengono serviti nello stesso piatto, insieme alla verdura fresca così che spesso i salumi si mescolano al condimento del pomodoro. «Noi genitori — precisa la signora Giorgomilla — siamo sicuri che le nostre stesse osservazioni sono state fatte in precedenza anche da altri utenti delle scuole servite dalla Dispral, ma non desideriamo che questo servizio venga migliorato, bensì sostituito».

Nell'adiacente scuola materna funzionerebbe infatti, una mensa autonoma gestita dal Comune, molto apprezzata e che, su informazioni assunte dagli stessi genitori, potrebbe far fronte senza troppi problemi anche alle necessità della scuola elementare. «E' opportuno sottolineare — dice ancora la Giorgio-

milli — che le famiglie pagano per ogni bambino un contributo di 3.500 lire che si aggiunge a quello comunale di circa 7 mila lire. La spesa totale per ogni bimbo si aggirerebbe quindi intorno alle 10 mila lire. In fondo ci sembra si tratti di una cifra ragguardevole e antieconomica. Con la sola assunzione di un'aiuto-cuoca a tempo determinato oppure utilizzando ancora il servizio di assistenza di cui si serve attualmente la Dispral invece, secondo noi non verrebbe portato un ulteriore aggravio all'amministrazione e i nostri bambini sarebbero senza dubbio nutriti con più attenzione. Già nel gennaio del '91, alcune famiglie avevano esposto le loro lamentele all'assessore comunale competente Augusto Seghne che aveva dichiarato la propria disponibilità a risolvere il problema. Finora però, l'impegno preso è rimasto, a detta degli interessati, solamente negli intenti e non nei fatti.

E. O.

MUGGIA

Gpl: nuovo coordinamento

I firmatari per il referendum costituiscono un organismo tecnico

MUGGIA
Replica
Exit

Il Consiglio direttivo dell'Exit nel respingere con fermezza le dichiarazioni rilasciate dal signor Franco Altin — si legge nella nota dell'Ente — ha deliberato all'unanimità di presentare documento esposto alla Procura in ordine all'attività assunta a mezzo stampa da Altin, il contenuto delle cui dichiarazioni è stato oggetto di diffusa considerazione come produttiva di grave lesione degli interessi pubblici perseguiti dall'Ente.

Servizio di
Luca Loredan

Accanto al comitato di garanzia della città sarà costituito un apposito coordinamento dei firmatari muggesani per il referendum sul Gpl. Lo scopo dell'assemblea dell'altra sera, svoltasi nella sala teatrale «Verdi», era proprio quello di avviare, dopo la raccolta delle sottoscrizioni per la richiesta della consultazione popolare, un'iniziativa coordinata in tal senso. Nei prossimi giorni il tutto dovrebbe venir definito meglio.

Ribadita dal comitato la necessità di una accurata valutazione tecnica sull'eventuale tubo per il trasporto del Gpl, come in occasione dello studio Eidos commissionato

dalla Regione, l'onorevole Bordon, principale esponente del comitato, ha rilevato come sinora non siano intervenuti cambiamenti rispetto all'apposita delibera votata dal consiglio comunale di Muggia.

«Improvvisi» nuove scorciatoie da parte di chiunque — ha detto — non sono, né sarebbero, accettabili. Sul referendum richiesto, Bordon ha invitato inoltre i colleghi consiglieri comunali di Muggia a «essere chiari» e a «non nascondersi dietro a un dito» in merito, alla luce delle 2.057 firme di cittadini raccolte nei due mesi scorsi.

«Non riusciamo a capire — replica il Pri per bocca del suo rappresentante in consiglio comunale Franco Colombo — la congruenza logica tra il dire che si sono raccolte 2 mila firme secondo i crismi di legge nei giorni previsti, nel rispetto dello statuto comunale, e poi si afferma invece che può bastare anche la semplice volontà del consiglio comunale e che i regolamenti in definitiva non sono necessari. O si rispetta del tutto lo Statuto oppure no. Non si può — sostiene Colombo — prima riferirsi allo Statuto per quanto concerne il quorum di firme da raccogliere e il relativo tempo, e poi dire che non serve.

«Se si rispetta davvero lo Statuto, questo dice che le firme vanno autenticate, ma solo a partire dal momento in cui lo stesso Statuto è approvato. Gran parte delle firme raccolte dal comitato — aggiunge — sono state raccolte invece prima dell'approvazione del testo in consiglio comunale. E se il consiglio approvasse una richiesta di referendum — preannuncia il Pri — faremmo ricorso al comitato provinciale di controllo (che deve peraltro ancora dare l'ok definitivo sullo Statuto) affinché le firme siano considerate nulle. Siamo invece d'accordo sul fatto che, se un nuovo studio dimostrasse che la pericolosità del tubo è maggiore di quella per una movimentazione del Gpl via terra, sarebbe il consiglio comunale a dover rivedere il problema».

«Se si rispetta davvero lo Statuto, questo dice che le firme vanno autenticate, ma solo a partire dal momento in cui lo stesso Statuto è approvato. Gran parte delle firme raccolte dal comitato — aggiunge — sono state raccolte invece prima dell'approvazione del testo in consiglio comunale. E se il consiglio approvasse una richiesta di referendum — preannuncia il Pri — faremmo ricorso al comitato provinciale di controllo (che deve peraltro ancora dare l'ok definitivo sullo Statuto) affinché le firme siano considerate nulle. Siamo invece d'accordo sul fatto che, se un nuovo studio dimostrasse che la pericolosità del tubo è maggiore di quella per una movimentazione del Gpl via terra, sarebbe il consiglio comunale a dover rivedere il problema».

SAN DORLIGO

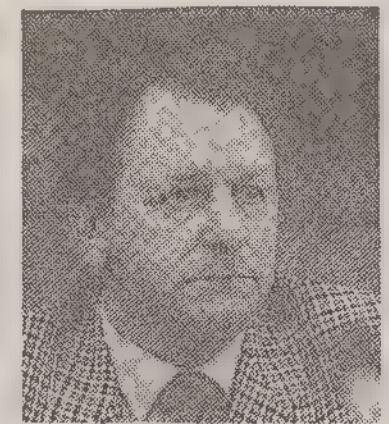
«L'assurdo ritorno al passato»

Il sindaco dichiara: «Trieste? Una città mitteleuropea solo a parole»

DUINO
Consiglio
comunale

Il Consiglio comunale di Duino-Aurisina si riunirà in seduta straordinaria nella sede municipale domani alle 20, giovedì e venerdì alle 19 per discutere tra l'altro sulla possibile istituzione di un servizio di pronto soccorso nel Comune, sull'istituzione del servizio sanitario di base, sull'opposizione alla dislocazione degli aerei Amx nella base di Rivolto e sulla questione della carta d'identità.

Nel giorno in cui anche il governo italiano ha riconosciuto la nuova repubblica slovena il sindaco di San Dorligo Marino Pecenik a nome dell'Amministrazione comunale ha spedito a Lubiana un telegramma di congratulazioni. Nel breve testo indirizzato al presidente sloveno Milan Kučan e al capo del governo Lojze Peterle si leggono parole di felicitazioni per il raggiunto riconoscimento internazionale e l'augurio che la Slovenia riesca quanto prima a inserirsi nella grande famiglia degli stati sovrani del mondo. Ad avallare l'impegno internazionale di questa amministrazione pubblica ci sono all'attivo anche due spedizioni di viveri e altri beni di primaria necessità ai Comuni di Buje e Koper che sono stati raccolti su iniziativa del Comune di



San Dorligo. Per quanto riguarda la mancata firma del trattato trilaterale d'intesa sulla questione delle minoranze il sindaco Pecenik esprime parole d'accusa verso «chi ha sfruttato l'occasione per far riaffiorare sentimenti nazionalistici e antisloveni nella nostra città». «Sono solo speculazioni da campagna elettorale — sostiene il sindaco — fatte da alcuni partiti e da singole

Pecenik

(nella foto):

«L'Italia tuteli gli sloveni»

personalità politiche e non fanno altro che nuocere sia all'una che all'altra minoranza etnica». «Oltre a ciò — continua Pecenik — con questo atteggiamento di chiusura nell'affrontare la soluzione del problema nuociono pure a se stessi». «A parole, tutti vogliono Trieste come città Mitteleuropea — è prosegue Pecenik — ma i fatti dimostrano solo un assurdo ritorno al passato.

to. Non è dunque questa la strada che dovrebbe portarci a un'Europa libera, democratica e moderna». Perplesso ha suscitato — commenta il sindaco — anche l'atteggiamento del governo italiano che si è lasciato influenzare dalle pressioni provenienti da gruppi nazionalistici della nostra città. «Dal presidente Cossiga — conclude Pecenik — auspichiamo un impegno anche per la minoranza slovena in Italia. La decisione del governo sloveno a non firmare il documento d'intesa trilaterale è frutto anche della lunga attesa e dei rinvii operati da parte del governo italiano a risolvere con l'approvazione di un'adeguata legge di tutela globale il problema degli sloveni che vivono in Italia».

GROPADA
Disservizi
Acqua

L'Acqua, informa i propri utenti residenti nella località di Gropada che a causa di lavori in corso relativi a interventi di straordinaria manutenzione delle reti elettriche aeree di media tensione, domani e nella giornata di venerdì 24 gennaio potranno verificarsi alcune interruzioni nell'erogazione di energia elettrica dalle 8 alle 12.

MUGGIA
Senza
acqua

L'Italgas, area nord orientale, avvisa gli utenti acqua del Comune di Muggia che per motivi tecnici riguardanti interventi sull'acquedotto verrà temporaneamente sospesa l'erogazione dell'acqua in località centro dalle 22 all'1 di martedì. Per ulteriori informazioni ci si può rivolgere all'esercizio di Muggia telefonando al 273404.

NELLA SEDE DELLE COMUNITA' ISTRIANE

Case lacp 'a confronto'

I problemi degli inquilini degli stabili dell'ex Opera profughi giuliani e dalmati (in tutto più di quattromila) oggi amministrati dalla lacp di Trieste, sono stati esaminati in un incontro nella sede delle Comunità Istriane di via Mazzini davanti a un'affollata delegazione del «Comitato inquilini borghi carsi (istriani)», guidato dai coordinatori Mario Durand, Armando Maraspin e Urbano Palumbo e i presidenti dell'Associazione delle Comunità Istriane Rovatti, il vice-

presidente Braico e dall'Associazione nazionale Venezia Giulia e Dalmazia Codarin. Per le Comunità Istriane era presente il consigliere regionale Vattovani, responsabile per i rapporti esterni con enti e autorità. All'incontro sono intervenute infine anche delegazioni del Comitato inquilini di Chiarbola-Balamonti e di Borgo San Sergio.

Nel corso della riunione è stata fatta un'ampia panoramica dei numerosissimi problemi che at-

tendono ancora soluzione riguardanti singoli borghi e specifiche realtà abitative. Tra i problemi in discussione, oltre alla richiesta di pagamento delle spese di manutenzione e alla municipalizzazione delle strade di alcuni borghi, anche la necessità di sollecitare Regione e lacp a mantenere un'amministrazione separata per le case ex Enhrp in via San Nicolò, con un adeguato potenziamento dell'organico amministrativo e tecnico.

Scuola elementare a tempo pieno di Santa Croce

I menu del servizio mensa

1ª SETTIMANA	2ª SETTIMANA
LUNEDÌ Minestra di carote Pollo al latte Purée di patate Pane Frutta	LUNEDÌ Pasta al pomodoro Petto di tacchino Verdura cotta all'olio Pane Frutta
MARTEDÌ Pastina in brodo Polpetta al forno Verdura cotta all'olio Pane Frutta	MARTEDÌ Minestra di pasta e legumi Tris di verdura Pane Macedonia di frutta
MERCOLEDÌ Pasta al pomodoro Stracchino Verdura fresca di stagione Pane Frutta	MERCOLEDÌ Risotto al burro Frittata dell'ortica Verdura fresca di stagione Pane Frutta
GIOVEDÌ Gnocchi di patate Tris di verdura Pane Frutta	GIOVEDÌ Minestra di verdura Mozzarella Verdura fresca di stagione Pane Frutta
VENERDÌ Pasta al burro Filetto di sogliola Carote gratugiate Pane Dolce	VENERDÌ Ravioli al pomodoro Palombo alla marinara Carote gratugiate Pane Dolce

3ª SETTIMANA	4ª SETTIMANA
LUNEDÌ Minestra di carote Scaloppine alla pizzaiola Verdura fresca di stagione Pane Frutta	LUNEDÌ Minestra di patate Petto di pollo al limone Verdura cotta all'olio Pane Frutta
MARTEDÌ Pasta al ragù Tris di verdura Pane Frutta	MARTEDÌ Pasta con zucchini Tris di verdura Pane Frutta
MERCOLEDÌ Pasta al burro Polpettone al pomodoro Pane Frutta	MERCOLEDÌ Risotto all'ortolana Latteria Verdura di stagione Pane Frutta
GIOVEDÌ Minestra di verdura Prosciutto cotto Verdura fresca di stagione Pane Frutta	GIOVEDÌ Pasta in brodo di carne Polpettone di carne Verdura fresca di stagione Pane Frutta
VENERDÌ Pasta al pomodoro Sogliola al forno Patate prezzemolate Pane Dolce	VENERDÌ Pasta al burro Cernia alla livornese Pane Dolce

permafleX

SCONTI DEL

30%

PER SOLI

15

GIORNI

Subito un bel motivo per dare la giusta armonia alle notti del nuovo anno. Per soli 15 giorni Vi offriamo i prestigiosi materassi PERMAFLEX e le famosissime reti ONDAFLEX con lo sconto del 30%*.

SOLO DAL 21 GENNAIO ALL'8 FEBBRAIO 1992

Consegna del nuovo e ritiro del vecchio GRATIS.

PAGAMENTO: Crt prestito amico, 1 anno senza interessi.

* SOLO SU MERCE DISPONIBILE A MAGAZZINO

casa del materasso

TRIESTE VIA CAPODISTRIA 33/A TEL. 33.20.99 AUTOBUS LINEA 1



Servizio di Franco Del Campo

Una città «inadeguata», in generale, ma soprattutto per i giovani. Il sondaggio, condotto dalla Swg, per conto del Rotaract, l'associazione giovanile del Rotary, sgratola inesorabilmente l'immagine di una Trieste che le ricorrenti classifiche sulla «qualità della vita» e sul benessere vorrebbero ai vertici della graduatoria nazionale. Il volto di Trieste «under 24» sembra incapace di sorridere, con il cuore poco disposto ai sogni e il cervello attanagliato dalla preoccupazione per una realtà che sembra sfuggente e non governata. Questi giovani sembrano rassomigliare straordinariamente ai loro padri, e ancora di più ai loro nonni, solidamente inseriti nel solco profondo della tradizione.

Proibito sognare

Apparentemente la Trieste di oggi, e forse quella di domani, è destinata a rassomigliare a quella di ieri, solo con qualche ruga demografica in più. Ma solo apparentemente. La realtà che scaturisce dall'indagine della Swg su «La percezione della città di Trieste da parte dei giovani» è invece molto più articolata. Se le risposte dei giovani triestini sono meditate come sembrano, si può dire che sono risposte straordinariamente mature, fin troppo oculate, disincantate e razionali. Gli spazi per la passione sembrano ridotti al minimo e la realtà viene vissuta con scarse illusioni. I giovani, quando devono giudicare la realtà che li circonda, indossano la toga di severi professori poco disposti all'indulgenza. L'esame che fanno ai politici locali ha risultati — sul metro scolastico — quasi catastrofici. I gestori della «cosa pubblica» (res publica) vengono visti come i principali responsabili del degrado sotterraneo cittadino, un degrado che chi vive a Trieste conosce bene, e che non può essere smentito dalle innumerevoli graduatorie giornalistiche (nell'ultima, redatta da Il Sole-24 Ore su una trentina di variabili, Trieste era addirittura quinta).

Politici bloccati

Il voto alla classe politica triestina è un 4,2, ben lontano da una possibile sufficienza; come dire — continuando la metafora scolastica particolarmente vicina ai giovani — che i politici locali dovrebbero «studiare» veramente molto per «recuperare a settembre» e non essere bocciati in modo definitivo. Ma su un giudizio così severo conviene approfondire l'analisi. Il campione di giovani triestini è stato diviso dalla Swg secondo due principali livelli di stratificazione, età e sesso, ma ci sono due ulteriori sottoinsiemi di particolare interesse: scolarità e collocazione politica. Con tutte le cautele che comporta l'uso di termini ormai diventati relativamente incerti rispetto lo schematismo del passato, si può dire che i più «indulgenti» nei confronti dei politici sono i giovani che si autodefini-

TRIESTE VISTA CON GLI OCCHI DEI GIOVANI CHE CI VIVONO IN UNA INDAGINE SWG

Una città pietrificata



scono di «destra» (il 47,8% di questo segmento dà un voto positivo, tra il 6 e il 7, alla classe politica cittadina).

Consenso da conquistare

Il consenso, del resto — secondo le coordinate della scolarità — cresce

maggiormente tra gli intervistati che hanno un livello di istruzione più basso (69,9% tra quelli che hanno fatto solo le elementari). La critica, invece, cresce sia tra i laureati, diplomati e studenti universitari (voti tra l'1 e il 5 nel 100% per i laureati, 82,3% per i diplomati e 75,1% per gli studenti universitari),

sia tra i giovani che si definiscono di «sinistra» o di «centro». Il giudizio sull'operato degli uomini politici locali non si traduce, fortunatamente, in un allontanamento dei giovani dalla politica e dallo strumento del voto. Sono una minoranza (10,8%, di cui il 7,0% tra chi si definisce di «destra») coloro che hanno

dichiarato di votare scheda bianca, nulla o addirittura di non votare. La «stanchezza» degli adulti per il voto (magari di protesta) non ha ancora contagiato i giovani, che sembrano decisamente affezionato a questo diritto che hanno esercitato da poco o si apprestano ad esercitare.

La grande maggioranza che voterà (89,8%) si divide quasi a metà tra chi ha già deciso dove mettere il proprio segno e chi è ancora incerto. Costituzionalmente indecisi (81,1%) sono coloro che non sanno o non vogliono definirsi in termini di orientamento politico; ma una consistente area di incertezza domina anche tra i giovani di «centro» (58,7%) e di «sinistra» (55,5%).

Critiche concrete

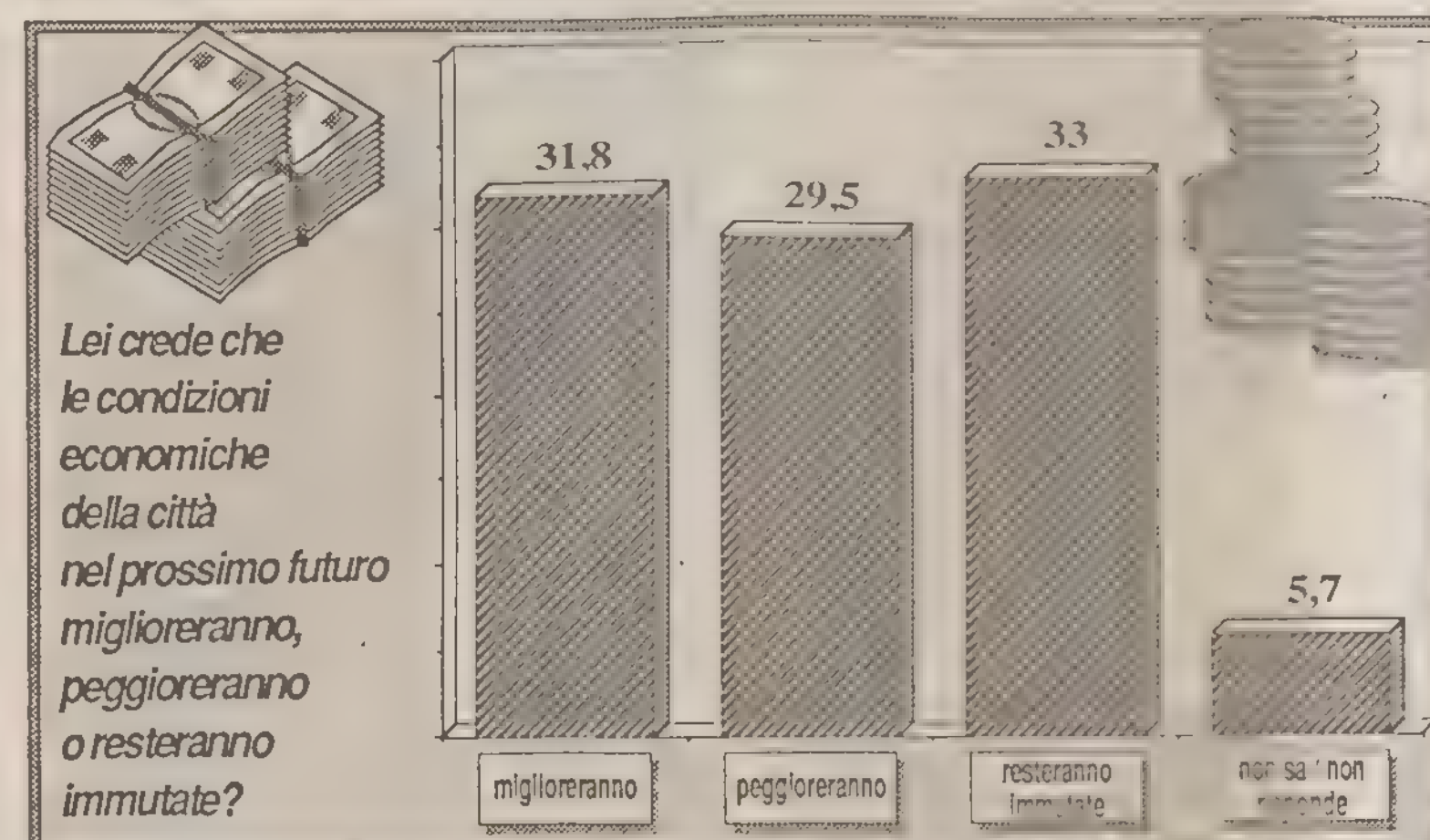
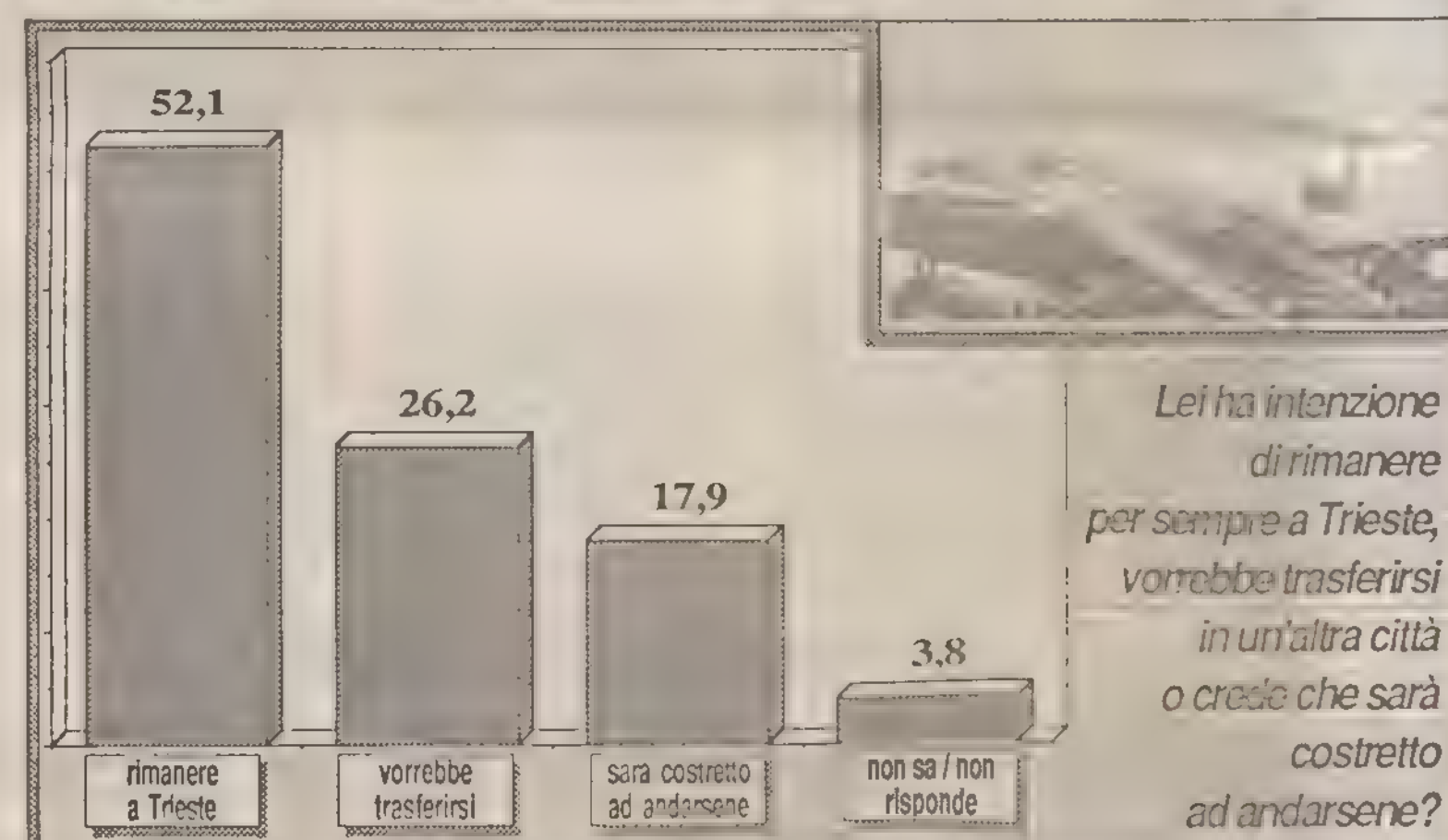
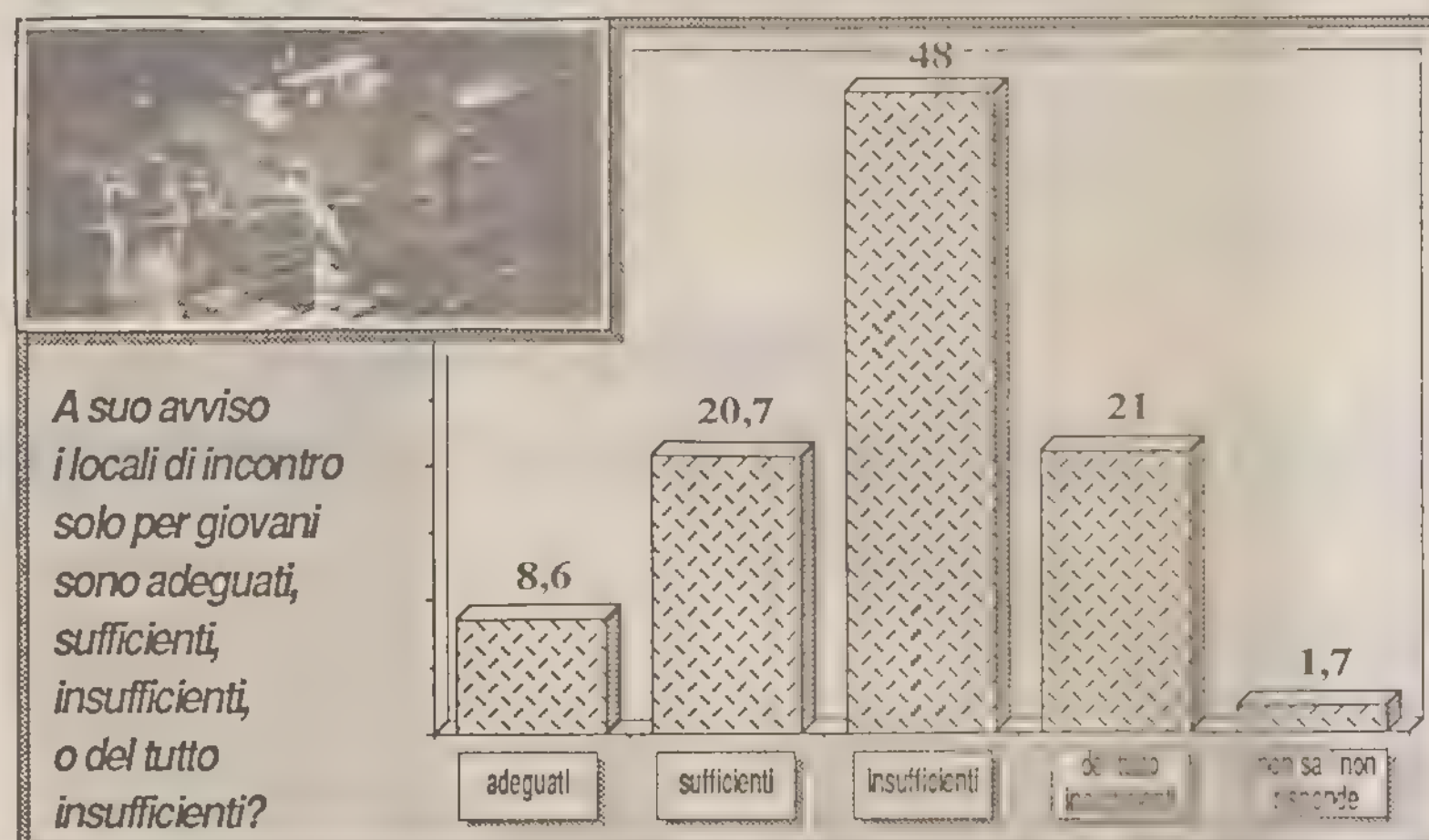
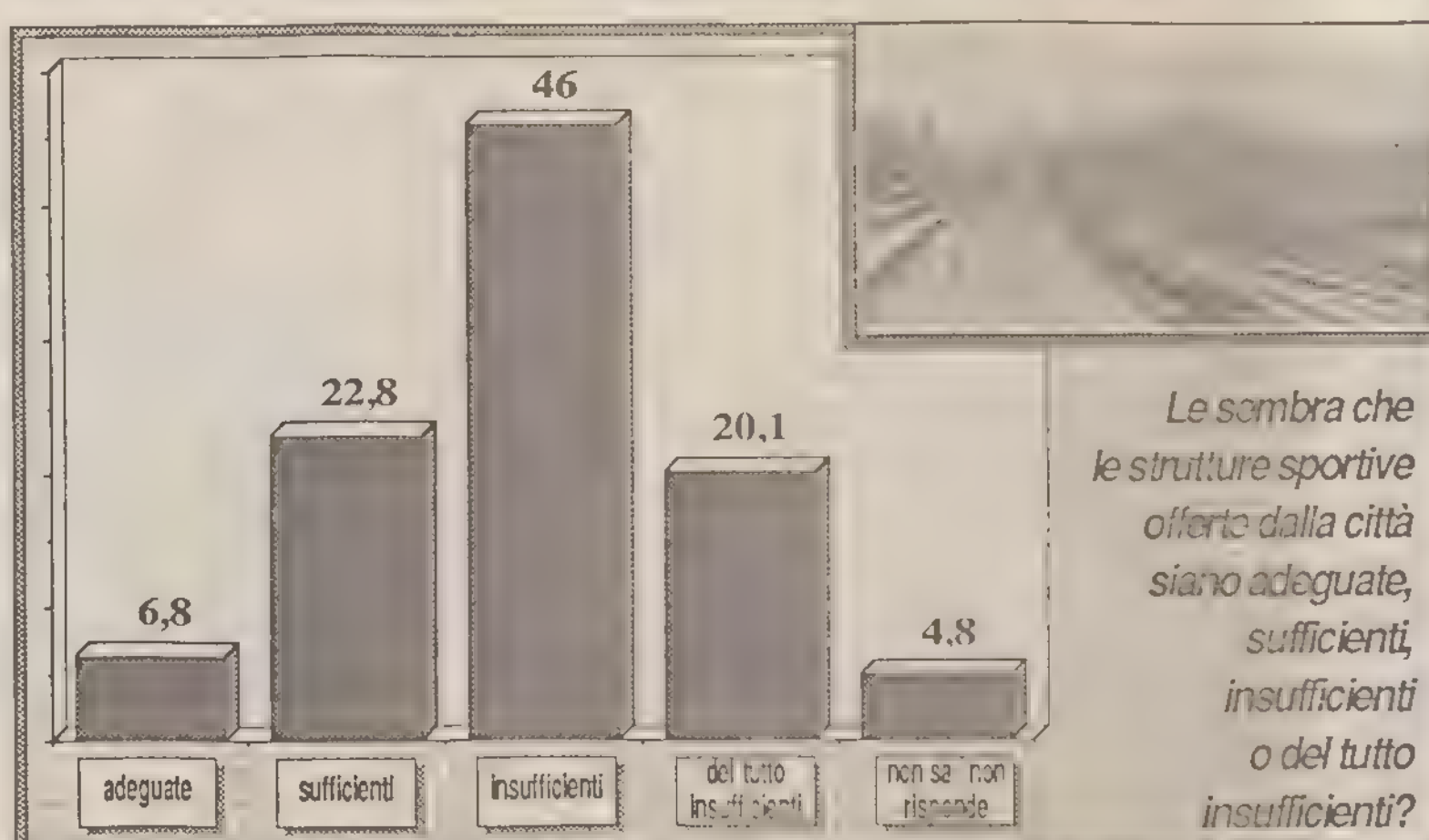
Quale consistenza hanno queste indicazioni sul piano dei contenuti? Abbandonati gli schematismi ideologici, i giovani esprimono delle valutazioni coerenti sul piano del funzionamento dei servizi che ritengono importanti. La stragrande maggioranza dei giovani triestini considera «inadeguati» i «locali di ritrovo» (69,0%) e le strutture sportive (68,8%). I giovani un po' meno giovani dimostrano una maggiore sensibilità per l'insufficienza di spazi di «programmazione culturale» (riservati a concerti, teatri, mostre, ecc.) segnalati come insufficienti o del tutto insufficienti per il 57,9% dei giovani tra i 23 e i 24, e comunque inadeguati per il 51,7% dell'intero campione intervistato.

Le ragazze — per quanto riguarda la distinzione tra i due sessi — lamentano maggiormente la mancanza di discoteche, e i ragazzi l'insufficienza di strutture sportive. I giovani triestini sembrano anche abbastanza tranquilli, e comunque non amano «tirar tardi» in modo smodato (gli orari dei locali di ritrovo sono adeguati per la maggioranza) e anche le discoteche sembrano essere soddisfatte.

Padri e figli

Pietrificata, appagata e pessimista: è così, dunque, la Trieste che i nostri giovani vivono e ci propongono? Solo apparentemente. Nell'obiettivo di una pesante continuità strutturale, i giovani triestini sembrano aver assorbito quanto era possibile dall'avanzamento complessivo della società urbana in questi ultimi anni. Rispetto ai loro padri hanno una sensibilità all'ambiente quasi doppia e hanno una voglia di sport e di cultura addirittura cinque volte superiore. C'è, all'orizzonte, anche una grande speranza: la città della scienza, di cui molto hanno sentito parlare e di cui poco probabilmente sanno.

Forse questo frammento di utopia serve a dare coraggio a quella maggioranza (52,1%) che vuole restare a Trieste, e un briciolo di speranza a quella fetta consistente (17,9%) che, a malincuore, sa che dovrà abbandonare la propria città in cerca di migliori prospettive di lavoro.



COME SI E' FATTO IL SONDAGGIO

Un campione di 796 ragazzi

Gli intervistati hanno fra i 14 e i 24 anni

La Swg è ormai l'azienda leader in Italia nei sondaggi telefonici, con tecniche che garantiscono una percezione quasi fulminea delle fluttuazioni, delle tendenze, delle aspettative della società.

Il campione di 796 giovani, apparentemente ridotto, in realtà garantisce un'indicazione quasi millimetrica delle opinioni dominanti, grazie alla individuazione di un «campione si-

gnificativo» che diventa una «mappa» dell'intera società utilizzando i dati forniti dall'Istat (Censimento generale della popolazione e Annuario statistico italiano).

Ogni rilevazione è preceduta da una fase pilota per mettere in luce e/o eliminare eventuali problemi nella «sommistrazione» del questionario.

Le interviste — realizzate negli ultimi giorni

dell'anno appena concluso — sono state realizzate nella fascia oraria serale (ore 18.30-21.30), fuori del normale orario di lavoro, a giovani tra i 14 e i 24 anni.

Gli studenti, ovviamente, sono in grande maggioranza (71,2%), e tra questi fanno le superiori la maggioranza relativa (34,7%) e una fetta consistente (27,1%) frequen-

Un'idea del Rotaract per superare l'indifferenza



Maurizio Marzi

Una grande curiosità di sapere cosa pensano i suoi coetanei, cosa vogliono e soprattutto quale futuro immaginano per sé e per la propria città. Maurizio Marzi, 26 anni, a pochi esami dalla laurea in giurisprudenza, presidente del Rotaract (l'associazione giovanile del Rotary), ha ideato e voluto l'inchiesta della Swg su importanti facce del prisma in cui si scompone la realtà giovanile triestina.

Occhi pungenti, la parola rapida, e un attivismo che sprizza da tutti i pori,

Maurizio Marzi non sembra (magari solo per limiti anagrafici) uno yuppie pentito e convertito al sociale. La sua esperienza associativa tra i rotariani-baby è di lunga data, 5 anni nell'Interact (riservato a giovanissimi dai 14 ai 18 anni) e 5 anni al Rotaract (per giovani dai 18 ai 30 anni), e ne sembra entusiasta. «Queste associazioni — afferma — hanno una grande funzione formativa, nel senso che insegnano a discutere, a lavorare in gruppo, a rispettare le regole».

Il Rotaract triestino è stato costituito nel 1968, negli anni caldi della contestazione giovanile, quasi una risposta al «disordine» di quegli anni. «Non credo proprio — replica immediatamente Marzi, che non sembra ansioso di prendere le distanze da quella antica contestazione — in quanto al Rotary, che ha per statuto una struttura gerarchica, ha preso questa decisione su sollecitazione degli organi superiori, il Rotaract triestino è comunque uno dei più vecchi d'Italia, e a mio

parere ha una potenzialità straordinaria».

Attualmente il numero dei soci del Rotaract non è particolarmente alto (26); si tratta quindi di una associazione elitaria? «Non potrei sopportare — replica con energia — che fosse un'associazione elitaria. Cerchiamo, invece, di privilegiare l'azione sociale e sensibilizzare l'opinione pubblica sul problema dei giovani, con dibattiti, mostre e anche iniziative benefiche, cercando di superare l'indifferenza che, a parte rari momenti occa-

sionali, coinvolge questo argomento».

Come è nata l'idea di un sondaggio sul mondo giovanile? «Bisogna osservare le esigenze dei giovani in modo approfondito e con criteri scientifici. Ho visto sulla stampa nazionale le inchieste della Swg, e ho pensato di proporre un sondaggio che abbia un impatto sulla città e qualifici ulteriormente la presenza del Rotaract a Trieste».

Queste iniziative, però, costano... «Abbiamo trovato degli sponsor — ri-

sponde Marzi con l'usuale prontezza — che hanno condiviso il nostro interesse per l'iniziativa. Si tratta degli agenti generali dell'Ina a Trieste, Bizzarini e Skodler, e del dottor Boscolo, direttore della sede del Banco Ambrosiano-Veneto. L'interesse nei confronti dei giovani si spiega anche con due iniziative che l'Ina intende lanciare, sul modello americano, avviando un sistema di borse di studio e una «polizza» per aiutare i giovani ad avviare una carriera professiona-

le. Per il Banco Ambrosiano-Veneto si è trattato di un'attenzione particolare per la piazza di Trieste in cui ha iniziato a operare». Le risposte dei giovani triestini soddisfano o meravigliano i giovani del Rotaract? Risponde Maurizio Romanelli, anche lui ventiseienne, già operante nel contesto economico locale. «L'aspetto che dovrebbe maggiormente meravigliare — afferma — riguarda il rispetto dei confini e quindi il rispetto della sovranità degli altri popoli, in questo caso della

Slovenia. E' interessante notare anche i settori economici verso i quali si indirizzano le speranze dei giovani: soprattutto la scienza, ma anche attenzione al turismo e scarsa considerazione per il commercio. Rispetto al commercio i giovani dimostrano una notevole intelligenza, ma per quanto riguarda il turismo siamo ancora nell'utopia. E' importante, infine, che ci sia una maggiore richiesta di cultura».

UN FUTURO PIENO DI INCERTEZZA ANCHE SE GLI OTTIMISTI NON MANCANO

Lucidi e disincantati



L'immaginazione non andrà più al potere. Lo sguardo dei giovani triestini, infatti, è sotto la lente di ingrandimento della Swg — appare lucido, disincentrato, un po' amaro, ma poco disponibile all'utopia. Il futuro che disegnano per la città è pieno di incertezza: gli ottimisti non mancano (31,8%), ma sono quasi bilanciati da quanti vedono il futuro più nero (29,5%), mentre la fetta più consistente (33,0%) pensa che le cose a Trieste resteranno immutate. E anche questi ultimi, evidentemente, non brillano per ottimismo. La maggioranza dei giovani triestini (52,1%) intende restare nella propria città, una fetta consistente (26,2%) vuole cercare migliori opportunità di lavoro lontano da casa, e sono comunque parecchi (17,95%) coloro che, magari contro voglia, temono di essere costretti ad andarsene.

Il panorama, però, è preoccupante perché sono i più scolarizzati (universitari e laureati) e maturi (23-24 anni) a osservare con attenzione le prospettive di Trieste e a voler andarsene. Come dire che il pessimismo dell'intelligenza serpeggia tra i nostri giovani. Questi nipotini di Leopardi non sono comunque del tutto rassegnati e riescono a immaginare qualche ipotesi per il futuro.

Ed è proprio su questi scenari che si consuma quello che alla Swg chiamano «il tradimento dei padri». Chiamati a «investire» su Trieste scommetterebbero quasi con entusiasmo sulla ricerca scientifica e tecnologica (44,9%), sullo sviluppo dell'import-export (32,3%) e poi sullo sviluppo turistico della città (21,4%). Le opzioni economiche che aveva affascinato (erroneamente) i loro padri (commercio 19,8%, portualità 15,7%, servizi 10,2%, industria 7,5%) si perdono sempre più indietro nell'ipotetico futuro immaginato dai giovani triestini, convinti in modo massiccio (59,7%) che sia indispensabile un forte rilancio economico e imprenditoriale.

La razionalità e il disincanto hanno prodotto anche la liquefazione delle rigide strutture ideologiche che per decenni hanno pietrificato la politica locale. Ed è questa, forse, l'eredità più interessante

che i giovani si preparano a regalarci a Trieste. Sull'eterno problema della convivenza con la minoranza slovena (55,9%) ritiene che le norme attuali siano adeguate o sufficienti, un gruppo consistente (24,7%) che siano eccessive, e una minoranza (11,5%) che siano insufficienti.

Queste risposte promettono un futuro meno intollerante perché vanno «sommate» ad altre. La maggioranza degli intervistati (56,8%), infatti, ritiene che Trieste sarebbe avvantaggiata da rapporti più stretti con la Slovenia, e una maggioranza schiacciante (68,9%) ritiene che una revisione dei confini sia da escludere.

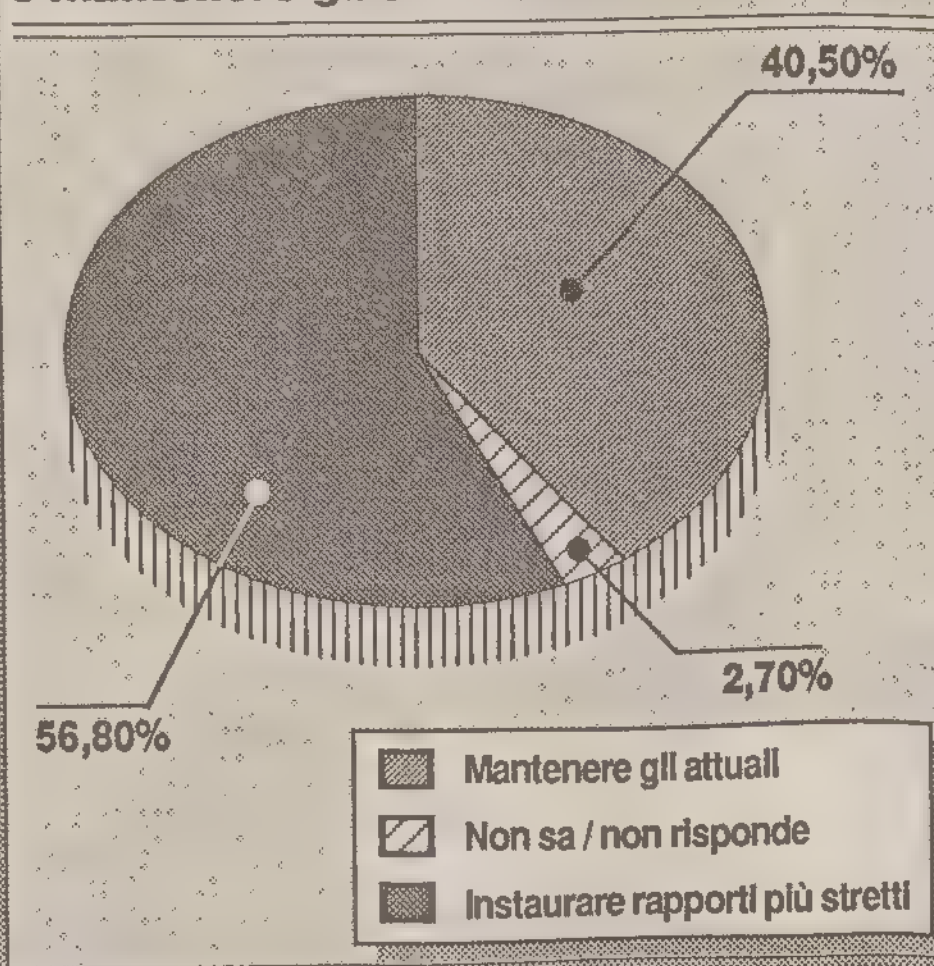
Ecco, allora, che l'universo giovanile triestino (che pure andrebbe guardato e ascoltato con maggiore continuità e rinnovata profondità anche su altri argomenti) ci offre la possibilità di indovinare un'ipotesi di futuro.

Se le categorie tradizionali di «destra» e «sinistra» (ma anche di «centro») non si sono del tutto dissolte, il loro significato sociologico sembra in rapida mutazione. Abbandonati i riferimenti ideologici, i giovani triestini possono essere guardati in base alle loro scelte concrete. I giovani di «centro» e di «sinistra» spesso offrono delle risposte statisticamente quasi omogenee (trionfa il «centrosinistra»). Chi si definisce di «sinistra» dimostra un maggiore pessimismo in prima battuta (35,2%: pessimismo dell'intelligenza?), ma ha un'impennata di ottimismo in seconda scelta (58,3%: ottimismo della volontà?).

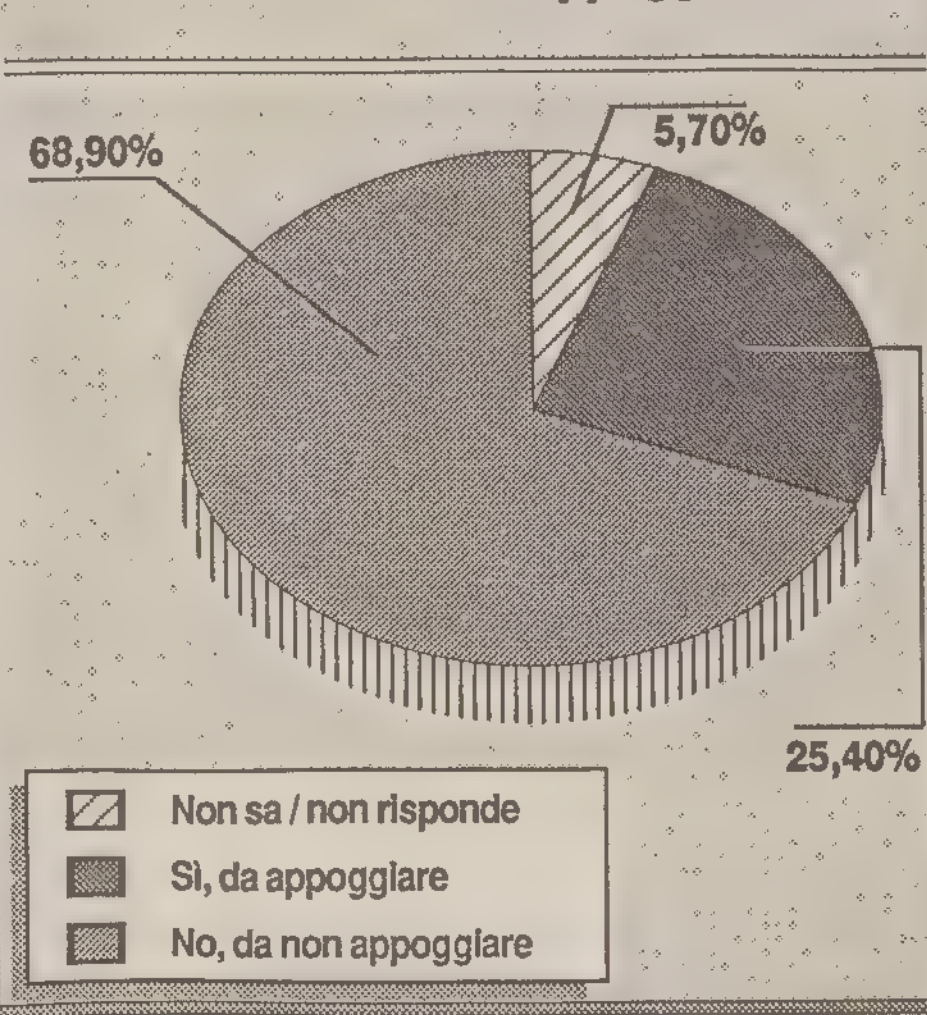
La pattuglia di «sinistra» dimostra anche la massima attenzione (49,2%) a un futuro basato sulla ricerca scientifica, ed è completamente convertita alle esigenze imprenditoriali dell'economia (46,0%). Ma sono i ragazzi di «centro» (58,7%) a sostenere con maggiore entusiasmo queste scelte. Il gruppetto di «destra», invece, non si smentisce, privilegiando i «valori dell'italianità» (32,4%) ed è più attento all'ambiente (12,2%).

Tutte queste risposte ci dicono che — forse — un frammento di utopia basato su una pragmatica tolleranza è a portata di mano di Trieste.

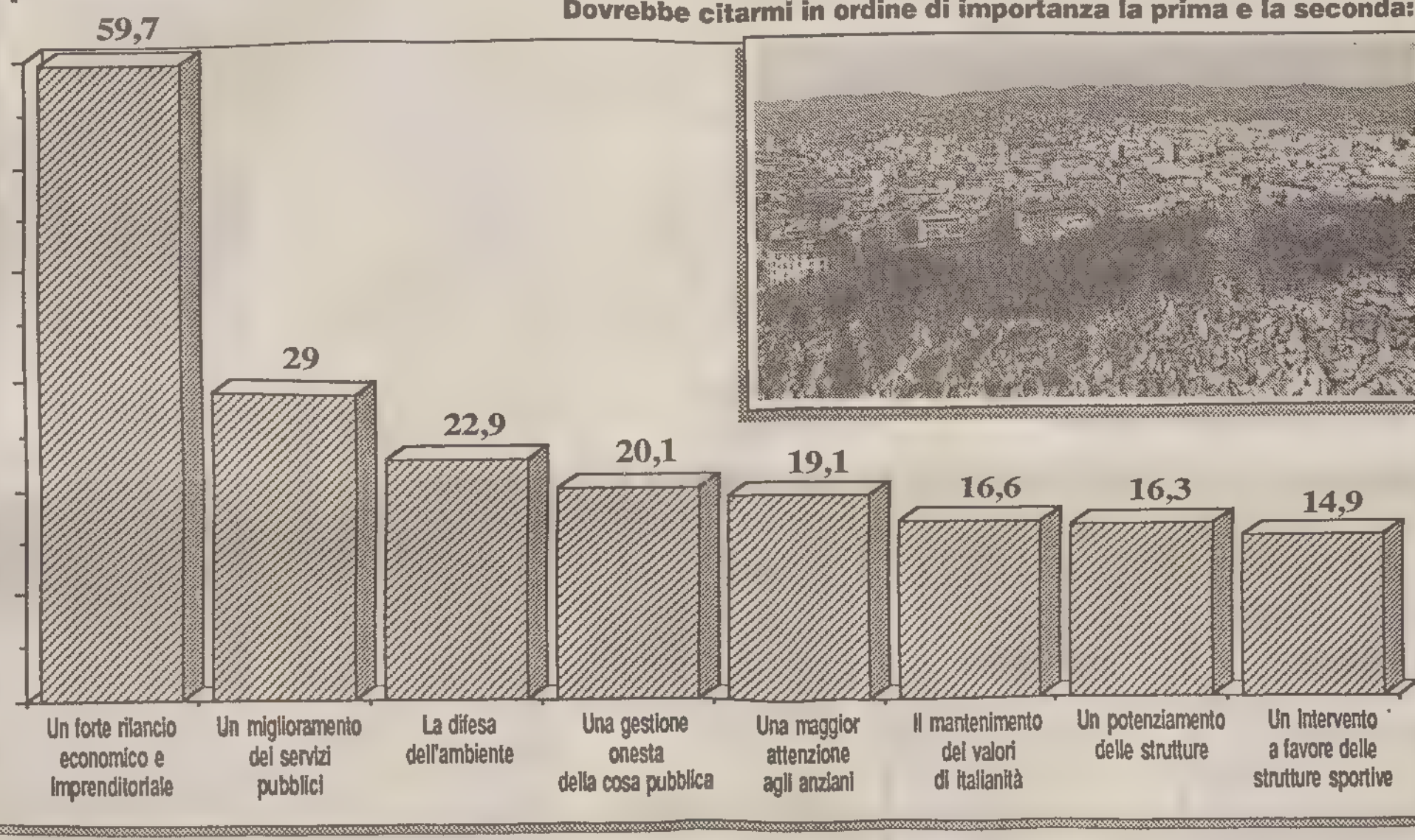
Vista la nuova situazione che si sta creando in Slovenia, Lei pensa che sia più utile alla città instaurare più stretti rapporti di collaborazione con questo Stato o mantenere gli attuali?



Alcuni hanno sollevato il tema della revisione dei confini, Le pare che, in via generale, un'ipotesi del genere sia da appoggiare o no?



A suo avviso quali delle cose che Le elencherò sono in questo momento fondamentali per il futuro di Trieste?



Dovrebbe citarmi in ordine di importanza la prima e la seconda:

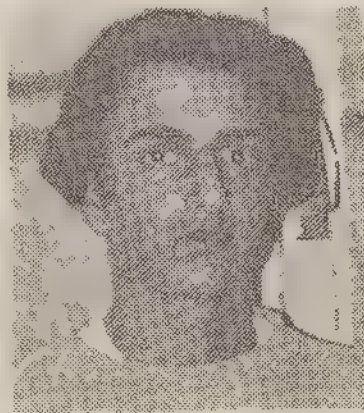


LA PAROLA AGLI «UNDER 30»

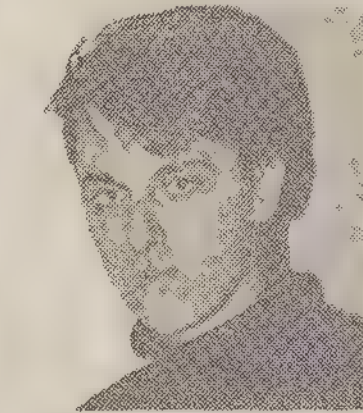
Tante critiche con tanto amore

Trieste città difficile. Amata e odiata. Luogo dove i giovani sembrano più «vecchi» che altrove, forse perché mescolati a una popolazione perennemente più anziana che in altre parti del Paese, e dove chi sta ultimando gli studi guarda preoccupato al futuro. Riuscirà a trovare un lavoro soddisfacente, si chiede più d'uno, oppure dovrà cambiare città per veder acccontentate le mie aspettative. Ma le perplessità dei giovani si mescolano agli umori di questa città, ultimo angolo d'Italia, dove arrivano gli aliti burrascosi dell'Est e dove ci si interroga su quale ruolo avrà Trieste, una volta placata la tempesta. Le ipotesi e le speranze si moltiplicano. C'è chi vede la città come punto sempre più strategico per gli scambi per il Centro-Europa, chi invece sostiene che il suo futuro è nella ricerca scientifica. Su questioni difficili come queste, e più in generale sui problemi legati alla vivibilità della città, abbiamo voluto sentire gli stessi giovani.

«Il mio futuro è a Trieste — afferma il diciassettenne Ugo Steffè, uno studente dell'istituto Galilei —. Almeno lo spero, mi dispiacerebbe lasciarla. Sono figlio di istriani, a suo tempo anni i miei genitori dovettero abbandonare la loro terra». Per nessun motivo è anche Claudio Tulliani, 17 anni, studente del terzo anno al liceo scientifico, abbandonerebbe la città: «Anche se — dice —, sotto vari aspetti



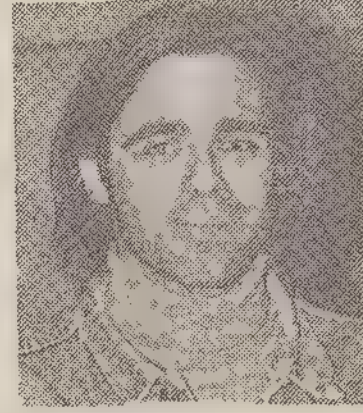
Ugo Steffè



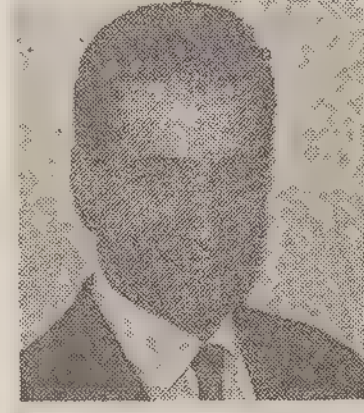
Claudio Tulliani



Barbara Zorzin



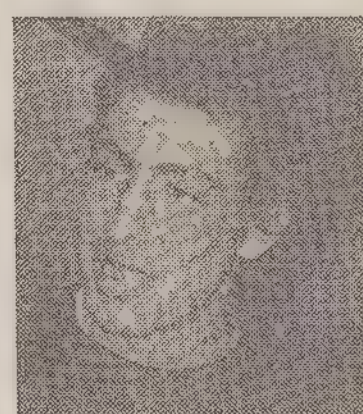
Massimo Sovich



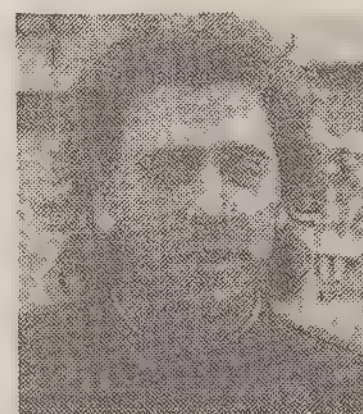
Bruno Bertocchi



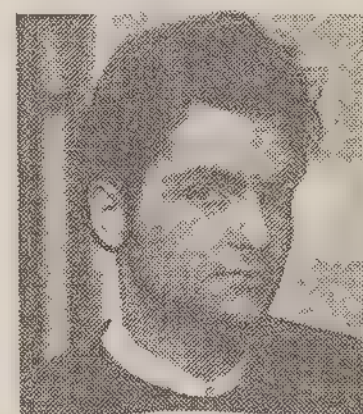
Elisabetta Lazzar



Gianluca Savio



Claudio Pangoni



David Acco



Mario Voller

non offre molto. Persino nello sport è così. Io faccio del ciclismo da agonista, ma per poterlo fare seriamente ho dovuto aggregarmi a una società pordenonese. La classe politica triestina dovrebbe essere più attenta ai problemi della città, per la quale non vedo un grande futuro. Per esempio, non credo che Trieste avrà dei grandi vantaggi dai mutamenti d'oltreconfine. Saranno l'Austria e la Germania a far la parte del leone...».

Barbara Zorzin, una studentessa di 23 anni iscritta a Magistero, è appena rientrata da Londra, dove ha frequentato un corso di studio: «Sono stata all'estero parecchie volte, ogni volta che torno a Trieste

mi rendo conto della differenza. La città offre poco. Se avrò la possibilità me ne andrò. Qui in città tutti sperano in un miracolo... In effetti questo poteva essere il momento giusto per il rilancio di Trieste e dei suoi commerci con l'estero. Ma in Jugoslavia ora c'è la guerra e questo non è certo il momento per fare affari...».

«Il futuro di Trieste sta nella ricerca scientifica — dice Massimo Sovich, un ventitreenne iscritto a Ingegneria —, ma anche si dovrebbe guardare ai rapporti con i Paesi dell'Est e con la Slovenia, tenendo però conto che questi sono degli investimenti a lungo termine. Tutti gli ex Paesi

comunisti vengono fuori da una situazione disastrosa...».

«Sì, i rapporti con la Slovenia andrebbero ancora più rinsaldati», dice Bruno Bertocchi, 25 anni, che è rientrato da poco dall'America, dove ha lavorato come istruttore di volo. Ora spera di trovare lavoro come pilota presso una società di Ronchi: «Sì vive meglio in Italia. A Trieste poi si sta meglio che in qualsiasi altra parte del mondo...». La pensa così anche Elisabetta Lazzar, 26 anni, iscritta a Giurisprudenza: «Però, nel complesso la città offre poco, sia dal punto di vista del lavoro, sia da quello del tempo libero. Questa è una città troppo chiusa in se stessa». Ma

Gianluca Savio, un ventenne che frequenta l'istituto per geometri, è di diverso avviso. Secondo lui, c'è della vitalità in giro, basta avere iniziativa, voglia di divertirsi, dei buoni amici. Sul tema minoranze, tanto di attualità in questi giorni, Savio ha delle idee precise: «Qui non siamo a Bolzano. Rispetto le idee degli appartenenti alla minoranza slovena. Dalla loro ho anche degli amici, ma non mi piacerebbe trovarmi in due lingue...».

Mario Voller è un sedicenne, nato a Napoli, che vive in città da quattro anni. E' in cerca di un lavoro. «Secondo me gli sloveni dovrebbero avere una maggior tute-

Tante «ciacole» e pochi fatti. In città tutto funziona così, anche nello sport. Si arriva fino a un certo punto... poi quando è il momento di fare il salto di qualità, ci si blocca, mentre i friulani vanno avanti...».

Pessimista sulla città anche David Acco, un 24enne titolare di un negozio di via Cavana: «Qui si sta vivendo un brutto momento», dice il giovane, forse pensando agli affari che non sono più quelli di una volta. Alessandro Cattarini, uno studente lavoratore di 22 anni, ha altre osservazioni da fare: «Non si sa mai cosa fare, in città mancano punti d'incontro, le discoteche non sono un granché e così via». «Già, Trieste è proprio spenta...», afferma una studentessa del Carli, Samantha Suppancig. Clara Sturari, 25 anni, dice: «Dal punto di vista del divertimento gli spazi per i giovani sono proprio insufficienti. Ma anche per quanto riguarda lo sport, non c'è da stare allegri. Io faccio nuoto, e l'impianto della piscina comunale è proprio decadente. Dopo i lavori di agguistamento del tetto, che sono stati ultimati quest'estate, quando piove l'acqua entra ancora...».

Ma malgrado i giudizi non sempre positivi, Trieste rimane alla fine per tutti un grande amore: «Avrò una gran nostalgia di Trieste», dice Enrico Pacorini, di partenza per gli Stati Uniti.

Daria Camillucci

ROBERTO WEBER

«Rinunciare definitivamente al passato»

Secondo l'«inventore» della

Swg i giovani triestini

esprimono anch'essi la cappa

di pessimismo della città

Come è difficile parlare dei giovani. Parlare «con» i giovani, invece, è praticamente impossibile perché le parole che si usano, apparentemente identiche, assumono significati impercettibilmente e anche radicalmente diversi. Bisogna anche superare la presunzione di controllare questa «condizione umana» per il semplice fatto che tutti, più o meno, per un po' sono stati giovani. Eppure la percezione dell'universo giovanile è fondamentale per tentare di guardare al futuro con un minimo di progetto e forse anche di ottimismo.

Dei giovani triestini abbiamo parlato con Roberto Weber, 40 anni, uno dei soci fondatori della Swg (la «wg» sta proprio per Weber). Barba e capelli ormai striati di grigio, sottili occhiali rotondi, il fisico tirato e una passione per lunghe corse solitarie, Roberto Weber, con i suoi soci, ha «inventato» esattamente dieci anni fa la Swg, un piccolo miracolo di modernità e di innovazione che ha reso Trieste una delle capitali nei sondaggi di opinione.

La società contemporanea, a quanto pare, non può più vivere senza la percezione — «in tempo reale» — dei mutamenti e delle fluttuazioni delle opinioni e del gusto della gente. Così il fatturato della Swg, quest'anno, ha superato i due miliardi e mezzo con una crescita vertiginosa negli ultimi anni.

Allora, Weber, i giovani l'hanno sorpresa o se li aspettava proprio così?

«Sono come me li aspettavo. Esprimono, anch'essi, la cappa di pessimismo che conferma la sostanziale moderazione della città».

Ma dobbiamo necessariamente dare un significato negativo al concetto di «moderazione»?

«Certamente non è negativa in sé, ma lo diventa rispetto al contesto. Moderazione a Trieste significa il futuro dietro alle spalle, l'incapacità di rischiare. Per uscire dalle secche della storia in cui si è impantanata, Trieste più di altre città dovrebbe rinunciare definitivamente al suo passato dorato. Moderazione significa quindi incapacità di rinunciare al passato».

Però solo il passato ormai remoto di Trieste, a questo punto, può essere considerato «dorato»; quello più recente mi sembra piuttosto grigio.

«Nella nostra città, e in questo ha ragione Claudio Magris, c'è una sorta di «ottundimento del tempo»: il tempo sembra scorrere più lentamente che altrove, e così quello che è accaduto 40 o 50 anni fa è accaduto appena ieri».

I nostri giovani, allora, sono condannati a essere delle repliche dei loro padri e dei loro nonni?

«Non è detto. Quando si realizza una ricerca come la nostra, bisogna ricordarsi che lo strumento di indagine determina una «griglia» interpretativa. Nel senso che si parte da delle ipotesi basate sulla realtà esistente, ed inevitabilmente le risposte si inseriscono in un quadro già noto. E' difficile quindi cogliere gli aspetti più innovativi che sfuggono alla «griglia» preesistente».

Eppure, nella vostra ricerca sui giovani, ad un certo punto si affer-

ma che c'è stato il «tradimento dei padri», nel senso che questi giovani sono comunque diversi rispetto alle generazioni precedenti.

«Questo è vero, ed è di fondamentale importanza per Trieste. C'è stato un accumulo di attenzione e di sensibilità nei confronti della scienza, e i saperi scientifici sono per loro natura innovativi, intimamente rivoluzionari perché tracciano percorsi nuovi e diversi. Sta qui lo spiraglio per leggere il futuro della città. Ma attenzione, i meccanismi economici sono complessi: l'inoccupazione, l'inerzia, le famiglie che mantengono i figli fino a trent'anni, e così le speranze invecchiano rapidamente».

E allora, tanto per non farsi travolgere dal pessimismo, guardiamo a un'altro elemento della ricerca che mi sembra estremamente importante: l'ideologia si sta sfarinando e lascia il posto a una analisi lucida e razionale dei fatti. Non le sembra che sia prezioso, per la città, questo frammento di illuminismo?

«Forse le cose stanno così, o almeno lo spero. Questa è la grande incognita, il vero problema e la scommessa per Trieste che può permettere al futuro di uscire dal suo alveo tradizionale...».

E il giudizio sui politici?

Un giudizio così radicalmente negativo sui politici locali rischia di lasciare senza alternative il nostro orizzonte. Il problema è che Trieste riesce a digerire e metabolizzare, più che altrove, quelle intelligenze critiche che erano emerse...».

Si riferisce al '68? Certo. E' mancato il ricambio generazionale con quei «giovani» che sono diventati omogenei al reale e hanno perso l'originaria spinta propositiva.

E i giovani di oggi, apparentemente identici ai loro padri e forse radicalmente diversi?

Un'altra omologazione dei giovani di oggi, come è avvenuto con la generazione precedente, mi sembra impossibile perché potrebbe portare alla meridionalizzazione della città?

«Meridionalizzazione? Cosa intende con questo?».

«Mi riferisco all'assenza di governo reale; al fatto che prevalgono gli interessi di parte e non si arriva mai a una sintesi degli interessi collettivi. Oggi la caduta è maggiormente percepibile perché il livello di partenza (nel '68, n.d.r.) era molto elevato».

Non sarà mica tutta colpa di questa «generazione mancata» che non è riuscita a realizzare i propri sogni e i propri progetti?

«No, le colpe vanno sempre divise equamente. Certo il livello delle attese era altissimo, forse troppo, e non siamo stati capaci di realizzare le nostre spinte etiche e progettuali. La soluzione, per molti, è stata la ricerca della soddisfazione nel privato e nella realizzazione professionale...».

Morale della storia: la Swg, creata dal nulla 10 anni fa, ha due miliardi e mezzo di fatturato, la città è quello che è, ma ai giovani di oggi rimane ancora qualche spiraglio di speranza. Una speranza indispensabile a tutti noi.

f.d.c.

LA 'GRANA'

Troppe le case completamente abbandonate

Care Segnalazioni, volevo esprimere una mia idea circa il recupero edilizio. Non è bastata l'avvenuta trasferta tuttora in corso, con le famiglie, prima in affitto, che ora diventano condomini per sistemare il patrimonio immobiliare per mancanza di fondi. Secondo me lo Stato avrebbe tutto da guadagnare favorendo il recupero, cioè al privato solo al privato anche là dove le proprietà sono miste favorendo solo il privato togliendo qualsiasi imposizione di tasse per detti lavori di recupero, quali Iva. Credo si darebbe il via ad un nuovo mercato favorendo la mano d'opera e abbellendo la città.

Giobatta Benedetti

POLIZIA / RICHIESTE D'INTERVENTO RIMANGONO INEVASE

'Cittadini abbandonati'

Da qualche tempo ebbi a notare, da casa mia, che un barattolo schiacciato stava su una finestra guardante su piazza Trauner dell'edificio di via delle Mura 24, i cui accessi furono murati ormai due anni fa dopo un incendio che incenerì l'ultimo piano dello stabile, ma nel quale rimase aperto un varco sulle scale raggiungibile attraverso un terrapieno laterale, passando sotto un reticolato parzialmente divelto, e del tutto invisibile dalla strada.

Insospettito, prestai maggiore attenzione. Domenica 12 gennaio potei notare che un braccio stava armeggiando presso tale finestra. Recatommi poco dopo a compiere un'ispezione, usando quel tal passaggio che pochi in contrada conoscono ma che deve essere ben noto a certi balordi — soprattutto drogati e barboni — che vi si aggirano, trovai all'interno un giovane e una ragazza. Nel contempo vidi sul pavimento numerosi barattoli di coca-cola e aranciata, segno che non si trattava

di una presenza abusiva occasionale ma ripetuta. Naturalmente — erano le 12.30 — ritenni opportuno telefonare subito al 113, spiegando la situazione e sperando in un pronto intervento che potesse cogliere quella coppia ancora sul posto e magari scoprire con ciò altri particolari. Una voce di donna mi rispose che non c'era alcun mezzo della polizia disponibile perché erano tutti impegnati allo stadio (due ore dopo ci sarebbe stata la partita col modesto Carpi); provassi coi carabinieri. Telefonai al 112 e pure loro dichiararono che avrebbero potuto al massimo mandare più tardi qualche pattuglia, magari in borghese, a dare un'occhiata. Siccome alcuni mesi addietro, in un sopralluogo nella zona nel quale accompagnai due militi dell'Arma impegnati — caso unico da me constatato — in un giro antidroga tra le case disabitate di Cittavecchia, ebbi da questi l'invito a rivolgermi per ogni situazione sospetta alla stazione di via Hermet

assicurandomi un pronto intervento, provai pure in tale direzione, fornendo la mia qualifica di consigliere circoscrizionale, le mie generalità e il mio indirizzo, e tenendomi a loro disposizione per condurli sul posto del quale mi è noto ogni dettaglio quando sarebbero stati in grado di venire. Ho atteso tutto il pomeriggio senza aver visto nessuno di costoro.

Dato l'esito di un tale sondaggio, ora è da domandarsi: è mai possibile che i tutori dell'ordine, pur chiamati per situazioni che costituiscono un pericolo pubblico, non intervengano affatto? Che non rimanga proprio alcuno disponibile per le normali incombenze che in una città di 240 mila abitanti possono anche accavalarsi? Per pubblici ufficiali o pubblici dipendenti che siano, non si configura forse in ciò il reato di omissione di atti di ufficio? Da notare che pure la mia casa venne sfiorata dall'incendio di due anni fa di via delle Mura 24 che impegnò i pompieri per l'intera

notte. Altri se ne sono succeduti nella zona, sempre ad opera di elementi — rimasti ignoti — che di case abbandonate se ne sono fatte loro ricettacolo dopo averne forzato gli ostacoli. E potrei citare la casa rossa di piazza Trauner (con due incendi), androna degli Orti 8-10 (due incendi), la finestra aperta a pianterreno di via Capitelli 28 (trovato all'interno qualche mese fa un morto per overdose), via Capitelli 19 (vi si accampava una pazza abbandonata a se stessa), un'altra finestra aperta in fondo all'androna San Silvestro davanti alla quale la stradina è coperta da escrementi.

Ma a che serve segnalare tutte queste cose se il cittadino che se ne occupa — anche per la sua tutela — non trova rispondenza in quegli organi i quali, magari a parole, lo esortano a compiere il proprio dovere civico per poi lasciarlo assistere impotente a reati (e forse anche a subirli)?

Stelio Tenci

LAVORO / TABELLE SALARIALI

Gestioni e cooperative, polemica a più facce

Paghe «albanesi», così hanno denunciato le tre massime confederazioni sindacali locali a proposito degli eccessivi ribassi negli appalti delle pulizie, citando alcuni enti e istituti e accusandoli di accettare vergognosi ribassi. Il signor Satti, chiamato in causa ha risposto: Vorrei inserirmi in questa vicenda, che ho vissuto molto da vicino, dando un suono diverso alle due campane. Versione prima campana: non è vero che queste tre sigle con questa denuncia pubblica volevano difendere lavoratrici e lavoratori, bensì altro, cioè aggredirci gli appalti.

Queste ditte di pulizia si nascondono sotto quella grande parola cooperativa che come tali usufruiscono di alcune agevolazioni che il nostro Stato concede, ma tutto a scapito dei lavoratori. E se avresti bisogno di essere tutelato nei propri diritti sicuramente non faranno il harakiri, ma ti useranno per altri scopi, come citato sopra. Versione seconda campana: sarà anche vero, come conferma il presidente Satti, di una loro «scheda segreta» del rispetto minimo. Però io chiedo (non più di sua competenza) a quale carico di lavoro sono obbligate a sopportare queste lavoratrici? In quale ambiente operano, quali prodotti usano? Sicuramente il suo ufficio da presidente brillerà, ma lei controlla che siano allo stesso livello tutti gli ambienti? E sono contenti gli ospiti e i degenti del suo istituto? E' giusto come lei dice che questi lavoratori operino al servizio dell'anziano bisognoso di assistenza, con le sue attese e i suoi pro-

blemi. Ma non bisogna neanche dimenticare questi lavoratori che prestano la loro assistenza oppressi e spremuti come un limone. Per quanto riguarda l'accoglienza degli esuli albanesi nel suo istituto, anch'io sono stato un esule. Ma prima di offendermi della miseria altrui mi offendo della propria. Citando una a caso: quella che ha distrutto un'intera famiglia bruciandosi all'interno di una roulotte nella periferia di Napoli alle soglie del Duemila. Prima di lavare i panni sporchi degli altri, laviamo i nostri. Sono stato punteggiato. Sono di attualità le picconate e spero che continuino anche in questa direzione di istituzioni, leggi, regolamenti, decreti confusi e ingarbugliati.

Antonio Coslovich

ACCORDI / LETTERA APERTA DEL DEPUTATO CAMBER AL PRESIDENTE COSSIGA

Gli esuli aspettano ancora



E' il 1948: gli esuli sono sottoposti a continui controlli. Qui sono al porto di Trieste.

Lettera aperta al Presidente della Repubblica Francesco Cossiga. Signor Presidente, il sottoscritto deputato, quale rappresentante di Trieste e quindi di tutte le componenti della città si rivolge alla S.V. Il ma per evidenziare come, a fronte dell'enorme interesse dimostrato da Lei e dalla Nazione riguardo al riconoscimento dei nuovi Stati di Slovenia e Croazia, e quindi al problema della minoranza italiana in tali Nazioni, nulla, dico nulla è stato fatto nel frattempo per provvedere a una sacrosanta riparazione storica, materiale e morale, a favore dei 350.000 italiani costretti a esodare dall'Istria e dalla Dalmazia per rimanere fedeli all'Italia.

Nessuno ha provveduto in questi mesi ad accelerare gli iter, vergognosamente lunghi, necessari a liquidare le decine di migliaia di posizioni ancora aperte dopo oltre quarant'anni dall'esodo: ma nel frattempo i soldi che l'Italia non trova per pagare i propri debiti con i propri cittadini italiani esodati, questi stessi soldi l'Italia fa in modo di trovare, promettere e dare in varia forma ai nuovi Stati di Slovenia e Croazia.

Ultima questione, e non in ordine di importanza, è quella relativa al trattamento della minoranza slovena in Italia, rispetto al trattamento di quella italiana in Slovenia e Croazia. E' chiaro per chiunque conosca anche solo marginalmente il problema, che è

ridicolo parlare di una astratta «reciprocità» tra le due minoranze: da una parte c'è la minoranza slovena, che ogni persona di buon senso vede trattata col massimo del rispetto e del favore economico; dall'altra parte vi è una minoranza italiana che non è nemmeno libera di esporre nei luoghi pubblici il semplice Tricolore italiano... Questo, Signor Presidente, desideravo ricordare alla Sua sensibilità di Uomo, di Italiano, confidando in un Suo concreto e incisivo impegno in tempi i più brevi possibili.

Con deferenti saluti
Giulio Camber
Deputato di Trieste
e della Lista per Trieste

SCUOLA / I CONSIGLI DI UN PROFESSORE PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Attenti alle preiscrizioni

Considerato che il 30 gennaio p.v. scade il termine ultimo per la presentazione delle domande di preiscrizione alle scuole di ogni ordine e grado, desidero richiamare l'attenzione dei genitori i cui figli stanno frequentando l'ultimo anno della scuola materna. Forse non tutti sono a conoscenza delle innovazioni introdotte dalla legge n. 148 del 5.6.1990, di riforma della scuola elementare, e dai decreti applicativi, perciò potranno trovarsi in difficoltà al momento di operare una scelta che coinvolge tutta la famiglia. Non pare questa la sede più adeguata per valutare criticamente il modello educativo che lo Stato intende realizzare nella scuola elementare, tut-

tavia alcune perplessità sono già state segnalate e «Il Piccolo» si è fatto portavoce di una protesta legittima, che rivela una situazione di disagio sempre più estesa, originata soprattutto dall'articolazione dell'orario settimanale di lezione.

Allo stato attuale, se non optano per il cosiddetto «tempo pieno», i genitori si trovano di fronte alle seguenti possibilità, descritte dall'art. 7, commi 5 e 6, della legge 148/90, che variano a seconda dei cicli didattici, essendo per legge di competenza del Consiglio di circolo la scelta tra le diverse soluzioni: 1) «orario antimeridiano e pomeridiano ripartito in sei giorni della settimana»; 2)

«orario antimeridiano e pomeridiano ripartito in cinque giorni della settimana»; 3) «orario antimeridiano continuato in sei giorni della settimana». Dato che nella C.M. n.271 del 10.9.1991, punto 5.1, si sottolinea «il carattere eccezionale e del tutto transitorio dell'eventuale adozione di un orario antimeridiano continuato», la terza possibilità è destinata per legge a scomparire una volta predisposte le necessarie strutture e servizi, e comunque appare impraticabile con l'elevazione prevista dalle 27 alle 30 ore settimanali di lezione.

Questo significa che le possibilità si riducono a due, obbligando gli alunni a rimanere a scuola pranzando con un panino o usufruendo a pagamento di un pasto caldo là dove esiste un servizio di mensa scolastica, oppure a ritornare a casa alla fine delle lezioni del mattino, pranzare velocemente, rientrare quindi a scuola per quelle pomeridiane. Tutto ciò per due, tre, quattro o cinque volte alla settimana, riducendo di diritto lo spazio educativo dei genitori e privando di fatto gli alunni di quelle possibilità educative pomeridiane, di tipo culturale, sportivo, ricreativo, religioso, ecc., che ciascuna famiglia ha il diritto di scegliere per i propri figli.

E' facile supporre, a tal punto, l'affaticamento eccessivo degli alunni, il disagio imposto ai genitori e, perché no, la reazione degli insegnanti, molti dei quali decisamente contrari alla riforma già relativamente all'organizzazione didattica modulare.

Ora, come cittadino, denuncio la contraddizione palese tra le dichiarazioni di principio cui si richiama l'azione di riforma, secondo le quali la scuola rispetta le scelte educative della famiglia e consente spazio ed altre possibilità extrascolastiche di esperienze educative, e la loro attuazione che, nella realtà dei fatti, appare gravemente lesiva di quella libertà educativa che la Costituzione garantisce come diritto-dovere dei genitori.

Come genitore invece, invito cordialmente altri genitori interessati a dichiarare e sottoscrivere, all'atto della preiscrizione, solo e null'altro che la propria intenzione di far frequentare al figlio, per l'anno 1992-93, quella determinata scuola; esigere di essere adeguatamente informati, prima dell'iscrizione di luglio, sull'organizzazione dell'orario delle attività didattiche decisa dal Consiglio di circolo e sulle strutture e servizi necessari effettivamente predisposti; aderire al comitato di genitori, che si sta attivando, per dare consistenza alle forme d'intervento ritenute più opportune e ricercare strategie comuni onde garantire il rispetto della libertà educativa dei genitori e dei ritmi di crescita del bambino.

Prof. Mario Bevilacqua

SCUOLA / L'IMPORTANZA DELLE MAESTRE

Anni fondamentali

Durante i cinque anni delle elementari più volte la mia classe ha dovuto subire il cambio delle insegnanti di ruolo.

Nonostante ciò le difficoltà non sono state eccessive, grazie soprattutto alle maestre a cui sono più affezionato e cui devo di più: la maestra Antonia Slavich, la maestra Giovanna Signorile e la maestra di religione Margherita Comandini, che ci hanno seguiti, la prima dalla III elemen-

tare, la maestra Giovanna e la maestra Margherita dalla II, fino al giorno dell'esame.

La cosa che più, in questi anni, ci ha legati alle nostre maestre, è stata il loro perenne buonumore e la loro comprensione, che hanno contribuito a proseguire serenamente il nostro cammino.

Con il loro semplice e coinvolgente modo di insegnare hanno reso interessanti e piacevoli le lezioni, hanno organizzato molte uscite didattiche e il periodo delle elementari è così trascorso velocemente, lasciandomi un piacevole ricordo.

In questo modo, un po' insolito, voglio ringraziare di cuore le mie maestre e augurare loro, anche in ritardo, un buon Natale e un lieto 1992, sperando che sempre più bambini possano trovarne di buone e pazienti come loro.

Mirta Samengo

FEDE / LA CHIESA DI CRISTO E I VESCOVI

Il celibato proprio no

Scriviamo in riferimento alla nota apparsa su «Il Piccolo» di domenica 12 gennaio a pagina 14 dal titolo «Un ritorno alle origini» riguardante la Chiesa di Cristo.

Prima di tutto la ringraziamo per lo spazio dedicato e per l'esattezza nel riportare il nostro pensiero. Non è cosa da poco, nel nostro Paese, dove la religione dominante ha, da sempre, il monopolio quasi assoluto del mass-media, essere trattati con obiettività.

Vorremmo, tuttavia,

DOMANI LUNEDI' alle ore 18

SI INAUGURA
LA NUOVA GESTIONE
DI

L'ALIMENTAZIONE
di Viale Miramare

— di Diego Poropat —

Sono invitati clienti e amici
per conoscere

la qualità del nostro
vasto assortimento di
prodotti delle migliori marche

LEVONI - LEONCINI
SFREDDO - DANIEL
SALMONI PRINCE

A TRIESTE
IN
VIALE MIRAMARE 117



IL PICCOLO

ABBIGLIAMENTO

Via Carducci, 4 - TRIESTE

LIQUIDA

TUTTO

A

METÀ

PREZZO

Prof. Mario Bevilacqua

ASSOCIAZIONE CULTURALE

SCUOLA DI LINGUE EUROPEE

SONO APERTE LE ISCRIZIONI

AI CORSI INTENSIVI

★ INGLESE

★ OLANDESE

★ TEDESCO

★ FRANCESE

★ SLOVENO

★ SPAGNOLO

★ ITALIANO (per stranieri)

Borse di studio all'estero

Film in lingua straniera

Conferenze Audiovisive

SECRETARIA:

VIA MAZZINI 32, IV PIANO

da lunedì a venerdì 18-20

TEL. 368585

MOBILI

ARREDAMENTI

ERNESTO

Piani dal 1912

Viale Stazione, 1 - CERVIGNANO - Tel. 0431/32140

1912-1992

80 anni

di attività



CANTINA

Uve più acerbe, vini profumati

Una delle «rivoluzioni» compiute in campo enologico nella seconda metà di questo secolo è consistita nell'anticipazione delle vendemmie. La raccolta di uva non eccessivamente matura, come invece si faceva un tempo e s'usa ancora fare presso contadini che vinificano piccole partite, è stata dettata da almeno due ragioni: l'orientamento dei consumatori verso vini più secchi, meno alcolici e più profumati; l'anticipo nei tempi di maturazione a seguito dell'impiego di più razionali prodotti anticrittogamici (ricorda le malattie crittogamiche della vite sono l'Odio e la Peronospora).

Dalla metà dell'Ottocento in poi il ricorso alla Poltiglia bordelosa (o veridiana) contro gli attacchi fungini della Peronospora (la malattia ricopre foglie, tralci e grappoli di una peluria bianca, e in breve le parti colpite avvizziscono e marciscono) aveva rallentato il processo vegetativo delle viti, che venivano vendemmiate almeno un mese più tardi

di oggi. L'impiego più recente, in luogo del rame metallico, di prodotti frutto di ricerche nel campo della chimica organica, più mirati, ha ridato vigore alle piante in combinazione all'uso più largo di fertilizzanti specifici. Da un lato la vite fruttifica di più e prima, dall'altro i grappoli sugosi, con i chicchi dalla buccia più fina, sono più esposti alle muffe nelle notti umide che da noi si susseguono già da metà settembre. Un po' come avviene con i bambini di oggi, più paffuti, più curati, ma anche più esposti a un'intemperie o a una condizione di difficoltà.

Giocoforza le vendemmie sono state iniziate prima, nel mentre gli studi botanici e chimici appuravano che il momento esatto della maturazione non era dato dal raggiungimento del massimo contenuto zuccherino delle uve ma dalla caduta dell'acidità del loro succo. Oltre questo punto si finiva per vendemmie uve passite, i cui delicati profumi andavano irrimediabilmente

mente persi: pensate alla differenza d'aroma fra una mela acerba e una, pur dolce e tenera, ma farinosa. Per converso, nascevano vini più ricchi d'acidità, che imponevano agli enotecnici esperti ed attenti il problema dell'equilibrio totale del prodotto. In altre parole, il problema di ottenere vini più eleganti, più fini, nei quali il maggior grado di acidità non produsse disarmonie all'assaggio, come capita se un vino è al contempo acido e dolce.

Ecco così l'enologia approdare ai vini secchi e moderatamente alcolici, limpidi e di colore chiaro: risultati tutti per i quali, nel caso dei bianchi, si è reso necessario adottare nuove tecniche di vinificazione, prima fra tutte quella cosiddetta «in bianco», che prevede la tempestiva separazione delle bucce e dei raspi dal mosto, ad evitare l'accumulo di colore e di tannini, le sostanze contenute nella parte vegetale dei raspi che «legano» il palato.

Baldovino Ulcigrai



DOMENICA 19 GEN. 1992 S. Mario martire

Il sole sorge alle 7.40 La luna sorge alle 16.35
e tramonta alle 16.52 e cala alle 7.09

Temperature minime e massime in Italia

TRIESTE	3	7,4	MONFALCONE	-2,9	8,4
GORIZIA	-1	5	UDINE	-3,3	8
Bolzano	-5	5	Venezia	0	6
Milano	-1	1	Torino	-4	1
Cuneo	-3	2	Genova	11	14
Bologna	-1	2	Firenze	1	12
Perugia	0	1	Pescara	2	9
L'Aquila	-5	7	Roma	-1	12
Campobasso	1	7	Bari	5	11
Napoli	2	14	Polenzia	2	9
Reggio C.	9	17	Palermo	9	14
Catania	4	11	Cagliari	4	14

Su tutte le regioni il cielo generalmente sereno o poco nuvoloso. Nel corso della giornata graduale aumento della nuvolosità sulle regioni nord-orientali e su quelle adriatiche, con possibilità di brevi precipitazioni sulle zone collinari e montuose. Foschie dense con nebbie estese al Nord e lungo i litorali adriatici. Gelate al Nord e al Centro.

Temperatura: senza notevoli variazioni.

Venti: deboli o moderati su tutte le regioni, tendenti a disporsi da Ovest al Centro e sulla Sardegna.

Mari: poco mossi o quasi calmi.

Previsioni a media scadenza. DOMANI 20 GENNAIO: sulle regioni settentrionali e sulla Toscana molto nuvoloso con precipitazioni in graduale intensificazione. Sulle restanti regioni da nuvoloso a molto nuvoloso con possibilità di precipitazioni in estensione dal versante tirrenico a quello adriatico. Foschie dense e banchi di nebbia in dissolvimento in Val Padana. Venti moderati, temperatura in aumento sulle regioni centro-meridionali.

MARTEDÌ 21 E MERCOLEDÌ 22: su tutte le regioni generalmente molto nuvoloso con precipitazioni nevose sui rilievi. Tendenza a graduale attenuazione della nuvolosità e dei fenomeni. Venti orientati forti al Centro-Nord, moderati al Sud. Temperatura in sensibile diminuzione sulle regioni centro-settentrionali.

IL TEMPO

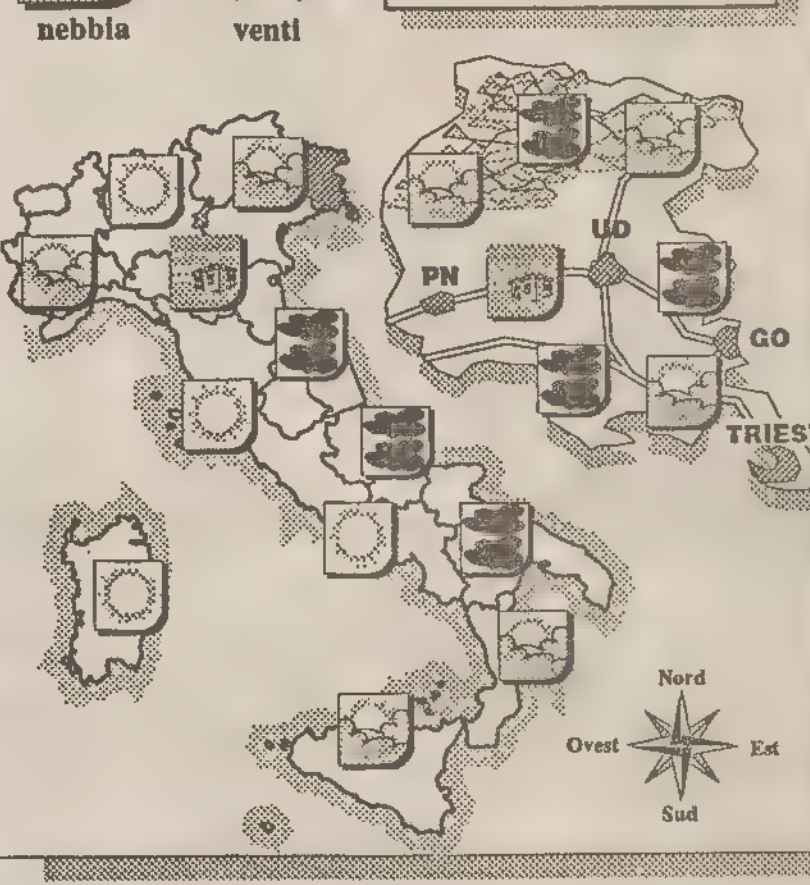


La situazione

L'Italia è interessata da un campo di alta pressione in lenta diminuzione sulle regioni adriatiche.

Tempo previsto

Sulle Venezia si prevede cielo sereno, salvo addensamenti limitati al settore nordorientale e all'alto Adriatico. Nebbie diffuse e persistenti sull'entroterra padano. Temperatura pressoché stazionaria e al di sotto della media. Venti deboli. Mare poco mosso.



Temperature minime e massime nel mondo

Amsterdam	nuvoloso	4	7
Atene	sereno	6	12
Bangkok	sereno	16	29
Barbados	sereno	22	29
Barcellona	nuvoloso	3	13
Buenos Aires	pioggia	11	15
Bermuda	nuvoloso	11	17
Bogotá	sereno	4	20
Buenos Aires	nuvoloso	18	31
Il Cairo	nuvoloso	11	18
Caracas	nuvoloso	14	28
Chicago	nuvoloso	-1	14
Copenaghen	sereno	1	5
Francforte	nuvoloso	4	7
Hong Kong	sereno	11	16
Honolulu	sereno	16	26
Islamabad	nuvoloso	2	17
Istanbul	sereno	4	6
Giakarta	pioggia	23	32
Gerusalemme	nuvoloso	4	7
Johannesburg	sereno	16	28
Kiev	nuvoloso	-6	2
Kuala Lumpur	pioggia	23	33
Lima	nuvoloso	20	26
Madrid	nuvoloso	-3	16
La Mecca	nuvoloso	17	25
C. del Messico	nuvoloso	7	19
Miami	nuvoloso	11	23
Montevideo	sereno	14	28
Mosca	nuvoloso	-13	-5
New York	sereno	-6	-4
Oso	nuvoloso	-2	2
Parigi	sereno	3	7
Perth	np	np	np
Rio de Janeiro	pioggia	18	24
San Francisco	sereno	6	17
San Juan	sereno	22	28
Santiago	sereno	15	32
San Paolo	nuvoloso	17	25
Seul	sereno	-9	-3
Singapore	pioggia	22	29
Stoccolma	sereno	-2	1
Sydney	np	np	np
Tel Aviv	nuvoloso	9	14
Tokyo	sereno	4	10
Toronto	sereno	-12	-4
Vienna	nuvoloso	3	6
Varsavia	nuvoloso	-2	1

CUCINA

Gnocchi per tutti i gusti

Da quelli di pane a quelli di farina, piatto unico o contorno

Gli gnocchi sono molto diffusi in tutta l'Italia e particolarmente nel Veneto, nel Bergamasco, nel Mantovano. A Trieste accanto agli gnocchi di patate tradizionali troviamo gli «gnocchi de susini» piatto agrodolce che un tempo accompagnava la selvaggina e viene consumato oggi con burro e pangrattato, talvolta da zuccaro e cannella. Secondo alcuni manuali si possono preparare con albicocche o marmellata o frutta essicata: due particolari che si discostano ormai dalle nostre abitudini. Conviene soffermarci sugli «gnocchi de pan» che di origine austro-ungarica trovano in città diversi modi di esecuzione. Gli «gnocchi de le frize» consumati nelle birrerie sono i più conosciuti e si accompagnano ai crauti, al gulasch e al kaiserschmelz; qualche rara trattoria conserva ancora la ricetta boema dello gnocco di pane al lievito, da consumarsi con il maiale arrosto e i cappuccini.

Più leggeri gli gnocchi di pane fatti in casa che riproducono ricette familiari: un po' più piccoli di quelli dei buffet, sono preparati con speck o prosciutto cotto, prezzemolo, uovo e parmigiano. Risultano bianchi e gustosissimi se la padrona di casa ha l'accortezza di levare la crosta al pane raffermo prima di bagnarlo nel latte. Possono accompagnare un brasato o un arrosto ma costituiscono un primo piatto se conditi con burro fuso e pangrattato o sugo di arrosto. In formato ridotto si trovano anche gli «gnocchi de pan» in brodo. Alcuni seguendo una ricetta della Prato sostituiscono il pane ammollato nel latte, con il pane tagliato a dadini, soffritto nel burro e ricoperto di latte bollente. Di chiara origine austriaca sono gli «gnocchi de fegato in brodo» e gli «gnocchi de gries» o semolino che sono molto diffusi ma non assomigliano all'imponente gnocco servito in Austria, galleggiante nel brodo e guarnito di prezzemolo o erba cipollina. Nelle famiglie di tradizione mitteleuropea si preparano ancora gli Spätzle o «gnocchi di farina» che si accompagnano al gulasch. La cucina triestina riserva ampio spazio agli «gnocchi de spinaze» e, meno conosciuti, gli «gnocchi de ricotta». Per fare gli gnocchi di pane sono necessari 2 uova, 30 gr. farina, 400 gr. pane raffermo, 200 gr. farina, 2 cucchiaini parmigiano, 120 gr. ritagli di prosciutto cotto o speck tagliato a listarelle, prezzemolo, pepe e sale. Frullare le uova, aggiungere il pane ammollato nell'acqua e ben strizzato, sale, farina, parmigiano, prosciutto e amalgamare bene. Stendere sulla tavola la farina, formare con le mani bagnate gli gnocchi con l'impasto di pane e sistemarli sulla tavola. Poi con le mani asciutte passare nella farina uno gnocco alla volta e gettarlo nell'acqua bollente salata. Quando gli gnocchi vengono a galla levarli dall'acqua e condirli con pangrattato rosolato nel burro. Per fare gli spätzle occorrono 250 gr. farina, acqua, sale. Sulla farina stacciata messa in una terrina versare lentamente tanta acqua salata fino a ottenere un composto ben denso. Mescolare bene, e con un cucchiaino bagnato, gettare l'impasto nell'acqua bollente salata: levari gli gnocchi quando galleggiano. Sgocciolarli e metterli nel sugo o nella salsa.

Fulvia Costantinides
Mady Fast

L'OROSCOPO

Ariete 21/3 Giovine vi invita a far progetti molto dispendiosi, addirittura faraonici ed esagerati, mentre altri valori celesti insistono perché vi muoviate con maggiore e più saggia cautela.	Gemelli 21/5 Benino le finanze, ottimamente la situazione finanziaria, in fatto di organizzazione e di funzionalità, discreto il lavoro e divertenti le nuove amicizie. Solo l'amore è ancora un argomento tabù.	Leone 22/7 Precisione e concentrazione vanno di pari passo e a ogni vostra azione adesso corrisponde un successo pieno e appagante. Zitti zitti siete riusciti in quello che vi eravate messi in mente di realizzare.	Bilancia 23/9 Un progetto prende forma ma non è ancora una realtà. Vi serve l'amarlo ancora, e parecchio, prima che sia davvero funzionale e vincente. Vi serve puntualizzare meglio quelle che sono le sue finalità.	Sagittario 23/11 Usate prudenza in due cose: nell'affrontare spese eccessive per le attuali possibilità e nel donare il vostro cuore sulle ali di un'emozione e di una tenerezza che parecchi voi scambieranno per amore.	Acquario 21/1 Una persona vorrebbe darvi in buona fede dei validi consigli ma vi propina sermoni e noiosissime prediche. Quando mai avrete cercato consiglio e aiuto proprio da chi non ha capito nulla delle vostre problematiche?
Toro 21/4 Gli astri vi galvanizzano e vi danno incredibili chances di ottima riuscita. Fate in modo di rimandare ciò che le circostanze non vi permettono di realizzare immediatamente.	Cancri 21/6 Contrasti con soci o compagni? Litigi, in casa? Non dipenderà dal fatto che attualmente volete avere sempre ragione anche quando avete torto? Vivetevi accanto in questi ultimi giorni non è stato facile.	Vergine 24/8 Nella vita di coppia dire sempre e solo di sì è una politica giusta fino a un certo punto, fino al punto in cui non dà al partner l'assoluta certezza di potervi manovrare a suo piacimento e secondo la sua convenienza.	Scorpio 23/10 Una controversia che vi vede in fase di mediatore deve essere risolta con il classico pugno di ferro in mano quantata di velluto. Maniera soft quindi, ma dalle quali si chiarisce che non ci sono alternative che voi riterrete valide.	Capricorno 22/12 La luna vi osteggia e vi contrasta, vi mette mille dubbi e suggerisce mille tentennamenti in azioni che erano già state decise. Comunque non lasciate trapielare la vostra attuale fase di impasse.	Pesci 20/2 Un'amicizia di vecchia data si colora di una intensità affettiva che non aveva mai avuto e che potrebbe essere preludio di un amore reciproco, ricompensato con occhi nuovi e interessanti. La giornata è giusta per approfondire l'argomento.

ELISABETTA MINIUSSI

corsi diurni e serali di cartamodello e taglio-cucito

Informazioni e iscrizioni fino al 15 febbraio

Via Udine 35 dalle 9 alle 12 e dalle 15.30 alle 18.30 - Tel. 422717

La scuola fornisce inoltre, su ordinazione, cartamodelli per tutte le taglie.

FISCO

Il rebus del condono

Ancora molti dubbi in attesa della circolare ministeriale

Con notevole anticipo sul mese della sua operatività — che è quello di aprile — si respira già aria di condono. Venerdì scorso, in commissione tributaria, a Trieste, c'era una strana atmosfera: quasi che tutti i presenti si trovassero in attesa di un esame universitario. Mi presento al primo appello, oppure prendo tempo e passo al secondo? Tutti i rappresentanti dei contribuenti si chiedono infatti se sia conveniente accettare la discussione del ricorso, oppure, utilizzando le possibilità della legge sul «condono», avanzare specifica richiesta di sospensione con rinvio al dopo condono. Invece della solita corsa al chi arriva primo, si vive in un inconsueto ambiente di generosa disponibilità

a lasciare il passo agli altri. L'imbarazzo viene però spazzato via da una «chiamata» del tutto singolare: avanti quelli che intendono rinviare, chiarisce il presidente Esti, poi entreranno quelli che vogliono discutere. E così, in un battibaleno, rimandiamo in tre! E assistiamo alla prima (nell'esperienza personale) applicazione della legge 413/1991 che tratta, fra l'altro, del così detto condono tributario. In attesa della prima setacciata e, successivamente, della chiamata per la discussione, l'argomento del giorno è, naturalmente, quello del condono. Con la premessa (di tutti) che la legge la si era appena guardata e con l'impegno (di tutti) di trascorrere la giornata domenicale (oggi) nella tranquilla lettura del testo di legge, ciascuno butta là il proprio «caso». Che cosa fareste tu in presenza di questa situazione? E' già una imbarazzatissima matassa che risente, evidentemente, di un approfondimento frutto di ore di lavoro. Le risposte, in generale, sono del tipo «beh, sì, in linea generale, io penso che» e avanti con i condizionali. Le domande sono effettivamente molto numerose e dietro a ciascuna di esse si nasconde il sospetto di una dimenticanza del legislatore oppure di una scelta premeditata per rendere più onerosa la definizione delle nostre pendenze con il fisco. E già perché, fino a oggi, di «sviste» in favore del contribuente non c'è proprio traccia. Prendiamo le vertenze in materia di imposta di registro, ad esempio. Pa-

re che non ci siano strumenti per ottenere quello che la legge offre per le imposte dirette: nessuna sospensione cioè dei pagamenti ai quali siamo tenuti per effetto delle iscrizioni provvisorie disposte in costanza di contenzioso. Che cosa fare? Come bloccare la cartella dei pagamenti? E' possibile invocare straordinari rimedi di sospensione? E' praticabile la via dell'intendenza di finanza che, a nostro avviso, sembra essere quella più percorribile? Sarà consentito, in alternativa con il pagamento, offrire garanzie fideiussorie? Solo domande o timidi accenni di risposta. Siamo tutti in questa scomoda posizione di attesa. La speranza è una sola: che la circolare ministeriale arrivi presto.

Lorenzo Spigai

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 Un sale effervescente - 8 Un prefisso che ha valore di «moltissimo» - 11 Eroico bersagliere della prima grande guerra - 13 Quelli d'America sono Uniti - 14 Wanda della rivista - 16 Si svolge... scrivendo - 18 La madre di Abele - 19 Opinioni soggettive - 23 Private del potere - 25 Asciugamani da spiaggia - 26 Sono sempre in giro - 27 Esplosioni d'ilarità - 28 Arcobaleno poetico - 30 Arto pennuto - 31 Articolo... in fila - 32 Una preghiera della sera - 34 Sistema Monetario Europeo - 35 Prefisso per vino - 36 Famoso monaco russo - 38 I confini... di Suez - 39 Gli effetti... che ci appartengono - 40 Le coprono le borse - 41 Un metallo radioattivo.

VERTICALI: 1 Gli atleti più alti - 2 Atteggiamenti incontrollati e dannosi - 3 Sgorge sulla piscina - 4 Possono subirla... i treni - 5 Automobile Club d'Italia - 6 Sigla di Torino - 7 L'orecchio in medicina - 8 Sono andati... per la posta - 9 Monti tra Francia e Spagna - 10 Sboccia in maggio - 12 Cioè, vale a dire - 15 Proprio in quel luogo - 17 Infastidire con insistenza - 20 Le hanno pere e mele - 21 Uno fu detto «re del valzer» - 22 Lo gonfia un liquido - 24 Un ripetersi di luci - 28 Rassomiglianti, conformi - 30 Sfrecciano in cielo - 33 Un messaggio in Tv - 34 Stella di Hollywood - 35 Corrisponde all'oriente - 37 Numero e articolo - 39 La coppia in gruppo.

Questi giochi sono offerti da

CLUB ENIGMISTICO L. 1000

56 pagine ricchissime di giochi e rubriche

OGNI MARTEDÌ IN EDICOLA

I VIAGGI de «IL PICCOLO»

Grande viaggio in Thailandia e Birmania tra antichità e templi
dal 19 gennaio al 4 febbraio '92

Rembrandt ad Amsterdam: magia della luce e del colore
dal 30 gennaio al 3 febbraio '92

Carnevale a Venezia e Vienna
dal 26 febbraio al 1.º marzo

Carnevale a Colonia
dal 27 febbraio al 6 marzo

Malesia e Singapore
dal 13 al 23 marzo

Marrakech
dal 9 al 16 marzo

Toujour Paris
dal 19 al 22 marzo

Primavera Boema
dal 29 marzo al 5 aprile

L'organizzazione tecnica de «Il Piccolo» è del Tour Operator «Viaggi Utat» e le prenotazioni si possono fare presso tutte le Agenzie di viaggi associate alla Flavi.

I VIAGGI DEL «PICCOLO» / AMSTERDAM E TOUR TRA I TESORI DELL'OLANDA

La «Venezia del Nord» e il Paese dei... mulini

Riprendono con la collaborazione dell'Utat «i viaggi de Il Piccolo».

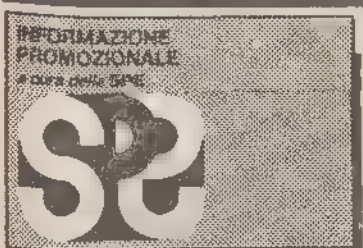
30 gennaio: Trieste- Amsterdam. Partenza da Trieste con voli di linea per Amsterdam. All'arrivo trasferimento in albergo e sistemazione nelle stanze. Pranzo serale di benvenuto in un raffinato ristorante della città. Rientro in albergo e pernottamento.

31 gennaio: Amsterdam. Prima colazione, pranzo serale e pernottamento in albergo. La «Venezia del Nord», strappata dal mare e costruita su palafitte, è una città vivace e borghese con il culto della libertà. Amsterdam è la vera storica capitale d'Olanda, è lei ad animare la vita culturale del Paese, a condizionarne le scelte politiche e sociali. Mattinata dedicata alla visita guidata della città ed all'asta dei fiori, la più grande del mondo, nata dall'esigenza di vendere rapidamente fiori e piante e grazie alla quale, oggi, i fiori olandesi arrivano in tutta Europa in 24 ore. Seconda colazione libera. Nel pomeriggio visita al Museo Vang Gogh, che raccoglie un numero notevole di disegni e dipinti del Maestro, tra i quali alcuni straordinariamente significativi della brevissima e folgorante attività dell'artista. Al termine visita della Mostra straordinaria di Rembrandt che si svolge all'interno del Rijksmuseum e che dopo il successo ottenuto a Berlino, trova la sua collocazione originaria nella patria del Maestro. La grande esposizione, che comprende 50 capolavori del grande pittore olandese provenienti da tutto il mondo, ne illustra magistralmente l'affascinante sviluppo artistico.

1.º febbraio: giro dell'Olanda del Sud. Prima colazione, pranzo serale e pernottamento in albergo. Escursione dell'intera giornata in autotour nella provincia dell'Olanda meridionale. La prima tappa è Delft, che deve la sua fama alla fabbricazione delle ceramiche, ma è anche una delle più antiche e caratteristiche cittadine olandesi. Visita inoltre alla fabbrica originale delle ceramiche blu. Proseguimento per Rotterdam, spina dorsale dell'economia olandese. Salita sull'Euromast, torre panoramica dalla quale si potranno ammirare i bacini interni del porto, il più grande del mondo, e godere uno splendido colpo d'occhio su tutta la città. Al termine proseguimento per Scheveningen, famosa spiaggia sul mare del Nord e seconda collocazione in ristorante. Nel pomeriggio giro orientativo dell'Aia, capitale politica d'Olanda, elegante e dinamica città che per genesi e cultura risulta molto diversa da Amsterdam. Rientro ad Amsterdam. In serata romantica crociera in battello sui canali: «Amsterdam by night» (condizioni atmosferiche permettendo).

2.º febbraio: giro dell'Olanda del Nord. Prima colazione e pernottamento in albergo. Escursione in autotour dell'intera giornata nella provincia a Nord di Amsterdam. Partenza per Zaandam, caratteristica zona ricca di canali e mulini, in un susseguirsi d'immagini tipicamente olandesi. Proseguimento per Volendam, pittoresca località dove la gente veste ancora quotidianamente gli splendidi costumi tradizionali e calza gli zoccoli. Seconda colazione in ristorante. Proseguimento per la celebre Marken composta da minuscoli borghi edificati su pali le cui piccole case in legno sono accuratamente dipinte. Nel tardo pomeriggio rientro ad Amsterdam. Serata dell'arrivo: cena in un caratteristico ristorante olandese nei dintorni di Amsterdam e spettacolo con ballerini in costume ed accompagnamento musicale delle varie regioni olandesi, giochi e ballo per tutti.

3.º febbraio: Amsterdam - Trieste. Prima colazione in albergo. Trasferimento all'aeroporto e partenza con volo di linea per Trieste.



OBIETTIVO

CASA

INDIRIZZI UTILI E CONSIGLI PER COMPLETARE, PER ARREDARE

PER RISOLVERE.

Arredare

con libertà e fantasia

Allo scopo di offrire agli utenti la possibilità di arredare il proprio habitat in modo pratico, funzionale e al massimo personalizzato, alcune aziende mobiliere hanno messo a punto una vasta rassegna di mobili che permettono di gestire i vari ambienti domestici a seconda delle esigenze e dei gusti individuali nel pieno rispetto dell'eleganza e dell'espressività formale. Ne scaturiscono soluzioni assai gratificanti sul piano estetico e che propongono immagini rassicuranti e armoniose di ogni ambiente. Gli effetti proposti sono realizzati in laminati plastici assai simpatici e particolarmente adatti alla stanza dei ragazzi o per chi ama la raffinatezza e il calore psicologico che il legno per sua natura diffonde, in essenze legnose frassino, noce, radica. Sono armadiature, vetrinette, cassettoni, cassettiere vivacizzate da impugnature in legno verniciato in svariati colori. Estremamente dilatati i programmi letto, inteso quest'ultimo non solo come elemento a sé stante, protagonista fine a sé stesso dell'ambiente (viene proposto in un notevolissimo numero di varianti cromatiche ed estetiche), ma progettato anche per nascere da composizioni di altri elementi come cassettoni, cassettiere e così via. A questi elementi possono aggregarsi piani in legno per fungere da tavolo, scrivanie, consolle. Tali piani possono essere dotati di supporti metallici o cromati o laccati direttamente fissati alla fiancata del mobile. Si tratta in sostanza di una filosofia d'arredamento pensata per dar modo al fruitore di dar vita a una mobilità creativa. I vari effetti sono esenti da qualsivoglia influenza di mode contingenti o ispirazioni d'epoca; sono quindi destinati a durare nel tempo, presentando linee sobrie, essenziali che lasciano la possibilità di interpretare ciascun vano secondo la propria fantasia e il proprio stile di vita.

Mondo

cucina

Tra le varie tipologie che il pianeta cu-



cina attualmente propone c'è chi opta per quelle che rievocano la cucina di un tempo reinterpretata rinnovando soluzioni tecniche e scegliendo materiali particolarmente resistenti. Vogliamo citare uno tra i tanti modelli del genere. Presenta struttura bilaminata con finitura antigraffio.

Come la cucina di una volta ripropone le ante, sia quelle delle basi che quelle dei pensili, in massello di pregiato legno amazzonico: pomoli e altri dettagli sono in ottone con finitura oro vecchio. Un'innovazione si registra nella zona cottura, il cui piano abbassato e racchiuso da marmo lucido rappresenta il punto dove il ritmo della linea della composizione si spezza e focalizza l'attenzione inducendo una nuova immagine del mobile. Sulla zona cottura si staglia la cappa metallica in acciaio verniciato o rame anticato e spazzolato. Un ampio cassettoni sotto

la zona fuochi permette di alloggiare comodamente le pentole e di averle a portata di mano all'occorrenza. La cucina è dotata di forno scorrevole a più piani spostabili, lavastoviglie con cestelli scorrevoli a scomparsa integrale. Gli accessori sono i più completi, sicuri e tecnicamente perfetti che si possano desiderare. Due proposte di tavoli, semplici, chiare e ben definite completano l'insieme: la prima, destinata a chi ama il disegno sobrio, elegante e classico, è rappresentata da un tavolo in struttura di noce con piano in laminato antigraffio; la seconda, costituita da un tavolo con struttura metallica con base in acciaio inox e piano in noce, è rivolta a chi preferisce le linee più moderne. La cucina oltre che come «officina domestica» è anche luogo di socialità e di calore.

La società contemporanea, sempre più raffinata, richiede all'ambiente tut-

ta una serie di requisiti che vanno dalla super accessorizzazione tecnologica alla massima cura dell'estetica, dei particolari, del confort. Le novità assolute nel vero senso della parola non sono certamente all'ordine del giorno, si tratta piuttosto di momenti avanzati dell'attività progettuale e produttiva di questa o quell'azienda. E' proprio il caso di un modello che rappresenta per l'azienda produttrice il punto di arrivo di un'approfondita ricerca del design, nelle tecnologie, nei materiali e nel contempo un punto di partenza. Un'ampia serie di proposte razionali, modulari, sempre attuali per varietà di soluzioni. L'adozione di un'unica tipologia di elementi strutturati, la varietà delle basi anche ribassate, a doppia profondità delle stesse e dei pensili, conferiscono al modello razionalità e completa modularità per una perfetta ambientazione.

NUOVA RESIDENZA
Via Commerciale

Palazzine immerse nel verde con vista mare - Alloggi varie metrature - Primi piani con taverna giardini propri - Attici con mansarda grandi terrazze - Box singoli e doppi - Rifiniture di lusso

CONSEGNA 1993

Informazioni e vendite

Alyscopo
immobiliare

Tel. 040/733209-733229

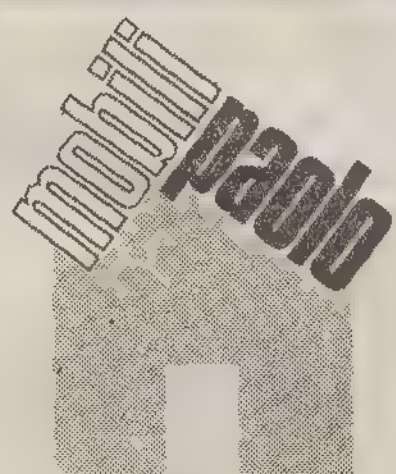
cili. E' inoltre corredato da tavoli e sedie da scegliere tra tre tipi diversi ma sempre in linea con il gusto cui la cucina si ispira.

Biancheria da casa

i mille colori del bianco

Da parecchi anni a questa parte, nei primi mesi dell'anno i negozi di telerie annunciano con sollecitazioni pubblicitarie le «fiere del bianco», tinta intramontabile che ha assunto per quanto attiene agli ambienti domestici un imprevedibile caleidoscopio di colorazioni che se da un lato contribuisce a enfatizzarlo, lo rendono dall'altro sempre più stimolante e avvincente. Accanto al bianco integrale viene di anno in anno proposta una variegata rassegna di indovinati accostamenti cromatici con sfumature e tonalità sempre nuove che si accompagnano spesso alle più indovinate ispirazioni grafiche. In questa esaltante versione, il bianco va sempre più conquistando ogni angolo della casa con risultati veramente egregi, ove vivacità ed eleganza si compenetrano mirabilmente e ne costituiscono la caratteristica saliente. Da biancheria da letto, specie nel set più raffinati denuncia un orientamento classico con propensioni romantiche definite da ricami, pizzi, smerlature, inserti, che la rendono piacevolmente civettuola; quella più usuale si presenta con leggiadri disegni stampati. Nel settore bagno la tendenza attuale nei colori varia dalle tinte tenui, delicate, dai teneri colori pastello a coloriture più vivaci, allegre. Nella biancheria da tavola i colori non si limitano a impossessarsi delle tovaglie più comuni da cucina dove oggi vengono generalmente consumati i pasti bensì anche di salviette, grembiuli, strofinacci, regalando a questo vano tocchi in più di gioiosità e freschezza. Per i pranzi più impegnativi si snoda la parata dalle splendide tovaglie in damasco, lino, fiandra di lino, bianche o dalle dolci tonalità pastellate e impreziosite da smerlature, ricami, intagli, pizzi. Il panorama delle proposte è pressoché illimitato e lascia ampio spazio di scelta a gusti ed esigenze individuali.

ALTA FEDELTA'



il gioco degli sconti

TRIESTE - DOMIO 137
TEL. 040/281381

monti

Specialisti in biancheria intima e per la casa

TRIESTE - VIA SAN SPIRIDIONE 5

AUT. RICH.

ECCEZIONALE
FIERA DEL BIANCO
PER RESTAURO LOCALI



ECOLOGIA/SERVIZI

VIA DEL PONTICELLO TRIESTE

DA UNA PLURIENNALE
ESPERIENZA LA GARANZIA
DI COMPETENZA E NUOVA TECNOLOGIA

VUOTATURA POZZI NERI
MANUTENZIONI
SERVIZI EDILI INDUSTRIALI
TRASPORTI PORTUALI



Pertot LP
s.r.l.

ECOLOGIA/SERVIZI

Tel. 811297/820465

FILIPPI ROBERTO
SERRAMENTI NOBILI

IN ALLUMINIO - P.V.C.
ALLUMINIO/LEGNO

FACILITAZIONI DI PAGAMENTO
FINO A 36 MESI SENZA ACCONTI

PREVENTIVI GRATUITI
VIA FONTANA 4/B - TEL. 361847



• Oggettività da regalo • Tutto per le liste nozze •
• Porcellane e Cristallerie •

TAVOLA

Vi aspettiamo
con le nuovissime proposte
per le vostre LISTE NOZZE.
In via Settefontane 48, a Trieste.

OKRAJNER
ARREDAMENTI
VIA FLAVIA, 53

VENDITA PROMOZIONALE
**CUCINE - SOGGIORNI
CAMERE - SALOTTI**

con sconti

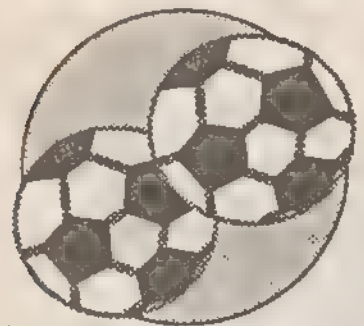
dal 20% al 50%

A TRIESTE 3.000 MQ D'ESPOSIZIONE
CON PARCHEGGIO RISERVATO

PAGAMENTO RATEALE
60 MESI SENZA CAMBIALI

COM. AL COM. EFF.

CALCIO



IN VIALE SANZIO IL TAMAI PER LA SECONDA DI RITORNO IN ECCELLENZA

Il San Giovanni pesca in vivaio

Stracittadina Ponziana-Costalunga in Promozione - In Prima, il Primorje ospita la Tarcentina

AGENDA

Gli avvenimenti della domenica

CALCIO

Ecceellenza: S. Giovanni-Tamai: V.le Sanzio ore 14.30.
Promozione: S. Sergio-Pro Fagagna: Trebiciano ore 14.30; Portuale-Pro Aviano: «Ervatti» Prosecco ore 14.30; Ponziana-Costalunga: Via Flavia ore 14.30.

Prima categoria: Primorje-Tarcentina: Prosecco ore 14.30; Mug-
 gesana-S. Vito Torre: «Zaccaria» Muggia ore 14.30.

Seconda categoria: Domio-Codroipo: Domio ore 14.30; Campanelle-
 Talmassons: B. go S. Sergio ore 14.30; S. Nazario S.C.-Breg: Visogliano ore 14.30; Opicina-Muzzane-
 se: Opicina via Alpini ore 14.30; Chiarbola-Futura: Opicina villaggio del Fanciullo ore 14.30; Gaja-Pro Farra: Padriciano ore 14.30; Kras-Fogliano: Rupingrande ore 14.30.

Terza categoria: Fincantieri-C.U.S.: Duino ore 10.30; C.G.S.-Don
 Bosco: Aurisina ore 14.30; Lelio Team-Union: via Felluga ore 12; Stock-Montebello: v.le Sanzio ore 14.30; Giarzole-Jr. Aurisina: Campanelle ore 14.30; S. Vito-Roianese: Aquilina ore 14.30.

Giovanissimi Regionali: S. Andrea-Opicina: Vill. del Fanciullo; Ponziana-S. Giovanni: Via Flavia; S. Luigi V. Busa-Chiarbola: Via Felluga 58.

CALCIO A SETTE

Campo S. Luigi: ore 9 Dal Macellaio-Pesc. Grasil-
 li; ore 10.15 Didi Coord. Casuals-Coop. Ariana-
 ra; ore 11.30 Dinocaffè-G.F. Laurent Rebuta. Campo Giarzole: ore 9 Promo Ottica Primato-
 C. Cucine Baa; ore 10.15 Seven Tonig-Verde Sgaravatti; ore 11.30 Pizz. Michele-Da Andy.

Campo Trifoglio: ore 10 Zoppolato Mot. Shell-
 Schav Agel Costruzioni; ore 11.15 Cgs Ginn. Triestina-Yolli Miani Carr.

Campo B.S. Sergio: ore 9.30 Autotrasporti Zorzen-
 non-Edoardo Mobili; ore 10.45: Colori Roiano Loc.-Supermercato Jez.

Campo Chiarbola: ore 10 Coop. Alfa Lo-Api-
 Pizz. Number One; ore 10.15 A.Col. Buffet Scagnol-Rapid L'Australa.

Campo Costalunga: ore 10 Gelati Sanson-Comet
 Trops Sport; ore 11.15 N. Cierre Auto-Bar Sportivo.

BASKET

D Maschio: Inter 1904-Bravimarket, Suvich, ore 11.
Promozioni: Barcolana-Stella Azzurra, Valle, ore 11.

RUGBY

Serie C2: Fiamma-Castelfranco Veneto, San Luigi, ore 14.30.

SOLLEVAMENTO PESI
 Campionato regionale speranze e cadetti, Pala-
 sport, ore 9.30.

TROTTO

Corse al trotto, Ippodromo di Montebello, ore 14.30.

VELA

Prima regata invernale, org. Società Velica Barcola-Grignano.

Impegno casalingo per il San Giovanni in questa seconda giornata del girone di ritorno. Le gare di rivincita sono iniziate con la sconfitta di San Daniele, sconfitta che è venuta a smorzare ogni residuo entusiasmo in seno al sodalizio del presidente Ventura, costretto ora a vedere la sconfitta «salvezza» lontana ben sette lunghezze. Sul fatto dell'entusiasmo che è venuto a mancare non è d'accordo il d.s. rossonero Franco Zadel. Il tecnico, che assieme al preparatore atletico Umberto Tropea e al presidente tuttora Spartaco Ventura, dirige la preparazione della squadra, ritrova nella squadra ancora parecchi stimoli e nonostante la situazione in classifica ormai compromessa giura sull'impegno che soprattutto i più giovani non faranno mai mancare nelle prossime gare.

«A cominciare dall'impegno odierno con il Tamai», aggiunge Zadel. Dalla lista dei convocati balza subito agli occhi il ben otto elementi «rubati» alla rappresentativa «under» di Claudio Braico. «E' un frutto quasi autorizzato — ironizza il ds —. I ragazzi ci devono chiarire le idee per il prossimo futuro. Abbiamo la convinzione di aver un buon parco giocatori, molti devono maturare, e per farlo sono indispensabili le partite, e ora che l'assillo dei due punti non ci costringe più a scelte obbligate, abbiamo la grande occasione per rivalutare tutto il nostro vivaio. Non possiamo nascondere il fatto che si sta lavorando per allestire la squadra del futuro; troppi sbagli sono già stati fatti, e ora ci prendiamo con largo anticipo una ponderata pausa di riflessione. Sabini, Apollonio, Di Vita, Persico, Facciuto, Zei, Lussi e l'allievo Krnac troveranno nell'esperienza in prima squadra stimoli maggiori delle più gratificanti, come i risultati, prestazioni nella loro squadra di categoria.

Con il Tamai dunque ci si attende una gara giocata con l'impegno e forse con l'entusiasmo che spesso sono doti peculiari dei giovani. Tempo di rivincite anche nel campionato di Promozione, giunto al

suo secondo appuntamento della fase discendente. La sfida della giornata, quella che per forza calamiterà l'interesse degli sportivi triestini, è senza dubbio la stracittadina tra il Ponziana e il Costalunga. Il derby tra i «veltri» del tecnico Di Mauro, che potranno godere del fattore campo, e l'undici allenato da Macor cade quasi a puntino. Entrambe le squadre giungono da un momento di particolare vena: non fa eccezione la sconfitta del biancocelesti a Bressa dove parecchie cose sono girate per il verso storto. Di Mauro ha caricato per benino i suoi, spronandoli a disputare una gara tutto cuore dove soprattutto prevaleva quella grande sportività che ha sempre distinto il glorioso club ponzianese. Le esigenze di classifica dicono che Toffolutti e compagni dovranno osare qualcosa in più, il pronostico suggerisce un salomonico pari, meglio se con l'emozione magari di qualche rete, giuste per accontentare un pubblico che si attende più numerosi e partecipi.

Gli incontri dove sono protagonisti le altre quattro formazioni triestine si annunciano anch'essi al calor bianco: a cominciare dalla difficile gara del San Sergio, che sul prato di Trebiciano cercherà di continuare la sua rincorsa verso la vetta. L'ospite di Fagagna, colpevole di aver inferto nella partita d'andata una bruciante sconfitta alla compagine di Januzzi, cercherà di vendere cara la pelle sfidando così Coccuto e compagni a moltiplicare le proprie energie.

Tra i giallorossi ci sarà il probabile debutto del giovane Marco Giovannini, classe '74 e l'importante rientro di Lakoseljac. Impegno delicato anche per il San Luigi, in quel di Tavagnacco; la classifica non rende merito alla formazione friulana che tra le proprie mura sa rendersi pericolosa e oggi vive sull'entusiasmo della brillante vittoria ottenuta a Cordemans. Sempre nel girone «A» c'è da seguire con analogo interesse il non facile ostacolo che troverà il Portuale ospitando al-

l'Ervatti l'ostica formazione di Aviano. Claudio Fonda si ritrova con una squadra in forma e con il morale alto; non ci dovrebbero essere troppi problemi per incanalare la gara nel verso giusto; fondamentale sarà non cadere nelle provocazioni di cui si sono già resi protagonisti i pordenonesi nella loro precedente esibizione a Trieste.

Infine la Fortitudo, che a Lauzacco potrebbe continuare con crescente entusiasmo la propria scalata alle posizioni di centro classifica. La compagine dell'Union '91 non dovrebbe creare eccessivi problemi ad Antonio Borroni e alla sua truppa, apparsa decisamente in salute e rinfagullata dal bel successo colto con il Ruda.

In prima categoria, continua la marcia in vetta del Primorje, che sotto la valida guida di Nevio Bidussi sta imponendo a tutte le avversarie la propria classe. Per gli sportivi di Prosecco l'incontro casalingo dei propri beniamini con la Tarcentina è un'altra buona occasione per ammirare da vicino Antoni, Milani, De Marco e compagni.

Trasferite non impossibili attendono invece Vesna e Zarja in casa rispettivamente di Cividale e Cormo. Il compito più delicato è riservato senza dubbio all'undici di Catonari, smanioso come non mai di portare fuori dalle sabbie mobili della bassa classifica la compagine di Basovizza.

Nel girone «B» la Muggesana riceve assetata di punti il S. Vito al Torre: i rivieraschi di Sciaronne non possono permettersi ulteriori passi falsi per non compromettere una classifica fattasi alquanto precaria.

In trasferta S. Marco Sistiana ed Edile Adriatica. L'undici di Covaich, che naviga nelle medesime acque dei muggesani, deve fare qualche punto a Lignano, mentre i «costruttori» di Vatta possono combattere ad armi pari con il forte Palazzolo in un incontro che si annuncia apertissimo. C'è un conto aperto con la dea bendata, dopo la beffa subita con la Risana, e la corsa per il secondo posto è aperta più che mai.

c. db.

UNDER 18 / REGIONALI

Zaule e Ponziana a segno

PORTUALE
PRO FIUMICELLO
 Portuale: Eller, Cimolino, Machia, Del Rio (Armani C.), Tentor, Armani S., Slama (Fidel), Valli, Zucca, Dazzara F., Bercé, Valente, Roitero.
PRO FIUMICELLO: Verzegnassi, Bianchin, Parmisan, Stabile, Finatti, Vezil, Foschiatti, Italia, Casagrande, Andrian, San (Feresin). Del Piccolo, Aldrigo, Fumis.

SAN SERGIO PONTIANA
 Marcatori: Giuresi, Vecchiet, Speranza.
San Sergio: Spagnolo, Krassovec, Policardi, De Luc (Giovannini), Gargiulo, Macovazzi, Giuresi, De Boschi, Bussani, Pontelvi (Mastromaro), Leghissa, Bazzano, Martincich, Ponziana: Volcic, Sker S., Palese, Lombardo, Rossi, Kirchmaier (Morin), Vecchiet, Speranza, Zucchi, Pescatori, Daversa, Calabrese, Bursic.

RONCHI
SAN GIOVANNI
 Marcatori: Persico, Di Vita, Zei 2.
Ronchi: Bregant, Zimolo, Zaccari, Gardenal, Zanet, Formicola, Libassi, Fulizio, Braida, Gariazzo (Mori), Galoppin (De Fendi), Cherba, Sansone, Furioso.
SAN GIOVANNI: Apollonio, Corsi, Facciuto, Persico (Sabini), Lussi, Fonda (Metulio), Benci Fa., Rosso, Zei, Di Vita, Krnac, Zocco, Benci Fa., Coppi.

GRADESE
RUDA
 Marcatori: Macoratti su rigore.
 Gradesse: Faccinetti, Perlot, Bianco, Zomparr, Attura, Tomam, Diamante, Gardini, Jussa, Marina, Tognon.
 Ruda: Zoffi, Rigonati, Selva, Lepre, Cumini, Gregorati, Fumo, Valentini, M. (Comuzzo), Macoratti, Valentini, D. (Fumo O.), Bertocco, Pohl.

ZAULE
ITALIA SAN MARCO
 Marcatori: Gentile 2, De Rio.
 Zaule: Francavilla, Smulovich, Richter, Rosaz, Sossi, Savron, Novak, Novel, Loggia, Visintin (Sabadin), Gentile, Tripani, Corrente, Tullia.

ITALIA SAN MARCO: Bernardi, Ricchi, Morotto, Ragonato, Martelossi, Lozei, Tommasinis, Visentin, Mian (Faggiani), De Rio, Colognati.
AQUILEIA
PORTUO
 Aquileia: Fiorar, Battiston, Dovier, Puntin, Tentor, Vidosich, Nocent I., Ghirardo, Tomat (Segato), Nocent M., Mian. Marchesan, Cossar.

Fortitudo: Pintus, Braico, Chelo, Stradi, Roici, Doriguzzo, Picciola, Muton, Petronio, Novel, Della Pietra, Pecchi, Flaminio, Liguori.
LUCINICO
COSTALUNGA
 Marcatori: Mellini, Velisek; Marchesi.
 Lucinico: Calligaris, Sdraulig, Venturoli, Vit, Bianco, Mellini, Dario, Carruba (Volc), Klauic (Bais), Tuzzi, Velisek. Costalunga: Dapretto, Villi, Rustici, Marchesi, Bubi, Vuk, Laganis, Merjani, Siroli, Maniglia, Taucer. In panchina Boniotto, Urbani e Rudez.

SAN CANZIAN
SAN LUIGI
 Marcatori: Milani 2, Puzzer I.
 San Canzian: Colautti, Visentin, Bonazza, Pacor, Splendido, Bergamin, Milani, Ustola, Trevisan, Ghirardo, Albanese.
 San Luigi: Santoro, Tittoloni, Giacco, Monteduro, Zlati, D'Andri, Robba, Giursi, Puzzer, Mauro (Palermo), Chinnici (Di Benedetto).

Gaetano Strazzullo

UNDER 18 / PROVINCIALI

Opicina, due punti d'oro

Con il recupero dell'ottava giornata si conclude il girone d'andata del torneo Under 18 provinciale. Negli incontri giocati ieri ha rischiato grosso la capolista Pieris, mentre il big-match ha fatto registrare il successo dell'Opicina, che s'insedia solitaria in seconda posizione, sul Breg per 2-0.

BREG-OPICINA
 Marcatori: Salice e autorete di Strani.
 Breg: Gregori, Botta (Mondo), Strain, Sancia, Luisa, Svab, Reja, Laurizza, Majowski, Bardi, Mauri (Caris).
 Opicina: Carmeli, Arena, Cergol, Gergolet, Callea, Vesca, Chies (Furlan), Salice (Seganti), Corsi, Soggia, Fiusco, Olivo.

PRIMORJE-DOMIO
 Marcatori: Cocchi, Cresselli, Pahor, Geri, Natalicchio, Scabar, Krnman, Savi, Varone, Zaccagna, Franza, Spadoni.
 Domio: Princi, Sodomaco, Ganis, Glavina, Kerin, Amarante, Ritosa, Savino, Menis, Cocchi, Renzi, Otta, Sufi, Biagini, Lannello.

CHIAROLA-MUGGESANA
 Marcatori: Belich, Apollonio, Maraldi e Podrecca.
 Chiarola: Taucar, Apollonio, Francoli, Cociani, Faidiga, De Nino, Marussi, Belich, Honovich, Cirzolo, Bozzi, Cirani, Tamburini, Zaccari.
 Muggesana: De Rota, Abrami, M. (a, Norbedo, Vitran, Balbi, Tenace D., Drioli, Tenace A., Podrecca, Bertocchi, Lizzardi, Bernetti, Maraldi.

S. MARCO-EDILE
 Marcatori: Norbedo, Marino, Gabrieli e Bellini.
 S. Marco: Giacchi, Ceppa C., Suc (Castellan), Ceppa S., Oldani, Fuccio, Pernich, Capelli, Norbedo, De Filippi, Bel-

lini.
 Edile: Pruni, Pentassuglia (Gabrieli), Favento, Clementi, Luchesi (Remier), Zaccagna, Papo, Kirchmeier, Marino, Finelli, Sigoreo.

OLIMPIA-MONTEBELLO
 Marcatori: Cecchini, Rizzo, Pedrotti.
 Olimpia: Luginan, Rondinella, Bercé, Piselli, Zaccaron, Rella, Pedrotti (De Mola), Cecchini, Mangione, Priscandaro, Marsich (Pasqualis).
 Montebello: Mezzetti, Daitoé, Terrano, Russo, Cerchi, Luchich, Baselice (Coppola), Rizzo, Blau, Martingano, Blanos (Stefani).

STARANZANO-S. ANDREA
 Marcatori: Fabrizio e Grasso (3).
 Staranzano: Pischetta, Fedel, Cragnan, Forte, Chianotto, Bizignacco (Devetta), Bassi, Fabrizio, Grasso, Sdrigotti, Venier (Bortoluzzi).
 S. Andrea: Carulli, Bracco (Rumiz), Baldassare, Dal Fiume, Longo, Inwinkl, Strisovich, Chiaradia, Umek, Voltero, Zozzella, Lenge.

FINCANTIERI-PIERIS
 Marcatori: Saracina, Failace, Bianco e Bertogno.
 Fincantieri: Lauri, Fabris, Boscarol R., Boscarol E., Wuisinieski, Miniusi, Scalco, Seculin, Deotto (Politti), Saracina, Failace (Urzi).
 Pieris: Patacchini, Puntin, Visintin, Ceglia, Spessot, Bean, Bertogno, Tava, Zanolla, Giolo, Bianco, Pizzignacco, Trentin, Tonca, Zorzi.

CLASSIFICA: Pieris 21; Opicina 18; Muggesana e Domio 17; Breg 16; Montebello e Staranzano 14; Edile Adriatica, Fincantieri e Olimpia 13; Chiarbola 12; S. Andrea 6; Primorje 3; S. Marco Sistiana 3.

PALLAMANO / I TRIESTINI TRAVOLGONO I SICILIANI

Imboccata la discesa

Un passo in avanti verso l'Ortigia - Infelice l'arbitraggio

Pall. Trieste 29
H. Lo Bello 20

TRIESTE: Marion, P. Sivi-
 ni 3, Oveglia 3, Mastrutti 1, Schina 2, Pastorelli 3, Massotti 8, Bozzola, Adzic 9, Angileri.
HAENNA: Bottaro, Catane-
 se 4, Iannone 2, Pulco 1, Manolovich 2, Cavapiata 1, Cops 2, Serravalle 6, Sabino 2, Biando.
ARBITRI: Fabbian e Fab-
 bian di Gallarate.

Come rovinare una partita destinata a diventare un gradevole spettacolo per il pubblico. E' questo il motto applicato ieri sera a Chiarbola dalla G.C. I due arbitri hanno rappresentato il tocco infelice di una partita che la Pallamano Trieste ha vinto comunque, senza forzare troppo, nei confronti di un avversario

sceso sul parquet senza animosità, convinto che i punti salvezza non erano certo da conquistare sul campo della capolista. Le decisioni sbagliate, distribuite con grande equità su entrambi i fronti, qualche errore tecnico, uno spezzettamento continuo, inutile e fastidioso del gioco hanno caratterizzato la serata dei due lombardi, spediti a Trieste spesso, quando le gare si presentano facili sulla carta.

E bravi sono stati i triestini, capaci di sopportare tutto, e i siciliani, che hanno subito sconfitta e stranezze arbitrali con serenità.

Ma veniamo alla partita. Adzic e compagni hanno sofferto nelle battute iniziali, forse per una certa sufficienza, inevitabile per quanto Lo

Duca possa richiamare i suoi alla massima concentrazione prima del via, forse per il nervosismo suscitato fin dalle prime fischiate degli arbitri, un po' perché l'Haenna ha spesso le sue migliori cartucce, poche per la verità, nei primi minuti. Piero Sivini e compagni si sono trovati sotto l'1-2, sul 2-4, poi hanno raggiunto il pareggio sul 4-4 grazie a un gol di Schina e il vantaggio si è ingigantito fino al 12-7, maggiore distacco fatto registrare nel primo tempo.

Nella ripresa consueto monologo dei padroni di casa, con gli occhi puntati sul tabellone, e ogni sosta di gioco, per contare i secondi che li separavano dalla fine e il vantaggio accumulato. Adzic e Massotti si sono esercitati al tiro sia su azione

sia dalla linea del rigore e Lo Duca ha potuto far esordire in casa il giovanissimo Angileri (classe 1975), che si è mosso con sufficiente disinvoltura. Il 29-20 finale indica il divario oggi esistente fra la capolista del campionato e una formazione che avrà molto da imparare per mantenere il posto nella massima divisione nazionale.

La discesa è dunque imboccata; superata la prima curva, la Pallamano Trieste si appresta a ospitare sabato prossimo, sempre a Chiarbola, il Gaeta, avversario comunque più forte dei siciliani, per cominciare poi a pensare al big-match di Siracusa. Per il momento il barometro in casa triestina segna bello stabile.

Ugo Salvini

emozioni particolari, dandoci così tranquillità a tutto il reparto.

Il Camogli in ogni caso ha meritato la vittoria, soprattutto per quanto fatto vedere nelle due prime frazioni, chiuse dai liguri con parziali piuttosto netti: 5-2 e 5-3. Nella seconda metà dell'incontro i triestini si sono risvegliati e hanno pareggiato il terzo tempo (4-4), vincendo l'ultima frazione (4-3) e lasciandoci perciò la cittadina ligure con l'onore delle armi.

u. s.

PALLANUOTO / ALABARDATI SCONFITTI

Disco rosso a Camogli

Logeco Camogli 17
Triestina 13

TRIESTINA: Golob, Brazzati 3, U. Giustolisi, Corazza, Coppola, Ingannamorte, Stefanovic 5, Padovan 1, Pion 1, Pion 1, Giustolisi 3, Valeri.

La terra ligure è stata ancora una volta ingratata con i triestini, usciti dalla piscina del Camogli con una sconfitta caratterizzata da quattro reti di distacco. Sul piano del gioco però la formazione allenata da Tedeschi ha fatto registra-

re dei miglioramenti rispetto all'opaca prova del sabato precedente. La difesa, infatti, ha operato meglio e all'attacco Stefanovic è stato finalmente primatore con cinque reti all'attivo. Nel complesso, poi, c'è da salutare con soddisfazione l'esordio

sottile in serie A2 del giovanissimo portiere Giancarlo Golob (classe 1976) chiamato all'ultimo istante in sostituzione del titolare Gerbino, afflitto da una febbre che l'ha costretto a Trieste. L'estremo difensore ha fatto la sua parte senza tradire

IPPICA / I 3 ANNI NEL PREMIO DEL CHIANTI

Ospiti con licenza di vincere

Osanna Ami e Orig Effe i più validi contendenti del lanciato Orione Gan

Servizio di Mario Germani

Sono i giovani a tenere banco questo pomeriggio a Montebello, e nuovamente gli esponenti locali saranno messi a dura prova da alcuni ospiti in possesso della licenza di vincere. Nel premio intitolato al Chianti, Pietro Matteucci, dopo il successo colto con Nujia Ami nel primo convegno del 1992, si ripresenta, intenzionato a fare nuovamente centro. Stavolta sarà in sulky alla femmina Osanna Ami, erede di Dance Marathon e Bonnie Kosmos, nove corse in carriera e una sola vittoria, ma ben sette piazzamenti e un record di 1.19.6 ottenuto alla sua ultima uscita all'Arcovegno bolognese.

Una sola vittoria e nove piazzamenti su tredici uscite effettive conta invece Orig Effe, figlio di Devil Hanover e Crubaz che, come migliore riferimento, vanta un buon 1.20.2. Sarà Luca Orlandi il nocchiero di questo Orig Effe, e saranno proprio gli ospiti, di cui abbiamo riferito la scheda, i puledri da tenere maggiormente d'occhio. A completare la terna degli invaderi quella Ogigia, di estrazione patavina, che ricordiamo terza all'ultima uscita triestina in un pomeriggio di bora, preceduta sul palo dalla qualitativa Onastar Fe oltre che da Orione Gan che oggi puntualmente ritrova.

Orione Gan, due vittorie nello spazio di 24 ore nel suo carnet più recente. Il figlio di Ghendro ha mostrato valido assetto fisico e una ritrovata

stabilità nelle due ultime esibizioni, e di conseguenza può rappresentare ostacolo imperioso per Osanna Ami e Orig Effe, anche se il numero di partenza, il 6 che nessuno vorrebbe mai avere in sorte, sembra metterlo in condizioni d'inferiorità rispetto ai rivali.

Una sistemazione vantaggiosa ha invece Odd di Jesolo, vista in confortante ripresa all'ultima uscita e pertanto da considerare anch'essa in grado di ben figurare nell'economia della corsa. Una sorpresa non è impossibile la bionda di Schipani, più della stessa Ogigia, che si avvierà in «pole position», e di quella Opera Effe che ultimamente è apparsa regredita nel rendimento. Il sempre puntuale Obeis appare soltanto un tantino inferiore in questo consesso, ma saprà anche stavolta far tesoro della sua regolarità di rendimento per poter sfruttare la benché minima distrazione degli altri in gara.

In un convegno particolarmente affollato di partenti (e dire che oggi riapre Ponte di Brenta), e che si inizierà alle 14.30, altro spicchio di rilevante consenso deve essere attribuito al sottoculo di Categoria C posto a fine riunione. Sulla carta di distanza, Prefecta, che domenica ha visto interrompersi l'imbattibilità sulla pista triestina, avrà il suo bel daffare, con il numero più alto di partenza, per indurre alla resa avversari del calibro di Gialy, Mackay, Flipper Piella, Sparking Water, Max Jet e Mar

del Lupo. Corsa pregevole di fascino e tutta da vedere; la tedesca favorita, ma tutt'altro che vincitrice scontata.

Nella Totip, Metallo Ks, dopo l'ultima delusione, potrebbe subito scattarsi; sul doppio chilometro, per il nuovo allievo di Belladonna, Isori del Rio, Incanto Dei e le penalizzate Lobisola e Meineliehe non dovrebbero risultare ostacoli insormontabili.

Anche all'inizio puledri di 3 anni in pista, e nel gruppo affollato di pretendenti, Oris di Basse, Olanda e Orcaz non dovrebbero faticare per ergersi a protagonisti.

L'esemplare Nini Lamber potrebbe far risalire la sua regolarità nella affollata prova riservata agli allievi, come il gagliardo Indego sembra un favorito evidente nel miglio dei «gentleman». Piace Livra Sta nella riserva Totip, fra Nideca e Nordio d'Assia dovrebbe passare il miglio fra apprezzabili anni.

Premio del Chiaretto: Olanda, Oris di Basse, Orcaz; Premio del Grignolino: Nini Lamber, Nilgai, Number One; Premio del Rosatello (Totip): Metallo Ks, Incanto Dei, Isori del Rio; Premio della Vernaccia: Indego, Epsom Ac, Maridadi; Premio del Bardo: Livra Sta, Liebesmelodie, Imp Gin; Premio del Chianti: Osanna Ami, Orig Effe, Origone Gan; Premio del Valpolicella: Nideca, Nordio d'Assia, Nixon Or; Premio del Borgogna: Prefecta, Gialy, Flipper Piella.

CALCIO

SERIE A / RIFLETTORI PUNTATI SU MILAN-FOGGIA



Al «Meazza» il derby di Satana

Facile impegno casalingo con il Verona per i rivali della Juventus - La Samp a Cremona

L'AGENDA DEL CALCIO Così in campo (14.30) Programma e arbitri

SERIE A

Ascoli-Torino (Scaramuzza di Mestre), Atalanta-Inter (Sguizzardi di Verona), Bari-Roma (Luci di Firenze), Cremonese-Sampdoria (Pezzella di Frattamaggiore), Fiorentina-Parma (Lanesi di Messina), Genoa-Napoli (Pairetto di Nicchiolino), Juventus-Verona (Felloni di Bologna), Lazio-Cagliari (Amen-dolia di Messina), Milan-Foggia (Beschin di Legnano).

Classifica: Milan punti 27; Juventus 24; Napoli 21; Lazio, Parma, Inter 18; Torino, Atalanta, Foggia, Genoa 17; Sampdoria 16; Fiorentina 14; Verona 13; Cagliari 11; Cremonese 8; Bari 7; Ascoli 6.

SERIE B

Avellino-Venezia (Cofina di Bologna), Bologna-Casertana (Rodomonti di Teramo), Brescia-Cesena (Trentalange di Torino), Cosenza-Lecco (Bazzoli di Merano), Lucchese-Palermo (Brignoccoli di Ancona), Messina-Medina (Arena di Ercolano), Padova-Pescara (Boggi di Salerno), Reggiana-Pisa (Cardona di Milano), Taranto-Piacenza (Chiesa di Milano), Udinese-Ancona (Muglietti di Cesena).

Classifica: Brescia, Reggiana, Ancona punti 23; Udinese 22; Pescara 21; Cosenza 20; Pisa, Cosenza 19; Lecco, Padova 18; Bologna, Lucchese 17; Palermo, Piacenza, Modena, Avellino 16; Messina 15; Venezia, Taranto 14; Casertana 13.

SERIE C

Gironi A: Arezzo-Padova (Cavanna), Baracca-Triestina (Ferro), Carpi-Empoli (Tombolini), Casale-Vicenza (Freddi), Chievo-Monza (Treossi), Como-Palazzo (Ciambotti), Massese-Alessandria (Bertocci), Siena-Pro Sesto (Rossi), Spezia-Spal (Gennese).

Classifica: Spal punti 22; Empoli, Monza 20; Vicenza 19; Casale, Palazzo, Spezia 18; Arezzo, Triestina, Chievo 17; Como 16; Massese 14; Pro Sesto, Baracca 13; Carpi, Alessandria 12; Pavia, Siena 11.

Gironi B: Casarano-Nola (Bortoli), Catania-Fano (Farina), Chiari-F. Andria (Bancalè), Licata-Ternana (Fiori), Monopoli-Siracusa (Lelli), Perugia-Barletta (Moretti), Reggiana-Ischia (Griffi), Salernitana-Acireale (Bonfrisco), Sambenedettese-Giarre (Franceschini).

Classifica: Ternana punti 21; Acireale, F. Andria 19; Giarre, Salernitana 18; Perugia, Chiari, Sambenedettese 17; Ischia, Barletta, Siracusa 16; Fano, Casarano, Nola 15; Catania 14; Monopoli 13; Reggina 12; Licata 10.

INTERREGIONALE

Boca-Brescello (Farina), San Donà-Castel Sp (Rossi), Regio-Centro del Mobile (Spot), Montalcione-Crevalcore (Morena), Arignano-Rovigo (Cattunari), Off. Bra San-Mira (Amorico), Pelmasova-Ponte Pieve (Toni), Bagnolese-Pro Gorizia (Barbieri), San Lazzaro-Sevignano (Bucceri).

Classifica: Bagnolese punti 27; Rovigo, Castel Sp 26; Officine Bra Sm, Crevalcore 25; Arignano 23; Mira 21; Sevegliano 20; San Donà, San Lazzaro, Pro Gorizia 18; Montalcione 17; Regio 16; Palmanova, Brugnera 15; Boca 13; Bagnolese 11; Ponte P. 8.

ECCellenza

San Daniele-Manzanese (Franzin), Porcia-Cussignacco (Bonin), Cormonese-Gemonese (Aviani), Gradese-Sacilese (Pittia), Ronchi-Lacinico (Biancati), Maniago-Fontanafredda (Mesaglio), Serenissima-Itala S. Marco (Truant), San Giovanni-Tamai (Taviani).

Classifica: Manzanese punti 27; Sacilese, Fontanafredda 22; Porcia 20; Tamai, Ronchi 18; Itala S. Marco, Gemonese 17; Serenissima, Cussignacco 15; Gradese, Cormonese 14; San Daniele 13; Lacinico 11; Maniago 7, San Giovanni 6.

Torneo

Gironi A: Buiese-Valnatisone (Sossì), Portuale-Pro Aviano (Zini), Sanvitese-Cordenonese (Cand), Tavagnacco-S. Luigi Busà (Cao), Artense-Spillerberg (Carboni), Pro Osoppo-Polcenigo (Zamparo), Vivai Rauscedo-Juniors (Cand), San Sergio-Pro Fagnana (Scala).

Classifica: Sanvitese punti 23; Spillerberg 20; San Sergio, San Luigi 19; Vivai R. 18; Juniors, Pro Fagnana, Pro Aviano, Cordenonese, Valnatisone 17; Polcenigo 16; Tavagnacco 14; Buiese, Artense 12; Portuale 10; Pro Osoppo 8.

Gironi B: Pro Cervignano-Bressa (Mosca), Ponziana-Costalunga (Minatini), Sangiorgina-Aquileia (D'Andrea), Union 91-Fortitudo (Feltini), Ruda-Pasianese P. (Simeoni), Gomers-Flumignano (Cruciat), Varro-Pro Fiumicello (Lodolo), San Canzian-Juvenista (Petrucchi).

Classifica: San Canzian punti 24; Varro 22; Pro Fiumicello, Aquileia 19; Ruda 18; Bressa 17; Gomers 16; Costalunga, Fortitudo 15; Pro Cervignano, Flumignano, Union 91 14; Sangiorgina, Pasianese P 13; Ponziana 12; Juventus 11.

PRIMA CATEGORIA

Gironi B: Cividalese (Villanova-Biasotto), Tolmezzo-Tricesimo (Zanette), Villanova-Donatello (Caimani), Pro Romans-Reaneese (Farina), Mosca-Moraro (Zaninotto), Torresane-Riviera (Claui), Primorje-Tarcentina (Pauitili), Gorro-Zarja (Tairari).

Classifica: Primorje punti 23; Tricesimo 21; Tolmezzo, Pro Romans, Reaneese 20; Vesna 18; Villanova 16; Cividalese 15; Corno, Reaneese, Riviera 14; Moraro, Tarcentina 13; Zarja, Mosca 12; Tor-reaneese 11.

Gironi C: Lignano-San Marco Sistiana (Rechi), Rivignano-Isonzo T. (Costa), Maranese-Santamaria (Masulle), Muggesana-San Vito al Torre (Bettoli), Basaldella-Latisana Ric. (Lepore), Piers-Rivignano (Tomasulo), Pozzuolo-Edile Adriatica (Toca), Staranzano-Risanese (Sannino).

Classifica: Trivignano punti 23; Maranese 21; Risanese 20; Pozzuolo, Edile Adriatica, San Vito al Torre, Lignano 18; Latisana 17; Basaldella 16; Isonzo 15; Rivignano, Piers 14; San Marco Sistiana, Staranzano, Muggesana 12; Santamaria 8.

Milan-Foggia è senz'altro il meglio che oggi possa offrire il calcio italiano. La frenesia della formazione di Zeman sconfigge l'insidia della noia partita a scacchi sul tipo della sfida del Diavolo col Medellino, finale dell'Intercontinental del '89. C'è poi un Milan meno geometrico e più fantasioso.

La sfida vale anche una scommessa in rosso. Capello si ritrova di fronte una specie di Sacchi dell'Est, cioè un passato comunque ingombrante, se non altro sul piano della qualità del gioco. Mentre il Milan deve confermare il primato, il Foggia deve avallare il ruolo di sorpresa dopo una striscia di risultati poco confortanti sbloccata dalla straripante vittoria di domenica scorsa.

La Juve segue a tre punti. Riceve il Verona, giustiziato dal primo della classe domenica scorsa. Eugenio Faschetti avrebbe voluto fare l'arbitro dello scudetto ma, concesso due punti al Milan, c'è la sensazione che faccia lo stesso con Madonna. Non è colpa sua, bensì di un organico tecnicamente valido ma fisicamente fragile.

Napoli a Genova e Lazio all'Olimpico, sono entrambe alle prese col rossoblu. I partenopei, 7 punti in 7 trasferte, indiscussa terza forza del torneo, rendono visita al Grifone per ingaggiare uno scontro che promette vampe agonistiche mentre alla Lazio, 8 punti nelle 8 partite interne, non resta che confermare la ritrovata vena casalinga a discapito di un Cagliari orfano di Fonseca.

Nella rincorsa al Napoli sono coinvolte anche il Parma e la bistrattata Inter. La società milanese ha chiesto moltissimo ad Orsico, ma non sembra disposta a sostenerlo mentre monta la protesta della tifoseria. Il biscione, con una partita in meno, ha diciotto onorevoli punti in classifica e crediamo siano fuori luogo i processi intentati al nuovo corso.

Certo che l'Inter corre sul filo di equilibrio estremamente precario e la trasferta di Bergamo non cade senz'altro nella circostanza migliore. Una battuta d'arresto in casa dell'Atalanta, che continua a sperimentare il tri-

dente offensivo Caniggia Piovaneli Bianchezzi, sarebbe gravissima. Dicevamo del Parma.

Gli emiliani hanno ripreso a far parlare bene di sé (hanno però ottenuto un solo successo esterno) mentre la Fiorentina prosegue nel masochistico gioco al ribasso. L'avvento di Cecchi Gori non ha cambiato la squadra, come è invece capitato in casa gialloblu con l'ingresso di Tanzi. Spesso il denaro non basta. La partita è assolutamente da non perdere per la formazione toscana, sull'orlo di una crisi di nervi.

Cremonese, Bari e Ascoli sono alla deriva. Sulle tre formazioni, staccate di tre punti dalla quartultima (anche se i grigirosi devono giocare il recupero con l'Inter), gravano pesanti indizi di retrocessione. Si giocano in casa l'ennesima velleità di rimonta. Difficile stabilire quale sia l'impegno più difficile.

Bari e Cremonese sono impegnate da Roma e Sampdoria, due candidate all'affermazione tricolore che si sono rapidamente eclissate. Ce n'è abbastanza per paventare la voglia di riscossa, soprattutto da parte dei blucerchiati che sono in serie positiva e che, a differenza dei giallorossi, sembrano avere recuperato la serenità dei forti.

Partita dura anche per l'Ascoli che, formazione alla mano, è il primo nemico di se stesso.

Nonostante l'amaro per gli scricchiolanti del focoloso presidente Costantino Rozzi e lo spavento per la bomba carta esplosa due giorni fa davanti l'ingresso della sua abitazione a villa Pigna, l'allenatore dell'Ascoli, Giancarlo De Sisti, non molla. «Probabilmente deve proprio alla critica situazione della squadra l'atto intimidatorio sul quale stanno ancora indagando polizia e carabinieri, cerca di scacciare i cattivi pensieri alla vigilia di una partita, quella con il Torino, in cui si condensano ormai le speranze residue dei marchigiani. «Adesso basta, dimentichiamo questo episodio», dice, accennando all'esplosione di quella notte che l'ha comunque convinto a tenere lontana la famiglia da Ascoli Piceno. «Abbiamo bisogno di punti, non di chiacchiere».

COMINCIATO L'ANNO DEL CENTENARIO

Buon compleanno, Pro Vercelli!

VERCELLI — Il grande calcio di oggi, dice, non lo entusiasma più, ma ieri mattina, ricordando quando giocava con la mitica maglia bianca della Pro Vercelli, Silvio Piola, il maestro della rovesciata, si è commosso. Nel duomo intitolato a Sant'Eusebio, in occasione della messa per l'inaugurazione dei festeggiamenti per i 100 anni dell'associazione sportiva, ha ricevuto dal nipotino Michele Gaietta, giovane «pulcino» della Pro Vercelli, la torcia per accendere il braciore del centenario e, durante il lungo applauso dei pochi presenti, i ricordi di un po' ingialliti sono diventati, per lui, una serie di «fotografie» molto nitide.

«Pensando al mio vecchio football — ha detto Silvio Piola, uscendo dalla chiesa accompagnato dalla figlia Paola — non ho potuto far altro che commuovermi. Oggi le

cose sono diverse, ogni tanto vado a vedere la Juventus al Delle Alpi o la Pro Vercelli al Robbiano, ma non è più come una volta». E per dimostrarlo ricorda quello che è il fiore all'occhiello di una brillantissima carriera: il primato di sei reti realizzate in una sola partita. «Sei gol sono proprio tanti — ha ricordato il centravanti, che li segnò il 28 ottobre 1933 contro la Fiorentina — oggi però si gioca in modo diverso, gli attaccanti hanno meno possibilità di fare questi exploit».

Silvio Piola, che il prossimo 29 settembre compirà 79 anni, è stato il grande protagonista della giornata d'avvio delle celebrazioni, che si concluderanno in ottobre con la presentazione del libro rievocativo e che comprendono anche una visita del Presidente Cossiga. L'apertura dei festeggiamenti è stata fatta nel-

l'aula consiliare del municipio di Vercelli, alla presenza di numerose personalità del mondo sportivo e politico. Tra gli altri, il ministro del Turismo e spettacolo Carlo Tognoli, il sottosegretario ai Beni culturali, Gianfranco Astori, il presidente del Coni, Arrigo Gattai, l'olimpionico Livio Berutti, il presidente del Torino, Gian Mauro Borsano, e, in rappresentanza della Juventus, il direttore sportivo Francesco Morini. Piola, premiato con una medaglia d'oro, ha ripercorso la sua straordinaria carriera di calciatore, iniziata a soli 16 anni nella Pro Vercelli e conclusasi all'età di 40, sempre in serie A. «Ho segnato oltre 390 gol in 600 partite ufficiali e non sui campi parrocchiali», ha detto con una battuta l'ex attaccante, vincitore, fra l'altro di due titoli mondiali. Negli altri interventi, Tognoli e

Gattai hanno ricordato di aver visto giocare Piola e hanno elogiato il contributo dato allo sport italiano dalla Pro Vercelli. Gattai ha consegnato ai responsabili del club piemontese una targa ricordo del Coni.

I cento anni di vita dell'unione sportiva Pro Vercelli non sono stati però soltanto all'insegna del calcio. Quella che viene considerata la più antica società sportiva polivalente d'Italia, infatti, è stata fondata l'11 luglio 1892 con la sezione di ginnastica. Con il passare del tempo si sono poi sviluppate le altre discipline sportive, tra cui la scherma, l'hockey a rotelle e il tennis. Il calcio, che portò sette scudetti, nacque invece all'inizio del '900.

Nell'ambito delle celebrazioni — che inizieranno ufficialmente il 9 maggio allo stadio Robbiano di Vercelli — tutti questi sport saranno ri-

cordati, anche se il calcio avrà una parte dominante. In particolare, si svolgerà un quadrangolare con Casale, Novara, Alessandria e Pro Vercelli, le squadre dello storico «quadrilatero», e si terranno partite amichevoli con la Juventus, il Torino, il Napoli, il Genoa e qualche rappresentativa nazionale (forse l'under 21).

Per le altre discipline, invece, sono in programma, fra l'altro, una gara internazionale di marcia, il trofeo internazionale di scherma «Bertinetti», una manifestazione di ginnastica, un torneo internazionale di tennis under 14 e un incontro Italia-Francia di bocce. Tra gli appuntamenti mondani, infine, un concerto a settembre del cantautore Paolo Conte e uno con Luciano Pavarotti, di cui però non è stata ancora fissata la data.

SERIE B / L'ANCONA SCENDE AL «FRIULI»

Udinese, non si può più sbagliare

Servizio di
Guido Barilla

UDINE — Dunque, ci siamo. E' il momento di Udinese-Ancona, è il momento dei fatti. Dopo tante parole, si gioca. Dal rovescio di Modena sono già passati otto giorni, ma, ci si domanda, sono serviti a qualcosa? Insomma, la settimana vissuta lontano dai clamori della ribalta, consumata tra gli allenamenti nella nebbia del Moretti e la pace quasi eremitica del Green hotel di Magnano, ha davvero cambiato la squadra? Chissà...

Certo, rispetto all'inizio di settimana, molte tensioni il tempo ha avuto il potere di stemperare, molte paure sono passate in secondo piano nell'avvicinarsi dell'impegno di campionato. Cambia la prospettiva dunque, si fa più soft: la realtà però

rimane immutata. Insomma, contro l'Ancona, Scoglio si gioca molto della sua stagione. Questo pomeriggio dovranno essere i suoi ragazzi a regalarci un futuro che sia ancora bianconero. Questione di feeling, insomma. Quel feeling che nel calcio si chiama «spogliatoio» e che nell'Udinese, come spesso accade in situazioni come queste, al di là delle dichiarazioni di facciata, appare spaccato. I fedelissimi del professore (Giuliani, Mandorlini, Oddi) hanno comunque promesso il riscatto: avranno fatto proseliti nel gruppo?

Insomma, un pomeriggio che si presenta accompagnato da molto calcio-parlo. Un pomeriggio, però, che è ricco anche di motivazioni tecniche e tattiche. A iniziare dalla semplice osservazione

della classifica: già, nel pomeriggio degli scontri al vertice (il calendario propone anche Brescia-Cesena e Reggiana-Pisa), quello del «Friuli» è lo scontro al vertice. E questo nonostante le difficoltà arcinote dell'Udinese e il fatto che i marchigiani siano a digiuno di vittorie da un mese e mezzo e vengano da una sconfitta bruciante in casa con il Bologna. Squadre apparesentemente in crisi, quindi, eppure ancora lì, sul cucuzzolo della classifica: dunque, comunque solide, comunque in grado di recitare un ruolo importante in questa stagione.

Scoglio, in questo pomeriggio verità, potrà contare sulla formazione tipo: Dell'Anno è perfettamente guarito dal problema al piede che lo ha fermato a inizio settimana, Balbo sta

bene (sembra essere scomparso il dolore al ginocchio) e anzi il suo spirito è confortato anche dalla presenza in Friuli dei genitori giunti in settimana dall'Argentina. E l'Ancona? Deve fare a meno di Lupo, uno dei suoi uomini più regolari in questo girone d'andata, e lo sostituisce con Vecchiola, giocatore forse più di quantità che di qualità che però non dovrebbe far rimpiangere il titolare. Promotico dunque apertissimo, anche perché è tutto da stabilire il peso che avranno sulla gara le mille parole dette in settimana. «Se vinciamo — dice Balbo — il sereno tornerà immediatamente in casa nostra». «E poco importa il come — aggiunge Giuliani (nella foto) —: l'importante è vincere: mi dispiace per gli esteti, ma è così».



SERIE C / LA TRIESTINA A LUGO

Necessario un atto di pirateria

Servizio di
Maurizio Cattaruzza

TRIESTE — L'allenatore Zoratti ha improvvisamente cambiato le regole del gioco. Adesso che ha solo problemi di abbondanza la formazione che opporrà al Baracca Lugo resterà «top secret» fino all'ultimo momento. E' una nuova strategia decisa dal tecnico alabar-dese per tenere tutti i suoi giocatori sulla corda fino a poche ore dell'incontro. Nessuno deve sentirsi escluso in partenza. Nel momento più cruciale del campionato il gruppo deve essere unito. E' chiaro poi che essendo la comitiva composta da diciassette elementi, undici scenderanno in campo, cinque finiranno in panchina e uno in tribuna. C'è la via.

La difesa e l'attacco sono già pronti. Dona-

dono, Bagnato Cerone e Cossaro indietro e la coppia Panero-Trombetta in avanti. E' a centrocampo che i conti non tornano. Cinque giocatori (Terracciano, Conca, Danelutti, Bianchi e Del Bianco) per quattro maglie. Uno, quindi, almeno all'inizio, dovrà restare fuori. Una scelta non difficile, ma difficilissima. Posto che Conca e Bianchi è improbabile che finiscano in panchina, sono gli altri tre a giocare due posti. Il più serio candidato all'esclusione, sulla scorta delle ultime esibizioni, potrebbe essere Del Bianco. Zoratti purtroppo ha quasi dei doppiopieri per il settore mezzo-destra e invece è un po' sguarnito dall'altra parte.

La Triestina è partita ieri di primo pomeriggio verso Lugo dopo aver svolto un leggero allenamento a Turriaco. I giocatori hanno dato in sostanza una ripassatina ai calci di punizione, ai rigori e ai principali temi tattici. Strada facendo, per fortuna, si sono imbattuti in una nebbiolina tollerabile che non ha disturbato il viaggio. Marino è rimasto a casa assieme allo squallidato Tangorra ma sta già meglio.

La prossima settimana sarà nuovamente utilizzabile. Visti i precedenti di Pavia e Siena, gli alabar-dati non intendono prendere sottogamba questo impegno nonostante la modesta caratura tecnica della formazione dell'ex Soldo. La Triestina in trasferta — è questo che preoccupa — finora ha perso solo con le ultime della classe. Il Baracca fortunatamente gioca in maniera tradizionale con

due belle «sentinelle» a guardia delle punte avversarie. L'aggettivo «fortunatamente» ci sta tutto perché Cerone e compagni incontrano notevoli difficoltà ad attaccare la zona, come del resto ha ampiamente evidenziato l'incontro con il Carpi. «Dobbiamo però essere prudenti e restare coperti — spiega l'allenatore — per evitare di prendere gol in contropiede». Gli alabar-dati fuori casa sono sempre stati costretti a inseguire. Probabilmente la prima volta che riusciranno a passare in vantaggio incasseranno i due punti dal momento che la difesa ha spalle sufficientemente larghe per reggere l'urto di un'offensiva prolungata.

L'obiettivo minimo — lascia intendere Zoratti — è quindi il pareggio che

in campo esterno è sempre risultato positivo che fa inoltre media inglese. L'impiego dei velocisti Panero e Trombetta dovrebbe essere giustificato dal fatto che la Triestina potrebbe fare finta di lasciare l'iniziativa ai padroni di casa per colpirli con l'arma mortale del contropiede. Sono ovviamente solo illusioni dato che poi basta un imprevisto (una deviazione fortuita o una decisione arbitraria) per stravolgere il tema tattico di una partita. Il Baracca dopo un inizio disastroso è corso ai ripari e ora sembra navigare con tranquillità nel mare stagionale della C1. Non è una «squadra grandi firme» ma gli operai specializzati a volte sanno fare il loro lavoro meglio dei tecnici laureati che li comandano.

Nella parte alta del tabellone, presidiata da Edberg, cerca domani un posto nei quarti di finale Omar Camporese opposto a Ivan Lendl.

Risultati della sesta giornata dei campionati internazionali d'Australia di tennis: SINGOLARE MASCHILE (sedicesimi di finale): Mansdorf (Isr) b. Renberg (Aus) 6-1 6-4 6-3; Masur (Aus) b. Washington (Usa) 6-3 6-3 6-4; Bergstrom (Sve) b. Gar-net (Usa) 6-2 6-3 4-6 6-2; Stich (Ger) b. Jaite (Arg) 6-0 2-6 7-5 6-2; Krick-stein (Usa) b. Volkov (Cis) 6-4 5-7 6-7 (2/7) 6-1 8-6; Krajicek (Ola) b. Chang (Usa) 6-4 6-1 5-7 1-6 6-3; Rosset (Vvi) b. Steeb (Ger) 7-5 6-4 6-3; Courier (Usa) b. Muster (Aus) 6-1 6-4 6-2.

TORNEO BERRETTI Come fermato al Grezar dalla Triestina-baby

0-0

TRIESTINA: Brunner, Sandrin, Giustizieri, Lanceroette, Vatta, Rabecchi (al 76' Ursich), Ruscio, Tognana, Prisco, Degano, Iacuzzi (al 81' Piccini), Bevescovi, Tiziani, Zaccà.

COMO: Pezzano, Pelizzari, Sala, Date, Moretti, Bravo (al 79' Bosio), Molinari (al 81' Colombo M.), Colombo A., Ferrigno, Ferracuti, Cozzi, Costanzo, De Ma-

ARBITRO: Moroso di Udine.

TRIESTE — Dopo la bella vittoria di sabato scorso a Chievo, la Triestina si è trovata fra le mura amiche il forte Como, terzo in classifica subito dietro a Milan e Inter. Il pari conquistato all'andata è stato ribadito anche questa volta. L'incontro non ha certo entusiasmato i presenti in tribuna, ma quello che contava per i nostri era continuare la striscia positiva, e ci sono riusciti.

Paris Lippi

COPPA D'AFRICA Oggi i quarti di finale con Nigeria-Zaire

DAKAR — I quarti di finale della diciottesima edizione della Coppa d'Africa di calcio si giocheranno oggi e domani nello stadio dell'amicizia di Dakar senza la presenza delle nazionali dell'Egitto, del Marocco e dell'Algeria che non sono riuscite a qualificarsi. Questi quarti di finale si annunciano esplosivi.

La presenza massiccia di giocatori professionisti, i grandi progressi tecnici realizzati dalle squadre africane, la preparazione più seria, aggiunta alle tradizionali qualità tecniche e fisiche dei singoli, hanno valorizzato la fase finale di questa edizione. Nigeriani e zairisi apriranno il fuoco oggi. I primi, in grande evidenza contro il Senegal, sono una formazione di forte prestanza fisica, tecnicamente ottimi e con due punte, Ye-kini e Sissia, pericolose in attacco. Gli zairisi hanno mostrato notevole valore contro il Marocco e il Camerun.

MELBOURNE — Soltanto sei teste di serie sono sopravvissute al traguardo degli ottavi di finale degli Australian Open, ancora sotto choc per l'improvvisa eliminazione di Boris Becker da parte del miglior McEnroe degli ultimi cinque anni.

Ieri il risultato a sorpresa è stato realizzato dal lungo olandese Richard Krajicek, n. 40 del mondo, che ha battuto in cinque set l'americano Michael Chang. Krajicek avrebbe potuto vincere anche più facilmente se,

sul 5 a 4 del terzo set — e dopo aver riportato le prime due frazioni — non avesse accusato una lunga pausa che gli è costata prima il terzo e poi il quarto set (rispettivamente 7-5 e 6-1). Trascinato in una maratona, cioè sul terreno più favorevole a Chang, si pensava che Krajicek potesse cedere nel quinto e invece l'olandese ha giocato un'ultima mezz'ora perfetta, ritrovando la misura degli attacchi, inchiodando Chang col servizio (14 ace totali) e venendo a rete a prendersi i

punti del break decisivo. Krajicek, che l'anno scorso era stato eliminato negli ottavi di finale da Caratti, si è fatto conoscere nel '91 con una serie di successi (McEnroe, Edberg) che gli hanno fatto guadagnare 89 posizioni nella classifica mondiale.

In una giornata per il resto tranquilla, da registrare le vittorie di Stich, che ha sofferto nei primi tre set contro Jaite, di Krickstein su Volkov e di Jim Courier, che ha quasi maltrattato l'austriaco

Muster. Gli ottavi di finale presentano, dal basso, i seguenti accoppiamenti: Courier-Rosset, Krickstein-Mansdorf, Stich-Masur, Krajicek-Bergstrom, Ferreira-Wheaton, Sanchez-John McEnroe, Lendl-Camporese e Chesnokov-Edberg. Oltre a Chang e Becker, non hanno rispettato il contratto, cioè i valori del seeding, Ivanisevic (10), Gustafsson (11), Forget (7), Pripic (16), Novacek (8), Rostagno (12) e Korda (9) oltre all'infortunato Sampras.

Nella parte alta del tabellone, presidiata da Edberg, cerca domani un posto nei quarti di finale Omar Camporese opposto a Ivan Lendl.

Risultati della sesta giornata dei campionati internazionali d'Australia di tennis:

SINGOLARE MASCHILE (sedicesimi di finale): Mansdorf (Isr) b. Renberg (Aus) 6-1 6-4 6-3; Masur (Aus) b. Washington (Usa) 6-3 6-3 6-4; Bergstrom (Sve) b. Gar-net (Usa) 6-2 6-3 4-6 6-2; Stich (Ger) b. Jaite (Arg) 6-0 2-6 7-5 6-2; Krick-stein (Usa) b. Volkov (Cis) 6-4 5-7 6-7 (2/7) 6-1 8-6; Krajicek (Ola) b. Chang (Usa) 6-4 6-1 5-7 1-6 6-3; Rosset (Vvi) b. Steeb (Ger) 7-5 6-4 6-3; Courier (Usa) b. Muster (Aus) 6-1 6-4 6-2.

SINGOLARE FEMMINILE (sedicesimi di finale): Seles (Jug) b. Basuki (Ind) 6-1 6-1; Meshki (Geor) b. Kochta (Aut) 6-1 7-6; Huber (Ger) b. Fairbank-Ni-ldeffer (Aus) 6-1 6-3; Novotna (Cec) b. Li (Cin) 6-3 6-1; Sanchez (Spa) b. Strnadova (Cec) 1-6 6-0 6-3; Savchenko (Let) b.

Po (Usa) 6-2 3-6 6-1; Maleeva-Fragniere (Svi) b. Whitlinger (Usa) 6-2 6-1; Martinez (Spa) b. R. White (Usa) 7-5 6-0; Capriati (Usa) b. Adams (Usa) 6-0 6-0; Fendick (Usa) b. Dechaume (Fra) 5-7 7-5 6-4; Maleva (Bul) b. Sharpe (Aus) 6-0 6-4; Monami (Bel) b. Sukova (Cec) 2-6 6-4 6-4; Sabatini (Arg) b. Byrne (Aus) 6-1 6-0; Fernandez (Usa) b. McQuillan (Aus) 6-1 2-6 6-1; Frazier (Usa) b. Hack (Ger) 6-1 3-6 6-2; Garrison (Usa) b. Shriver (Usa) 6-4 6-2.



STEFANEL / ALLA VIGILIA DELL'INCONTRO CON I CAMPIONI D'ITALIA DELLA PHONOLA

Così Tanjevic suona la carica

«Oggi servono il cuore dei giocatori e il calore dei tifosi. Arriveremo tra le prime otto»

STEFANEL / CANTARELLO ANCORA FUORI

All'assalto dei «tricolori»

Servizio di
Silvio Maranzana

TRIESTE — Finalmente una festa del basket a Chiarbola, erano mesi che non succedeva, per problemi di gioco e di classifica. Questo pomeriggio l'arrivo dei campioni d'Italia della Phonola, il «derby» tra le due creature italiane di Tanjevic, Trieste e Caserta, la prima partita da quarantadue anni di Dino Meneghin riportano all'apogeo l'attesa per una partita di pallacanestro. Inoltre i 6 punti conquistati dai biancorossi negli ultimi quattro match e che hanno riportato i triestini in linea di galleggiamento e lo spettacolo offerto, pur in condizioni tattiche particolari, nella vittoria a valanga di sette giorni fa con il Messaggero hanno riacceso interesse e speranze fra tutti i sostenitori.

Delle due facce che presenta la gara che si apre alle 17.30, una è dunque senz'altro da happening, l'altra è quella consueta, cinica e spietata, del successo da arraffare a tutti i costi. Ma è anche un incontro che, come ultimamente succede troppo spesso, si apre in salita per la permanente assenza di Davide Cantarello che non si è ancora ripreso dall'infarto al ginocchio. Non è deciso uomo tra i biancorossi saranno ancora La Torre e Vettore. Ma anche Middleton e Bianchi si presentano al match un po' acciaccati, con qualche allenamento in meno nelle gambe.

Diciotto punti in classifica (oggi sono soltanto 16) sono la base minima per non partire in condizioni svantaggiate nel rush finale della regular season. Da domenica prossima in poi infatti, gran parte degli incontri saranno degli spareggi verso i play-off in un volatone finale che ha già messo da parte Trapani, Pavia, Siena e Forlì.

Già lunedì Tanjevic porterà i suoi in montagna a riorganizzarsi in vista di questa serie di spareggi che verrà aperta domenica dalla trasferta a Verona e proseguirà a Chiarbola il 2 febbraio contro Livorno.

Questo pomeriggio basterebbe la presenza di giocatori del calibro di Gentile, di Esposito e di Dell'Agnello, entrambi pienamente recuperati, dell'ex Lakers Michayl Thompson, e di Tellis Frank che con il suo rientro in squadra ha cambiato la musica e riaperto buone prospettive per i campioni, a garantire qualità e spettacolo. La grandola di americani (Marcelletti era partito in autunno con Kennedy e Avent) sembra essersi fermata su un assetto calibrato e la Phonola ha finalmente cominciato a vincere bene in campionato (domenica ha squalificato la Scavolini dopo aver fatto anche il blitz a Torino) e in Coppa (84-83 giovedì sui Maccabi). Ma l'estromissione dall'Europa e dalla Coppa Italia (ad opera addirittura della Scavini) obbligano ora i campioni d'Italia a puntare tutte le carte sul campionato dove con 20 punti, 4 più della Stefanel, sono al quinto posto.

Caserta è ora un'altra squadra rispetto a quella che, all'andata, fu superata dai triestini a casa propria, ma anche Trieste pare essere un'altra squadra rispetto a quella di poche settimane fa.



l'insegnante non poco sacrificio. Alle volte mi trovo a pensare quanto tempo ho dovuto sacrificare alla mia famiglia, a mia moglie Jasna, a Bjana, Mia e Boris, per fare una squadra di basket. Ma poi mi passa e penso che anche questi ragazzi sono in qualche modo miei, e che il loro futuro in qualche modo dipende da me».

Tanjevic ripercorre come in un film gli anni bui della doppia retrocessione e dice grazie a Bepi Stefanel. «Non per me, perché io avrei trovato da qualche parte un altro posto di lavoro, ma per Trieste. Dalla passione e dal sacrificio di Stefanel è nata una nuova era per il basket triestino. Questo posso dirlo, dopo quegli anni maledetti. Mi dispiace solo che non abbia continuato con noi Giancarlo Sarti: volevamo fare le stesse cose, ma a lui non è stato dato il tempo».

Ecco il Tanjevic romantico che non si dimentica degli amici.

Ma per la Stefanel è già domani. L'elogio del ruolo di Dino Meneghin nella Stefanel d'oggi, la necessità di un Cantarello negli schemi della squadra che punta ai play-off. «Boschia» dice di non avere mai dubbi, ma solo certezze: «Tranquilli, fra le prime otto ci arriviamo. Magari anche tra le prime sei. Se tutto va bene». Ma per questa domenica di fuoco il mago montenegrino che ormai a Trieste ha messo su casa chiama a raccolta il pubblico triestino. Oggi, al di là delle alchimie del «mago», servono il cuore dei giocatori e il calore dei tifosi.

«Dopotutto è il secondo anno che siamo in A1: ma Trieste merita non solo i play-off. Merita qualcosa di più: una finale scudetto, tanto per non chiedere di più. Per ora...». E i suoi tifosi, primo fra tutti il nostro Stefanel, meritano un nuovo palasport — ecco il messaggio di Boschia per gli anni novanta. Da qui al Duemila c'è tempo per crescere.

Intanto oggi arriva la Phonola dei suoi amici Marcelletti e Sarti, e Tanjevic medita qualche scherzetto. La solita passeggiata per Barcola gli servirà stamane per schiarirsi le idee.

STEFANEL
TriestePHONOLA
CasertaPalazzetto di
Chiarbola ore 17.30

Arbitri: Fraschini e Guerrini di Ravenna

4 Middleton	Gentile 5
6 Pilutti	Esposito 6
7 Fucca	Dell'Agnello 7
8 De Pol	Frank 9
9 Bianchi	Rizzo 10
10 Gray	Tufano 11
11 Meneghin	Brembilla 12
15 Vettore	Donadoni 13
16 La Torre	Thompson 14
20 Sartori	Fazzi 16

Allenatore: Tanjevic. Vice allenatore: Marcelletti

A2 / ANTICIPO CON LA SCAINI VENEZIA

Rex, un giro in gondola

99-105

SCAINI VENEZIA: Ferraretti, Mastrolanni 14, Valente 5, Guerra 22, Vazzoler, Meneghin 11, Coppari 19, Hughes 24, Natali 8, Blanton 7. All.: De Sisti.

REX UDINE: Gaze 37, Pozzeco n.e., Tyler 17, Squassero 4, Sorrentino 4, Daniele 2, Bettarini 8, Nobile, Zarotti 7, Brignoli 26. All.: D'Amico.

ARBITRI: Pasetto di Firenze e Teofili di Roma.

NOTE: primo tempo 38-59; tiri liberi Scaini 26/32, Rex 25/32; uscite per cinque falli Coppari e Hughes; spettatori 1.300 circa.

MESTRE — Con una delle migliori prestazioni stagionali, la Rex Udine ha travolto la malcapitata Scaini, giunta alla terza sconf-

fitta consecutiva, e si rimette in corsa per una salvezza che fino a qualche settimana fa sembrava utopistica.

Certamente la situazione non è granché migliorata, ma se i ragazzi di D'Amico continueranno a esprimersi su questi livelli, altre soddisfazioni non tarderanno ad arrivare. Udine ha dominato per tutto l'incontro, nonostante il risultato finale non lo dimostri adeguatamente.

Mario De Sisti, coach veneziano, durante la settimana aveva ammonito i giocatori e stampa sulle difficoltà che il match contro Udine avrebbe comportato. Ma nemmeno il più pessimista di tutti i tifosi avrebbe immaginato di trovarsi all'intervallo con un passivo

di oltre 20 punti. Il primo tempo, in cui Udine ha gettato le basi per il successo finale, è stato un monologo friulano, con gli udinesi pronti a sfruttare gli errori offensivi di Blanton e compagni e colpire con Gaze, Brignoli e Tyler.

Dopo 5' la Rex conduce 20-12. I veneziani patiscono la giornata disastrosa di Ricky Blanton, peraltro in pessime condizioni fisiche. Il vantaggio ospite si dilata fino a raggiungere il +22 a metà tempo. Il proporzionale del break decisivo è l'australiano Andrew Gaze, autore di 24 punti nella prima frazione. Ottimo anche il contributo di Tyler a rimbalzo.

Udine conclude il tempo sul 59-38 ed esce

tra gli applausi del pubblico. Nella ripresa la Scaini organizza una timida reazione, sfruttando Coppari sotto canestro e i veloci contropiedi di Guerra.

Udine ribatte colpo su colpo, con un grande Brignoli, autore di 26 punti. Il vantaggio scema negli ultimi minuti (88-95 al 17'), ma con grande esperienza Bettarini congela il gioco e porta a casa i due punti senza alcuna sofferenza.

Nell'ottima prestazione di tutto il collettivo udinese, hanno particolarmente brillato, oltre ai due stranieri, Brignoli e Zarotti. Sulla sponda veneziana, da salvare solo Guerra e Coppari, e la ripresa di Mastrolanni.

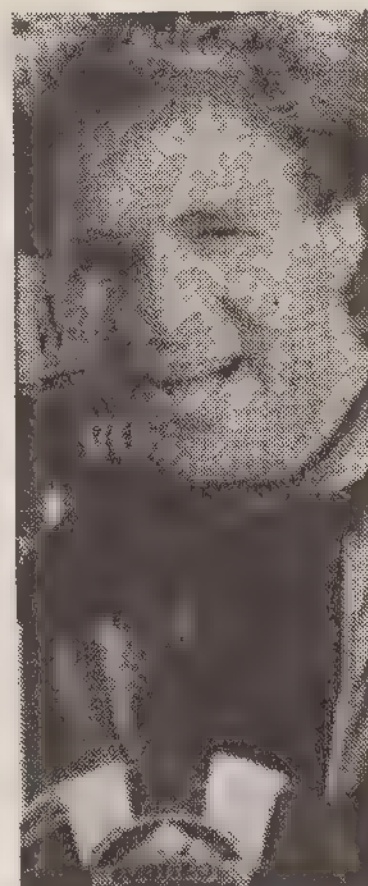
Stefano Bonotto

SCI / MAIR PRIMO DEGLI ITALIANI

Heinzer, asso della libera

KITZBUHEL — «Bis» vittorioso per lo svizzero Heinzer (quota tre vittorie come Zurbiggen ad una lunghezza da Klammer) che sulla mitica Strief si candida come miglior pendente alla vittoria olimpica in questa specialità: aiutato dalla visibilità migliorata e da una neve meno umida ha polverizzato il suo record di venerdì ottenendo uno stabilimento 1.56.04 e staccando di ben 35 centesimi l'americano A.J. Kitt. Terzo l'austriaco Ortlieb che ha così finalmente regalato all'Austria un podio in quella che per i suoi connazionali è la gara più importante dell'anno. Quarti a pari merito Gigandet che si conferma discicista di tutto rispetto e Hoefflechner che nonostante i suoi 31 anni suonati ha dimostrato di potersi ancora difendere benissimo. Frantumati i sogni della squadra italiana: il solo Mair è riuscito, pur scendendo con il pettorale numero 38, ad arrivare nei primi quindici.

Kristian Ghedina ha ripetuto la prova incolore di venerdì piazzandosi al diciannovesimo posto, 23.0 Vitalini e 26.0 il giovane Martin e 28.0 Sbardolotto, solo 31.0 Franco Coltri che non ha saputo ripetere l'impresa del giorno prima. L'unico lato positivo per gli azzurri è che i piazzamenti dei nostri portaborde hanno contribuito a fare retrocedere sia Accola che Giardelli di parecchie posizioni, dando così un valido aiuto a Tomba che sembra abbastanza soddisfatto di come stanno mettendosi le cose:



Michael Mair

«Scendere senza allenamento rischiando l'osso del collo come ha fatto ieri Accola non mi interessa. Oltretutto io questi giorni in Val di Fassa ho messo a punto ancora di più la mia preparazione in vista dello slalom e del gigante di martedì». E vediamo ora come si sono comportati i combinatisti.

Ottima prova dell'austriaco Mader, settimo, che mette così una grossa ipoteca sulla classifica dello slalom. Ancora indietro Giardelli, 29.0, ed Accola 30.0 che ha comunque dimostrato grandissima grinta, determinazione e carattere cercando di stare in posizione più possibile e addirittura ritardando la braccia nell'ultimo salto per non opporre resi-

stenza alla velocità. Sconsolato, arrabbiato e deluso Giardelli che di fronte a una gara che è sembrata buona di linea e con l'atleta sempre basso ed in attacco, arrivando al traguardo non si è nemmeno, come è consuetudine, tolto lo sci per fare pubblicità allo sponsor. Per il povero Marc questi risultati sono gravissimi e ora rischia di compromettere in maniera irreparabile la sua classifica di coppa.

Risultati della discesa libera: 1) Franz Heinzer (Svizzera) 1:56.04; 2) A.J. Kitt (Usa) 1:56.39; 3) Patrick Ortlieb (Austria) 1:56.63; 4) Helmut Hoefflechner (Austria) e Xavier Gigandet (Svizzera) 1:56.71; 5) Daniel Mahrer (Svizzera); 6) Guenther Mader (Austria); 7) Adrian Duvillard (Francia); 8) Jan-Erik Thorsen (Norvegia); 9) Markus Besse (Svizzera); 10) Markus Besse (Svizzera); 11) William Arnesen (Norvegia); 12) Lasse Arnesen (Norvegia); 13) Michael Mair (Italia); 14) Peter Wirmsberger (Austria).

Classifica generale di coppa del mondo: 1) Paul Accola (Svizzera) 939 punti; 2) Alberto Tomba (Italia) 860; 3) Marc Girardelli (Lussemburgo) 479; 4) Ole Christian Furuseth (Norvegia) 471; 5) Franz Heinzer (Svizzera) 462; 6) Finn-Christian Jagge (Norvegia) 383; 7) A.J. Kitt (Usa) e Markus Wameier (Germania) 337; 9) Patrick Ortlieb (Austria) 295; 10) Steve Locher (Svizzera) 288.

Barbara Fornasir

SCI / DONNE

La Schneider resta la favorita

Compagnoni (2.a) al primo piazzamento in speciale

MARIBOR — Vreni Schneider e Deborah Compagnoni: una accoppiata che ad Albertville sarà opportuno tenere d'occhio sia per il podio del gigante sia per quello dello speciale. A Maribor la Svizzera ha nuovamente confermato il suo ruolo di grande favorita delle discipline tecniche e l'«unica avversaria in grado di tenerle testa (88 centesimi il suo distacco alla fine) è stata la giovane valtellinese. Quello di ieri è stato il primo piazzamento della Compagnoni in speciale, dopo i tre ottenuti in gigante.

E' stato accolto con soddisfazione nella squadra italiana anche perché al termine della prima manche l'azzurra era soltanto sesta e si è guadagnata il podio grazie a una seconda manche più determinata che le ha permesso anche di approfittare dei passi falsi della svedese Pernilla Wiberg (la più veloce della prima discesa) e di Annelise Coberger. La ventenne neozelandese, vincitrice della gara di Hinterstoder e terza a Schruns, ha comunque confermato la sua eccellente condizione mancando il podio soltanto per un centesimo di secondo. Vreni Schneider ha rafforzato la sua leadership nella classifica generale della Coppa e ha tolto alla spagnola Blanca Fernandez Ochoa il comando di quella di slalom.

Quella di ieri è per la ventisettenne svizzera la quarta vittoria stagionale e la porta a tre sole lunghezze dal record di Erika



Hess che nella sua carriera si è aggiudicata 18 slalom.

Le due manche si sono svolte in condizioni climatiche diverse (con il sole la prima, con cielo nuvoloso la seconda) ma soprattutto su un tracciato notevolmente ridotto per la scarsità di neve. Il gigante in calendario oggi sempre a Maribor è stato riprogrammato per domani a Piancavallo, la località sciistica italiana che avrebbe dovuto ospitare l'esordio stagionale della Coppa del mondo donne e che aveva dovuto rinunciare sempre per mancanza di neve. Allo slalom di

Maribor hanno assistito 10.000 spettatori che hanno soprattutto applaudito il sesto posto della beniamina locale, la diciassettenne Urška Hrovat. «E' stata una settimana fantastica — è stato il suo commento — prima è stato riconosciuto il mio Paese, poi il Cio ha riconosciuto il Comitato olimpico sloveno e oggi (ieri ndr) ho ottenuto il miglior risultato della mia vita».

Classifica dello slalom speciale: 1) Vreni Schneider (Svizzera) 1:14.92; 2) Deborah Compagnoni (Italia) 1:15.80; 3) Pernilla Wiberg (Sve) 1:15.89; 4) Annelise Coberger (Nz) 1:15.90; 5) Karin Buder (Austria) 1:16.02; 6) Urška Hrovat (Slo) 1:16.09; 7) Elfride Eder (Austria) 1:16.17; 8) Sabine Ginther (Austria) 1:16.20; 9) Blanca Fernandez Ochoa (Spa) 1:16.35; 10) Natasa Bokal (Slo) 1:16.37; 11) Petra Kronberger (Austria) 1:16.43; 12) Monika Meierhofer (Austria) 1:16.71; 13) Kristina Andersson (Sve) 1:16.94; 14) Christine Von Gruenigen (Svi) 1:17.06; 15) Eva Twardokens (Uva) 1:17.52.

Classifica generale della Coppa del mondo donne: 1) Vreni Schneider (Svi), 620 punti; 2) Petra Kronberger (Aut), 536; 3) Katja Seizinger (Ger), 452; 4) Sabine Ginther (Aut), 441; 5) Carole Merle (Fra), 404; 6) Blanca Fernandez Ochoa (Spa), 393; 7) Deborah Compagnoni (Ita), 386; 8) Heidi Zurbiggen (Svi), 333; 9) Pernilla Wiberg (Sve), 365; 10) Miriam Vögt (Ger) 302.

SCI / FONDO

A Sappada la Di Centa regina degli «assoluti»

SAPPADA — Per Marco Albarello (Cs Esercito) è venuto il quinto titolo italiano di una straordinaria carriera, il secondo di questa 75.ª edizione dei campionati italiani «assoluti» di Sappada.

Dopo aver vinto giovedì il titolo nella 30 km a tecnica classica, ieri il maresciallo degli alpini di Courmayeur ha concesso il bis, aggiudicandosi quello della 10 km, confermando di essere ancora l'indiscusso numero uno del fondismo italiano nella «tecnica classica».

Albarello è stato autore di una prova agonistica e tecnica davvero eccezionale, incantando gli oltre 10 mila spettatori che hanno assediato la pista «camosci» di Sappada. Albarello ha praticamente sempre condotto la gara, ingaggiando un testa a testa esaltante con Silvio Fauner, il carabinieri sappadino che solo la sfortuna l'ha fermato l'altro giorno nella 30 km. Anche ieri Fauner non è stato baciato dalla buona sorte: infatti dopo pochi chilometri è caduto. Un incidente che comunque non gli ha compromesso la rincorsa a un piazzamento sul podio. Troppo forte per lui era ieri Albarello e anche senza quest'inconveniente sarebbe stato impossibile fermare la corsa verso il successo del valdostano.

In terza posizione, al termine di una straordinaria rimonta ha chiuso Maurizio De Zolt. «Grillo» è stato autore ancora di un ennesimo capolavoro tecnico, uscendo alla distanza, quando qualche pretendente il successo stava pagando lo sforzo profuso. La grande rivelazione di questa gara è stato il carnicio di Forni Avoltri, Andrea Del Fabbro, l'atleta delle Fiamme Gialle, con il quarto posto conquistato ieri s'è messo in lista d'at-



Manuela Di Centa.

tesa per un posto in squadra per i Giochi Olimpici invernali. Sul traguardo ha preceduto il suo «capitano», Giorgio Vanzetta, che «debuttava» in questi assoluti come il forestale veronese, Fulvio Valbusa, la grande sorpresa della coppa del mondo, giunto sesto, appena prima di Alfred Runggaldier che nella «tecnica classica» ha sicuramente fatto registrare uno dei suoi migliori risultati di sempre.

La gara femminile è stata vinta da Manuela Di Centa. La campionessa di Paluza ha saputo costantemente tenere in pugno la situazione nella 5 km a «tecnica classica», precedendo le due compagne di staffetta, la trentina Bice Vanzetta e la tarvisina Gabriella Paruzzi.

Questa gara ha purtroppo dovuto subire l'improv-

visto «forfait» della campionessa uscente e attuale seconda classificata in coppa del mondo, Stefania Belmondo. La campionessa di Pietraporzio è stata colpita durante la notte da un improvviso attacco febbrile che l'ha costretto — suo malgrado — a gettare la spugna, riservando le sue energie per la 15 km di mercoledì prossimo.

Oggi, infatti, non potrà prendere il via nella 10 km a tecnica libera che prevede la partenza in base ai distacchi accumulati nella gara odierna.

E così per il titolo della «combinata», Manuela Di Centa dovrà controllarsi le spalle unicamente della Vanzetta e della Paruzzi che partiranno subito dopo di lei, a intervalli rispettivamente di 18 secondi la trentina e 27 la carnicia.

Nella gara maschile, invece, si disputerà con lo stesso sistema, il metodo «Gundersen», la gara sui 15 km con Albarello che, nella tecnica libera, dovrà guardarsi le spalle dalla rimonta possibile di Silvio Fauner, che partirà dopo 31 secondi, e di Maurizio De Zolt, dopo 33 secondi, più a loro agio nella tecnica che non il campione valdostano.

Classifiche.
10 km uomini: 1) Marco Albarello (Esercito) 27'37"9; 2) Silvio Fauner (Carabinieri) 28'08"3; 3) Maurizio De Zolt (Vigili del fuoco) 28'11"1; 4) Andrea Del Fabbro (Fiamme Gialle) 28'24"4; 5) Giorgio Vanzetta (Fiamme Gialle) 28'24"1.
5 km donne: 1) Manuela Di Centa (A. M. Paluza) 15'42"6; 2) Bice Vanzetta (Carabinieri) 16'00"2; 3) Gabriella Paruzzi (Sc. Monte Lussari) 16'09"6; 4) Laura Bettge (Primiero) 16'43"8; 5) Giorgia De Marco (Primiero) 17'01"9.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesto 11, telefono 366766. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. **GORIZIA:** corso Italia 74, telefono 0481/34111. **MONFALCONE:** viale San Marco 29, telefono 0481/798828-798829. **UDINE:** piazza Marconi 9, telefono 0432/506924. **MILANO:** viale Mirafiori, strada 3, Palazzo B 10, 20094 Assago, tel. 02/575771; sportelli piazza Cavour 2, telefono 02/6700641.

1 Lavoro pers. servizio Richieste

COLLABORATRICE domestica pratica offresi solo mattina. Tel. 040/51318. (A50418)

2 Lavoro pers. servizio Offerte

ABITAZIONE per anziani di Sales cerca pulitrice orario 8-12. Telefonare 229448 pomeriggio. (A242)

CERCASI prestaservizi referenzialista orario 8/14 tel. lunedì ore pasti al 948664. (A50812)

COLLABORATRICE referenzialista cercasi 4-5 ore giornaliere telefonare 040/414826 dalle ore 8 alle 10. (A50677)

3 Impiego e lavoro Richieste

COMMESSA panetteria con esperienza quinquennale in laboratorio pasticceria offresi tel. 040/826159 Luciana. (A50787)

CONTABILE esperta prima nota tutti lavori ufficio commercio edilizia ottime referenze e presenza offresi possibilmente zona Caboto Flavia zona Ind.le telefonare 040/301826-824332.

CUOCO esperto offresi. Tel. 040/418573. (A50717)

CUOCO esperto primi carni pesce offresi. Tel. 040/306348 lunedì 11-13 18-20. (A50736)

ENGLISH mother tongue, with previous secretarial experience, is looking for a position as a secretary, interpreter, receptionist. Emily (040)763824.

ESPERTA confezioni in serie, su tutti i macchinari, inoltre tagli e confezioni capi in pelle, offresi a ditte e laboratori. Tel. 040/275491. (A50608)

GIOVANE dinamico offresi a ditte per trasloci/trasporti/consegne tel. 040/947950. (A50801)

IMPIEGATA con esperienza cerca lavoro come contabile/computer telefonare 0481/20487. (B50023)

IMPIEGATO venticinquenne esperto spedizioni dichiarazioni dogana tessera nera computer esaminerrebbe proposte. Scrivere a Cassetta n. 2/C Published 34100 Trieste. (A50807)

LAUREATA scuola interpreti tedesco-inglese bilingue tedesco italiano esperienza vari settori cerca impiego anche part-time. Tel. 040/576120. (A50567)

NEO laureata in farmacia, a pieni voti, cerca impiego presso farmacia. Scrivere Fermo posta centrale di Trieste (C.I. 02962945). (A50425)

RAGAZZA 23.enne pratica lavori ufficio, esperta dattilografa e operatrice su computer cerca lavoro come segretaria. Tel. 040/827675. (A50385)

RAGIONIERA 35.enne, provata conoscenza settore finanziario, decennale esperienza contabilità, personale, segreteria, pratiche diverse ufficio, personale computer, cerca impiego preferibilmente con mansioni di impiegata amministrativa/finanziaria. Tel. al 040/51171 o al 040/577293. (A50773)

SIGNORA 50.enne cerca lavoro purché serio per informazioni tel. 040-575974 ore pasti. (A50765)

SIGNORA 50enne pratica lavori domestici, cucina, stiro, ottima presenza, automobili, libretto sanitario, referenze, offresi orario da concordare. Tel. 040/824332. (A50803)

SIGNORA cerca lavoro in casa di riposo solo notti. Massima serietà. Telefonare al pomeriggio 040/772584. (A50703)

SIGNORA trentunenne offresi per lavori domestici da lunedì a sabato. Telefonare 422796. (A50770)

VENTISENNE pratico cucina gelateria offresi qualsiasi lavoro. Tel. 040/305249. (A50799)

VENTUNENNE volenteroso militante referenziato per inserimento proprio organico. Offre lavoro dinamico qualificante indipendente in cui emergeranno doti capacità individuali possibilità elevati guadagni. Si richiede spiccata personalità, intraprendenza, buona dialettica, volontà, ambizioni carriera, preferenza scuola media superiore. Gradita esperienza nel settore. Presentarsi da lunedì 20 a venerdì 24 dalle ore 10 alle 12 e dalle ore 16 alle 18.30 via Roma n. 62 - Monfalcone. (C13)

4 Impiego e lavoro Offerte

A.A.A. RABINO MONFALCONE cerca personale maschile 25/35 anni autonomo per inserimento proprio organico. Offre lavoro dinamico qualificante indipendente in cui emergeranno doti capacità individuali possibilità elevati guadagni. Si richiede spiccata personalità, intraprendenza, buona dialettica, volontà, ambizioni carriera, preferenza scuola media superiore. Gradita esperienza nel settore. Presentarsi da lunedì 20 a venerdì 24 dalle ore 10 alle 12 e dalle ore 16 alle 18.30 via Roma n. 62 - Monfalcone. (C13)

A.A. PER facile distribuzione volantini in Trieste cerchiamo persone anche pensionati ottima retribuzione presentarsi esclusivamente martedì ore 16-18 Rabbino via Diaz 7. (A014)

AFFIDIAMO confezione bi-glietteria ovunque residenti scrivere Stella Principe Eugenio 42 00185 Roma. (G10547)

AGENZIA di primaria Compagnia di assicurazioni cerca ragioniere con esperienza pluriennale in campo assicurativo e amministrativo. Mandare curriculum vitae alla Cassetta n. 13/B Published 34100 Trieste. (A0182)

ALLEANZA ASSICURAZIONI seleziona 4 giovani diplomati-laureati residenti in Gorizia, Monfalcone e comuni limitrofi da specializzare alla diffusione di prodotti assicurativi ad alto contenuto finanziario. Dopo uno stage iniziale i precelti verranno assunti alle dipendenze della Società. Inviare dettagliato curriculum vitae ad Alleanza Assicurazioni "Programma Giovani", viale San Marco 29 34074 Monfalcone. (A0173)

APPRENDISTA commessa cercasi per negozio calzature, età 18-19, bella presenza. Scrivere: Cassetta n. 27, Corso Italia 27, Gorizia. (B20)

APPRENDISTA max 20 anni patente B militante cerca ditte Manentegros viale XX Settembre 103. (A276)

APPRENDISTA radiotecnico 16-17 cercasi. Cassetta n. 4/C Published 34100 Trieste. (A280)

AZIENDA assume persona dinamica pratica fatturazione contabilità magazzino contatto pubblico periodo termine quindici mesi. Scrivere a Cassetta n. 19/B Published 34100 Trieste. (A208)

AZIENDA industriale cerca ragioniere diplomato di età tra i 35 ed i 45 anni con esperienza minimo decennale: inviare curriculum vitae completo a cassetta n. 27/B Published 34100-TS astenersi se non in possesso di detti requisiti. (A50779)

CASA di spedizioni cerca pronta assunzione impiegato 25-30 anni per inserimento ramo trasporti spedizioni. Scrivere a cassetta n. 3/B Published 34100 Trieste. (A0140)

CERCA COMMESSA/GERENTE abbigliamento moda specializzato forte motivazione Gorizia/Monfalcone. Inviare curriculum a Cassetta n. 5/C Published 34100 Trieste. (B00)

CERCASI giovane per lavoro esterno part-time con conoscenza dattilografia. Scrivere a Cassetta n. 3/C Published 34100 Trieste. (A278)

CERCASI per pasticceria centrale capo pasticciere con responsabilità di laboratorio. Tel. 040/365854-213993. (A254)

CERCASI personale da adibire a guardie giurate: vista perfetta, congedo militare, età inferiore ai 50 anni. Elemento preferenziale: diploma o attestato professionale: presentarsi Unita Fortiori Srl, via Marconi 8, lunedì 20 c.m. ore 10. Non parteciperanno le persone che hanno già sostenuto un colloquio. (A193)

Ricerche e offerte di personale qualificato

GRUPPO CARRARO ricerca

a) n. 10 operai addetti a macchine utensili
b) n. 1 perito meccanico o studi equipollenti da inserire nell'area del controllo della qualità.
Inviare dettagliato curriculum vitae con recapito telefonico o telefonare a:
CARRARO PNH S.P.A.
Località Straccis n. 3 - 34170 Gorizia - tel. 0481/30901

Società di consolidata esperienza nel settore servizi selezione tra diplomati, (max 28 anni) anche prima esperienza, purché intraprendenti, quelli dotati di maggiori attitudini manageriali per la gestione e il coordinamento di personale in zona di residenza, concretizzando aspirazione di crescita professionale, assicuriamo RETRIBUZIONE MINIMA DI L. 2.000.000 MENSILI.
Per appuntamento 0584/387154

CERCASI personale per gelateria Germania. Tel. 0435/62427 ore pasti. (A50714)

CERCASI ragazzi o ragazze per lavoro stagionale in Germania. Trattamento familiare. Telefonare ore serali solo se interessati al 0438/450613 T.V.

CERCASI RAGIONIERE dinamico, con mansioni di responsabilità, contabilità, gestione mag. computerizzata, programmazione budget, commercio distribuzione abbigliamento specializzata, Isontino. Inviare curriculum: Cassetta n. 5/C Published 34100 Trieste. (B001)

COMMESSA bar pasticceria cercasi, presentarsi La Perla v. S. Caterina. (A267)

COMMESSO magazzino dinamico e responsabile conoscenza sloveno croato ricerca ditte materiali per riscaldamento. Mandare curriculum vitae a Cassetta n. 7/C Published 34100 Trieste. (A286)

DISCOTECA Princeps Vip, nuova direzione cerca cameriere, aiuto-bar, barista, guardabobina. Presentarsi martedì ore 21-23. (A283)

DISEGNATORI con esperienza particolari costruttivi arredamento navale, possibilmente conoscenza personal computer cercasi, ore ufficio tel. 040/303232.

DITTA privata cerca padroncino mezzo portata 18/25 q.li per consegne città anche part-time tel. 040/823477. (A205)

GRUPPO internazionale ricerca personale. Trattamento pensionistico richieste capacità manageriali colloqui mercoledì 22 gennaio ore 9-18 Motel Agip Duino. (A50778)

IMPIEGATO/A con esperienza pratiche import-export, stipendio adeguato capacità. Conoscenza inglese, possibilmente croato e/o sloveno cerca ditte con sede a Trieste. Inviare curriculum a Cassetta n. 22/B Published 34100 Trieste. (A219)

IMPORT-EXPORT in Monfalcone assume prontamente impiegata contabile 25-35enne con esperienza. Pratica gestione fatturazione/clienti/uso computer. Ottima conoscenza lingua inglese. Telefonare dalle 9 alle 12, 0481/40517. (C9)

IMPORANTE negozio di tendaggi assume prontamente sarta macchinista esperta. Scrivere a Cassetta n. 1/C Published 34100 Trieste. (A0002)

IMPORANTE società industriale cerca persona qualificata da inserire nei propri uffici commerciali. Inviare dettagliato curriculum vitae evidenziando esperienze acquisite nella posizione richiesta. Scrivere a cassetta n. 25/B Published 34100 Trieste. (A232)

IMPRESA artigiana manifatturiera cerca cuoricista part time. Inviare curriculum cassetta n. 12/B Published 34100 Trieste. (A0180)

IMPRESA costruzioni cerca geometra o perito edile con esperienza specifica compiti e contabilità lavori offerte dettagliate e referenze cassetta n. 15/B Published 34100 Trieste. (A188)

IMPRESA costruzioni e manutenzioni industriali cerca perito elettrotecnico con discreta esperienza e operai elettricisti con conoscenza impianti civili. Scrivere a Cassetta n. 30/B Published 34100 Trieste. (A266)

LIRE 30.000 offriamo a collaboratori/ci anche part-time non porta a porta requisiti indispensabili: automobili, bella presenza, età 23-55 anni, serietà. Presentarsi martedì 21 gennaio ore 20 via Callisto Cosulich 55 Monfalcone. (C16)

META UFFICIO Srl assume personale tecnico per assistenza su fotocopiatrici e personal computer. **5/B Trieste. (A214)**

MONFALCONE: cercasi giovane perito termotecnico o meccanico militante-solto per lavoro tecnico commerciale. Inviare curriculum C.P. 174 34074 Monfalcone. (C4)

MULTINAZIONALE americana per apertura ufficio in Trieste cerca quattro persone 23-30.enni, buona cultura, doti di leadership per immediato inserimento proprio organico. I candidati saranno impegnati in un training informativo selettivo di 2 giorni che si terrà a Udine, per valutare le doti individuali. I selezionati saranno avviati a un corso di marketing e successivamente a carriera manageriale in azienda. Per colloquio pre-selettivo telefonare 0432/509125. (A241)

OFFICINA serramenti alluminio cerca operaio e apprendista pratico lavoro tel. 040/828701. (A50797)

PRIMARIA società di navigazione ricerca primo ufficiale di macchina patentato con esperienza navigazione lungo corso. Inviare curriculum a casella postale 1388 Trieste 3. (A0181)

SOCIETA cerca pultrici serie, presentarsi lunedì ore 17-18 via Mazzini 30 III p. (A275)

SOCIETA leader settore informatico ricerca per potenziamento proprio organico 1 responsabile vendite richiesti serietà, esperienza settore, diploma scuola superiore e ambizione, offresi inserimento azienda dinamica e in espansione, parco clienti, preparazione professionale e possibilità ottimo guadagno. Scrivere a Cassetta n. 29/B Published 34100 Trieste. (A292)

SOCIETA marketing seleziona tre venditori settore pubblicitario. Offresi persone puntuali, incentivi, rimborso spese. Per appuntamento telefonare 040/418343. (A277)

SOCIETA nazionale seleziona 2 ambasciadori diploma presenza disponibilità immediata inserimento continuativo organico ufficio Trieste. Gradite, non indispensabili precedenti esperienze lavorative per fissare colloquio telefonare lunedì 040/371144. (A268)

Veneziani Spa

azienda leader nel campo dei prodotti vernicianti, ricerca per completamento organico con sede di lavoro a Trieste:

- Un tecnico di laboratorio esperto nell'utilizzo di sistemi computerizzati tipo ACS o similari a cui affidare la gestione colorimetrica in termini di formulazione, controllo e industrializzazione di prodotti vernicianti. E' richiesta esperienza specifica pluriennale in questo settore. Il livello e la retribuzione saranno definiti in base alle caratteristiche professionali del candidato.

- Un tecnico di laboratorio, preferibilmente con diploma di perito chimico, con esperienza pluriennale (nel campo dei prodotti vernicianti) in particolare nei settori anticorrosione e/o industria. Si richiede autonomia nel lavoro e capacità formulative, è preferenziale la conoscenza della lingua inglese.

Inviare dettagliato curriculum a:
Veneziani Spa - via Malaspina 8 - 34147 Trieste.

SOCIETA sede Udine per potenziamento struttura in Trieste ricerca funzionario età minima 23 anni esperienza maturata settore vendita/acquisizione clienti qualsiasi settore. Telefonare ore ufficio 040/364214. (A257)

STUDIO dentistico in Fiumicello cerca assistente alla poltrona. Telefonare 0421/970270 dalle 13 alle 14. (B25)

STUDIO dottore commercialista cerca praticante. Scrivere a Cassetta n. 28/B Published 34100 Trieste. (A261)

STUDIO professionale cerca esperta elaborazione paghe e conoscenza contabilità computer. Scrivere a Cassetta n. 3/C Published 34100 Trieste. (A278)

VENIDORE esperto arredamento mansioni gestionali, cerca Il Salotto, via Raffineria 6, tel. 040/371312. (A50662)

5 Rappresentanti Piazzisti

DITTA affermata con clientela acquisita cerca giovani dinamici volenterosi autonomi per vendita in Tg-Go prodotti largo consumo. Mandare curriculum vitae a Manentegros, viale XX Settembre 103 Trieste. (A276)

SIGNORA dinamica simpatica e socievole cerca lavoro come rappresentante per parrucchieri. Tel. 040/51587 ore pasti. (A50805)

6 Lavoro a domicilio Artigianato

A.A.A.A.A. SGOMBERO rapidamente abitazioni cantine locali ritiro mobili case ogni genere acquistando tutto telefonare 040/763841-947235 via Rigutti 13/1. (A272)

A.A. RIPARAZIONE, sostituzione avvolgibili, pitture, restauri appartamenti telefonare 040/811344. (A271)

A.A. RIPARAZIONI idrauliche, elettriche domicilio. Trasporti, traslochi telefonare 040/811344. (A271)

ARTIGIANO edile offresi per restauri e manutenzioni interni esterni, demolizioni, murature, pitture, carpenterie, trasporti. Tel. 040/774697. (A222)

LABORATORIO odontotecnico assumerebbe lavori da medici dentisti, serietà assoluta. Scrivere a cassetta n. 26/B Published 34100 Trieste. (A50767)

SGOMBERIAMO anche gratuitamente rapidamente cantine soffitte valutando rimanenze. Telefonare 040/394391. (A50815)

9 Vendite d'occasione

INGROSSO stock di abbigliamento vende prodotti delle migliori marche telefonare ore ufficio alio 0422/306533. (S41)

LAMPADARI Murano rispettivamente 1 a 11 fiamme, 2 a sei fiamme e 3 appliques a 2 fiamme, dodici scaffali, dieci tavoli vendita

in varie misure e 23 carrelli espositori vendiamo causa restauro e rinnovo arredamento. Monti, via S. Spiridione 5, tel. 040/365233. (A246)

10 Acquisti d'occasione

ANTIQUARIO via Diaz 13 acquista oggetti, libri, mobili, arredamenti. Telefonare 306228-305343. (A0056)

11 Mobili e pianoforti

A. ACQUISTO subito mobili quadri libri oggetti di qualsiasi genere, sgomberi anche gratis. Tel. 040/412201-768102. (A218)

ACQUISTIAMO mobili, pianoforti, antichità di ogni genere; sgomberiamo cantine, soffitte. Telefonare 040/369322-415582. (A50611)

OCCASIONISSIMA: pianoforte tedesco con trasporto, garanzia e accordatura 850.000. 0431/93383. (C00)

14 Auto, moto cicl

A.A.A. AUTODEMOLITORE acquista macchine ritirando sul posto. Tel. 040/821378. (A263)

A.A.A. DEMOLIZIONE ritira macchine da demolire tel. 040/566355. (A168)

DELTA 1900 4000 km dicembre 90. Telefonare ore 14, n. 040/731609. (A50761)

MOTOCARRO Bremach 1981 vendesi ottime condizioni meccaniche. Tel. 040/774697. (A222)

SOCIETA di leasing vende Audi Coupé 2000 20V 4x4 km 17.000 in garanzia aria condizionata. Lire 36.000.000. Tel. 040/303758 - Sig.ra Gullì. (A0183)

UNIPROPRIETARIO vende Uno Turbo I.e. novembre 86, 50.000 km, perfetta. L. 7.500.000 (trattabili) tel. 040/768339. (A50788)

VENDESI Fiat 60, 11, Turbozeta 32 mc volume, portata 28 q.li. Telefonare 0431/34570-32243 centinato 5x2,35x3. (C14)

VENDESI Fiat Tipo 1100, colore grigio chiaro, 1989, 12.000.000 trattabili. Telefonare 0481/20131 ore pasti. (B50017)

VENDO Golf GTI 16v anno 1990 32.000 km superaccesoriato a lit. 19.000.000. Tel. 040/299114. (A50772)

VENDO Panda 750 22.000 Km 6.000.000. Telefonare 040/416375 ore serali. (A50750)

16 Stanze e pensioni Richieste

DISTINTO signore cerca stanza tranquilla zona Longera-Basovizza-S. Dorligo. Telef. 0432/672195. (S307)

18 Appartamenti e locali Richieste affitto

CASAPIU 040/630144 richiediamo appartamenti piccoli arredati per non residenti/foresteria. Serietà, riservatezza. Nessuna spesa proprietari. (A07)

CERCASI per professionista referenzialista ottime condizioni adatto ufficio/magazzino: 85 mq, bagno, 1.000.000. (A50781)

ALVEARE 040/724444 Giulia recente arredato, non residenti: soggiorno, due matrimoniali, cucina, bagno, 810.000 compreso condominio. (A50781)

CERCO urgentemente appartamento in affitto anche da ristrutturare a mie spese. Tel. 040/416619. (A50751)

DIRIGENTE d'azienda residente, cerca urgentemente in affitto con contratto quadriennale appartamento vuoto soggiorno tre stanze cucina servizi, eventuale posto macchina, in zona tranquilla, periferica o Muggia, Esclusa foresteria. Tel. 040/304106 mattina lunedì e martedì. (A50417)

NON residente cerca appartamento contratto a termine max 700.000 040/367004-568884. (A258)

NON residente referenzialista cerca urgentemente appartamento 40 mq o monolocale arredato in affitto possibilmente centrale. Tel. 040/200119 ore serali. (A247)

PROFESSIONISTA non residente cerca minipartamento arredato telefonare domenica dalle 17 alle 20 0432/785928. (A50802)

TECNICO non residente cerca piccolo arredato in affitto per 1 anno. Tel. 040/362158. (A274)

UNIVERSITARIA referenzialista austriaca cerca urgentemente stanza singola in appartamento in famiglia o con studenti uso cucina e bagno. Tel. 040/639425. (A247)

CASAPIU 040/630144 arredato, appartamento in casetta, soggiorno due stanze, bagno, non residenti-studenti. (A07)

CASAPIU 040/630144 appartamento Roiano uso ufficio, Coroneo magazzino/locafe affari. (A07)

CASAPIU 040/630144 arredato, appartamento in casetta, soggiorno due stanze, bagno, non residenti-studenti. (A07)

CENTRALE affittiamo box doppio 25 mq 380.000 mensili 040/733209. (A05)

CENTROSERVIZI appartamenti per non residenti, arredati, soggiorno, 2/3 stanze, bagno, cucina, Trieste, Duino, Monfalcone. Tel. 040-382191. (A011)

FORO fronte strada 25 mq San Giacomo forte passaggio affittasi uso ufficio. FARO 040/729824. (A017)

GEOM. SBISA: uffici varie metrature affittansi via Roma 28, piano primo, 040/942494. (A209)

GIARDINO PUBBLICO affittasi uso ufficio-deposito ammezzato, 5 vani, servizio, mq 130. Telefonare 9-12 16-18 040/301342. (A229)

LOCALE affittasi: Molino a Vento, mq 30, wc, 230.000. Nobile, mq 60, uso deposito, 200.000. 040/734257. (A215)

LOCALI affari San Giacomo piccole dimensioni adatti ufficio/artigianato 250.000. FARO 040/729824. (A017)

LORENZA affitta: ufficio, piazza Oberdan, 1 piano, 6 stanze, servizi 800.000. 040/734257. (A215)

LORENZA affitta: viale XX Settembre, mansarda, solo studenti (4 letti), 600.000. 040/734257. (A215)

MULTICASA 040/362383 affitta S. Giacomo appartamento arredato 3 stanze cucina bagno telefono 700.000 non residenti. (A274)

OSPEDALE primingresso uso ufficio due camere bagno 800.000 mensili 040/733229. (A015)

PIRAMIDE affitta uso ufficio appartamenti da

Continuaz. dalla 25.a pagina

CASA Programma centralissimo licenza pellicceria, abbigliamento intimo, calzetteria. Tab. IX 040/366544. (A021)

CASALINGHE 3.000.000 prestito immediato firma unica massima riservatezza. Nessuna corrispondenza a casa. Trieste telefono 370980. Uditore telefono 511704. (G.91824)

CASALINGHE 3.000.000 immobili, firma unica, basta documento identità. Riservatezza. Nessuna corrispondenza a casa. Trieste telefono 370980. Uditore telefono 511704. (G.91824)

CASAPIU 040/630144 zona di passaggio cedesi latteria tab. 1 completamente rinnovata. Ottimo reddito. (A07)

CEDESI autofinanzia semi-centrale 200 mq cortile interno. Per informazioni telefonare 040/369626. (A285)

CEDO negozio rionale di calzature e pelletterie avvistissimo reddito dimostrabile. Scrivere a cassetta n. 6/6C Published 34100 Trieste. (A50818)

CERCO soci, giovani, per pubblico esercizio scrivere a cassetta n. 24/BPublished 34100 Trieste. (A231)

CHIOSCO frutta verdura San Giacomo avvistissimo reddito elevato dimostrabile. FARO 040/729824. (A017)

GEOM. Marcolin cede: BAR centrale perfetto condotto familiare. TRASITORIA adattissima qualsiasi uso 120 mq. CALZATURE centrale varie metrature. 040/773185 mattina. (A270)

GEOM. SBISA' Borgo Teresiano cedesi azienda calzature, pelletterie, abbigliamento. 040/942494. (A209)

LOCALI vendesi: S. Luigi, mq 90, più ampia corte, passo carraiolo, 140.000.000. Lazzaretto Vecchio, mq 120, passo carraiolo, Crispi mq 150, vetrine, passo carraiolo, 040/734257. (A215)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 Mandamento bar ricevitoria Totocalcio arredamento esclusivo. Altro caffetteria gelateria posizione favorita. (C00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 Gradisca con avviato negozio abbigliamento (tab. IX X) buona metratura servizio magazzino clientela affezionata. (C00)

MONFALCONE GRIMALDI avviato negozio abbigliamento presso centralissimo. 0481/45283. (C1000)

MONFALCONE GRIMALDI avviata edicola zona forte passaggio. 0481/45283. (C1000)

MONFALCONE KRONOS mandamento, bar gelateria paninoteca, buon reddito. 0481/411430. (C00)

OREFICERIA rionale cede attività. Interessati telefonare 040/733000 orario negozio. (A50763)

PALESTRA body building recentissima nuova attrezzatura ampio parcheggio 150.000.000. B.G. 040/727500. (A04)

PER reali motivi salute vendesi avvistissimo negozio alimentari articoli regalo - possibilità vendita frutta verdura con esclusiva di zona Tab. I-VII e XIV buonissimo reddito dimostrabile orario fisso 7.00-13.00 locale Beglino. Ottimo per conduzione singola-familiare. 0481/767693 8.00-13.00. (C11)

PICCOLI prestiti immediati: casalinghe pensionati dipendenti. Firma unica. Riservatezza. nessuna corrispondenza a casa. Trieste telefono 370980. Uditore telefono 511704. (G.91824)

PIRAMIDE piccolo chiosco giornali centralissimo 62.000.000. 040/360224. (D11/92)

PRONTO prestito: soluzioni personalizzate senza formalità. Inizio pagamenti in aprile. 040/312452. (A011)

QUADRIFOGLIO propone centralissimo bar con licenza superalcolici ottimalmente avviato. 040/630174. (D10/92)

SALUMERIA semicentrale, avviata, con annesso laboratorio gastronomia cedesi. Tel. 040/304693.

21 Case, ville, terreni Acquisti

A.A.A. RABINO via Coroneo 33 telefono 762081 e via Diaz 7 telefono 368566 Trieste esegue stime gratuitamente, acquista contratti immobili in Trieste alla massima valutazione, accetta incarichi di vendita anche a breve termine, per qualsiasi problema immobiliare telefonate a RABINO l'immobiliare leader a Trieste e nel Triveneto. (A014)

A.A. ECCARDI cerca propri clienti appartamenti varie dimensioni. Stima e definizione. 040/3634075. (A253)

A.A. PER una valutazione corretta di qualunque immobile: TRE I via Roma 20 tel. 040/774881 è a vostra disposizione. Stimiamo, verifichiamo, compriamo direttamente, eseguiamo pratiche mutuo e regione per dare a chi vende la certezza del denaro contante. (A257)

A. CERCHIAMO appartamento soggiorno due/tre stanze cucina. Disponibili fino a 250.000.000 contanti. FARO 040/729824. (A017)

A. URGENTEMENTE acquisto soggiorno, bistanze, max. 180.000.000. Tel. 040/724444. (A50781)

ACQUISTO appartamento 80-mq mq zona San Giovanni-V.le Sanzio. Tel. 040/774470. (A243)

CASAPIU 040/630144 per vendere velocemente il tuo immobile. Pagamento contanti. Stime gratuite. Servizio accurato. (A07)

CASAPIU 040/630144 urgentemente cercasi casetta o villetta anche in costruzione/cessione da cooperativa. Assicuriamo pagamento rapido, riservatezza. (A07)

CERCAISI ultimo piano 100-120 mq esclusivamente con vista mare. Trattative riservate. Definizione immediata B.G. 040/271348. (A04)

CERCHIAMO centralissimo salone 2-3 stanze in stabile lussuoso. Massimo 350.000.000 definizione immediata. Bora 040/364900. (A279)

CERCHIAMO urgentemente zona semiprefittura soggiorno cucina 3 stanze biservizi. Paghiamo contanti. 040/723395. (A05)

CERCO appartamento da ristrutturare 40/70 mq qualsiasi zona, pagamento contanti. 040/765233. (D9/92)

CERCO qualsiasi zona anche da ristrutturare cucina 1/2 camera. Definizione immediata 040/732395. (A05)

CERCO urgentemente appartamento in vendita 80-100 mq piano alto balconcino. Tel. 040/573738 ore past. (A247)

GORIZIA, acquistasi casetta singola, eventualmente bifamiliare, anche da ristrutturare. Tel. 0481/520734. (B.)

PER nostro cliente (prima casa) cerchiamo urgentemente appartamento una-due stanze cucina termopautonomo. Rivolgarsi UNIONE 040/733602. (A243)

PRIVATAMENTE ACQUISTERE - villa singola o bifamiliare, con giardino. Pagamento contanti, qualsiasi zona, telefonare 040/36999. (A210)

PRIVATAMENTE acquisto contanti appartamento in zona residenziale Trieste soggiorno 2-3 camere cucina preferibilmente doppi servizi in casa signorile o recente. Telefonare 040/761049. (A014)

PRIVATAMENTE cerco appartamento, monolocale, mansarda adatte da sistemare, definizione immediata. 040/765233. (D9/92)

PRIVATO acquisterebbe da privato appartamento buone condizioni, due camere, cucina, bagno, zona S. Giovanni/Università nuova. Telefonare lunedì-venerdì ore serali allo 040/52519. (S149)

SCOPO investimento acquisto direttamente appartamenti o stabili interi anche occupati telefono 040/369710. (A014)

UNIONE via Crispi 14, telefono 040/733602 ricerca per propria selezionata clientela appartamenti, case/villetta, accetta incarichi di vendita a prezzi di mercato; esegue valutazioni e consulenze immobiliari. (A243)

URGENTEMENTE cerco appartamento soggiorno 2 camere, zona semicentrale. 040/765233. (D9/92)

ZINI CASE BELLE acquista appartamenti o edifici da ristrutturare intermedie. Tel. 040-411579. (A84)

22 Case, ville, terreni Vendite

A.A. ALVEARE 040/724444 Udine inizio, signorile, epoca: cinque stanze, cucina, bagni, contratto d'affitto scaduto. 155.000.000. (A50781)

A.A. ALVEARE 040/724444 centrale epoca completamente rinnovato come primingresso, autometano: salone, quattro stanze, cucina, biservizi, posizione tranquilla, pagamento dilazionabile. (A50781)

A.A. ECCARDI prenota zona Cattinara ultimi appartamenti panoramici ampie tavere giardini propri box. Rivolgarsi via San Lazzaro, 19/040/634075. (A253)

A.A. ECCARDI vende adiacenze Piazza Garibaldi appartamento cucina soggiorno due stanze, ivu agevole: 4% anche se proprietari altro immobile, 040/634075. (A253)

A.A. ALVEARE 040/724444 Giulina negozio mq 25, 38.000 mq, magazzino mq 200, accesso auto, prezzo interessante. Perugia mq 80, passo carrabile 80.000.000. (A50781)

A. QUATTROMURA Ananian recente, soggiorno bicamera cucina servizi poggioli ripostiglio cantina. 161.000.000. 040/578944. (A250)

A. QUATTROMURA Aurisina costruendo casetta accostata giardino, soggiorno, tre camere, cucina, bagno, taverna, box. Conseguenza 1993. 330.000.000. 040/578944. (A250)

A. QUATTROMURA Aurisina costruendo villetta ristrutturata 3 stanze salone cucina abitabile doppi servizi cantina. (D12/92)

ADRIA tel. 630474 vende 2 appartamenti centrali piccola metratura con sfratto esecutivo ottimo prezzo. (D12/92)

ADRIA tel. 630474 vende appartamento centrale luminoso vasta metratura cucina bagno + servizio separato, soggiorno 2 stanze. (D12/92)

ADRIA tel. 630474 vende MANSARDA stupenda centralissima rifiniture signorili ampia metratura cucina bagno 2 stanze salone. (D12/92)

ADRIA tel. 630474 vende BONOMEA splendidi attici studiando appartamenti o attici vista meravigliosa sul mare rifiniture lussuose, le planimetrie sono in visione presso ns. uffici. (D12/92)

ADRIA v. S. Spiridione 12, tel. 040/630474 vende GINASTICA completamente ristrutturata 3 stanze salone cucina abitabile doppi servizi cantina. (D12/92)

ADRIA v. S. Spiridione 12, tel. 040/630474 vende costruzioni appartamenti centrali signorili con ampie metrature possibilità su due livelli, le planimetrie sono in visione nei ns. uffici. (D12/92)

A. QUATTROMURA Grotta villino panoramico, salone, cucina, quattro stanze, bagni, giardino. box. 470.000.000. 040/578944. (A250)

A. QUATTROMURA Ovidio ottimo recente salone cucina bicamera cameretta bagni giardino pensile posto macchina. 470.000.000. 040/578944. (A250)

A. QUATTROMURA Piccaro recente, soggiorno bicamera cucina bagno poggioli. 187.000.000. 040/578944. (A250)

A. QUATTROMURA Pirano recente, tinello cucinino camera bagno poggiolo 85.000.000. 040/578944. (A250)

A. QUATTROMURA Revoltella bassa, luminoso, soggiorno, camera, cucina, bagno, poggiolo, autometano. 105.000.000. 040/578944. (A250)

A. QUATTROMURA Rozzolo terreno edificabile 2.000 mq, indice fabbricabilità 1,06 mc/mq. 040/578944. (A250)

A. QUATTROMURA S. Giacomo camera cameretta cucina bagno 60.000.000. 040/578944. (A250)

A. QUATTROMURA S. Giovanni recente, soggiorno cucinetta bicamera bagno poggioli. 165.000.000. 040/578944. (A250)

A. QUATTROMURA Scorcio epoca, perfetto, soggiorno, camera, cucina, bagno, autometano. 160.000.000. 040/578944. (A250)

A. QUATTROMURA Strada Fiume recente perfetto soggiorno bicamera cameretta cucina bagni giardino portico posto auto. 300.000.000. 040/578944. (A250)

A. QUATTROMURA Udine buono, soggiorno bicamera cucina bagno 70.000.000. 040/578944. (A250)

A. QUATTROMURA Piccaro paraggi, ampio box 38.000.000. 040/578944. (A250)

ABITARE a Trieste. Adiacenze Rive. APPARTAMENTI DA RIPRISTINARE. STABILE IN FASE DI RESTAURO parti comuni, compreso ascensore. Disponibilità mq. 110-120-130. Per visione planimetrie, capitolato, appuntamenti cantiere Battisti 5. 040/371361. Fax. (A240)

ABITARE a Trieste. Adiacenze Giulina. Palazzo intero. 10 Enti liberi, 5 occupati. Possibilità posti macchina. 040/371361. (A240)

ABITARE a Trieste. Locali al grezzo. Belpoggio bassa. Bagni/serramenti nuovi. Adattissimi svariate attività. Mq. 180-200. Stabile restaurato. 040/371361. (A240)

ABITARE a Trieste. Rive lintriofe. Appartamenti uso ufficio, piani bassi da ripristinare. Palazzo in fase restauro. Mq. 110-120. 040/371361. (A240)

ABITARE a Trieste. Sella Nevea. Appartamenti grandipiccoli. Recenti, arredati. Box. 040/371361. (A240)

ABITARE a Trieste. Stabile intero parzialmente libero. 13 enti. 380.000.000. 040/371361. (A240)

ABITARE a Trieste. Servola. Appartamento ultimo piano, recente. Saloncino, cucina, due camere, bagno, poggiolo. Posto macchina. Grande giardino condominiale. Conseguenza maggio 1993. 175.000.000. 040/371361. (A240)

ABITARE a Trieste. Ultima disponibilità. VILLA NUOVA. Sistiana centro. Possibilità scelta finiture. Grande metratura. Garage, giardino. 420.000.000. 040/371361 fax. (A240)

ACROPOLI 040-371002 Mazzini luminoso 2 belle stanze servizi 110.000.000. (A022)

ACROPOLI 040-371002 Opicina signorili 95 mq con mansarda abitabile box 450.000.000. (A022)

ACROPOLI 040-371002 Opicina nuovi signorili 4 stanze servizi taverna box giardino 390.000.000. (A022)

ACROPOLI 040-371002 Capannone recentissimo ottima posizione uffici servizi riscaldamento parcheggi. (A022)

ACROPOLI 040-371002 Ospedale signorile appartamenti unifamiliari ciascuno 4 stanze servizi. (A022)

ADRIA tel. 630474 vende 2 appartamenti centrali piccola metratura con sfratto esecutivo ottimo prezzo. (D12/92)

ADRIA tel. 630474 vende appartamento centrale luminoso vasta metratura cucina bagno + servizio separato, soggiorno 2 stanze. (D12/92)

ADRIA tel. 630474 vende MANSARDA stupenda centralissima rifiniture signorili ampia metratura cucina bagno 2 stanze salone. (D12/92)

ADRIA tel. 630474 vende BONOMEA splendidi attici studiando appartamenti o attici vista meravigliosa sul mare rifiniture lussuose, le planimetrie sono in visione presso ns. uffici. (D12/92)

ADRIA v. S. Spiridione 12, tel. 040/630474 vende GINASTICA completamente ristrutturata 3 stanze salone cucina abitabile doppi servizi cantina. (D12/92)

ADRIA v. S. Spiridione 12, tel. 040/630474 vende costruzioni appartamenti centrali signorili con ampie metrature possibilità su due livelli, le planimetrie sono in visione nei ns. uffici. (D12/92)

AGAVI recentissimo quarto piano ascensore vista aperta soggiorno camera cucinotto terrazzino ripostiglio servizio vendo tel. 040/420297-830245 ore past. intermedie. (A50794)

AGENZIA GAMBA 040/768702 Giardino Pubbico luminoso salone cucina tre stanze doppi servizi poggiolo ascensore autometano. (A225)

AGENZIA GAMBA 040-768702 Locali affari BOX varie metrature. (A225)

AGENZIA GAMBA 040-768702 80.000.000 Ginnastica 90 mq da ristrutturare. (A225)

AGENZIA GAMBA 040-768702 Roiano piano alto vista mare soggiorno cucinotto matrimoniale stanzaletta bagno ripostiglio poggiolo. (A225)

AGENZIA GAMBA 040-768702 Rive appartamento prestigioso 150 mq tre saloni matrimoniali cucina abitabile doppi servizi poggiolo autoriscaldamento vista mare trattative riservate. (A225)

AGENZIA MERIDIANA vendecessione centrale stanzaletta cucina abitabile soggiorno bagno servizio separato ripostiglio 90.000.000 trattabili. Tel. 040/632166. (A269)

ARA 040-363978 ore 9/11 vende via Tigor appartamento 80 mq in casa epoca, parzialmente arredato, ottima manutenzione. V (ultimo piano) ascensore, cantina. (A228)

ARA 040-363978 ore 9/11 vende ufficio prestigioso, centralissimo 100 mq riscaldamento/condizionamento centralizzati. Trattative riservate. (A228)

ATTICO con mansarda - centrale - panoramico - interno mq 240 - terrazza mq 120 - perfette condizioni - grande box - vende privato. Scrivere a Cassetta n. 17/B Published 34100 Trieste. (A50715)

B.G. 040/272500 Centralissimo primingressi stabile elegantemente ristrutturato disponibili abitazioni uffici consegna aprile possibilità garage. (A04)

B.G. 040/272500 Centralissimo prestigioso uso ufficio e/o abitazione sei stanze servizi ascensore termopautonomo rifinitissimo. (A04)

B.G. 040/272500 D'Annunzio ottimalmente ristrutturato camera soggiorno angolo cottura bagno riscaldamento 79.000.000. (A04)

B.G. 040/272500 Giulina vendesi appartamento occupato ampia metratura stabile decoroso 150.000.000 (A04)

B.G. 040/272500 Muggia perfetto bicamera soggiorno cucina bagno stanzino riscaldamento autonomo 147.000.000. (A04)

B.G. 040/272500 Muggia attico recente prongressing tre stanze salone cucina servizi terrazzo quattro lat. (A04)

B.G. 040/272500 Muggia due casette affiancate da ristrutturare camera camerino cucina bagno cortile 160.000.000. (A04)

B.G. 040/272500 Muggia appartamento da ristrutturare camera cameretta soggiorno cucinotto ripostiglio servizi. (A04)

B.G. 040/272500 Muggia nuova villetta nel verde appartamento mansarda cantina garage giardino 1200 mq (A04)

B.G. 040/272500 Muggia splendida villa panoramica sei stanze salone sala cucina bagni garage taverna cantina parco albergo 6000 mq (A04)

B.G. 040/272500 S. Giacomo nuovo pronta consegna bicamera salone - cucina bagno cantina. Occasione 225.000.000. (A04)

B.G. 040/272500 S. Giacomo nuovi ingressi consegna immediata camera soggiorno cucina bagno balcone eventuale garage. Occasione 116.000.000. (A04)

B.G. 040/272500 Strada vecchia dell'Istria recente camera cameretta tinello cucinotto bagno ripostiglio balcone ascensore. (A04)

B.G. 040/272500 Totti alta luminoso camera cameretta soggiorno cucina servizio. Occasione 69.000.000. (A04)

B.G. 040/272500 XX Settembre alta bicamera salone cucina bagno cantina prezzo interessante. (A04)

BORA 040/364900 BARRIERA cucina, soggiorno, 2 stanze, servizio, in stabile prossimo completo restauro. 30.000.000 + mutuo. (A279)

BORA 040/364900 ROIANO alta, panoramico, cucina abitabile, matrimoniale, servizio 10.000.000 + mutuo. (A279)

BORA 040/364900 VERGA recente, tinello, cucinotto, 2 stanze, servizio, cantina. Conseguenza dicembre. 40.000.000 + mutuo. (A279)

CasAffari

CONSULTATE GRATUITAMENTE LA NOSTRA FORNITISIMA BANCA DATI POTRETE TROVARE LA CASA CHE CERCATE O IL CLIENTE PER IL VOSTRO IMMOBILE telefonando allo 040/36.60.36

BORGIO San Sergio vendesi in villa bifamiliare appartamento con grande cantina, terreno. L. 285.000.000. Tel. 040/281536. (A50760)

BOX posti auto piano terra in garage centralissimi vendiamo. Spaziocasa 040/369960. (D13/92)

CAMINETTO via Roma 13 vende zona Stazione appartamento 115 mq cinque stanze stanzaletta biservizi ristrutturato Lire 160.000.000. Tel. 040/630451. (A247)

CAMPANELLE recente panoramichissimo soggiorno due stanze cucina biservizi grande mansarda ampio terrazzo cantina posto auto 300.000.000. D'Annunzio ottimalmente ristrutturato camera soggiorno angolo cottura bagno riscaldamento 79.000.000. (A04)

CASA Programma Carducci prestigiosa mansarda ampia metratura da ristrutturare. 265.000.000. 040/366544. (A021)

CASA Programma centralissimi appartamenti varie metrature da ristrutturare adatti ufficio/abitazione 040/366544. (A021)

CASA Programma Colonia rinnovato soggiorno cucina bistanze, bagno soffitta 130.000.000. 040/366544. (A021)

CASA Programma Grotta vista mare salone cucina bistanze bagno poggioli. 040/366544. (A021)

CASAPIU 040/630144 Prosecco casa di 400 mq abitativi su tre piani, giardino. Adattissima dopo ristrutturazione bifamiliare. Idonea per impresa. (A07)

CASSETTA Altipiano vendesi. Tel. 040/251126. (A50800)

CASSETTA su 3 piani da restaurare con giardino e box intermedie. Tel. 040/748128. (A50790)

CENTRALE, bella casa epoca rifatta, ascensore, 160 mq OCCUPATI, ottimo investimento, 150.000.000 geom. Marcolin 040/773185 mattina. (A270)

CENTRALE, magnifico condominio epoca totalmente ricostruito, 100 mq splendide ristrutturazioni, arredati, adattissimo foresteria, oppure coppia, 240.000.000 geom. Marcolin 040/773185 mattina. (A270)

CENTRALISSIMO salone 2 stanze, cucina, servizi, tutti confort, attualmente adibito atelier vendesi. Agenzia GAMBA 040/768702. (A099)

CENTROSERVIZI S' Bgo Teresiano, adatto ufficio/abitazione, appartamento 200 mq perfetto, riscaldamento autonomo. Tel. 040/382191. (A011)

CENTROSERVIZI S' centralissima mansarda, ampia metratura, stabile epoca prestigioso, riscaldamento autonomo, ascensore. Tel. 040/382191. (A011)

CENTROSERVIZI S' Muggia, in bifamiliare, appartamento 70 mq con giardinello, 2 stanze, stanzaletta, cucinotto, bagno, box. Tel. 040/382191. (A011)

CENTROSERVIZI S' Ottimo investimento, nuda proprietà, appartamento centrale 110 mq, casa epoca ristrutturata. Tel. 040/382191. (A011)

CENTROSERVIZI S' Panoramica casetta da ristrutturare, soleggiatissima, 100 mq su due piani, giardinello. Tel. 040/382191. (A011)

CENTROSERVIZI S' Sonno, appartamento recente, perfetto, soggiorno, matrimoniale, grande cucina, bagno, ripostiglio, poggioli, ascensore. Tel. 040/382191. (A011)

CENTROSERVIZI S' Zona Settefontane, locale d'affari 80 mq, con sopralzo, posto auto, rifinitissimo. Tel. 040/382191. (A011)

CET

COIMM Muggia villa bifamiliare appartamenti di soggiorno due camere cucina bagno terrazzi tavernaletta cantine box posto macchina giardino panoramica possibilità permuta tel. 040/371042. (A252)

COIMM Roiano buone condizioni tranquillo soggiorno due camere cucinotto bagno terrazzino minimo anticipo 55.000.000. Tel. 040/371042. (A252)

COIMM S. Vito signorile salone due camere stanzaletta cucina abitabile doppi servizi terrazzini possibilità permuta. Tel. 040/371042. (A252)

COMMERCIALE inizio, piano 4 senza ascensore, luminoso, ristrutturato, stanzaletta, soggiorno, cucina, servizi, vendesi. Immo. Solario tel. 040/728674, ore 16.30-19. (A255)

ELCEI 040/635222 adiacenze Giardino Pubbico libero, soggiorno, due camere, cucina, bagno, ottime condizioni 105.000.000. (A234)

ELCEI 040/635222 centrale soggiorno, due camere, cucina, bagno, ottimo investimento 70.000.000. (A234)

ELCEI 040/635222 casetta Campanelle primo ingresso circa 70 mq su tre livelli, giardinetto 130.000.000. (A234)

ELCEI 040/635222 libero favoloso terzo piano ascensore saloncino, due matrimoniali, cucina, servizi, terrazzo, posto macchina condominiale 160.000.000. (A234)

ELCEI 040/635222 libera villetta Stadio salone, quattro camere, cucina, doppi servizi, box, terrazzo, condizioni ottime 380.000.000. (A234)

ELCEI 040/635222 libero in stabile signorile soggiorno, camera, cucina, bagno, terrazzo, favolose condizioni 127.000.000. (A234)

ELCEI 040/635222 libero Cattinara in palazzina signorile soggiorno, camera, cucina, bagno, box. 168.000.000. (A234)

ELCEI 040/635222 libera luminosissima mansarda San Giusto saloncino, due camere, cucina, doppi servizi solo 105.000.000. (A234)

ELCEI 040/635222 libero Costalunga mini appartamento in palazzina, camera, cucina, servizio 44.000.000. (A234)

ELCEI 040/635222 Stadio (via Miani) signorile terzo piano ascensore, camera, cucina, bagno terrazzo 85.000.000. (A234)

ESPERIA IMMOBILIARE VENDE (press) D'ANNUNZIO nuovi - mq 90 - I-V piano. Ascensore, autoriscaldamento, rifiniture extra, mutui agevolati già concessi, informazioni telefonare 040/750777. Battisti 4. (A210)

ESPERIA IMMOBILIARE VENDE - S. GIACOMO - occasione - consegna agosto '92. Ammezzato mq 95, 2 stanze, saloncino, cucina, doppi servizi, 109.000.000. CONTANTI 34.000.000. Rimanenza MUTUO AGEVOLATO. Informazioni telefonare 040/750777 - via Battisti 4. (A210)

ESPERIA IMMOBILIARE VENDE - S. GIOVANNI - seminuovo - mq 80. Matrimoniale, saloncino, cucina, bagno, centraliscaldamento 110.000.000. CONTANTI 40.000.000. Rimanenza MUTUO AGEVOLATO. Informazioni telefonare 040/750777. (A210)

ESPERIA IMMOBILIARE VENDE - COMMERCIALE - appartamento da ristrutturare 2 stanze, cucina, con sottostante AMPLO LOCALE per posti auto e magazzino. Adatto IMPRESA ARTIGIANA. Informazioni telefonare 040/750777 - Battisti 4. (A210)

ESPERIA vende vicinanze GARIBOLDI OCCASIONE mq 85 matrimoniale stanzaletta salone con caminetto cucina grande poggiolo bagno, contanti 30 milioni rimanenza mutuo agevolato. Informazioni ns. uffici. 040/750777 Battisti 4. (A099)

FIERA piano alto salone cucina tre stanze biservizi poggioli 040/733209. (A05)

G. PUBBLICO epoca saloncino cucina bistanze bagno wc poggiolo 040/733229. (A05)

GEOM. SBISA' Boschetto recente: soggiorno, cucina, due camere, bagno, terrazzo 170.000.000. 040/942494. (A209)

GEOM. SBISA' Centrale moderno: salone, tre camere, cucina, servizi, terrazzo, 190.000.000. 040/942494. (A209)

GEOM. SBISA' Costiera, villetta nuova, arredata sul mare, spiaggia privata, particolarissima da amatore. 040/942494. (A209)

GEOM. SBISA' Foraggi zona importante negozio d'angolo moderno libero sette fori mq 184. 040/942494. (A209)

GEOM. SBISA' Ghirlandato moderno signorile: saloncino, cucina, tre camere, doppi servizi, balconi 040/942494. (A209)

GEOM. SBISA' Ippodromo recente: soggiorno, cucina, due camere, doppi servizi, balcone, box 040/942494. (A209)

GEOM. SBISA' Mioni moderno: soggiorno, ampia cucina, due camere, doppi servizi, tre poggioli, 040/942494. (A209)

GEOM. SBISA' Montebello, locale qualsiasi attività mq 344, due fori carrabili, altezza 4.60. 040/942494. (A209)

GEOM. SBISA' Rossetti in costruzione: soggiorno, cucina, due camere, doppi servizi, terrazze, taverna, giardino proprio, box 040/942494. (A209)

GEOM. SBISA' Sistiana, villa indipendente, tranquilla: soggiorno, cucina, cinque camere, taverna, tre servizi, lisciaia. 040/942494. (A209)

GEOM. SBISA' via del Bosco 6: appartamenti occupati varie metrature 700.000-800.000/mq. 040/942494. (A209)

GEOM. SBISA' Visogliano villetta indipendente: soggiorno, cottura, quattro camere, servizi, garage, giardino 040/942494. (A209)

GEOM. GERZEL: 040/310990 ufficio prestigioso, primo ingresso, via Gallina mq 185, trattative riservate. (A264)

GEOM. GERZEL: 040/310990 strada Friuli, in esclusiva palazzina recentissima, prestigioso appartamento su due livelli, panoramichissimo, trattative riservate. (A264)

GHIRLANDAIO piano alto tinello cucinino camera cameretta bagno poggiolo 040/733209. (A05)

GORIZIA ELLE B IMMOBILIARE 0481/31693 appartamenti uffici centralissimi prestigiosi varie metrature anche affitti prezzi interessanti. (B27)

GORIZIA ELLE B IMMOBILIARE 0481/31693 villette 135.000.000 + mutuo regionale assegnato. (B27)

GORIZIA Lucinico villino soggiorno cucina 2 camere bagno Elletre 0481/33362. (B22)

GORIZIA RABINO 0481/532320 Piuma casetta affiancata bipiani cucina soggiorno salotto quattro camere biservizi garage e giardino. Tutto ottimalmente rifinito 270.000.000. (B00)

GORIZIA RABINO 0481/532320 Visinale del Judrio rustico indipendente parzialmente da ristrutturare con ampio terreno edificabile retrostante. Vendita anche frazionata. (B00)

GORIZIA RABINO 0481/532320 interno Corso Italia casetta indipendente di 40 mq non amplifiabile cucina due stanze bagno e orticello retrostante 80.000.000. (B00)

GORIZIA vicinanze Parco Rimebranza 2 letto, soggiorno, cucina, biservizi. Teseo 0481/53357. B24)

GREBLO 362486 appartamento occupati con sfratto zona Balamonti piani alti ascensore. (A018)

GREBLO 362486 Rustica Cave grande rustica da restaurare 580 mq + 1200 mq terreno. (A016)

GREBLO 362486 centrale 4 stanze stanzaletta cucina doppi servizi adatto anche ufficio-ambulatorio 3.0 piano ascensore. (A016)

GREBLO 362486 Sistiana perfetto 120 mq + marsarda terrazzo riscaldamento autonomo. (A016)

GREBLO 362486 Sistiana inizio prenotazioni appartamenti 1-2 stanze soggiorno taverna o mansarda giardino proprio consegna fine '92. (A016)

GRIMALDI 040/371414 salita promontorio libero locale uso ufficio o deposito 40.000.000. (A1000)

GRIMALDI 040/371414 centralissimo libero locale d'affari ampia metratura. Informazioni ns. uffici. (A1000)

GRIMALDI 040/371414 via d'Annunzio box auto accesso carraio 36.500.000. (A1000)

GRIMALDI 040/371414 San Giacomo libero monolocale da ristrutturare con servizio esterno 5.500.000. (A1000)

GRIMALDI 040/371414 p.zza S. Antonio libero camera angolo cottura servizio 35.000.000. (A1000)

GRIMALDI 040/371414 centralissimo libero soggiorno 3 camere cucina servizi separati poggiolo 170.000.000. (A1000)

GRIMALDI 040/371414 via Slataper nuda proprietà soggiorno camera cucina bagno autometano 68.500.000. (A1000)

GRIMALDI 040/371414 p.zza Puecher libero alloggiato soggiorno 3 camere cucina servizi 138.000.000. (A1000)

GRIMALDI 040/371414 p.zza Vico recente soggiorno 2 camere cucina bagno terrazzo 130.000.000. (A1000)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 vicinanza Muggia terreno edificabile circa 500 metri quadrati possibilità costruzione fino 340 metri cubi. Prezzo 45.000.000. (A233)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Opicina posizione tranquilla villa immersa nel verde di recente costruzione circa 240 metri quadrati interni giardino alberato box auto. (A233)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 vicinanza Sistiana ultimo piano con mansarda in palazzina recente immersa nel verde salone con caminetto due



6.55 EUROPA EUROPA. Con Elisabetta Gardini, F. Frizzi. 2a parte.	7.00 PICCOLE E GRANDI STORIE. - BABAR. Cartoni.	6.20 «SHERLOCK HOLMES: TERRORE NEL LA NOTTE». Film.
7.45 IL MONDO DI QUARK. A cura di Piero Angela.	7.55 MATTINO DUE. - DANGER BABY. Telefilm.	7.20 SCHEGGE.
8.30 DALL'ANTONIO DI BOLOGNA LA BANDA DELLO ZECCHINO.	8.00 TG 2 MATTINA.	8.15 PASSAPORTO PER L'EUROPA.
10.00 LINEA VERDE MAGAZINE.	8.00 TG 2 MATTINA.	9.00 SCHEGGE.
11.00 SANTA MESSA.	10.00 TG 2 MATTINA.	9.10 «NELLA CAMERA DI MABEL». Film.
11.55 PAROLE E VITA: LE NOTIZIE.	10.05 I BEI MOMENTI DEL CIRCO.	10.25 DA KITZBUHEL SCI ALPINO. Coppa del Mondo. Slalom maschile (1.a manche).
12.15 LINEA VERDE.	10.30 GIORNO DI FESTA.	11.25 «RAITRE PRESENTA UTO UGHI E LE SONATE PER PIANOFORTE DI L. Van Beethoven».
13.00 TG L'UNA. A cura di Giuseppe Breveglieri.	11.30 PRIMA CHE SIA GOL.	11.55 «CAROSELLO CAROSELLO».
13.30 TELEGIORNALE.	12.00 FUORI ONDA. Con Giancarlo Magalli.	12.55 SCI ALPINO. Coppa del Mondo. Slalom maschile (2.a manche).
14.00 TOTO TV RADIOCORRIERE. Con M.G. Elmi.	12.05 TG 2 - ORE TREDICI.	13.30 SCHEGGE.
14.15 DOMENICA IN... Presenta Pippo Baudo, 1a parte.	12.25 TG2 DOGGENE GIOVANI.	14.00 TGR - Telegiornali regionali.
15.20 NOTIZIE SPORTIVE.	13.45 CIAO WEEKEND. Conduce Giancarlo Magalli.	14.10 TG 3 POMERIGGIO.
15.30 DOMENICA IN... VIAGGIO.	18.00 POMERIGGIO CON LO SPORT.	14.20 GIRONNE ALL'ITALIANA. Di Andrea Barbato.
16.20 NOTIZIE SPORTIVE.	- BILIARDO - CAMPIONATO ITALIANO BOCCETTE.	16.40 SCHEGGE.
16.30 DOMENICA IN... VIAGGIO.	- CALCIO SERIE A.	17.10 IL MONDO DEI ROBOT. Film. Con Yul Brinner, Richard Benjamin. Regia di Michael Crichton.
18.05 TG1 - FLASH.	- METEO 2.	18.40 METEO 3 - TG 3 - DOMENICA GOL.
18.10 90.0 MINUTO.	19.45 TG 2 TELEGIORNALE.	19.00 TG 3.
18.40 DOMENICA IN... 2a PARTE.	20.00 TG 2 - DOMENICA SPRINT.	19.30 TGR - Telegiornali regionali.
19.50 CHE TEMPO FA.	21.10 BEAUTIFUL. Telenovela.	19.45 TGR - SPORT.
20.00 TELEGIORNALE.	22.15 MI FACIA CAUSA. Film con Christian De Sica, Stefania Sandrelli. Regia di Steno.	20.00 BLOB CARTOON.
20.25 TG 1 - LO SPORT.	23.15 TG 2 - NOTTE.	20.30 L'OCA SELVAGGIA COLPISCE ANCOR.
20.40 PROCESSO IN FAMIGLIA. Film in due parti con Alessandra Martines, Renzo Montagnani. Regia di Nanni Fabbri.	23.30 METEO 2.	21.00 L'OCA SELVAGGIA COLPISCE ANCOR.
22.15 LA DOMENICA SPORTIVA.	0.05 FILO ROSSO. Speciale DSE.	21.30 L'OCA SELVAGGIA COLPISCE ANCOR.
23.00 TG 1 - FLASH.	0.20 ANNA KULISCOFF. Sceneggiato.	22.30 TG3 VENTIDUE E TRENTA.
23.05 LA DOMENICA SPORTIVA. 2a parte.	1.20 LE DONNE DEGLI ALTRI. Film. Con Gerard Philippe e Denys Carrel. Regia di Julien Duvivier.	22.50 BABEL.
23.45 ZONA CESARINI.	3.00 MICHAEL SHAYNE E LE FALSE MONETE. Film.	23.55 MANHATTAN MELODRAMMA. Film versione originale con sottotitoli.
0.30 TG 1 - NOTTE.	4.00 LE STRADE DI SAN FRANCISCO. Telefilm.	
CHE TEMPO FA.	4.50 OCCHIO SUOL MONDO. La via della seta.	
1.00 COPPA D'AFRICA. Quarti di finale.	5.40 VIDEOCOMIC.	
3.15 I LEONI DI PIETROBURGO. Film.	6.15 DESTINY. Sceneggiato.	
4.50 POLIZIOTTI IN CITTA'. Telefilm.		
4.55 «HOPPERMAN: BUON NATALE E FELICE ANNO NUOVO». Telefilm.		
5.15 DIVERTIMENTI.		
6.05 DAVINIA. Telefilm.		

Radiofano

Ondaverdeuno, Radiouno, Gr1: 6.56, 7.56, 10.13, 10.57, 12.57, 16.57, 18.56, 21.37, 22.57. Giornali radio: 7.20, 9.45, 11.45, 13.45, 18.45, 20.45, 23.53. 6: Oggi è un altro giorno; 6.24: Oggi: 6.38: Chi sogna chi chi sogna che; 6.48: Bolmare; 7: Duetto; 7.30: Culto evangelico; 7.50: Asterisco musicale; 8.10: Il circolo Pickwick; 8.30: Mondo cattolico. Settimanale di fede e vita cristiana; 9.30: Santa messa, in lingua italiana; 10.20: Dalla sala «A» di via Asiago in Roma, nel 500 della scoperta dell'America «500, ma non li dimostra»; 12.01: Rai a quel Paese; 12.45: Tra poco Stereol; 12.51: Mondo camion; 13.00: Sempre di domenica; 14.04: Meteo; 14.05: La vita è sogno; 14.27: La testata sportiva presenta «Tutto il calcio minuto per minuto»; 16.30: Domenica Sport; 17.30: Stereopiù; 18.20: La testata giornalistica sportiva presenta Tuttosport; 19.30: Ascolta se fa sera; 19.35: Noi come voi; 20.10: Amelia è scomparsa; 20.30: Stagione lirica di Radiouno; 22.52: Bolmare; 23.09: In diretta da Radiouno a cura di Gian Biachi. La telefonata; 23.28: Chiusura.

Radiodue

Ondaverdedue, Radiodue, Gr2:

6.27, 7.26, 8.26, 9.27, 11.27, 13.26, 15.27, 18.27, 19.26, 22.26. Giornali radio: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 18.30, 19.30, 22.30. 6: Fine settimana di Radiodue; 7.19: Il Vangelo di oggi; 8.01: Striscia comica; 8.04: Radiodue presenta; 8.15: Oggi è domenica. Rubrica religiosa; 8.46: Quei signori del gran tour di Giuseppe Casseri; 9.35: Striscia comica; 9.38: Bella scoperta, sbarco domenica di un ammiraglio perplesso; 11: Parole nuove; 12.15: Mille e una canzone; 12.50: Hit parade; 14: Mille e una canzone; 14.10: Gr2 Regione. Ondaverde; 14.30: Una domenica così: incontri, ascolti, riascolti di Radiodue scelti da Silvia Toso; 15.37: Striscia comica; 17.30: Fine settimana di Radiodue: Passafium; 18.32: Striscia comica; 18.35: Musica da ballo; 19.55: Classica, autoritratto d'interprete; 21: Ritoriano i nostri; 21.30: Lo specchio del cielo; 22.41: Buonanotte Europa; 23.28: Chiusura.

Radiotre

Ondaverde, Radiotre, Gr3: 7.18, 9.43, 11.43. Giornali radio: 7.20, 9.45, 11.45, 13.45, 18.45, 20.45, 23.53. 6: Preludio; 7: Calendario musicale; 7.30: Prima pagina; 8.30: Canzoni d'autore; 9: Concerto del

matino; 10: Domenica tre. Settimanale di politica-culturale; 10.30: In collegamento diretto con il teatro Sisti di Roma i concerti Italcable 1991-92; 12: Uomini e profeti: il mosaico messicano; 12.30: Palomar; 14: Passaggio con figure; 17.30: Dalla Rias di Berlino. Settimane di Berlino 1991-92; 19: La parola e la maschera; 19.55: Intermezzo; 20.15: Mosaico; 21: Radiotre sul te; 22.30: Blue note; 23.20: Il senso e il suono; 23.58: Chiusura.

Radio regionale

8.40: Giornale radio; 8.50: Vita nei campi; 9.15: Santa Messa; 12: Parapapuzzi; 12.35: Giornale radio; 19.35: Giornale radio. Programmi per gli italiani in Istria: 14.30: Parapapuzzi; 15: I teach, you learn; 15.30: L'ora della Venezia Giulia, notiziario. Programma in lingua slovena. 8: Segnale orario, Gr: 8.20: Calendario; 8.30: Settimanale degli agricoltori; 9: S. Messa; 9.45: Rassegna della stampa slovena; 10: Teatro dei ragazzi: «Un figlio d'oro»; di Pavel Luzan; 12.40: Pagine musicali: Soft music; 11: Buonomore alla ribalta; 11.10: Pagine musicali: Pot pourri; 11.30: Sugli schermi; 11.45: La Chiesa e il nostro tempo; 12: Gli Sloveni oggi; 13: Segnale orario,

Gr: 13.20: Settimana radio; 13.25: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Mario Irsic: «Franc e i suoi». Documentario radiofonico. 14.45: Pagine musicali: Pot pourri; 15.30: Musica e sport; 17: Realtà locali: Concerto di canti natalizi; 19: Segnale orario, Gr: 19.20: Programmido-mani.

Stereorai

13.20: Stereopiù; 14.27: Tutto il calcio minuto per minuto; 16.30: Domenica sport in studio Luigi Coppola; 17.30: Stereopiù; 18: Ondaverde; 18.20: Tuttosport; 19.06: Ondaverde; 19.10: Gr1 Sera-Meteo; 19.30: Stereopiù festa; 20.30: Gr1 in breve; 21: Stereopiù; 21.30: Gr1 in breve; 24: Il giornale della mezzanotte. Ondaverde. Musica e notizie per chi vive e lavora di notte; 5.42: Ondaverde; 5.45: Il giornale dell'Italia.

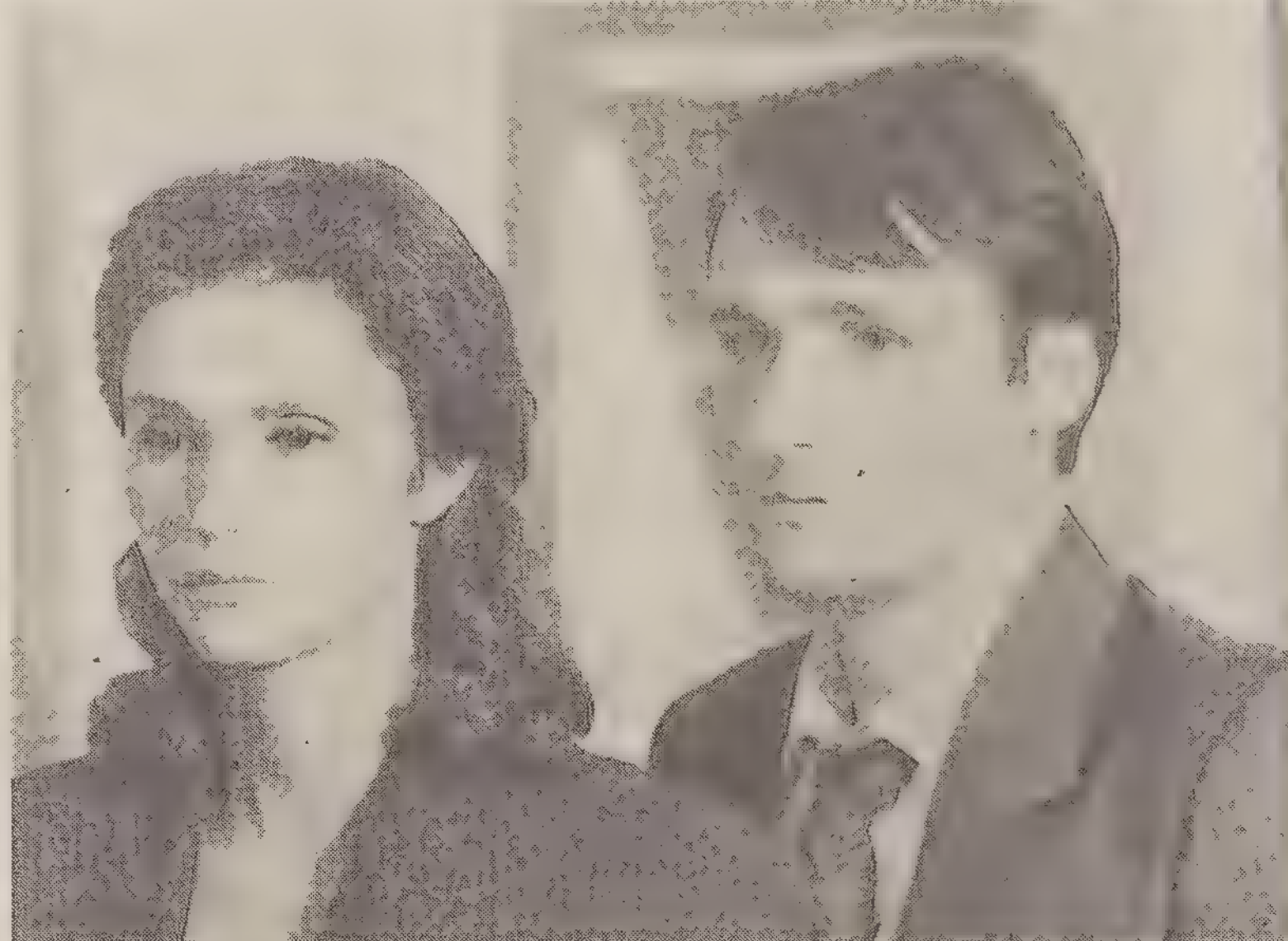
Notturno italiano

23.31: Aspettando mezzanotte, divagazioni, musica, curiosità, riflessioni; 24: Il giornale della mezzanotte. Ondaverde - Notturno italiano. I fatti, le voci, le musiche di un giorno nuovo; 5.42: Ondaverde; 5.45: Il giornale dell'Italia. Notiziari in italiano: alle ore 1, 2, 3, 4, 5; in inglese: alle ore 1.03, 2.03, 3.03, 4.03, 5.03; in francese: alle ore 1.06, 2.06, 3.06, 4.06, 5.06; in tedesco: alle ore 1.09, 2.09, 3.09, 4.09, 5.09.

TV/RAIUNO

Per il bambino

Le adozioni illegali in «Processo di famiglia»



Alessandra Martines e Maurizio Donadoni, interpreti di «Processo di famiglia»: lei rinuncia al figlio e lo cede a una donna che non può avere bambini. Finché la situazione si capovolge, e il piccolo cade in una rete intricata di rapporti fra «grandi».

Servizio di Umberto Piancatelli

ROMA — Tre famiglie medio borghesi, coinvolte nel drammatico problema delle adozioni illegali, sono al centro del nuovo film-tv «Processo di famiglia», in onda oggi e domani su Raiuno alle 20.40. Tratto da una attualissima commedia di Diego Fabbri, lo sceneggiato è stato diretto da Nanni Fabbri (figlio del grande drammaturgo scomparso nell'80) e girato in dieci settimane a Chiati.

«Processo di famiglia» ha detto Nanni Fabbri, che per la seconda volta ripropone un testo del padre — è un film che può avere tre letture. Oltre ad affrontare il problema delle adozioni e a raccontare l'incapacità di capire gli altri, questo lavoro mette soprattutto in evidenza il comportamento di tre coppie che collocano i propri figli in una rete di sopraffatta vita, dei sentimenti della psicologia di un bambino».

Fedele nella struttura al testo teatrale, il «Processo di famiglia» televisivo si arricchisce di qualche personaggio di contorno che nell'opera origina-

le non compare. «Ho dovuto apportare questi piccoli ritocchi — ha aggiunto Nanni Fabbri — per specifiche esigenze televisive. Con questo, però, non abbiamo certo danneggiato il lavoro di mio padre».

La storia si sviluppa in una piccola provincia italiana. Alice, interpretata da Alessandra Martines, è una ragazza che sta per abortire e che, prima di tradurre in realtà la propria decisione, incontra Adriano (Angelo Baggi), una donna nevrotica, insoddisfatta e incapace di fare figli. Questa la convince a partorire e, d'accordo con il marito (Renzo Montagnani) a cederle il piccolo Luca. Per un incidente, Luca, quando ha ormai sette anni, viene ricoverato in ospedale e gli è necessaria una trasfusione. Ma il suo sangue è di un gruppo rarissimo, che appartiene proprio al suo vero padre, libero (Maurizio Donadoni), sposato da anni con la ricca Vanna (Cinzia De Ponti).

Ignaro d'aver un figlio, libero inizia un'azione legale per reclamare il piccolo Luca. Entra in gioco anche Alice che, a questo punto, consumata dal rimorso, richiede suo figlio. Giunti a una situa-

zione insostenibile, si riuniscono per trovare una soluzione pacifica. E il bambino sta tra ricatti e accuse.

«Interpretare il personaggio di Alice — ha detto Alessandra Martines, attualmente impegnata in teatro con la commedia «L'appartamento», diretta da Franca Valeri — è stata una prova che ho affrontato con entusiasmo e grande impegno. Ho amato molto questa ragazza, così debole e pulita, perché vive il proprio dramma con grande intensità. E siccome alla fine ritrovo suo figlio, compiendo un atto che appaga soltanto il suo egoismo, ho cercato di dare al personaggio la dimensione, lo spessore che tutto ciò comporta».

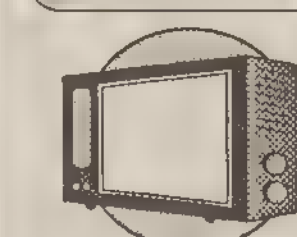
«Nella realtà — aggiunge Renzo Montagnani — non accetterei mai simili compromessi, ma il mio personaggio è un uomo che, solo per amore, accetta qualsiasi cosa dalla moglie. La asseconda in tutto pur di renderla felice». Sceneggiato da Annabella D'Avino, Nanni Fabbri e Giuseppe D'Avino, «Processo di famiglia» è interpretato anche da Lorenzo Majnoni e Ugo Maria Coraglia.

TV Stipendi alla prova

ROMA — Partirà ai primi di marzo su Raitre una nuova trasmissione intitolata «Forca miseria». E' una specie di gioco di sopravvivenza in cui vince chi arriva fino alla fine del mese facendosi bastare il reddito medio della famiglia italiana (2.447.000 lire).

Il conto del dentista, il rubinetto che salta, l'auto che non parte, le ripetizioni dei figli, il mutuo e tutto quello che di solito c'è da pagare: combattiamo con queste cose ogni giorno, per una volta, ci si gioca. E' questa la filosofia di «Forca miseria», condotto da Fabio Fazio, Bruno Gambardella e Patrizio Roveri. Il programma sarà trasmesso il lunedì, alle 22.45.

TELEVISIONE



RETI PRIVATE

Che attori, gli orsi

La sfida impossibile di Annaud su Canale 5

Ecco i film sulle maggiori reti private: «L'Orso» (Canale 5, 20.30) di Jean-Jacques Annaud (1988). Una scommessa impossibile vinta dal regista che al nome della rosa: far interpretare un vero copione a una famiglia di orsi (il protagonista) è stato rimpiazzato per quattro volte sul set) e rivaleggiare con i film Disney degli anni '60. La sceneggiatura, scritta con Gerard Brach, prevede che si narrino le vicende dell'orso Youk, rimasto orfano e adottato da un burbero Grizzly. Tra le molte avventure, anche il duro confronto con due cacciatori tra cui si segnala l'attore emergente Tchecky Karyo, poi visto in «Nikita». Una favola moderna, emozionante.

«Il ragazzo dal kimono d'oro 3» (Italia 1, 20.30) di Larry Ludman (1991). Fabrizio De Angelis (celato sotto lo pseudonimo di Ludman) prosegue nella sua fortunata imitazione di «Karate kid». Questa volta rinnova il cast con Ron Williams e Dorian Feld, ma non la trama, impennata sempre sulla formazione della vita di un ragazzo, attraverso l'apprendimento dei segreti delle arti marziali.

Reti Rai

Gregory Peck e i servizi segreti

Sono quattro gli appuntamenti con cinema sulle reti Rai: «L'oca selvaggia colpisce ancora» (Raitre, 20.30) di Andrew V. McLaglen (1980). Ritornano in servizio le «vecchie glorie» dell'esercito inglese Gregory Peck e Roger Moore. Lavorano per il servizio segreto inglese e devono sventare la minaccia costituita da un mercantile-spia tedesco nell'Oceano Indiano durante la seconda guerra mondiale.

«Le donne degli altri» (Raidue, 1.20) di Julien Duvivier (1957). Una delle migliori commedie di Gerard Philippe, qui in compagnia di Danielle Darrieux, grande diva del cinema francese.

«Manhattan melodrama» (Raitre, 23.55) di W. S. van Dyke (1934). Film in versione originale (con sottotitoli) per la gioia degli amanti di Clark Gable e Myrna Loy, protagonisti.

«Fuori orario» (Raitre, 1.35). L'appuntamento col programma di Enrico Ghezzi riserva questa volta un lungo omaggio a Marlene Dietrich con un documentario di Maximilian Schell, «Speciale Marlene», e frammenti inediti e inediti dei più grandi film dell'indimenticabile diva, oggi novantenne.

Raiuno, ore 13

Renzo Arbore racconta tutto

Renzo Arbore sarà ospite di «Tg l'una»; parlerà della sua vita professionale e privata, dei suoi hobby e dei suoi progetti. Tra gli altri, quello di una «città della musica» da realizzare alle porte di Roma. In scaletta, alcuni filmati realizzati dallo stesso Arbore.

Raitre, ore 22.50

«Babele» e i libri di Montanelli

La puntata di «Babele», rubrica di libri di Corrado Augias, dedica la prima parte al libro «L'Italia degli anni di piombo» di Indro Montanelli e Maria Cervi. Saranno presenti, oltre agli autori, Giuliano Ferrara e Adriano Sofri, protagonisti e testimoni di quegli anni. Nella seconda parte Federico Zeri parlerà del romanzo «Obolomov» di Goncarov. Il racconto della mezzanotte concluderà la puntata.

Raitre, ore 14.20

Barbato la «sfida» dei Tg

Il dodicesimo appuntamento con «Girone all'italiana», il programma domenicale di Andrea Barbato con Enrico Ameri e Gianni Ippoliti, presenta tra l'altro la sfida fra i Tg dopo la nascita dei notiziari Fininvest e i contenuti dell'informazione televisiva. Ne parleranno con Barbato il direttore del Tg3 Sandro Curzi, Enrico Mantana, direttore del Tg5 e Mino Fucillo, giornalista del quotidiano «La Repubblica».

Retequattro, ore 23.15

«Romeo e Giulietta» dalla Scala

«Domenica in concerto» propone il balletto «Romeo e Giulietta», l'opera più popolare e amata di Sergei Prokofiev, composto tra il '35 e il '36, dopo il definitivo ritorno in Urss del compositore. I dieci brani scelti saranno diretti dal maestro coreano Myung-Whun Chung sul podio dell'Orchestra Filarmonica della Scala.

Canale 5, ore 8.30

Padre Turollo e i salmi ebraici

Padre David Maria Turollo sarà ospite a «Frontiere dello spirito». Nel corso della trasmissione padre Turollo, poeta religioso, presenterà la traduzione in italiano dei salmi e canti ebraici antichi.

Raiuno, ore 14.15

Claudio Baglioni a «Domenica in»

Sarà Claudio Baglioni il protagonista musicale della puntata di «Domenica in». Si collegherà e canterà dal grande capannone dove sta ultimando i preparativi del suo nuovo tour. Altro cantante del pomeriggio sarà Gino Paoli, ospite di Pippo Baudo per «Missioni di bontà». L'Oscar dell'immagine premierà questa settimana la cantante più fotografata dell'anno secondo i rilevamenti dell'agenzia Abacus: solo all'ultimo minuto si saprà chi ha vinto tra Loredana Berté, Sabrina Salerno e Romina Power.



19.00 «SPECIALE XIII FESTIVAL TRIESTINO».

19.15 TELE ANTENNA NOTIZIE - RTA SPORT, a cura della redazione sportiva.

20.00 Telefilm: «ALLE SOGLIE DELL'INCREDIBILE».

20.40 Telenovela basket serie B1 maschile: BERNARDI GORIZIA-PETRARCA ELEDI PADOVA.

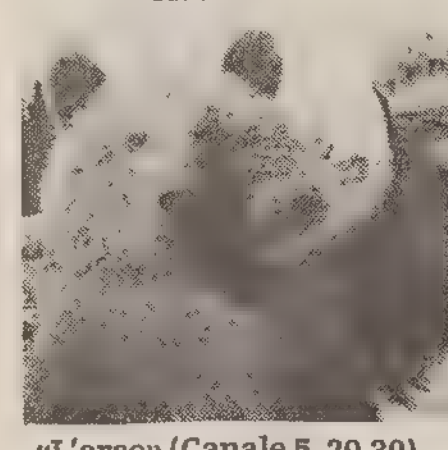
22.15 «SPECIALE XIII FESTIVAL TRIESTINO».

22.30 TELE ANTENNA NOTIZIE. RTA SPORT, a cura della redazione sportiva.

23.15 «SERATA DEI CAMPIONI 1991». Premiazioni judo della Sgt.

23.30 REPLAY STEFANEL. Momenti di basket.

23.45 Telefilm: «GRANDE DETECTIVE».



«L'Orso» (Canale 5, 20.30)



7.00 PRIMA PAGINA.

8.30 FRONTIERE DELLO SPIRITO. Rubrica Religiosa.

9.15 I DOCUMENTARI DI JACQUES COUSTEAU.

10.00 LE AVVENTURE DI STANLIO E OLIO. Film.

11.30 L'ARCA DI NOE. News.

12.30 SUPERCLASSIFICA SHOW. Conduce Maurizio Seymandi.

13.00 TG 5 News.

13.45 BUONA DOMENICA. Con M. Columbo e L. Cuccarini.

18.10 CASA VIANELLO. Telefilm.

18.40 BUONA DOMENICA. Con M. Columbo e L. Cuccarini.

20.00 TG 5 News.

20.30 L'ORSO. Film avventura 1988. Regia di J.J. Annaud.

22.30 I ROBINSON. Telefilm.

23.00 ITALIA DOMANDA.

24.00 TG 5 News.

0.30 IL GRANDE GOLF.

1.35 NEW YORK NEW YORK. Telefilm.

2.15 I FORMIDABILI. Film drammatico 1970. Con Michael Crawford, Ryan O'Neal. Regia Michael Winner.

3.45 AGENTE SPECIALE. Telefilm.

4.30 MAI DIRE SI. Telefilm.

5.30 LA STRANA COPPIA. Telefilm.

6.00 DIAMONDS. Telefilm.



6.30 STUDIO APERTO.

7.00 BENVENUTAM. Cartoni.

7.00 BENVENUTA GIGI. Cartoni.

8.00 BOBOS. Cartoni.

8.30 IL CENTRO PER RUDY. Cartoni.

8.30 BENVENUTA GIGI. Cartoni.

9.00 MILA E SHIRO DUE CUORI NELLA PALLAVOLO. Cartoni.

9.00 TEEN WOLF. Cartoni.

9.00 MILA E SHIRO DUE CUORI NELLA PALLAVOLO. Cartoni.

10.15 CALCIO MANIA.

11.27 METEO.

11.30 STUDIO APERTO. Conduce Emilio Fede.

11.45 GRAN PRIZ. Sport.

12.35 GUIDA AL CAMPIONATO.

13.05 MAI DIRE TV.

13.57 METEO.

14.00 STUDIO APERTO.

14.15 DOMENICA STADIO.

18.00 MACGYVER. Telefilm.

18.57 METEO PREVISIONI METEOROLOGICHE.

19.00 STUDIO APERTO.

19.30 BENNY HILL SHOW.

20.30 IL RAGAZZO DAL KIMONO D'ORO 3. Film avventura 1991. 1a v. tv. Con Ron Williams, Dorian D. Field, Regia Larry Ludman.

22.15 PRESSING.

23.45 MAI DIRE GOL.

0.15 STUDIO SPORT.

0.27 METEO.



8.00 IL MONDO DI DOMANI. News.

8.40 PARLAMENTO IN. Replica.

9.20 E' DOMENICA.

10.55 TG 4 News.

11.55 CIAO CIAO.

12.55 DOMENICA IN FATTO. Giochi per bambini.

13.30 TG 4 News.

13.40 BUON POMERIGGIO.

13.45 SENTIERI. Teleromanzo.

14.45 LA DONNA DEL MISTERO. Telenovela.

16.55 GENERAL HOSPITAL. Telefilm.

17.50 TG 4 - NOTIZIARIO D'INFORMAZIONE.

18.00 LA PASSIONE DI TERESA. Telenovela.

19.40 PRIMAVERA.

20.20 LA MIA SECONDA MADRE. Telenovela.

22.20 DALLAS. Telefilm.

23.15 DOMENICA IN CONCERTO.

0.15 MARCUS WELBY. Telefilm.

1.05 I JEFFERSON. Telefilm.

1.40 PECCATO CHE SIA UNA CANAGLIA. Film commedia 1954 con Sophia Loren, Marcello Mastroianni. Regia Alessandro Blasetti.

3.15 MARCUS WELBY. Telefilm.

4.00 LA FAMIGLIA ADDAMS. Telefilm.

TELEMONTECARLO

9.30 «BATMAN». Telefilm.

10.00 CARTONI ANIMATI.

10.20 SCI - COPPA DEL MONDO. Slalom maschile (2.a manche).

11.50 CARTONI ANIMATI.

12.00 ANGELUS.

12.50 SCI - COPPA DEL MONDO. Slalom maschile (2.a manche).

13.55 SCI. Slalom gigante femminile.

13.30 LISA STANSFIELD. Concerto.

14.00 QUI SI GIOCA.

15.00 BASKET. Campionato italiano serie A.

17.00 «AUTOSTOP PER IL CIELO». Telefilm.

17.55 GENTE ALLEGRA. Film commedia 1942. Con Spencer Tracy, Hedy Lamarr. Regia di Victor Fleming.

20.00 TMC NEWS. Telegiornale.

20.30 GALAGOL.

22.30 LADIES E GENTLEMEN.

23.20 AMERICAN'S CUP.

0.30 SHAFT. Colpisce ancora. Film poliziesco. 1972. Con Richard Roundtree. Regia Gordon Parks.

TELEPADOVA

12.45 SPECIALE SPETTACOLO.

13.00 LA TERRA DEI GIGANTI. Telefilm.

14.00 T.N.T. DIMENSIONE MUSICA.

14.30 FATTI DI CRONACA VERA.

14.45 DESTINAZIONE TERRA. Film.

16.45 WEEK END.

17.00 BORSAPARI.

17.30 ANDIAMO AL CINEMA.

17.45 HONKYTONK MAN. Film.

19.30 L'UOMO DI SINGAPORE. Telefilm.

20.30 A MEZZANOTTE VA LA RONDA DEL PIACERE. Film.

22.30 FUORIGIOCO.

23.45 ANDIAMO AL CINEMA.

24.00 LICITURIA. Film.

2.00 SPECIALE SPETTACOLO.

TELE+3

LE TRE SPADE DI ZORRO. Film avventura 1963. Con Guy Stockwell, Michaela Wood. Regia di Riccardo Blasco. (Dall'1 alle 23 ogni due ore).

TRIVENETA-TV7 PATHE

13.00 Telenovela: PORTA-MI CON TE.

14.00 Cartoni Animati: BELFY.

14.30 Cartoni Animati: GOD SIGMA.

15.00 Cartoni Animati: MAD ANNE.

15.30 Cartoni Animati: RE ARTU.

16.00 Telefilm: MATT E JENNY.

16.15 Telenovela: CUORI NELLA TEMPESTA.

17.15 IL COMPRA TV.

18.15 Sceneggiato: SEKI-GAHARA L'ASCESA DELLO SHOGUN.

19.00 IL COMPRA TV.

20.00 Cartoni animati: RANSIE LA STREGA.

20.25 Film: L'ONOREVOLE ANGELINA.

22.20 IL COMPRA TV.

TELE+2

13.00 TESSIS.

17.15 PALLAVOLO. Campionato italiano.

19.15 BASKET.

21.30 BOXE. TAYLOR-BROWN.

23.30 PALLAVOLO.

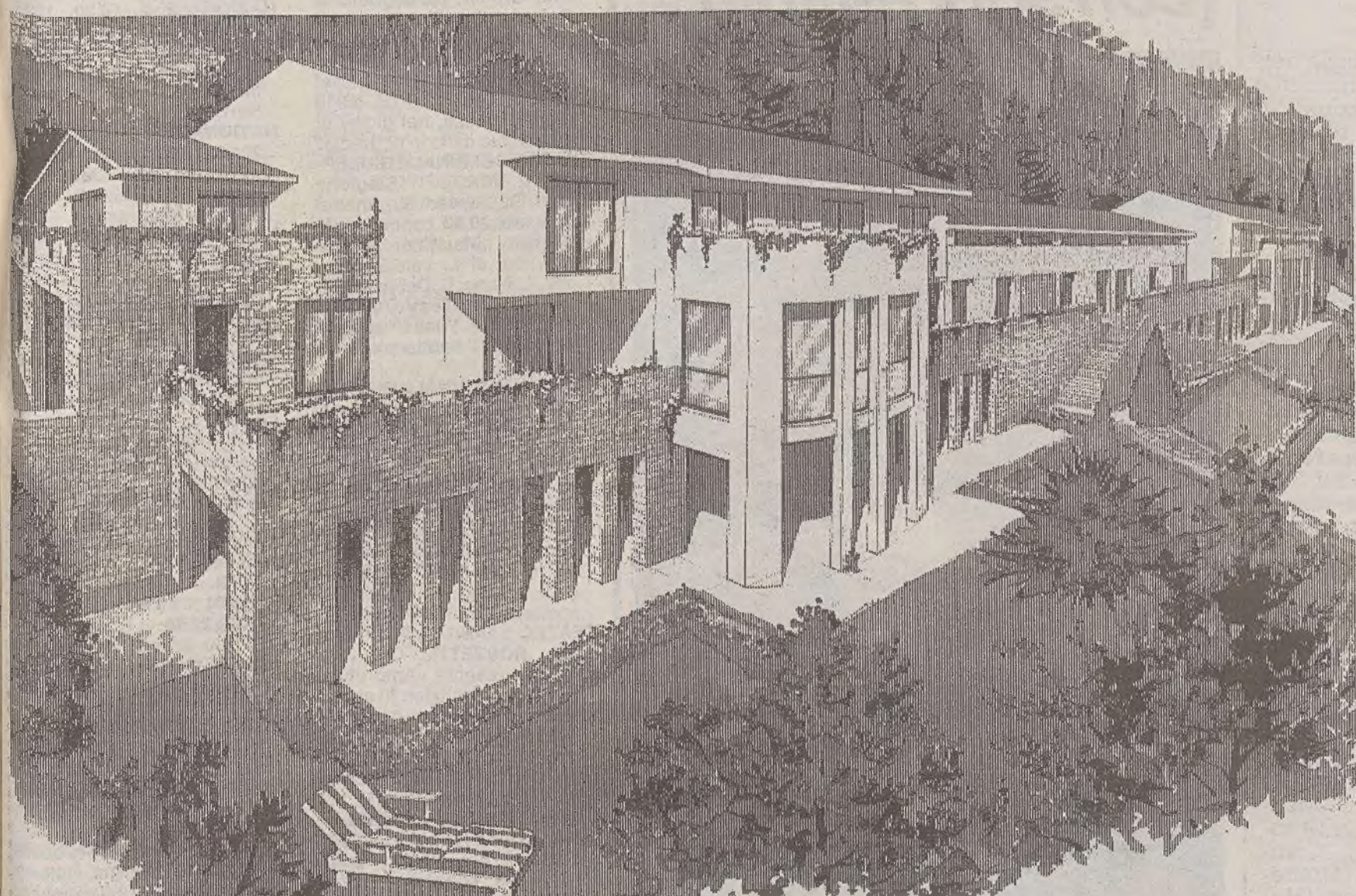
1.30 TENNIS. Australian Open.

TELECAPODISTRIA

15.20 THE

PROPOSTE ESCLUSIVE

domus

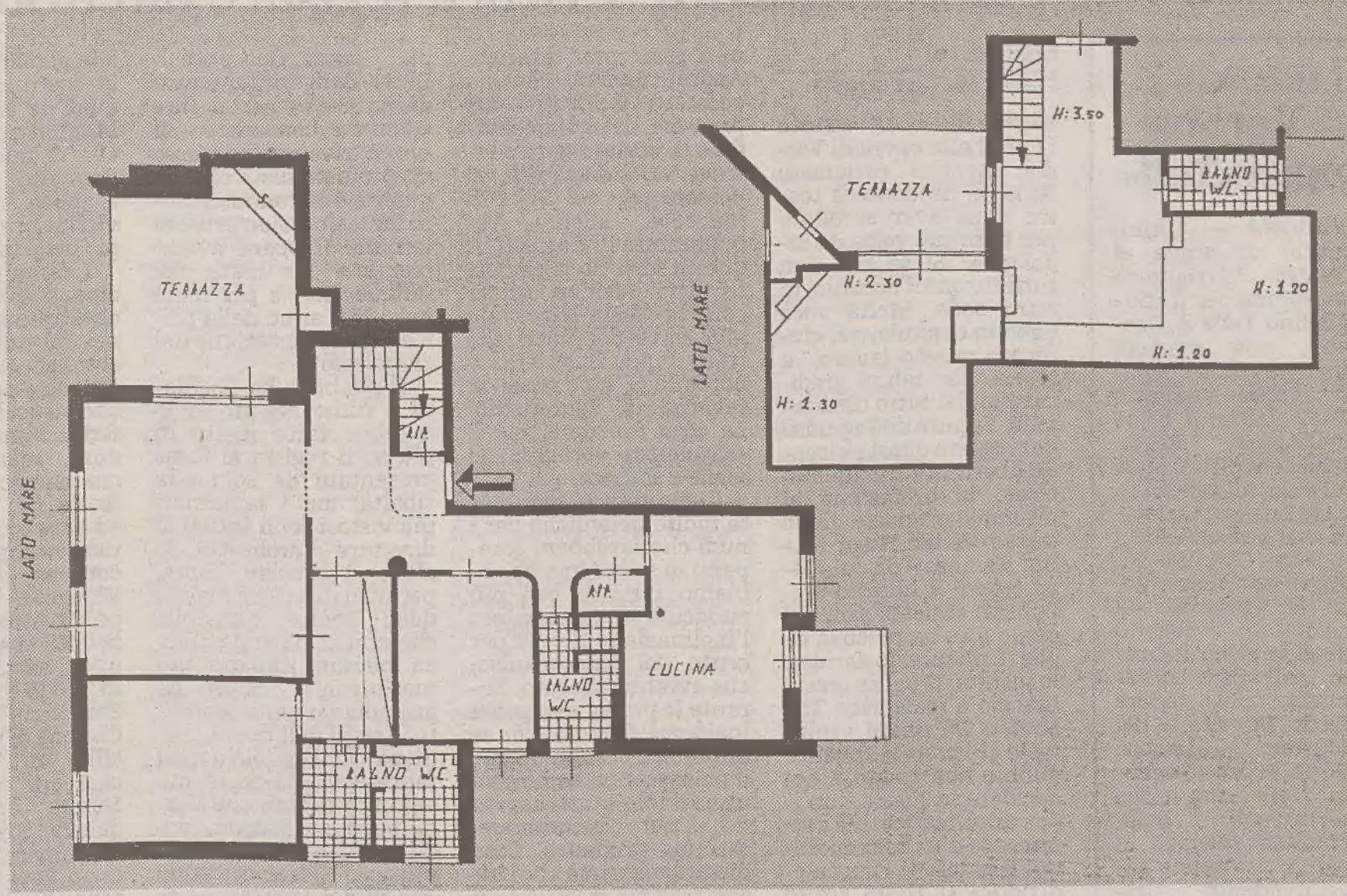


UN' ESCLUSIVA RESIDENZA IMMERSA NELLA NATURA

Subito a monte del Castello di Miramare, in una sorta di promontorio che si apre alla vista della città e del castello di Duino, sorgeranno "I Pastini". Per la progettazione sono state adoperate tecniche e materiali che permettono di giungere al massimo dei moderni comfort senza troppo disturbare la naturale bellezza che circonda le costruzioni. Le cure degli esterni (giardino personale,

ampie terrazze e verande) assieme alla cura degli interni (serramenti in legno naturale di alta qualità, bagni muniti di vasche con idromassaggio), la preoccupazione per la sicurezza e la privacy (porte blindate, videocitofono e caveau personale), permetteranno, anche con l'uso delle parti comuni quali la piscina e la sauna, di vivere in maniera ideale.

I PASTINI



SCORCOLA ATTICO BIPIANO

Sul colle di Scorcola in recente e signorile palazzina attico bipiano lussuosamente rifinito con vista completa sul golfo. Al quarto piano, servito da ascensore, si compone di un grande atrio, soggiorno con terrazzo, cucina-tinello con poggiatesta, tre stanze, doppi servizi ed al piano superiore, leggermente mansardato e collegato internamente da una bella scala in legno, troviamo

due zone salotto con caminetto, una zona studio, bagno e terrazzo. L'impianto di riscaldamento è autonomo a metano, inoltre l'appartamento è fornito di cantina e due posti macchina in garage. Per ulteriori informazioni potete rivolgervi presso il nostro ufficio.

NEL RIONE DI ROZZOL in una signorile palazzina di

recentissima costruzione con ascensore, collocata in posizione molto tranquilla, disponiamo di un appartamento di circa 100 mq composto da: salone, cucina, due camere di cui una con vano guardaroba, due bagni, ripostiglio, due terrazze, soffitta, posto macchina in garage. L'appartamento, luminosissimo e molto ben rifinito, è dotato di impianto di riscaldamento autonomo a metano e gode di una visuale aperta.

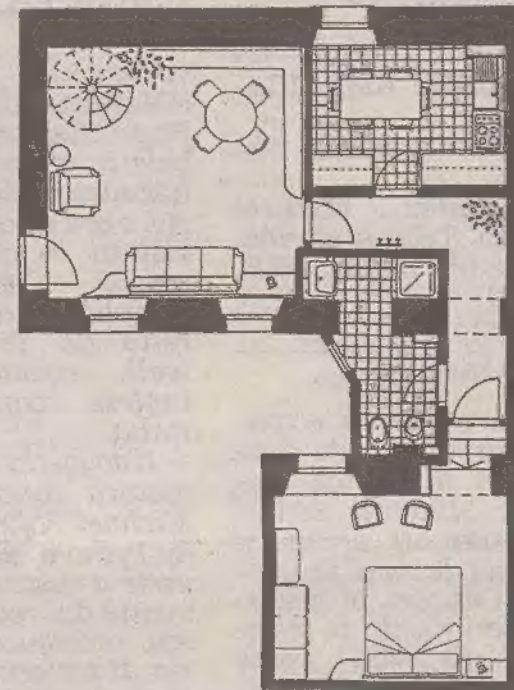
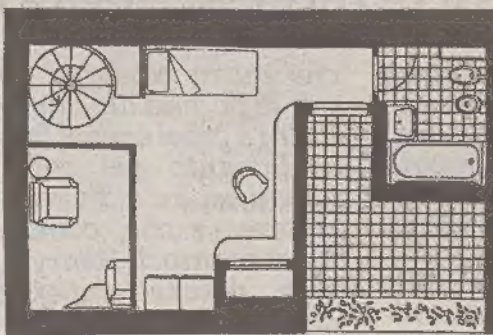
Il prezzo è di Lire 320 milioni.



CENTRO STORICO IN PALAZZINA D' EPOCA

completamente ristrutturata dotata di ascensore, videocitofono, porte blindate, pronta consegna appartamento primoingresso situato all'ultimo piano.

L'appartamento, luminoso e ben rifinito, si compone di soggiorno, cucina abitabile, camera matrimoniale, bagno e tramite una scala interna si accede alla mansarda con bagno e terrazzo a vasca nel tetto. L'impianto di riscaldamento è autonomo a metano. IVA al 4%, possibilità di mutuo personalizzato. Esaminiamo possibilità di permuta.



IMMOBILI DI PRESTIGIO

BARCOLA in palazzina signorile, appartamento luminoso con esposizione d'angolo: atrio, ampio salone con terrazzo, cucina, tre camere, doppi servizi, ripostiglio, soffitta, cantinetta, due posti auto, condizioni perfette. 380 milioni.

STRADA DEL FRIULI moderno appartamento in palazzina, primo piano con portico, giardino proprio, due posti macchina, cantina, scorcio mare. 430 milioni. Possibilità ritiro vostro appartamento.

CENTRO attico ristrutturato a nuovo in palazzo con ascensore. Circa 150mq composti da salone con caminetto, stanza pranzo-studio, cucina, due camere, due bagni, guardaroba, ripostiglio, grande terrazzo panoramico. 450 milioni. Possibilità di permuta.

VILLA REVOLTELLA prestigioso ultimo piano: salone con caminetto e terrazzo, cucina, due camere, due bagni, ripostigli, mansarda con solarium, soffitta, box e posti auto. 600 milioni.

BONOMEA in moderno villino accostato appartamento bipiano: salone con caminetto, cucina, tre camere, due bagni, ripostiglio, terrazzo, giardino, doppio box, posto auto. Vista mare. Ottimo rifiniture. 600 milioni.

ZONA FARO in villetta ultimo piano mansardato, lussuosamente rifinito. Salone, due stanze, accessori, grande terrazzo vista golfo, posto auto, cantinetta. 380 milioni.

CENTRO CITTÀ ultimo con vista mare e città. Più di 300mq composti di due sale, sette stanze, grande cucina, doppio bagno, terrazzo, balconi. Informazioni previo appuntamento.

OPICINA villetta come primoingresso composta da: atrio, salone, cucina, camera, bagno, mansarda con bagno e terrazzo, taverna, giardino, doppio box auto, autometano. Rifiniture accurate.

BORGO GROTTA posizione tranquilla, villino con 3000mq di giardino, piccola dependence, garage. Perfette condizioni. Informazioni in ufficio.

COSTIERA prestigiosa villa sul mare, ampia metratura, giardino, accesso e posti auto, spiaggia privata. Perfetta, lussuosamente rifinita. Informazioni esclusivamente previo appuntamento.

GRIGNANO villino accostato in costruzione totale 225 mq su tre livelli, terrazzi, portico, giardino, due posti auto, vista completa golfo.

GRIGNANO "I Pastini". Prossima disponibilità appartamento ultimo piano circa 100 mq con terrazzo vista mare, posto auto, rifiniture di lusso. 370 milioni.

CENTRO STORICO in signorile palazzo completamente ristrutturato, varie disponibilità appartamenti primoingresso composti da salone, una/due/tre stanze, accessori. Ascensore, autometano. Informazioni presso il nostro ufficio.

CENTRO CITTÀ prestigioso appartamento primoingresso, ampia metratura: salone, cucina, quattro stanze, due bagni. Ascensore, autometano. Informazioni esclusivamente previo appuntamento.

IMMOBILI RESIDENZIALI

SONNINO luminoso signorile. Ingresso, soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno. 125 milioni.

SAN VITO appartamento da ristrutturare di circa 90mq. Ingresso, due stanze due stanzette, cucina, servizi separati. 115 milioni.

MONFALCONE ultimo piano in palazzina, totale 110mq. Atrio, soggiorno con balcone, cucina, dispensa, due camere, bagno, posto auto doppio. 130 milioni.

POLITEAMA ROSSETTI in stabi-

le d'epoca appartamento di circa 90mq composto da grande cucina, tre camere, bagno, ripostiglio. Ideale per ufficio-abitazione. 130 milioni trattabili.

VIA ROSSETTI in stabile d'epoca senza ascensore luminoso piano alto: ingresso, soggiorno, cucina, due stanze, bagno, servizio. Autometano. 130 milioni.

OPICINA in casetta tranquillo appartamento in perfette condizioni composto da monolocale più cucina, bagno, veranda, guardaroba, giardino proprio. Pronta disponibilità. 150 milioni.

ZONA D'ANNUNZIO signorile con ascensore appartamento di circa 110mq: atrio, salone, cucina, due camere, cameretta, servizi separati, ripostiglio, balcone, cantina. 200 milioni.

PIAZZA SCORCOLA adiacenze appartamento da ristrutturare: ingresso, veranda d'angolo, cucina con dispensa, sei stanze, servizi separati. 240 milioni.

CARDUCCI soleggiato piano alto in signorile stabile recente. Salone cucina, due camere, doppi servizi, poggiatesta. 250 milioni.

OPICINA in casa ristrutturata ultimo piano primoingresso di circa 90mq: atrio, soggiorno, cucina con dispensa, due camere, due bagni, terrazzi, giardino, posto auto. 280 milioni.

CENTRALISSIMO in prestigioso palazzo d'epoca ristrutturato, appartamento primoingresso di circa 110mq, adatto ufficio o abitazione: tre stanze, grande cucina, bagno, balcone, ascensore, autometano. 250 milioni.

STRADA DI FIUME casetta da ristrutturare di circa 60mq con giardino pianeggiante. 150 milioni.

ZONA FARO casetta bipiano in ottime condizioni. Soggiorno, cucina, camera, bagno, mansarda con bagno e terrazzo vista mare. Posto auto. 400 milioni.

SANTA BARBARA rustico da ristrutturare con 2000mq di terreno

edificabile. 300 milioni.

UFFICI

ZONA PERUGINO in signorile stabile recente, piano terra ufficio in perfette condizioni: ingresso, due stanze, due stanzette, bagno, servizio, ripostiglio, posto auto. 115 milioni.

VIA PALESTRINA in moderno palazzo dotato di tutti i comfort ufficio di quasi 100mq adatto ambulatorio medico dentistico. Atrio, quattro stanze, servizio. 200 milioni.

CENTRO CITTÀ in palazzo signorile completamente ristrutturato, disponibilità uffici a partire da 110mq dotati tutti i comfort. Informazioni previo appuntamento.

PROSECCO moderni uffici dotati di tutti i comfort in palazzina con area di parcheggio. Varie soluzioni totali 1000mq frazionabili. Informazioni previo appuntamento.

ZONA INDUSTRIALE palazzina disposta su tre livelli, totali 330mq coperti. Doppio ingresso, magazzino, passo carrabile, ampio scoperto recintato. Ideale per uffici-abitazione. 500 milioni.

ZONA RIVE intero fabbricato composto da uffici e magazzino, disposizione bipiano, ingressi indipendenti. Totali 500mq. 600 milioni. Informazioni previo appuntamento.

STABILI INTERI

GORIZIA prestigioso intero stabile occupato in zona centrale, posizione d'angolo. Informazioni esclusivamente previo appuntamento.

SAN GIACOMO intero stabile occupato composto da miniappartamenti, soffitte, magazzini. 160 milioni.

VIALE D'ANNUNZIO intero stabile d'epoca signorile con appartamenti e locali occupati. Disponibilità ciclo-terra. Informazioni esclusivamente

previo appuntamento.

LOCALI - CAPANNONI - UFFICI

CORONEO adiacenze locale d'affari occupato, circa 30mq con grande foro. Adatto qualsiasi attività. 30 milioni.

VICOLO CASTAGNETO locale piano terra, circa 25mq piastrellati, servizio. Adatto qualsiasi attività. 35 milioni.

GATTERI posizione di passaggio, locale d'affari circa 65mq piastrellati con servizio, acqua luce gas, tre fori. 160 milioni. Possibilità locazione.

CAMPANELLE locale piano terra di circa 700mq adatto deposito o officina. 600 milioni.

ALTIPIANO prossimità svicolo autostradale capannone di circa 1600mq con ampio scoperto accesso e manovra Tir. Possibilità uffici adiacenti. Informazioni previo appuntamento.

PROSECCO capannone di quasi 600mq con servizi, 1000mq scoperto recintato, accesso indipendente. 650 milioni.

CAMPANELLE posteggio coperto per una autovettura. 20 milioni.

IMMOBILI OCCUPATI

PICCARDI alta piccolo appartamento occupato: atrio, cucina abitabile, camera, camerino, servizio, poggiatesta. Autometano. 35 milioni.

CAMPO SAN GIACOMO in casa signorile vendita in blocco intero piano composto da miniappartamenti occupati. 60 milioni.

VIA MONTFORT ultimo piano mansardato di circa 80mq: cucina abitabile, due stanze, servizi separati, ripostiglio. Occupato. 58 milioni.

PIAZZA SCORCOLA alloggio occupato: soggiorno, cucina, tre camere, dispensa, servizio, ripostiglio, balcone.

75 milioni.

SAN FRANCESCO appartamento occupato uso ufficio, primo piano, circa 70mq. 80 milioni.

TURISTICI

CORVARA residence Miramonti multiproprietà periodo 9-16 febbraio, bivano quattro posti letto arredato e corredato, telefono, televisore, servizi comuni di prima categoria. 25.500.000.

CORVARA in residence multiproprietà periodo 15-30 luglio, cinque posti letto, arredato e corredato, servizi di prima categoria. 26.500.000.

IMMOBILI IN LOCAZIONE

VIA FLAVIA adiacenze casetta bipiano arredata con quattro posti letto, giardino, accesso auto. 1.200.000 Non residenti o foresteria.

VIA BRIGATA CASALE appartamento non arredato: soggiorno, cucina, due camere, bagno, terrazzo, 700mila. Non residenti o foresteria.

VIA CARPINETO arredato: soggiorno, cucina, camera, bagno, poggiatesta. Non residenti 580mila.

CERVIGNANO DEL FRIULI disponibilità uffici da 180mq in palazzo prestigioso. Autometano. 1.500.000.

ZONA TRIBUNALE elegante appartamento completamente ristrutturato. Salone, cucina, matrimoniale, stanzetta, bagno. Esclusivamente foresteria. 1.700.000.

FABIO SEVERO signorile arredato: soggiorno, tinello, cucina, matrimoniale, bagno, poggiatesta. Ascensore. Unmilione. Non residenti o foresteria.

GRIGNANO prestigioso appartamento in villa con parco. Circa 150mq. Vista golfo. Esclusivamente foresteria. Informazioni previo appuntamento.

GRETTA prestigioso appartamento arredato. Salone, cucina, due camere, accessori, terrazzo, giardino. 1.500.000. Non residenti o foresteria.

BARCOLA appartamento con terrazzo: soggiorno-cucina, camera, bagno. Non arredato. 550mila non residenti.

SAN VITO signorile piano alto vista mare lussuosamente arredato. Salone di rappresentanza con terrazzo, sala pranzo, studio, matrimoniale, cameretta, cucina, doppi servizi, ripostiglio. Referenziati contratto foresteria.

ZONA FIERA moderno appartamento lussuosamente arredato. Soggiorno, cucina, camera, bagno. Perfetto. Disponibile da febbraio 92. Esclusivamente foresteria.

VIA ROMAGNA in palazzina, non arredato, vista mare: salone, cucina, camera, cameretta, bagno, ripostiglio, terrazzo. Esclusivamente foresteria. 1.200.000.

VIA SAN FRANCESCO primo piano uso ufficio. Ingresso, sei stanze, bagno, terrazzo. Autometano. Ottime condizioni. 1.800.000.

ZONA BATTISTI ufficio composto da: ingresso, salone, due stanze, stanzetta, servizi separati. Autometano. 1.600.000.

VIA SAN FRANCESCO uso ufficio vano unico mansardato di 125mq con bagno. Molto luminoso. 1.300.000.

SAN FRANCESCO signorile attico composto da atrio, soggiorno con terrazzo, cucina, due camere, bagno, balcone. Unmilione. Non residenti o foresteria.

CAMPI ELISI recente arredato. Camera, cucina, servizi separati. 600mila. Non residenti o foresteria.

CENTRO CITTÀ uso magazzino sottoscala con acqua e luce. 100.000 mensili.

VIA MATTEOTTI in garage, picco-

lo box adatto moto. 120mila.

VIA PETRONIO box per una autovettura, perfette condizioni, acqua e luce. 230mila.

ZONA TRIBUNALE disponibilità posti macchina in garage apertura telecomandata. 250mila mensili.

VIA GENOVA magazzino di 14mq in ottime condizioni, altezza due metri. 350mila.

ZONA FIERA locale-magazzino di 18mq, piano terra. 350mila.

ROIANO ufficio in buone condizioni adatto anche ambulatorio. Ingresso, due stanze, cucina, bagno, balconi. 750mila.

SERVOLA locale pianoterra di circa 45mq, piastrellato con acqua e luce. Unmilione.

GATTERI bassa locale d'affari di circa 60mq perfetto, allacciamenti acqua luce gas. 1.200.000.

VIA DONIZETTI locale d'affari di circa 100mq con servizio adatto qualsiasi attività. 1.500.000.

VIA BATTISTI in bel palazzo ristrutturato ufficio primoingresso, luminosissimo. Quattro stanze, bagno, autometano, ascensore. Pronta disponibilità. 1.800.000.

BRIGATA CASALE locale piano terra piastrellato, circa 180mq con fori e area di parcheggio. 1.800.000.

ZONA UNIVERSITÀ luminoso appartamento non arredato: atrio, soggiorno, cucina, tre camere, doppi servizi. Ascensore, autometano. 800 mila non residenti o foresteria.

CENTRALISSIMO signorile piano alto di 150mq salone, cucina abitabile, tre stanze, stanzini, due bagni, ripostiglio. Affittasi uso ufficio o foresteria. Due milioni.

VIA SAN NICOLÒ prestigioso appartamento uso ufficio in signorile palazzo ristrutturato: quattro stanze, bagno, ripostigli, balcone. Primo ingresso. Due milioni.



ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE
34121 TRIESTE - GALLERIA TERGESTEO, 14 - TEL. 040/366811 - FAX 040/366120



LIRICA / VENEZIA

«Rigoletto» in salita

...e non solo per la pendenza. Fischi a regista e direttore

LIRICA A Verona apre «Tel»

VERONA — Ultimi giorni di prove al Teatro Filarmonico di Verona per il «Guiglielmo Tell» di Rossini, che martedì inaugurerà la stagione di opera e balletto 1992 dell'ente lirico dell'Arena. Regia, scene e costumi sono affidati all'esperienza di Luciano Damiani; sul podio salirà il maestro Evelino Pido, il cast vocale vede la presenza del baritone Renato Bruson, al suo debutto nell'opera rossiniana, del tenore Chris Merritt e del soprano Debora Voigt. E' un «Guiglielmo Tell» che nasce all'insegna della qualità, secondo le parole del nuovo sovrintendente dell'ente lirico dell'Arena, Maurizio Pulica, al primo impegno del suo mandato.

Servizio di
Carla M. Casanova

VENEZIA — «E' questa la più bella opera di Verdi» avrebbe esclamato Rossini, uscendo da teatro dopo aver ascoltato per la prima volta il «Rigoletto». Si sa che non tutti furono d'accordo, in altra sede. Molta voce ebbe in capitolo, nel giudicare questo lavoro, la storia, che taluni giudicarono del tutto disdicevole. Eppure una guida per leggere questa vicenda libertina e truculenta, c'era: la prefazione al dramma originale dello stesso Victor Hugo («Le Roi s'amuse») da cui l'opera trasse il libretto dell'opera: «Questo padre al quale il re ha preso la figlia, Triboulet lo deride e lo insulta. Il padre leva il braccio e maledice Triboulet. Da qui si svolge tutto il lavoro (...). Senza dubbio non spetta a noi decidere se questa è un'idea drammatica, ma certamente è un'idea morale». E fu infatti «La maledizione» il titolo scelto inizialmente per l'opera. Di questo, nello spettacolo andato in scena l'altra sera alla Fenice di Venezia, non ha invece te-

nuto gran conto il regista Andrej Serban che ha spostato il centro del dramma dal gobbo buffone di corte, figura controversa e disperata, al personaggio del Duca di Mantova, allegro frequentatore di bordelli. A questa idea ha ricondotto tutta l'azione, prima con la festa-baccanale alla corte del Duca, poi tramutando in autentico bordello a luci rosse la taverna di Sparafucile. La cosa funziona, ma il «Rigoletto» verdiano non viene a soffrire.

Come si sa, ci sono state molte polemiche per i nudi che sarebbero comparsi in scena (ma ne abbiamo visti di ben più audaci) e soprattutto per l'inclinazione del 20 per cento del palcoscenico, che avrebbe causato durante le prove, non pochi incidenti. Certo, anche se diminuita l'inclinazione, il palcoscenico sembrava uno scivolo e tutti usavano, nel camminare, estrema prudenza. Cosa disdicevolissima e irrispettosa nei confronti di artisti che hanno già abbastanza cose cui badare per proprio conto.

A parte questo, scene e costumi affidati alla cop-

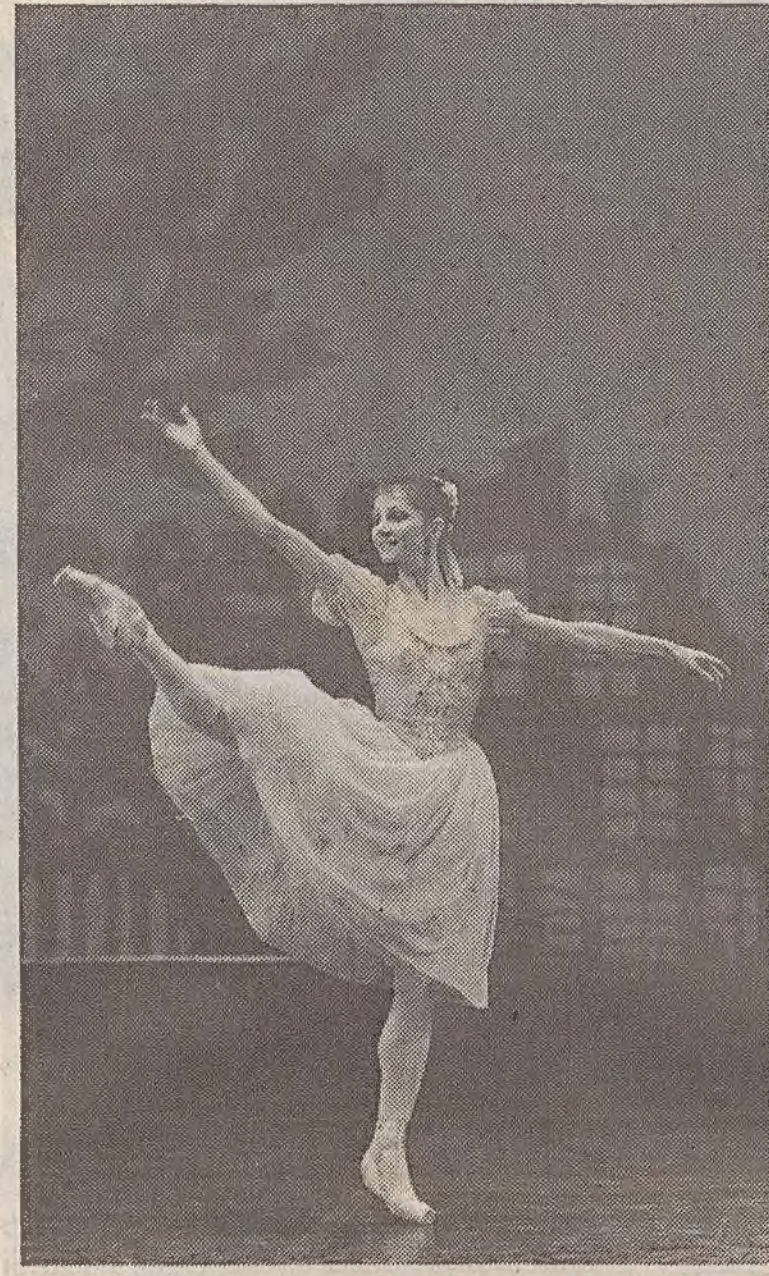
pia Gianni Quaranta e Dada Saligeri (vincitori di un Oscar per il film «Camera con vista» di Ivory) rivelano la mano di professionisti di alta qualità e offrono soluzioni fantasiose non prive di fascino. (L'opera è ambientata per metà nel Cinquecento e per metà nel 1851, anno della prima rappresentazione del «Rigoletto»).

Il pubblico ha fischiato e rumorizzato (e lo avrebbe fatto molto di più se il regista si fosse presentato da solo alla ribalta) ma i malumori più vistosi sono andati al direttore d'orchestra, lo slavo Vjekoslav Sutej, peraltro direttore stabile della Fenice (possibile che non ci sia sulla piazza nessun italiano più meritevole?). Sutej ha grossolanamente scandito i tempi dell'opera verdiana riducendola a quel fatale zom-pa-pa in cui appunto taluni, che Verdi poco conoscono, vogliono identificare la sua musica, dimenticando che «Rigoletto» (anche se non è il «Simone») e neppure il «Don Carlo» contiene più d'una delle formidabili risorse musicali di Verdi. Basti pensare

alle geniali analogie della costruzione musicale quali la Maledizione di Monterone e il terribile «Ite di qua voi tutti» di Rigoletto o al tremolo «appena sensibile» dei violini prima dello scoppiare della tempesta...

I cantanti, pur condizionati dalle sonorità orchestrali, hanno reso bene. Splendido protagonista Leo Nucci, di voce grande e possente ed anche pieno di umanità sofferta. June Anderson è dura, mai trasparente, ma il lungo trillo del «Caro nome» finale del «Caro nome» ed altre agilità, le assicurano sempre il grande consenso del pubblico. Vincenzo La Scala, un po' in sotto tono nella cavalletta «La donna è mobile», ha invece cantato in modo splendido (alla Bergonzi) la ben più ardua, ma di minore effetto «Ella mi fu rapita». Il cast era completato da Serena Lazzarini (Maddalena), Franco De Grandis (Sparafucile), Giancarlo Pasquetti (Montenerone), Orazio Mori (Marullo), Antonella Trevisani (Giovanna). A tutti i cantanti sono andati i grandi applausi del pubblico.

AGENDA Coppelia fa largo ai «Maestri» (con sopra-titoli)



Marina Nossova (nella foto, qui sopra), Marc Renouard e il corpo di ballo del Teatro Verdi, con l'orchestra diretta da Guerrino Gruber, prenderanno congedo (oggi pomeriggio, alle 16) dal pubblico di Trieste con «Coppelia», il balletto di Leo Delibes che ha riscosso vivissimo successo. Con la coreografia di Roberto Fassella, lo spettacolo ha rivelato soprattutto un «assente» di rara omogeneità, nel quale è emersa, accanto alla bravura di Renouard, la classe genuina della Nossova: la giovane étoile russa ha conquistato la simpatia del pubblico per la sua tecnica e la straordinaria espressività.

Sono intanto in corso al Comunale le prove della folissima compagnia che darà vita, dal 31 gennaio, all'attesa edizione dei «Maestri cantori di Norimberga». L'esecuzione è coordinata dal direttore tedesco Michael Luig, già noto al pubblico dei concerti, mentre la parte scenica è curata da Ulderico Manani e dal regista Stefano Vizioli. La rappresentazione della monumentale opera wagneriana costituisce il massimo impegno dell'ente lirico triestino in questi ultimi anni. I «Maestri cantori» verranno eseguiti in lingua originale, ma per la prima volta verrà calaudato al «Verdi» il sistema di traduzione simultanea, che consentirà al pubblico di seguire più agevolmente il capolavoro di Wagner. I sopra-titoli in proiezione sono stati curati da Sergio Sablich.

CINEMA Polemica su Berlino

ROMA — Il delegato italiano del Festival cinematografico di Berlino, Callisto Tanzi, ha rassegnato le dimissioni dall'incarico, che ricopriva da tre anni; lo ha annunciato lo stesso Tanzi, precisando che la decisione è un segno di protesta perché tre produttori italiani, dopo aver proposto il loro film, averli fatti visionare a me e al direttore Moritz de Hadeln, e avendo avuto comunicazione che erano stati selezionati ufficialmente, li hanno ritirati adducendo pretestuose motivazioni.

«Angelo Rizzoli ha ritirato il suo film di bambini» di Gianni Amelio, e così hanno fatto i produttori delle opere prime «Morte di un matematico napoletano» di Mario Martone e «La discesa di Aclà a Fioristella» di Amelio Grimaldi. Il mio compito — ha proseguito il noto critico triestino — è diventato inutile, visto che alla produzione italiana non interessa partecipare al Festival di Berlino. Questa presa di posizione danneggia il cinema italiano e il Festival, che è sempre stato un ottimo veicolo promozionale per la nostra cinematografia, la quale l'anno scorso ha vinto ben quattro premi.

I film italiani presentati a Berlino (dal 13 al 24 febbraio) saranno, così, «Il proiezionista» di Konchalyk, che quasi sicuramente inaugurerà la manifestazione; «Zuppa di pesce» di Fiorella Infascelli, «I seicento giorni di Salò» di Carlo Caracciolo ed Emanuele Valerio Marino, e il cortometraggio a disegni animati «Amoroso» di Maurizio Restieri.

Auditorium Revoltella «Barison» finale
Oggi alle 11 nell'auditorium del Museo Revoltella, concerto conclusivo della quinta rassegna internazionale di musica da camera «Cesare Barison». Il quartetto d'archi Aurora eseguirà alcune celebri pagine del repertorio cameristico, da Beethoven a Haydn. Nell'intervallo fra la prima e la seconda parte della mattinata musicale verrà inoltre presentata al pubblico la prima versione italiana del trattato «Scuola di violino» di Leopold Mozart, curata e tradotta dal giovane direttore d'orchestra e musicologo triestino Giovanni Paor, con il patrocinio dell'Ufficio centrale per i beni librari e gli istituti culturali.

Ronchi dei Legionari «Due Messe»
Oggi, alle 17, nel teatro dei Salesiani, si replica la commedia in dialetto «Vigilia al commissariato» di Carlo Fortuna.

Teatro in dialetto «El muro»
Oggi, alle 16.30 nella sala di via Anania, per la rassegna dialettale dell'«Armonia», ultima replica della commedia di Gianfranco Gabrielli «El muro» con la compagnia «Grembanis».

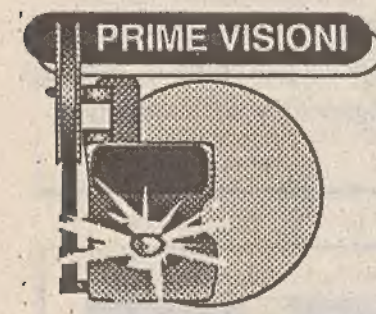
Radio regionale «Parapapunzi»
Oggi, alle 12, secondo appuntamento con la rivista radiofonica «Parapapunzi». Insieme con Gigi Lipizer, Bortolo e Nina, El noeto e El fio de mama, c'è questa volta un personaggio nuovo: si tratta di Toio Bertoldo, poeta ubriaco uscito dalla penna di Sergio Penco. In studio Ruggero Winter e il regista Nereo Zepher.

Politeama Rossetti «Amoretto»
Ancora oggi, al Politeama Rossetti, si replica «Amoretto» di Schmitzler.

Teatro Cristallo «Una fiaba»
Oggi, alle 11 al Teatro Cristallo, per il ciclo «I tri attori con una fiaba», gli attori

TEATRI E CINEMA

TRIESTE	
TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI Stagione 1991/92. Oggi alle 18 ultima (Turno 3) dello spettacolo del balletto «Coppelia» di Leo Delibes. Direttore: Guerrino Gruber, coreografia di Roberto Fassella. Interpreti principali: Marina Nossova, Marc Renouard, Giuseppe Principi. Biglietteria del Teatro. Orario: 9-12; 16-19 (lunedì chiusa, nei giorni di spettacolo dalle 9-12; 18-21).	TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI Stagione 1991/92. Giovedì 30 gennaio alle 20.30, concerto del pianista Maurizio Pollini. Musiche di L. van Beethoven, L. Nono, C. Debussy. Biglietteria del Teatro. Orario: 9-12; 16-19 (lunedì chiusa, nei giorni di spettacolo 9-12; 18-21).
TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI Ore 16, R.T. presenta «Amoretto» di Arthur Schnitzler. In abbonamento: tagliando n. 4A (alternativa). Durata 2.40. Ultima replica. Prenotazioni e prevendite: Biglietteria Centrale di Galleria Protti.	TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI Martedì 21 gennaio ore 21.30 Paolo Conte in concerto. Unica rappresentazione. Fuori abbonamento. Valida Cartateatro 1. Sconto agli abbonati. Prenotazioni e prevendite: Biglietteria Centrale di Galleria Protti. Non sono valide le tessere.
TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI Dal 24 al 26 gennaio, Franca Rame in «Parlami di donne» di Dario Fo e Franca Rame. Fuori abbonamento. Valida Cartateatro 2. Sconto agli abbonati. Prenotazioni e prevendite: Biglietteria Centrale di Galleria Protti. Non sono valide le tessere.	TEATRO CRISTALLO - LA CONTRADA Ore 16.30 e 20.30 La Compagnia della Faccia di Tolentino presenta «A Chorus Line». Regia di Basyork Lee e Saverio Marconi. Lo spettacolo dura due ore e quindici minuti. Doppia replica.
TEATRO CRISTALLO - LA CONTRADA Domani ore 11 «Ti racconto una fiaba». Ariella Reggio e Mimmo Lo Vecchio racconteranno «L'incredibile storia di Lavinia» di B. Pizzorno. Al pianoforte il M. Carlo Moser. Ingresso 2.000.	TEATRO SILVIO PELLICO di via Anania Ore 16.30: «Armonia» presenta la Compagnia di «Grembanis» con la commedia in dialetto «El muro» di Gianfranco Gabrielli. Prevendite biglietti Utat.
SOCIETA' DEI CONCERTI - POLITEAMA ROSSETTI Lunedì 20 gennaio alle ore 20.30 suonerà il formato dal violinista Andrea Coppelletti e dal pianista Boris Bekhterev. Programma: Jean Marie Leclair: sonata «Le Tambourin»; Maurice Ravel: sonata in maggiore; Igor Stravinsky: Suite per orchestra; Robert Schumann: sonata in re minore op. 121.	TEATRO DEI SALESIANI - Via dell'Istria 53 Oggi alle ore 17 «La Barcaccia» replica a richiesta la commedia «Vigilia al commissariato» di Carlo Fortuna.
TEATRO DEI SALESIANI - Via dell'Istria 53 Oggi alle ore 17 «La Barcaccia» replica a richiesta la commedia «Vigilia al commissariato» di Carlo Fortuna.	LAIACE AL MIGNON Solo mercoledì a gentile richiesta «Andrej Roublev» di A. Tarkovskij. Giovedì Maria Callas in «Medea» di Pasolini.
ARISTON 1. FestiFest Ore 16.30 e 18.20. Scritto e interpretato dall'ex Monty Python Michael Palin, amatissimo alla Mostra di Venezia '91: «Le amiche americane» di Tristram Powell (G.B. 1991), con Michael Palin e Trini Alvarado. Durante le vacanze alpine nel 1984 un arcigno e imbranato professore di Oxford incontra due turiste americane, e la sua vita cambia radicalmente. Una commedia romantico-esilarante.	ARISTON 2. FestiFest Ore 20.10 e 22 (domani ore 16.30 e 18.20). Premio «Felix» per il miglior film europeo del 1991: «Rif. Raff. di Ken Loach (G.B. 1991). Nel sobborgo di Londra il giovane Steve, uscito di prigione, lavora in nero e ama Susan: un quadro del sottoproletariato inglese amaro e divertente, una bella storia d'amore. Indicato da «Repubblica» come miglior film del 1991 «perché ha il coraggio di ricordare, in questa stagione smemorata, che le ragioni della lotta di classe non sono cancellate» (Irene Bignardi).
SALA AZZURRA. FestiFest Ore 15.15, 17.15, 19.30. 22: «Lanterne rosse» di Zhang Yimou. Una drammatica storia di intrighi e aspre rivalità fra due donne nella Cina anni Venti. Leone d'argento alla Mostra di Venezia.	EXCELSIOR Ore 15, 17.30, 19.45, 22.15: Arnold Schwarzenegger nell'intenso e travolgente kolossal «Terminator 2 - Il giorno del giudizio».
GRATTACIELO Ore 14.45, 17.30, 19.30, 22: Kevin Costner è «Robin Hood principe dei ladri». Il mito, l'uomo, il film.	MICHAEL 16, 18, 20, 22.15: «Donne con le gonne». L'ultimo grande successo di Francesco Nuti.
NAZIONALE 1 15.30, 17.05, 18.50, 20.30, 22.20: «Nightmare 6, la fine» con le scene volutamente macabre e sensazionali 3D. Attenzione! Vi saranno consegnati alla cassa gli occhiali 3D per vedere parte di questo film in rilievo Dolby stereo.	NAZIONALE 2 16.30, 18.25, 20.20, 22.15: «Pensavo fosse amore invece era un calesse». L'ultimo supercomico film di Trolis con Francesco Nuti.
NAZIONALE 3 15, 16.45, 18.40, 20.30, 22.20: «Abbronzati mi!» con Jerry Calà, Alberto Parietti, Teo Teocoli. Più ritate che fotografate.	NAZIONALE 4 16, 18, 20.15, 22.15: «Donne con le gonne» con Francesco Nuti e Carlo Bouquie. Condannato ad essere il più comico film delle feste.
NAZIONALE DISNEY Oggi alle 10.30 e alle 15: «Asterix contro Cesare». Ingresso L. 5.000.	EDEN 15.30 ult. 22.10: «Anal nostop». Un film girato interamente in Italia con la trisestina Susanna Tattapanà (17 anni), ingenua e sensuale al primo impatto con giochi sessuali sconvolgenti. V. m. 18.
CAPITOL 15.30, 17, 18.40, 20.20, 22.10: «Le comiche 2». Le più grandi risate della storia del cinema comico con l'esilarante coppia Villaggio-Pozzetti.	ALCANTARA (Tel. 304832). Ore 16.30, 19.15, 22: «Fino alla fine del mondo» di Wim Wenders con William Hurt, Sorel Regan, Max Von Sydow e Jean Moreau. L'ultima fatica di Wenders destinata a diventare già «mito» è un misto di fantascienza, giallo-thriller, love-story e road-movie, una sintesi di immagini, visioni, fantasie e «sogni» commentata da musiche straordinarie.
LUMIERE FICE (Tel. 820530). Ore 17.45, 20, 22.15: premiato a Cannes '91 «Jungle Fever» di Spike Lee con Wesley Snipes, Annabella Sciorra, John Turturro, Spike Lee, Anthony Quinn e la straordinaria colonna sonora di Stevie Wonder. New York anni '90: razzismo, amore, crack.	LUMIERE SPECIALE BAMBINI Oggi ore 12, 14.30 e ore 15.30 un classico di Walt Disney: «Il libro della giungla».
RADIO 15.30, ult. 21.30: «Lunghe e dure per i... turbamenti erotici di Pamela». Sconvolgenti giochi di sesso con i più famosi attori porno: Stephanie Taylor, V. m. 18.	



PRIME VISIONI

LE AMICHE AMERICANE
Regia: Tristram Powell
Interpreti: Michael Palin, Trini Alvarado, Connie Booth. G.B. 1991.

Recensione di
Paolo Luzzi

Cortili verdissimi e spaziosi, circondati da quadrilateri di antica eleganza, studenti seduti sul prato ad ascoltare raffinate lezioni impartite dai «tutor», professori austriaci riuniti in stanze confortevoli come «club», dove si ode soltanto il rintocco di un orologio o il sussurro di qualche dotta malintesa alle spalle dei colleghi.

Questi sono solo alcuni elementi del fascino aristocratico e intrigante del college inglese, già oggetto al cinema di rivoca-

CINEMA / RECENSIONE

Disfida al college

Generazioni (e modelli di vita) a confronto

vocazioni nostalgiche («Momenti di gloria» di Hugh Hudson) o di parabole in chiave libertaria («Maurice» di James Ivory), e ora nuovamente rivisitati in questa commedia sentimentale, semplice e delicata, diretta da Tristram Powell, regista televisivo inglese sconosciuto in Italia.

Il soggetto e la sceneggiatura sono invece di Michael Palin, ex Monty Python, che qui si diverte a uscire completamente dal registro farsesco, raccontando la storia di un accademico di Oxford, Francis Ashby, ispirato alla figura del bisnonno di Palin, che nel 1861 andò in vacanza in Svizzera e lì si innamorò di una adolescente americana. Ed è lo stesso Michael Palin che interpreta questo suo avo misogino e pedante,

che nutre passione solo per le pagine dei classici latini e greci e per il buon andamento del college (di cui aspira a diventare rettore), e che, come in un racconto di Henry James, assiste stupefatto allo scontro fra le sue incrollabili tradizioni britanniche e l'etica più libera e progressista della nuova America.

Il film si snoda con toni delicati lungo i progressivi cambiamenti psicologici dei personaggi, alternando affetto e ironia per questi prigionieri di convenzioni e formalismi di un tempo che fu. Ashby, professore avvolto come una corazza nella cultura e (nonostante ciò) travolto dalla vita, è tentato di rinunciare alla carriera per un amore tardivo, muta a poco a poco il suo fare arcigno di fronte alle

«sfacciate» dimostrazioni di simpatia della giovane Elinor (Trini Alvarado), e alle attenzioni, più misurate ma non meno insistenti, della zia di lei, Caroline (Connie Booth).

Ma anche le due «amiche americane» cambiano un po' alla volta le loro «disinvolte» convinzioni, accettando le ritrosie e i formalismi del burbero professore, quasi in omaggio alle loro stesse origini europee. In questo reciproco gioco di cedimento e avvicinamento, vengono in realtà dissacrati ambedue i modelli di vita. Tanto che il professor Ashby, con quella serietà che pare tramutarsi di tanto in tanto in sorriso beffardo, sembra davvero un Monty Python ottocentesco, felice di scandalizzare Oxford.

MUSICA: GORIZIA

Demus in autoritratto

Un «inno» alla civiltà viennese incarnata dall'illustre pianista

Servizio di
Claudio Gherbitz

GORIZIA — In un teatro gremito, il pianista Joerg Demus ha offerto al pubblico goriziano un generoso e appagante ritratto di sé. Era uno dei nomi più illustri della stagione, e l'attesa non è andata delusa. Negli anni Cinquanta il pianista austriaco già si distingueva per una professionalità a tutta prova, per una facoltà di aderire rapidamente, in modo plausibile, talvolta in modo fin troppo tradizionale, ai vari stili e alle poetiche della letteratura musicale.

Oggi può fregiarsi a buon diritto del titolo di «maestro». Alla vetta non giunge sempre con ortodossia ritmica e di fraseggio, con impeccabilità tecnica, ma è la media complessiva che

conta, e questa è inequivocabilmente alta. Demus aborrisce l'aspetto visionario, momentaneo dell'esecuzione; il compito di affascinare con spunti geniali, magari irrazionali, lo lascia ad altri. Ogni sua cura è costantemente rivolta allo spirito che anima le opere, al loro segreto messaggio, ed è grazie alla sua vigile creatività interiore che ci va vicino, tanto da trasmetterlo nella sua integrità, come è concesso a pochi.

A Gorizia ha offerto un'ampia panoramica di interpretazioni, rappresentativa di quella civiltà viennese che egli incarna, con gli autori a lui più cari, da Haydn a Mozart, Beethoven, Schubert. Ha allineato a questi una sua pagina scritta non molto tempo fa, recante il numero d'opera 24, una Ballata. Su que-

sto aspetto lo stesso intemperato appariva un tempo reticente. Nazionalista e orgoglioso della grande musica che era nata intorno a lui, Demus considera l'atonalità e i suoi allievi della Scuola di Vienna come una grande iattura per la musica; rimprovera loro di aver abbandonato la tonalità troppo presto, quando poteva dare ancora frutti.

Tali osservazioni hanno forse l'unico pregio nell'onestà e nella sincerità, che sono poi le coordinate della sua Ballata, sottotitolata «Tendresse et passion». Incisi schumanniani alla «Slancio» immersi in un oceano di arpeggi della sinistra, uno sfogo virtuosistico alla Liszt; ma il brano non scade nella varietà degli atteggiamenti, dovuti anche alla sapienza dell'esecutore, mantiene vi-

vo l'ascolto. Alla sua pagina, Demus ha premesso uno schizzo di Anton Bruckner, intitolato «Erinnerung» e si potrebbe sospettare che la collocazione sia avvenuta apposta per non sfuggire, tanto il Bruckner è apparso scontato e poco ispirato.

Aperto dal delizioso «Andante con variazioni» di Haydn, il programma proseguiva con la Fantasia in do minore di Mozart e l'op. 111 di Beethoven. Brani mantenuti in una sfera di superiore armonia, di grandi spazi, mentre più trascinate è apparsa la resa della Fantasia «Wanderer» di Schubert, in un crescendo di tensione e sonorità. Agli applausi insistenti, Demus ha replicato con due pagine di Schubert e si è congedato definitivamente con un suo «foglio d'album».

CINEMA Premiato Scorsese

ROMA — Il regista americano di origine italiana Martin Scorsese ha ricevuto ieri il «Premio Campidoglio dei Maestri del cinema», che in passato fu assegnato anche a Hitchcock, Wilder, Minnelli e Kazan. Il riconoscimento gli è stato consegnato, a nome della rivista «Film Critica» che promuove l'iniziativa, dal regista Francesco Rosi.

TEATRO: TRIESTE

Il pianista e la ballerina-cocotte

TRIESTE — Lui è il pianista, indossa un decoroso frac ed è sempre intento a togliere l'inesauribile polvere dal suo loggione strumento. Lei è una ballerina che s'arriva dal tutti classici, o a una panciauta camicia da disneyana. Sono una coppia di artisti che gira un'ipotetica «tournée» dove la vitalità e l'esuberanza della ballerina-cantante si scontra con il serio professionismo del musicista creando un andirivieni di eggo qua e là divertenti.

Entrambi sono fiorentini, e hanno chiuso la sta-

gioncina di «Miela Ridens» portando una nota di garbato umorismo alla vicenda di due poveracci scalagnati costretti a improvvisare ogni giorno per far quadrare i magri bilanci. Lei, soprattutto, ce la mette tutta, canta, recita, scende in platea a provocare, risale a far arrammiare il compagno, gli salta letteralmente addosso, sino a che s'instaura una sorta di magico «flirt» intorno al quale gira e rigira la vicenda di sempre.

«Airing & Venturini» è lo strampalato titolo che si è data la coppia, senza

spiegarglielo. Il pianista rittorito ha nome Leonardo Brizzi, la ballerina si chiama Maria Cassi. Hanno ambedue alle spalle una valida scuola di improvvisazione comica che ha le sue radici nel lontano, magico Lebreton: ne nasce uno spettacolo (un'ora) di vertente e piacevole, ricco di ammiccamenti garbati, di seduzione poco convincenti di fantasia concentrata su un maldestro tentativo di conquista erotica, dove tutto è possibile e ogni invenzione estemporanea può trovare il suo spazio.

Si tratta di un umorismo musicale raffinato e mai sguaioato, fatto di tenerezza e di tanta buffonerie clownesca. Lo spettacolo stenta a trovare — è logico, date le premesse — un'immediata rispondenza col pubblico, ma quando si stabilisce sulla sintona giusta diviene piacevole e accattivante. I due (lui stralunato e impacciato, lei estrovertita e «cocotte»), sono diligentemente professionisti e accumulano rigore e seduzione ironica.

TEATRO STABILE DEL TRIESTE - POLITEAMA ROSSETTI
dal 24 al 26 gennaio
Franca Rame
in
Parlami di donne
di Franca Rame e Dario Fo
con Giorgio Blavati
Regia di Dario Fo
Fuori abbonamento
Valida Cartateatro 2 - Il Comico
Sconto agli abbonati
Prevendite:
Biglietteria Centrale di Galleria Protti

LUMIERE FICE
Jungle fever
di Spike Lee
IL PICCOLO

per la pubblicità rivolgersi alla g.p.

Continuaz. dalla 27.a pagina

MEDIAGEST Commerciale
paraggi, recente, signorile,
piatto alto ascensore sog-
giorno, due matrimoniali,
cucina, bagni, poggiori, ri-
postigli, 200.000.000. 040/733446.
(D9/92)
MEDIAGEST Conti recente
perfetto, soggiorno, due
camere, cucina, bagni,
poggiori, ripostiglio, 180.000.000. 040/733446.
(D9/92)
MEDIAGEST Fabio Severo,
recente, secondo piano,
censore, soggiorno, ca-
mera, cameretta, poggio-
rio, ripostiglio, poggio-
rio, cantina, posto auto con-
dominiale, 120.000.000.
040/733446. (D9/92)
MEDIAGEST Foscato epe-
ca, salone, matrimoniale,
cucina, bagno, cantina,
condominiale, 120.000.000. 040/733446.
(D9/92)
MEDIAGEST Gambini epe-
ca, soggiorno, matrimoniale,
cucina abitabile, bagni,
65.000.000. 040/733446.
(D9/92)
MEDIAGEST Ospedale
epoca, luminosissimo, oc-
casione, soggiorno, matri-
moniale, cameretta, poggio-
rio, bagni, 85.000.000.
040/733446. (D9/92)
MEDIAGEST Roiano, re-
cente, luminoso, ottimo,
secondo piano, ascensore
soggiorno, due matri-
moniali, cameretta, cucinotto,
bagno, poggiori, 110.000.000. 040/733446.
(D9/92)
MEDIAGEST San Giacomo,
epoca, salotto, matrimoniale,
cucina, cameretta, bagno,
poggiori, 79.000.000.
040/733446. (D9/92)
MEDIAGEST San Giacomo,
epoca, buona mansarda,
soggiorno, matrimoniale,
cucina, bagno, 80.000.000.
040/733446. (D9/92)
MEDIAGEST San Giacomo,
epoca, buon mansarda,
soggiorno, matrimoniale,
cucina, bagno, 80.000.000.
040/733446. (D9/92)
MEDIAGEST San Giacomo,
epoca, due appartamenti
soggiorno, quattro camere,
cucina, bagno, 130.000.000.
040/733446. (D9/92)
MEDIAGEST San Giacomo,
epoca, ristrutturato, sog-
giorno, tre camere, cucina,
bagno, ripostiglio, 100.000.000. 040/733446.
(D9/92)
MEDIAGEST San Giusto
epoca, tinello cucina due
camere servizio cantina
100.000.000. 040/733446.
(D9/92)
MEDIAGEST San Luigi, re-
cente totale vista golfo, pia-
no alto, ascensore soggiorno,
due camere, cucina,
bagno, poggiori, ripostiglio,
posto auto, 280.000.000.
040/733446. (D9/92)
MEDIAGEST San Vito epe-
ca, luminoso, ristrutturato,
soggiorno, matrimoniale,
cucina, bagno, ripostiglio,
autometano, 78.000.000.
040/733446. (D9/92)
MEDIAGEST San Vito epe-
ca, appartamento con giar-
dinetto, salone, cameretta,
stanziamento, servizio, veran-
da abitabile, poggiori, veran-
da, 95.000.000. 040/733446.
(D9/92)
MEDIAGEST Servola ca-
setta accostata da un lato,
tinello cucinotto, due ca-
mere, bagno, autometano,
giardino proprio con acce-
so auto, 120.000.000.
040/733446. (D9/92)
MEDIAGEST Vittorino Fel-
peca, ottimo, saloni-
co, due matrimoniali, cucin-
otto, tinello, bagno, cantina,
160.000.000. 040/733446.
(D9/92)
MEDIAGEST ABACUS
0481/777436 appartamento
centrale tre letto salone cu-
cina doppioservizi riposti-
gio garage. (C17)
MONFALCONE ABACUS
0481/777436 villetta acco-
stata in costruzione con
mansarda giardinetto gar-
age. (C17)
MONFALCONE ABACUS
0481/777436 villa di testa
ampia metratura ottime fi-
niture giardino. (C17)
MONFALCONE ABACUS
0481/777436 Stanzano
appartamento ultimo piano
3 letto garage. (C17)
MONFALCONE ABACUS
0481/777436 mi-
niappartamento con gar-
age ampia terrazza. (C17)
MONFALCONE ALFA
0481/798807 Viale San Mar-
co appartamento stupendo
bicamerale doppioservizi fi-
niture particolari. (C00)
MONFALCONE ALFA
0481/798807 Fogliano-Re-
puglia parte di bifamili-
are pronta consegna cucina
soggiorno 3 letto tripli ser-
vizi ampia zona scatinato
garage. (C00)

MONFALCONE ALFA
0481/798807 centrale ca-
seggiato 4 appartamenti
pertenenza giardino mq 500
ottimo investimento. (C00)
MONFALCONE ALFA
0481/798807 Mandamento
ultima villetta su tre livelli
abitabili garage giardino fi-
niture accurate consegna
fine '92. (C00)
MONFALCONE ALFA
0481/798807 centrale attico
ampia zona giorno 3 letto
doppi servizi terrazzi gar-
age. (C00)
MONFALCONE ALFA
0481/798807 zona semicen-
trale appartamento ben di-
sposto ogni comfort 2 livelli
abitabili mq 100 cantina ga-
rage giardino condominia-
le. (C00)
MONFALCONE ELLE B IM-
MOBILIARE 0481/31693 vil-
lette appartamenti varia ti-
pologia da 75.000.000 dilazi-
onati a mutuo regionale
concesso. (B27)
MONFALCONE GABBIANO
0481/45947: prossima rea-
lizzazione zona residenzia-
le ville trifamiliari triletto
biservizi garage scatinato
giardino. (C00)
MONFALCONE GABBIANO
0481/45947: in costruzione
complesso residenziale
villeschiera su 3 livelli qua-
drilietto triservizi salone
con caminetto. Servizio
permuta Vs. immobiliare.
(C00)
MONFALCONE GABBIANO
0481/45947: in costruzione
appartamenti signorili var-
ie grandezze bi/triletto cu-
cina soggiorno cantina ga-
rage autometano. Verde
condominiale. Da lire
170.000.000. (C00)
MONFALCONE GRIMALDI
RONCHI terreno edificabile
per villa singola/bifamili-
are. 0481/45283. (C1000)
MONFALCONE GRIMALDI
centralissima casa due ap-
partamenti da ristrutturare
giardino. 0481/45283.
(C1000)
MONFALCONE GRIMALDI
prossima costruzione pa-
lazina con appartamenti
negozi varie metrature.
0481/45283. (C1000)
MONFALCONE GRIMALDI
LIGNANO CITY centralissi-
mo negozio 150 mq. doppio
ingresso sette vetrine.
0481/45283. (C1000)
MONFALCONE GRIMALDI
REDIPUGLIA villette indi-
pendente primingresso
giardino. 0481/45283.
(C1000)
MONFALCONE GRIMALDI
SAGRADO prossima co-
struzione palazzina con ap-
partamenti negozi varie
metrature. 0481/45283.
(C1000)
MONFALCONE GRIMALDI
GRADISCA villa d'epoca
bifamiliari da rimodernare
giardino. 0481/45283.
(C1000)
MONFALCONE GRIMALDI
GRADISCA villeschiera e
bifamiliari prossima conse-
gna mutuo agevolato 3%
concesso. 0481/45283.
(C1000)
MONFALCONE KRONOS:
Stanzano, ufficio 60 mq
0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS:
4 ville accostate, piano scan-
tinato con doppio box,
taverna e cantina, zona gi-
orno e notte con cucina, sa-
lone, 3 letto, 3 servizi, più
piano mansarda con ampio
terrazzo, 700 mq di giar-
dino, 300.000.000. 040/733446.
(D9/92)
MONFALCONE KRONOS:
Duino, appartamento 3 let-
to, biservizi, garage, ottime
finiture. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS:
Fiumicello, appartamento
recente 2 letto, biservizi,
terrazzi, ripostiglio, gar-
age. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS:
in palazzina, appartamenti
1-2 letto, riscaldamento au-
tonomo, prossimo inizio la-
vori. Da lire 55.000.
0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS:
Negozio/ufficio 58 mq otti-
me finiture, ottima posizio-
ne 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS:
Ronchi, appartamento 3
letto, riscaldamento auto-
nomo, completamente ri-
strutturato, giardino.
0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS:
Ronchi, villa bifamiliare
nuova costruzione, ampia
metratura, ottime finiture.
0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS:
Stanzano attico, buone
condizioni, ottima esposi-
zione 3 letto, ampio terraz-
zo, box. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS:
Stanzano, appartamento
ultimo piano, trilocale, bi-
servizi, grande terrazzo,
garage. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS:
Turriaco, bifamiliari 3 letto,
biservizi, scatinato, giar-
dino da lire 195.000.000.
0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS:
uffici prossima consegna,
ottima posizione.
0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS:
villa recente con due allog-
gi, zona esclusiva.
0481/411430. (C00)
MONFALCONE PANDA
nuovo residence, ottime fi-
niture, villa schiera di tea-
sta, e appartamento con
giardino o mansardato.
0481/777777. (B21)
MONFALCONE PANDA
Ronchi appartamento cen-
tralissimo due letto, ottime
finiture, anche con mutuo
75.000.000 assegnato.
0481/777777. (B21)
MONFALCONE PANDA
Ronchi appartamento tre
letto soggiorno cucina ba-
gno garage riscaldamento
autonomo 0481/777777.
(B21)
MONFALCONE RABINO
0481/410230 centrali appa-
rtamenti costruendo due
stanze letto riscaldamento
autonomo cantina garage
contributo concesso conse-
gna primavera '93. Trattati-
ve c/o ns. uffici. (C13)
MONFALCONE RABINO
0481/410230 Marina Julia
appartamenti liberi una
stanza letto arredati vista
mare piscina condominiale
vendesi. (C13)
MONFALCONE RABINO
0481/410230 Pieris villa
schiera triletto studio doppi
servizi riscaldamento auto-
nomo taverna garage pic-
colo giardino. (C13)
MONFALCONE RABINO
0481/410230 Begliano villa
indipendente unico piano
due stanze letto studio ga-
rage mq 40 giardino. (C13)
MONFALCONE RABINO
0481/410230 Ronchi dei
Legionari centrale casetta
accostata due piani billette
parte da sistemare piccolo
giardino. (C13)
MONFALCONE RABINO
0481/410230 Stanzano
appartamento palazzina li-
bero tre stanze letto doppi
servizi posto auto coperto.
(C13)
MONFALCONE RABINO
0481/410230 bellissimo
centrale appartamento bi-
letto doppi servizi libero ri-
finiture elevate. Altro pa-
lazina tre stanze letto dop-
pi servizi autoriscaldamento
cantina garage condomi-
niale libero giugno '93.
(C13)
MORERI alta casa ampia
metratura con giardino pa-
noramissimo
300.000.000.
Tel. 040/364977. (A258)
OPICINA in casa bifamili-
are vendesi un alloggio su
due piani, cucina, salone, 3
camere, due bagni, giar-
dino, posti macchina geom.
Marcolin 040/773185 mat-
tina. (A270)
OSPEDALE militare 100 mq.
circa ascensore riscaldam-
ento vende Gamma
040/638537. (A259)
PAI Cattinara bifamiliare
recente 220 mq con 1000
mq giardino 580.000.000.
Informazioni in ufficio. Tel.
040/360644 10-12.30. (A281)
PAI Longera casetta 180
mq con cortile 200 mq.
320.000.000. Tel.
040/360644 10-12.30. (A281)
PAI Longera casetta 75 mq
recente perfetta con cortile
180.000.000. Tel.
040/360644 10-12.30. (A281)
PAI via Gozzi due stanze
stanzaletta cucina wc da re-
staurare 45.000.000. Tel.
040/360644 10-12.30. (A281)
PAI via Piccardi attico re-
cente 90 mq con terrazza
80 mq tre posti macchina
340.000.000. Tel. 360644 10-
12.30. (A281)
PALAZZETTO recente atti-
co soggiorno cucinotto due
camere biservizi grande
terrazza 040/733229. (A05)
PIRAMIDE Attico panora-
micissimo salone 3 stanze
doppi servizi grandi terraz-
ze box. 040/360224.
(D11/92)

PIRAMIDE Carlo Alberto in
elegante casa epoca 85 mq
piano rialzato ottimo anche
come ufficio ambulatorio
145.000.000. 040/360224.
(D11/92)
PIRAMIDE centralissimo
uso ufficio 260 mq elegante
casa epoca riscaldamento
aria condizionata
520.000.000. 040/360224.
(D11/92)
PIRAMIDE Giardino Pubbli-
co ultimo piano sul verde
ascensore autometano cu-
cina saloncino tre stanze
doppi servizi ripostiglio
190.000.000. 040/360224.
(D11/92)
PIRAMIDE Padriciano ter-
reno agricolo pianeggiante
accesso auto 2150 mq
26.000.000. 040/360224.
PIRAMIDE Rive adiacenze
primo ingresso iva 4%
tranquillo elegantemente
rifinito salone con caminet-
to zona cucina due stanze
doppi servizi bagno riposti-
gio terrazzi 40 mq posteg-
gio 240.000.000.
040/360224. (D11/92)
PIRAMIDE S. Giovanni
grande box per due mac-
chine 55.000.000 altro Op-
cina 55.000.000 altro Val-
maura Agavi 12.000.000.
040/360224. (D11/92)
PIRAMIDE S. Michele adiacen-
ze magazzino 60 mq
68.000.000. 040/360224.
(D11/92)
PIRAMIDE S. Saba apparta-
mento in casetta accesso
indipendente primo ingre-
so cucina stanza salone
mansardato bagno terraz-
za 50 mq possibilità camer-
etta autometano
155.000.000. 040/360224.
(D11/92)
PIRAMIDE Servola appa-
rtamento in casetta cucina
arredata soggiorno
matrimoniali bagno riposti-
gio veranda soffitta garage
mezzano di posti macchina
210.000.000. 040/360224.
(D11/92)
PIZZARELLO 040/766676
viale Miramare-stazione
ampio ingresso 4 stanze
cucina servizi come nuovo
riscaldamento vista aperta
150 mq. 230.000.000. (A03)
PIZZARELLO 040/766676
primi ingressi Roiano in
palazzina da 270.000.000 a
290.000.000 con terrazzo e
box auto vendesi consegna
marzo '93. (A03)
PRIVATO vende privato ap-
partamento libero recente
100 mq Fabio Severo vista
mare ultimo piano ascen-
sore telefonare ore serali
040/365659. (A50708)
PROGETTO Aurisina pri-
mingressi soggiorno, unal-
due camere, cucina, ba-
gno, posti macchina, da
140.000.000. 040/367667.
(A013)
PROGETTOCASA Adiacen-
ze baia Sistiana villa uni-
bifamiliari costruendo, ot-
time, rifiniture, salone, tre
stanze, cucina, tripli servi-
zi, taverna, porticati, gar-
age, giardino. Possibilità
permuta. 040/367667.
(A013)
PROGETTOCASA Adiacen-
ze Settefontane soggiorno,
due camere, cucinotto, ba-
gno, poggiori, 180.000.000.
040/367667. (A013)
PROGETTOCASA - Balma-
monti vista mare, ottime
condizioni, soggiorno, ca-
mera, cucinotto, bagno,
poggiori, 180.000.000.
040/367667. (A013)
PROGETTOCASA S. An-
drea vista mare, salone,
quattro camere, servizi,
balconi, mansarda,
400.000.000. 040/367667.
(A013)
PROGETTOCASA San Giu-
sto signorile, panoramico,
soggiorno, due camere, cu-
cina, servizi, garage,
225.000.000. 040/367667.
(A013)
PROGETTOCASA Valmau-
ra recente, saloncino, due
camere, cucina, bagno, po-
sto macchina, 155.000.000.
040/367667. (A013)
PROGETTOCASA Visoglia
ville costruendo, salone,
tre stanze, cucina, tripli
servizi, taverna, box, giar-
dino, 340.000.000.
040/367667. (A013)
QUADRIFOGLIO adiacenze
Ponterosso ampio appa-
rtamento perfettamente
ristrutturato cucina salone
3 stanze doppi servizi ripos-
tigli. 040/630174. (D10/92)

QUADRIFOGLIO adiacenze
d'Annunzio locale d'affari
100 mq circa con sopralco
e servizio, condizioni otti-
me. 040/630174. (D10/92)
QUADRIFOGLIO Canale
Ponterosso, mansarda da
ristrutturare 2 stanze stan-
zino cucina. 040/630175.
QUADRIFOGLIO centralis-
simo appartamento 220 mq
circa, da ristrutturare in pa-
lazzo d'epoca signorile.
040/630175. (D10/92)
QUADRIFOGLIO in co-
struendo complesso in zo-
na centrale, locali commer-
ciali diverse metrature.
040/630175. (D22/92)
QUADRIFOGLIO Navali mi-
niappartamento luminoso
cucina abitabile, matrimo-
niale servizio con doccia.
040/630175. (D22/92)
QUADRIFOGLIO propone
«Gli Oleandri» in zona pe-
riferica tranquilla apparta-
menti in villa in costruzio-
ne: 2 piani abitativi più
mansarda cantina giardino
posto macchina.
040/630174. (D22/92)
QUADRIFOGLIO propone
«LA PORTA DEL LEO» in
corso di costruzione con
mutuo regionale concesso,
varie disponibilità apparta-
menti cucina soggiorno
1/2/3 stanze servizi terraz-
za termoautonomo garage.
040/630174. (D10/92)
QUADRIFOGLIO Roiano re-
cente soggiorno cucina
stanza stanzaletta servizi
poggiori cantina.
040/630175. (D22/92)
QUADRIFOGLIO Rozzoli in
palazzina recente apparta-
mento perfetto con giar-
dino, salone cucina camera
cameretta doppi servizi
box. 040/630174. (D22/92)

PORTE BLINDATE
antiscippo per ingresso appartamenti
EDILCAPONI rappresentanza
Via Trento 13 - Tel. 040/367745

QUADRIFOGLIO Severo lu-
minoso appartamento 100
mq circa in condominio
tridentale. 040/630175.
(D10/92)
QUADRIFOGLIO zona
Commerciale appartamento
panoramico recente in
palazzina di pregio, 150 mq
circa con terrazzo ampio
box. Trattative riservate.
040/630174. (D10/92)
QUADRIFOGLIO zona Gar-
ibaldi recente ultimo piano
panoramico, soggiorno cu-
cina camera camerino ba-
gno poggiori. 040/630174.
(D10/92)
QUADRIFOGLIO zona GIU-
LIA magazzino 150 mq cir-
ca, al piano stradale in ca-
sa d'epoca. 040/630175.
(D10/92)
RIVIERA 040/224426 borgo
Terresano appartamento IV
piano ascensore signorile
190 mq: pranzo-salone, 3
stanze, cucina abitabile,
servizi, poggiori, soffitta.
(A282)
ROMANELLI vende zona
Piazza Garibaldi, mq 70 III
piano, 2 camere stanzaletta
ampia cucina e servizio, Li-
re 60.000.000. Tel.
040/630780. (A249)
ROMANELLI vende zona
via Canova, mq 50 I piano, 2
camere cucina servizio, Li-
re 50.000.000. Tel.
040/630780. (A249)

CENTRO STORICO
intero stabile circa
1000 mq
da ristrutturare.
Progetto approvato
VENDESI
Scrivere a cassetta n. 23/8
PUBBLIC - 34100 TRIESTE

ROSSETTI (paraggi) mono-
locale ristrutturato con zo-
na cottura e bagno.
040/733229. (A05)
S. GIACOMO locale d'affa-
ri mq 30 libero, vendesi. Im-
mobiliare Solario tel.
040/728674, orario 16-19.
(A255)
SAN GIUSTO (adiacenze) ri-
strutturato soggiorno cu-
cina camera bagno
040/733209. (A05)
SPAZIOCASA 040/369960
Agavi recentissimo salon-
cino cucina bicamer ba-
gno poggiori 180.000.000.
(D19/92)
SPAZIOCASA 040/369960
ufficio primingresso Roia-
no intero piano 350 mq oc-
casione. (D13/92)
SPAZIOCASA 040/369960
ufficio/studio Goldoni 55
mq bistanza bagno.
(D13/92)
SPAZIOCASA 040/369960
villa S. Luigi esclusiva due
piani mansarda taverna
giardino. (D13/92)

SPAZIOCASA 040/369960
attico Navali cucinotto ti-
nello bistanza terrazza ve-
randata 195.000.000.
(D13/92)
SPAZIOCASA 040/369960
Bazzoni (zona) primingres-
so cucinotto saloncino ma-
trimoniale iva 4%. (D13/92)
SPAZIOCASA 040/369960
Bonome superpanoramico
saloncino cucinetta bi-
stanza terrazze libero pro-
prietari '93. (D13/92)
SPAZIOCASA 040/369960
S. Giusto palazzetto due
piani mansarda da riordi-
nare 190.000.000. (D13/92)
STAZIONE adiacente ap-
partamento mq 90 ristrut-
turabile, altro via udine ba-
sa mq 130, vendesi, occa-
sione. Immo. Solario tel.
040/728674, orario 16-19.
(A255)
STUDIO DUE A vello sog-
giorno cucinotto due stan-
ze doppi servizi poggiori
garage ottime rifiniture
040/370338. (A273)
TRE I 040/774881 apparta-
menti prestigiosi ampie
metrature vista mare tra-
tative planimetrie presso
nostri uffici. (A257)
TRE I 040/774881 centrale
appartamento tre camere
cucina bagno ingresso ri-
postiglio adatto anche uso
ufficio ampia metratura.
(A257)
TRE I 040/774881 centralis-
simo mansarda alte pano-
ramiche diverse soluzioni
ampie metrature trattative
presso nostri uffici. (A257)
TRE I 040/774881 Lignano
Pineta ottimo bicamer
soggiorno angolo cucina
bagno poggiori pressi
spiaggia. (A257)
TRE I 040/774881 Navali
lussuoso superattico pano-
ramico posti auto trattative
riservate. (A257)
TRE I 040/774881 nuda
proprietà San Giacomo
tranquillo luminoso prezzo
interessante. (A257)
TRE I 040/774881 nuda
proprietà Roiano 60 mq so-
leggiati camera cucina
soggiorno bagno ottimo in-
vestimento. (A257)
TRE I 040/774881 Severo
piano alto vista aperta tre
camere cucina salone ba-
gno ingresso ripostiglio
terrazza veranda cantina.
(A257)
TRE I 040/774881 Tribuna-
le ampio appartamento tre
camere stanzaletta cucina
bagno ottimo uso ufficio
doppio ingresso. (A257)
TRE I 040/774881 Tribuna-
le miniappartamenti da si-
stemare camera cucina ba-
gno da 38.500.000. (A257)
TRE I 040/774881 zona Fiera
piano alto vista aperta
bicamer cucina saloncino
bagno ripostiglio perfetto
prezzo interessante. (A257)
TRIESTE IMMOBILIARE
040/369275 Commerciale
villa su tre piani al grezzo
ampia metratura vista ma-
re 420.000.000. (A09)
TRIESTE IMMOBILIARE
040/369615 prenotati alti-
piano villetta accostata
adatta coppia salone cu-
cina camera servizio taverna
cantina posto macchina co-
perto, giardino proprio, in-
formazioni planimetrie
presso ns. uffici. (A09)
TRIESTE IMMOBILIARE
040/369275 prenotati Vi-
soglia villette indipen-
denti tre livelli salone cu-
cina servizi, due camere,
box taverna cantina giar-
dino 295.000.000. Informazio-
ni previo appuntamento
presso ns. uffici. (A09)
TRIESTE IMMOBILIARE
040/369615 Strada dei Friuli
stupendo rifinito apparta-
mento vista golfo, posti
macchina, terrazze, tratta-
tive presso ns. uffici. (A09)
TRIESTE IMMOBILIARE
040/369275 Contovello pri-
mi ingressi vista mare, su
due piani varie metrature.
Planimetrie presso ns. uffi-
ci. (A09)
TRIESTE IMMOBILIARE
040/369615 Crispi apparta-
mento ampia metratura I
ingresso 240.000.000. (A09)
UFFICIO/MAGAZZINO S.
Giacomo in stabile nuovo
totale 110 mq carrabili. Per-
fetto B.G. 040/725500. (A04)
UNIONE 040/733602 adiacen-
ze Rossetti recente vi-
sta mare soggiorno cama-
ra cucina bagno poggiori.
(A243)
UNIONE 040/733602 altipia-
no casa indipendente su tre
piani con ampio terreno.
(A243)
UNIONE 040/733602 apparta-
menti una-due camere
cucina servizi da
35.000.000 a 55.000.000.
(A243)
UNIONE 040/733602 Mon-
falcone forte passaggio lo-
cale affari ampia metratura
con vetrine. (A243)

UNIONE 040/733602 Saso-
vino recente luminoso sog-
giorno due camere cucina
bagno poggiori
200.000.000. (A243)
UNIONE 040/733602 zona
Ospedale adatto ambula-
torio ingresso tre stanze ser-
vizi 115.000.000. (A243)
VENDO Roiano apparta-
mento in fase di ristruttu-
razione giardinetto proprio
130.000.000. Altro matrimo-
niale singola cucina ba-
gnetto 45.000.000. Tel.
040/364977. (A258)
VENER 5.0 piano adattissi-
mo/coppietta sportiva, cu-
cina, 2 camere, bagno, wc,
riscaldamento autonomo,
ottima casa epoca
56.000.000 geom. Marcolin
040/773185 mattina. (A270)
VESTA vende appartamento
zona Barriera casa d'e-
poca di varie grandezze te-
lefonare 040/730344. (A248)
VESTA vende libero zona
Viale piano primo tre stan-
ze stanzino cucina bagno
riscaldamento centrale
ascensore telefonare
040/730344. (A248)
VESTA vende ufficio zona
Stazione mq 200 telefonare
040/730344. (A248)
VILLA Università, costru-
endo appartamento posteg-
gio indipendente, giardino
tre camere, salone, taver-
na, lavanderia, garage; mq
210. Intermediari. Tel.
040-827602. (A223)
VIP 040/634112 D'ANNUN-
ZIO adiacenze moderno ot-
time condizioni soggiorno
cucina camera cameretta
bagno ripostiglio due pog-
giori 125.000.000. (A02)
VIP 040/634112 GUERRAZ-
ZI epoca primo piano cu-
cina camera camerino bagno
prezzo da concordare.
(A02)
VIP 040/634112 REVOLTE-
LA moderno da ricondizi-
onare soggiorno cucina ca-
mera bagno ripostiglio
poggiori 96.000.000. (A02)
VIP 040/634112 ROIANO
moderno ottime condizioni
rifinitissimo soggiorno cu-
cina camera cameretta ba-
gno ripostiglio poggiori
cantina cortile di proprietà
138.000.000. (A02)
VIP 040/634112 ROIANO
Morieri moderno ultimo pia-
no soggiorno camera cucin-
a bagno ripostiglio pog-
giolo soffitta posto auto in
garage 140.000.000. (A02)
VIP 040/634112 SAN GIO-
VANNI moderno piano alto
soggiorno cucinotto camera
bagno ampia metratura
85.000.000. (A02)
ZARABARA 040/371555
giardino pubblico, apparta-
mento mansardato, primo
ingresso, salone, cucina
abitabile, due camere, ba-
gno, ripostiglio, cantina,
200.000.000. (A256)
ZINI CASE BELLE. Apparta-
menti, uffici, magazzini,
locali d'affari. Intermedia-
ri. Tel. 040/411579. (A84)
ZONA Roiano bassa apparta-
mento 5 stanze, ampi ser-
vizi posto macchina vende-
si privatamente. Telefona-
re ore ufficio 040/631468.
(A50807)

ORARIO FERROVIARIO

Per consegna a domicilio a Trieste
telefonare ai n. 3794740-418612

TRIESTE C. - VENEZIA - BOLOGNA - ROMA - MILANO - TORINO - GENOVA - VENTIMIGLIA - ANCONA - BARI - LECCE		TRIESTE - UDINE - TARVISIO	
PARTENZE		PARTENZE	
DA TRIESTE CENTRALE		DA TRIESTE CENTRALE	
4.20 L	Venezia S.L.	5.30 D	Tarvisio C.le (2.a cl.)
5.05 L	Venezia S.L. (soppresso nei giorni festivi) (2.a cl.)	6.08 L	Udine (soppresso nei giorni festivi)
5.45 IC (*)	Severo - Milano C.le (via Ve. Mestre)	6.55 D	Gondoliero - Vienna (via Udine - Tarvisio) da Roma WL per Mosca (non circola il sabato); da Roma a Budapest cucette di 2.a cl. e WL
5.50 D	Venezia S.L.	8.08 D	Udine
6.17 L	Portogruaro (soppresso nei giorni festivi) (2.a cl.)	10.15 L	Udine (2.a cl.)
7.25 E	Venezia S.L.	12.20 D	Tarvisio C.le
8.25 D	Venezia S.L.	13.15 L	Udine (

1978-1992 RABINO 14 anni di successi nel campo immobiliare a Trieste e nel Triveneto



Se desidera vendere immobili o aziende commerciali, preferisca RABINO, da 14 anni l'immobiliare leader a Trieste e nel Triveneto, garanzia di serietà, correttezza commerciale, efficienza, professionalità, organizzazione, esperienza, completezza dei servizi offerti.

RABINO é a Sua disposizione anche per stime e consulenze immobiliari, gratuite.

Telefoni o passi presso gli uffici RABINO di Trieste, saremo a Sua disposizione, per qualsiasi problema immobiliare.



RABINO VENDE

Per informazioni e appuntamenti degli annunci pubblicati rivolgersi esclusivamente agli uffici RABINO di Trieste in via Coroneo n. 33, tel. 762081 e in via Diaz n. 7, tel. 368566

RABINO 040/762081 terreno edificabile adiacenze Salita di Rautte vista mare accesso auto 1.150 mq. edificabili 0,96 mc. per mq. 200.000.000

RABINO 040/762081 libero Barriera (via Madonnina) rimesso a nuovo splendido appartamento di salone 2 camere cucina bagno riscaldamento autonomo 135.000.000

RABINO 040/368566 libero attico via Bonomea recente signorile splendida vista golfo salone 3 camere cucina bagno terrazzo di 50 mq. posto macchina in garage 450.000.000

RABINO 040/762081 villa indipendente S. Giovanni piano rialzato appartamento libero di saloncino 2 camere cucina bagno piano primo 2 appartamenti occupati di 2 camere cucina bagno ciascuno inoltre giardino e terreno per complessivi 560 mq. 500.000.000

RABINO 040/762081 casetta libera Ippodromo (via Veruda) perfetta camera cameretta il-ma, Padriciano con sovrastante roulotte e baracca condonata 45.000.000

RABINO 040/368566 libero Servola (via Ponticello) recente in palazzina saloncino angolo cottura camera bagno più monolocale con bagno garage per 4 auto 190.000.000

RABINO 040/368566 libero via Ginastica soggiorno camera cameretta cucina bagno poggolo 105.000.000

RABINO 040/368566 stabile in blocco S. Giacomo (via Montecchi) occupato ottimo investimento complessivi 1.500 mq. coperti 650.000.000

RABINO 040/762081 occupati viale Romolo Gessi ottimo investimento signorile vista mare salone 3 camere cucina doppi servizi terrazzo posto macchina condominiale 225.000.000

RABINO 040/368566 libero recente signorile via Cologna 6° ultimo piano soggiorno angolo cottura camera cameretta bagno poggolo 180.000.000

RABINO 040/368566 libero Rolano alta (via Borghi) in casetta vista mare camera cucina servizio esterno 34.000.000

RABINO 040/762081 terreno edificabile Servola pianeggiante accesso auto 1.200 mq. edificabili 0,8 mc. per mq. 93.000.000

RABINO 040/762081 libero terreno pianeggiante recintato Rupinpiccolo 4.000 mq. compresa piccola casetta estiva di 35 mq. roulotte capanno attrezzati 70.000.000

RABINO 040/368566 terreno agricolo pianeggiante Trieste Strada per Basovizza vista mare 12.000 mq. recintato 55.000.000

RABINO 040/762081 terreno agricolo S. Dorligo 1.800 mq. su 2 pastini 18.000.000

RABINO 040/762081 villa signorile Altopiano indipendente composta da piano terra salone salotto soggiorno cucina bagno piano primo 3 camere matrimoniali 2 camere singole disimpegno bagno inoltre mansarda abitabile di 100 mq. garage per 2 auto giardino 500 mq. 790.000.000

RABINO 040/762081 libero via Marconi secondo ultimo piano perfetto saloncino camera 2 camerette cucina bagno mansardina collegabile di 12 mq. riscaldamento autonomo 205.000.000

RABINO 040/368566 casetta occupata adiacenze Costalunga composta da 2 appartamenti di camera cucina bagno più giardino di 200 mq. con accesso auto 90.000.000

RABINO 040/762081 villa libera Sistiana recente signorile salone 3 camere tripli servizi taverna lavanderia terrazzo garage 2 auto giardino 400 mq. 450.000.000

RABINO 040/368566 libero S. Giacomo (via Del Pozzo) primo piano camera cucina bagno 19.000.000

RABINO 040/762081 libero recente Molino a Vento vista aperta sulla città signorile soggiorno camera cucina bagno 111.500.000

RABINO 040/368566 libero adiacenze Coroneo (via Rismondo) in signorile palazzo d'epoca con ascensore appartamento al terzo piano composto da soggiorno 2 camere 2 camerette cucina doppi servizi 230.000.000

RABINO 040/368566 libero via Combi luminoso 5° piano con ascensore appartamento signorile composto da soggiorno 3 camere cucinotto bagno poggolo riscaldamento autonomo 240.000.000

RABINO 040/762081 libera casa da ristrutturare adiacenze Salita di Grotta (via Cisternone) complessivi 170 mq. su 3 piani più giardino 100 mq. 245.000.000

RABINO 040/762081 villa Rolano (Scala Santa) recente perfetta composta da piano terra appartamento occupato di saloncino 2 camere soggiorno cucinotto bagno piano primo appartamento libero di saloncino 2 camere soggiorno cucinotto bagno inoltre giardino 400 mq. 530.000.000

RABINO 040/368566 casetta libera da ristrutturare Campo S. Luigi circa 100 mq. coperti più cortile 100 mq. 170.000.000

RABINO 040/762081 libero via Conti primo piano soggiorno camera cameretta cucina bagno 89.000.000

RABINO 040/762081 libero recente Rolano (via Moreri) piano ammezzato soggiorno 2 camere cucina bagno poggolo 150.000.000

RABINO 040/762081 libero San Giacomo (via Marco Polo) completamente rimesso a nuovo terzo ultimo piano vista aperta sulla città camera cameretta cucina bagno 41.000.000

RABINO 040/762081 stabile in blocco Servola (via Soncini) ottimo investimento composto da 12 appartamenti occupati ottimo reddito mensile 230.000.000

RABINO 040/368566 appartamento libero da sistemare Muggia centro ultimo piano camera cucina servizio con doccia 35.000.000

RABINO 040/762081 terreno pianeggiante recintato di 2.100 m. Padriciano con sovrastante roulotte e baracca condonata 45.000.000

RABINO 040/368566 mansarda da ristrutturare centrale (via Ghega) in stabile con ascensore 25 mq. con grande abbaino 31.000.000

RABINO 040/368566 libero Matteotti soggiorno camera cucinotto bagno terrazzo 98.000.000

RABINO 040/762081 centrale (via S. Caterina) signorile in lussuoso stabile 2 saloni 4 camere cucina doppi servizi 360.000.000 con usufrutto vitalizio

RABINO 040/762081 casetta da sistemare adiacenze Salita di Grotta (via Cisternone) piano terra magazzino adibibile a box di 50 mq. piano primo soggiorno camera cucina bagno più soffitta adibibile a mansarda di 50 mq. inoltre cortile e giardino 150 mq. 150.000.000

RABINO 040/762081 locale d'affari primo ingresso pronta entrata adiacenze Ospedale Mag. Iore (via Slataper) 94 mq. 3 vetrine 5 vetrinette servizi 280.000.000 IVA agevolata 4%

RABINO 040/762081 libero via Crispi terzo piano soggiorno camera cameretta cucina bagno 104.000.000

RABINO 040/762081 casa indipendente libera via Dell'Eremo alta splendida vista composta da 2 appartamenti di soggiorno 2 camere cucinotto bagno per complessivi 154 mq. inoltre cantina 50 mq. terreno e giardino con accesso auto 1.060 mq. 480.000.000

RABINO 040/762081 libero recente adiacenze Giulita (via Pisoni) 4° piano con ascensore soggiorno 2 camere cucina bagno poggolo posto macchina condominiale 169.000.000

RABINO 040/368566 libero S. Giacomo (via Guardia) piano terra camera cucina bagno 35.000.000

RABINO 040/368566 occupata via Commerciale perfetta mansarda soggiorno camera cameretta cucinotto bagno 70.000.000

RABINO 040/368566 adiacenze Viale (via Paduina) occupata con sfratto esecutivo soggiorno 2 camere cameretta cucina bagno 70.000.000

RABINO 040/368566 libero recente adiacenze Cantù (Vicolo Castagneto) terzo piano luminosissimo soggiorno camera cucinotto bagno poggolo 120.000.000

RABINO 040/762081 libero da ristrutturare adiacenze Tigor (via Dei Fabbrì) piano terra 2 camere cucina servizio 23.000.000

RABINO 040/762081 libero via Giulita soggiorno camera cucina bagno riscaldamento autonomo 70.000.000

RABINO 040/368566 libera S. Giovanni (via Linfe) mansarda al grezzo in casa recente con ascensore soggiorno 2 camere cucinotto bagno 60.000.000

RABINO 040/762081 casa da ristrutturare Servola (via Soncini) 5 camere cucina bagno box auto giardino 100 mq. 215.000.000

RABINO 040/368566 libero zona Cacciatori (via Marchesetti) vista mare in palazzina ultimo piano saloncino 2 camere cucinotto bagno poggolo posto macchina condominiale 170.000.000

RABINO 040/762081 libero Rozzoli (via Bergamini) recente in palazzina vista mare e città salone 2 camere cucina doppi servizi terrazzo posto macchina coperto 288.000.000

RABINO 040/762081 libero Rolano (vicolo Rose) perfetto ultimo piano luminosissimo soggiorno camera cucina bagno 80.000.000

RABINO 040/762081 libero recente via Pascoli perfetto saloncino 2 camere cucina doppi servizi poggoli ascensore riscaldamento autonomo 150.000.000

RABINO 040/368566 libero Giardino Pubblico (Piazza Da Vinci) perfetto terzo piano saloncino camera cameretta cucina bagno riscaldamento autonomo 140.000.000

RABINO 040/762081 libero via Giulia secondo piano camera cucina bagno 44.000.000

RABINO 040/762081 casetta libera Rolano (via Moreri) soggiorno 2 camere cucina bagno giardino 150 mq. 155.000.000

RABINO 040/368566 libero in casetta Grotta vista mare e città signorile salone 3 camere soggiorno cucinotto bagno terrazzo box auto giardino proprio cantina 480.000.000

RABINO 040/762081 libero centrale (via S. Caterina da Siena) in lussuoso palazzo con doppi ascensori signorilissimo salone 4 camere cucin tripli servizi complessivi 220 mq. 570.000.000

RABINO 040/762081 libero centrale (via S. Zaccaria) perfetto in signorile palazzo saloncino 2 camere cucina doppi servizi riscaldamento autonomo adatto anche uso ufficio 155.000.000

RABINO 040/368566 locale d'affari occupato centrale (via Colonna) ottimo investimento 62 mq. 65.000.000

RABINO 040/762081 terreno edificabile S. Giovanni pianeggiante fronte strada 530 mq. edificabilità 2,76 mc per mq. 110.000.000

RABINO 040/762081 casetta libera S. Giovanni soggiorno 2 camere cucina bagno cortile 100 mq. 220.000.000

RABINO 040/368566 libero locale d'affari Opicina 60 mq. 2 vetrine più mansarda 30 mq. 50.000.000

RABINO 040/368566 terreno edificabile Barcola vista golfo accesso auto 350 mq. edificabili 0,96 mc. per mq. 290.000.000

RABINO 040/762081 libera splendida villa Sistiana Costa del Barbari recente signorile vista mare salone 4 camere cucina tripli servizi taverna con caminetto cantina terrazzi posti macchina giardino 900 mq. 690.000.000

RABINO 040/368566 libera mansarda S. Giacomo (via Castaldi) soggiorno camera cucina bagno 69.000.000

RABINO 040/762081 libero adiacenze Rossetti (via Del Leo) ultimo piano perfetto luminosissimo vista aperta saloncino 2 camere soggiorno cucinotto bagno riscaldamento autonomo 123.000.000

RABINO 040/762081 libero Rolano (via Moreri) recente signorile soggiorno 2 camere cucinotto bagno ampio terrazzo 165.000.000

RABINO 040/762081 casa libera indipendente S. Dorligo recentissima composta da piano terra taverna 2 camere cantina piano rialzato saloncino 3 camere cucina doppi servizi terrazzo piano primo soggiorno cucinotto 2 camere bagno grande terrazzo per complessivi 440 mq. inoltre giardino 400 mq. 580.000.000

RABINO 040/762081 libero centrale (via S. Spiridione) signorile salone 2 camere cucina bagno 300.000.000

RABINO 040/762081 libero adiacenze Stazione (via Bocca-caccio) soggiorno camera cucina bagno 85.000.000

RABINO 040/762081 mansarda occupata via Matteotti secondo ultimo piano ottimo investimento soggiorno camera cucina bagno 39.000.000

RABINO 040/368566 libero Sappada centrale signorile soggiorno 2 camere cucina bagno cantina compreso arredamento 255.000.000

RABINO 040/762081 liberi Lignano Sabbiadoro recenti arredati monolocale con bagno 48.000.000 soggiorno camera cucinotto bagno terrazzo da 92.000.000

RABINO 040/762081 libero recente Sella Nevea ultimo piano monolocale con cucinotto bagno poggolo box 2 auto a pochi passi dalla funivia e piste da sci arredato 55.000.000

RABINO 040/762081 libero Ravascletto recente lussuoso appartamento con mansarda vicino impianti risalita salone 3 camere cucina doppi servizi più mansarda di 2 camere poggoli posto macchina in garage 170.000.000

RABINO 040/368566 orologeria inizio via Settefontane in locale d'affari di circa 10 mq. con vetrina e cassaforte muni e licenza 36.000.000

RABINO 040/368566 pasticceria articoli regalo bomboniere produzione e vendita adiacenze Ospedale Maggior 55.000.000

RABINO 040/762081 zona Ospedale Maggiore ortofrutta avvilissimo arredamento nuovo 29.000.000

RABINO 040/762081 fiori piante articoli regalo in mercatino rionale ottimo reddito 30.000.000

RABINO 040/762081 zona Ospedale Maggiore calzature pelletteria abbigliamento 89.000.000

RABINO 040/762081 affittatissimo vicolo Ospedale Militare ultimo piano perfetto 2 camere cucina bagno poggolo cantina solo a non residenti 750.000 mensili

1978-1992 da 14 anni migliaia di famiglie trovano e vendono casa con RABINO

Sono ormai 14 anni che la RABINO opera a Trieste ed in tutti questi anni, migliaia di famiglie hanno comprato e venduto casa per mezzo della RABINO.

Tutti questi clienti, sono la miglior referenza dell'operato RABINO nella città Giuliana, tanto che la RABINO é ormai diventata "il consulente immobiliare di fiducia dei Triestini".

Se anche Lei desidera vendere un immobile o un'azienda commerciale, si rivolga alla RABINO, come hanno già fatto, con soddisfazione, migliaia di Triestini, saremo a Sua completa disposizione.

